Anno 101 Numero 116

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 18 Maggio 1967

Protesta senza precedenti contro i "pieni poteri"

La Francia paralizzata dallo sciopero generale

Industrie ferme, porti inattivi a Marsiglia, Tolosa, Nizza, Tolone, Bordeaux, Lione - Parigi senza energia elettrica, acqua e gas ridotti al minimo, trasporti bloccati - Tutti i treni sospesi - Ordinato corteo di 150 mila dimostranti nella capitale con cartelli: «No ai pieni poteri» - Oggi la Camera discute la richiesta di De Gaulle - La Commissione parlamentare ha già respinto il progetto - Il suo presidente dichiara: «Affidare tutti i poteri alla stessa autorità è ignorare ogni democrazia»

De Gaulle contro tutti

Questa volta De Gaulle non ha sbattuto violentemente la porta in faccia alla richiesta inglese di ingresso nel Mercato Comune, come aveva fatto nel gennaio '63. Anzi, è stato cortese nella forma, quasi con un tono di benevolenza, come se volesse convincere gl'inglesi della ragionevolezza della propria presa di posizione: che è, ancora una volta, di rifiuto, pur se condizionato, in *«attesa della profonda trasformazione economica e politica che permetterebbe a quel grande popolo, così magnificamente dotato di capacità e di coraggio, di unirsi ai Sei continentali»*.

Di che portata debba essere la trasformazione, quando e come possa ritenersi avvenuta, il Generale non l'ha detto. Si è limitato solo a definirla, esplicitamente, una *«storica conversione»*, riservandosi — è da ritenere — il giudizio di merito in un imprecisato futuro. Le esigenze di De Gaulle, ad ogni modo, sono tali da non poter essere soddisfatte né facilmente né rapidamente; egli chiede infatti, come s'è visto, non solo la trasformazione economica, ma anche quella politica dell'Inghilterra. Ed è qui, precisamente, che sta il motivo di fondo, sempre identico oggi come quattro anni fa, dell'opposizione gollista.

Le difficoltà economiche, si tratti dell'agricoltura o della sterlina, sono indubbiamente reali e di non piccolo peso: su questo De Gaulle non ha tutti i torti. Ma oggi, a differenza che nel '63, la domanda britannica è *«breve, chiara, positiva»*, secondo la formula usata da Brown ai Comuni; Londra non pone alcuna condizione al proprio ingresso nel Mec e si riserva solo di negoziarne i termini, giusta la procedura stabilita nell'art. 237 del Trattato di Roma. Più disponibile di così a sottostare alle regole comunitarie, il governo Wilson non poteva mostrarsi; e tuttavia non è riuscito a superare la pregiudiziale politica di De Gaulle.

Questi non vuole l'Inghilterra nel Mec per due motivi politici: uno espresso apertamente nella conferenza stampa e l'altro taciuto, ma altrettanto importante. Il motivo palese è costituito dalla famosa *«relazione speciale»* di Londra con Washington, il vecchio tema dell'Inghilterra come «cavallo di Troia» degli Stati Uniti sul continente europeo.

Il secondo motivo gollista del rifiuto è la pretesa del Generale di affermare la supremazia della Francia all'interno dell'Europa comunitaria, speranza che cadrebbe automaticamente con l'ingresso dell'Inghilterra, per le stesse dimensioni del nuovo membro e per il diverso equilibrio che verrebbe a costituirsi nella Comunità. Anche sotto questo profilo, però, le intenzioni di De Gaulle non sembrano destinate al successo: più egli si ostina ad escludere Londra e più gli altri cinque riluttano a sanzionare le aspirazioni egemoniche della Francia.

La posizione internazionale della Francia, per riuscire più persuasiva, dovrebbe poggiare su una maggior solidità ed efficienza interna; ma l'esito delle elezioni del marzo scorso e gli umori del nuovo Parlamento, anche dei gollisti «di complemento» (gli indipendenti di Valéry Giscard D'Estaing), non concorrono certo a rafforzare il regime. Perciò De Gaulle ha fatto ricorso alla maniera brusca, chiedendo all'Assemblea Nazionale i pieni poteri, fino al 31 ottobre, per emettere ordinanze in materia economica e sociale. Il pretesto è che il governo deve preparare le strutture francesi alla completa liberalizzazione del Mec, la quale andrà in vigore il 1° luglio 1968; ma è uno schermo troppo trasparente per nascondere il vero movente della richiesta.

De Gaulle, in sostanza, vuol umiliare il Parlamento, mostrare l'impotenza delle opposizioni, richiamare all'ordine la fronda degli indipendenti. Per indorare la pillola ha lasciato intravedere che le ordinanze avrebbero una particolare rilevanza sociale; ma è assai dubbio che qualche pennellata di demagogia sociale, un espediente tipico dei regimi autoritari, possa rinfrescare il prestigio del regime. Tanto più che si dànno per sicure restrizioni nel campo della sicurezza sociale, delle quali farebbero le spese i lavoratori; e questo mentre vi sono trecentomila disoccupati e da nove mesi l'economia francese è in fase di stagnazione.

L'opposizione di sinistra, comunisti e socialisti insieme, ha presentato una mozione di censura contro il governo, pur sapendo in partenza di non possedere la maggioranza necessaria per l'approvazione. Bloccata sul piano parlamentare, la lotta si è di necessità trasferita nel paese, col grandioso sciopero generale attuato ieri, il primo di questo dopoguerra che abbia visto uniti i sindacati comunisti, socialisti e cattolici. Sul piano immediato il regime gollista può ben superare la prova, ma a lunga scadenza le prospettive del «dopo De Gaulle» divengono sempre meno promettenti.

Ferdinando Vegas

Dimostrazioni popolari nelle città e in campagna

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 17 maggio.

Alla vigilia della discussione parlamentare sui pieni poteri chiesti dal governo in materia economica e sociale, che si aprirà domani all'Assemblea Nazionale, i lavoratori francesi hanno manifestato oggi contro l'antidemocratica misura con uno sciopero generale politico, di una ampiezza senza precedenti da molti anni nella storia del sindacalismo di Francia. Molti milioni di lavoratori vi hanno partecipato, ossia la grande maggioranza della popolazione attiva, paralizzando completamente ogni attività del Paese. L'impressionante successo della manifestazione è dovuto soprattutto alla compattezza con cui la massa ha risposto alla parola d'ordine degli organizzatori. Benché sia ancora difficile stabilire statistiche precise, si calcola che, facendo la media dei vari settori, il numero delle defezioni sia stato inferiore al 5 per cento.

A Parigi è mancata l'illuminazione elettrica, tranne negli ospedali e nelle cliniche, mentre la distribuzione del gas e dell'acqua è stata estremamente ridotta. Per rimediare alla mancanza di trasporti pubblici, l'autorità militare aveva disposto un servizio di fortuna, ma i suoi automezzi sono rimasti semivuoti per tutta la giornata.

A parte le linee ferroviarie internazionali, pochissimi treni hanno funzionato oggi, quasi sufficienti, tuttavia, per mancanza di viaggiatori. Si è verificato infatti, almeno a Parigi, un fatto strano: invece degli immensi ingorghi stradali che avvenivano in occasione dei precedenti scioperi, questa volta la capitale sembrava semideserta.

La bella giornata aveva incoraggiato, infatti, le passeggiate campestri e buona parte di quelli che erano rimasti a Parigi si erano raggruppati, a partire da poco dopo le 14, per il grandioso corteo, che ha sfilato nel pomeriggio dalla Bastiglia a Piazza della Repubblica.

Era preceduto da un immenso striscione di tela, disteso da un marciapiede all'altro dei boulevards, sul quale era scritto: «No ai pieni poteri». Numerosi altri cartelli sovrastavano la folla in marcia, portati dalle delegazioni di operai, di insegnanti e studenti, di cittadini d'ogni categoria.

Centocinquantamila persone vi hanno partecipato, cantando o scandendo slogans in coro, con una disciplina che ha reso inutile ogni intervento delle forze di polizia che erano presenti.

Anche in provincia l'astensione dal lavoro è stata pressoché totale e, in ogni caso, superiore al [illegible] per cento.

La paralisi della vita urbana è stata totale particolarmente a Tolosa, Lione, Marsiglia, Nizza, Tolone, Bordeaux, Le Havre, Saint-Etienne, Lilla, Reims; ma anche nelle città minori, benché il disagio per la mancanza di trasporti fosse meno grave a causa delle distanze ridotte, la disorganizzazione è stata quasi completa. Cortei dello stesso genere di quello di Parigi sono stati organizzati in ogni centro e, in proporzione al numero di abitanti, altrettanto è stato il loro successo.

Mentre le manifestazioni popolari avvenivano in tutta la Francia, espressione unanime della protesta della classe lavoratrice, la Commissione parlamentare si riuniva per esaminare il progetto di legge sui pieni poteri, che verrà presentato domani all'Assemblea Nazionale. Nessuna decisione è stata possibile, perché la Commissione si è spaccata in due: 15 deputati a favore del progetto governativo e 15 contrari.

Secondo il regolamento, il progetto, non avendo ottenuto la maggioranza, va considerato respinto dalla Commissione. Ciò non impedisce però che venga presentato domani alla Assemblea Nazionale. Il relatore della Commissione, il progressista Pierre Cot, che lo illustrerà ai parlamentari, ha dichiarato: «Affidare tutti i poteri alla stessa autorità è ignorare ogni democrazia».

Sandro Volta

L'Inghilterra respinge il nuovo «no» di Parigi

Il «premier» Wilson dichiara: «La nostra posizione è immutata. Siamo decisi a condurre le trattative con il Mec verso una felice soluzione»



Il primo ministro inglese Harold Wilson (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 17 maggio.

Il primo ministro Harold Wilson ha reagito al discorso di De Gaulle contrattaccando. Ha detto stasera: *«La nostra posizione rimane la stessa delle scorse settimane. Anzitutto, non intendiamo accettare un "no" come risposta. Restiamo risolutamente decisi a condurre le trattative verso una felice soluzione, e a conseguire tale obiettivo con la massima speditezza. E' nell'interesse di tutti noi in Europa compiere celeri progressi. Entro i prossimi mesi, noi in Inghilterra e i nostri amici oltre Manica, dobbiamo sapere esattamente cosa sia possibile fare».*

Wilson ha parlato ad un pranzo offertogli dalla Confindustria britannica e ha toccato l'argomento Mercato comune solo nel quadro di un più ampio ragionamento sulla politica interna ed estera: e, soprattutto, non ha mai accennato né a De Gaulle né alla sua conferenza-stampa. Ma il suo bersaglio era chiaro.

Non meno importanti le successive parole. *«Coloro che si oppongono alle trasformazioni lo fanno a proprio rischio e pericolo. Non vi può essere un futuro per chi cerca di affondare ancora più profondamente la testa nella sabbia».* Poi: *«Nel dire questo, non voglio anticipare giudizi sulle cruciali trattative che seguiranno la nostra domanda d'ammissione alla Comunità economica europea. Questa domanda è stata preceduta da lunghi mesi d'indagini ad ogni livello. Vi sono ovviamente delle difficoltà, in particolare a breve termine: e non ho mai minimizzato il prezzo che dovremmo pagare. Ma nessuno può negare le possibilità di un mercato di circa 300 milioni, più vasto quindi degli Stati Uniti e della Russia».*

Questo — seppur cauto — contrattacco di Wilson era previsto dal tardo pomeriggio, quando gli umori del governo erano cominciati a «trapelare» — e non certo per caso — dalle porte di Downing Street e del Foreign Office. S'era appreso allora che Wilson era rimasto deluso dal tono del generale, molto più duro del previsto, ma che non era né «[illegible]» né «scoraggiato». Quindi, a meno che De Gaulle — cosa assai improbabile — induca gli altri cinque del Mec a non avviare neppure i negoziati, il *Premier* britannico proseguirà per la strada prestabilita.

Si osserva che, per la prima volta forse, De Gaulle ha fatto chiaramente comprendere di «temere» un ampliamento della Comunità europea. Si sottolinea l'assurdità della tesi gollista, per cui da una parte si vuole un'Europa indipendente dagli Stati Uniti, ma dall'altra si nega l'ingresso a Londra e ai Paesi scandinavi, impedendo così al continente di acquistare vera e duratura robustezza.

In conclusione, sia i ministri sia i giornali inglesi concordano nel pensare che De Gaulle stesso abbia accettato come «inevitabile» l'unione anglo-continentale: ma la voglia ritardare il più possibile, forse a dopo il suo ritiro. Ma — chiede la stampa — può imporre oggi questo atteggiamento? La sua influenza è diminuita, la lotta per la successione è cominciata. E in un severo articolo il *Financial Times* conclude: *«De Gaulle potrebbe forse scoprire, alla fine, che gli inglesi possono dimostrarsi migliori europei dei francesi».*

Mario Ciriello

Nubifragi a Firenze



Due giorni di pioggia torrenziale hanno nuovamente messo in allarme Firenze. Decine di strade e negozi sono stati invasi dall'acqua che le fognature, ancora intasate dopo la tragica alluvione del novembre scorso, non possono ricevere. Per fortuna il livello dell'Arno non desta preoccupazioni, ma si teme l'arrivo dell'ondata di piena. Nella notte continuava a piovere. Nella foto: ragazze al lavoro in un bar invaso dalle acque (Telefoto Ansa - Vedere il servizio a pagina 7)

La Camera accetta di discutere la proposta d'inchiesta sul Sifar

Il progetto verrà esaminato in Commissione, ma dc e socialisti già hanno fatto sapere che lo respingeranno - I partiti della maggioranza ritengono che sia inutile una commissione parlamentare perché Tremelloni ha già dato sufficienti chiarimenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 maggio.

La Camera ha oggi concesso la «presa in considerazione» delle proposte di legge del pci e del psiup per la nomina di una commissione d'inchiesta sul Sifar. I socialisti e i democristiani, che ieri sera avevano deciso di votare contro, hanno preferito oggi astenersi. Il cambiamento di orientamento è dovuto all'on. Nenni il quale ha fatto presente che era inutile impegnare una battaglia politica su un fatto formale come la presa in considerazione di una legge, la quale dovrà successivamente seguire il normale itinerario (esame in commissione e, se approvata, esame in aula, in tutti e due i rami del Parlamento). L'on. Nenni ha fatto anche presente che al Senato, dove oggi i comunisti hanno pure presentato un'analoga proposta per l'inchiesta sul Sifar, non esiste l'istituto della «presa in considerazione» e i disegni di legge vengono assegnati direttamente alle commissioni. A questa linea si sono attenuti i gruppi di maggioranza e il governo.

Il ministro Scaglia ha detto che, dato il carattere puramente formale della «presa in considerazione», che non viene mai negata, il governo non si opponeva, dichiarando però di essere contrario all'inchiesta poiché la vicenda del Sifar è stata esaurita dalle comunicazioni del ministro della Difesa Tremelloni, approvate con tre voti di fiducia. Il governo manifesterà la sua opposizione alle proposte di inchiesta già durante l'esame in commissione.

Illustrando le rispettive proposte, comunisti e socialproletari hanno manifestato anche i loro giudizi politici di fondo. Per i comunisti l'indagine deve essere limitata all'attività del Sifar. Essi non hanno fatto alcun cenno alle discussioni sul presunto tentativo di colpo di Stato del 1964, preferendo sostenere la tesi che nel 1964 Nenni cedette di fronte alle pressioni della dc e non per il timore che le istituzioni democratiche fossero in pericolo. L'on. Lami (psiup), si è chiesto perché «L'Espresso» ha scelto il momento in cui si chiudeva il dibattito sul Sifar per tirar fuori la storia del colpo di Stato. Potrebbe essere, a giudizio dell'on. Lami, il tentativo di coprire il fallimento del centro-sinistra.

Ci sono stati poi la votazione (favorevoli pci e psiup, più alcuni socialisti e La Malfa, astenuta la grande maggioranza, contrari cinque o sei deputati sparsi) e successivi strascichi fuori dell'aula. Poiché l'on. Lami aveva affermato che il controspionaggio americano interferiva nel Sifar e che l'ambasciatore Fenoaltea si è allineato alla politica di Washington, l'on. La Malfa, che aveva chiesto la parola senza poterla ottenere in base al regolamento, ha dichiarato che «sono state fatte accuse assai gravi, che meritano un chiarimento immediato». La Malfa ha aggiunto che «il Parlamento deve ascoltare l'ambasciatore e stabilire se vi è stata ingerenza di una potenza straniera nei nostri affari interni».

La Malfa non ha chiarito come, proceduralmente, potrebbe essere ascoltato Fenoaltea. Contro la sua proposta potrebbero essere fatte valere le stesse ragioni che oggi il presidente della Commissione Difesa Cajati ha opposto ai comunisti che chiedevano un esame degli sviluppi dello scandalo Sifar. L'on. Cajati ha dichiarato che nel sistema italiano le commissioni sono sfornite del potere d'inchiesta e del più generale potere di controllo politico, affidato all'assemblea.

t. d. l.

Un articolo dell'«Avanti!» attribuito a Nenni

«Che personaggio è questo De Lorenzo?»

**Il quotidiano socialista riporta le dichiarazioni di Parri pubblicate da «L'Espresso» e scrive di non aver alcun dubbio sulla loro veridicità
Poi ricorda quanto disse De Lorenzo nei giorni scorsi, e domanda qual è la verità - Chiede che Tremelloni conduca un'indagine ed informi la Camera - «Quello che deve finire è la categoria dei generali politicanti» - Nelle crisi del '60 e del '64 c'era una minaccia delle destre**

Roma, 17 maggio.

In un articolo di fondo non firmato, e attribuito ufficiosamente al vice-presidente del Consiglio Pietro Nenni, l'*Avanti!* di domani si occupa della crisi governativa del luglio 1964 e delle testimonianze portate dal settimanale *L'Espresso*. Sotto il titolo «E' tempo di parlare fuori dei denti», si chiarisce anzitutto che, dopo le dichiarazioni di Tremelloni, i socialisti sono contrari alla nomina di una commissione parlamentare d'inchiesta. Poi si afferma che c'è «il fatto nuovo» delle rivelazioni de *L'Espresso*.

Dopo aver riferito le dichiarazioni di Ferruccio Parri e di Pasquale Schiano circa le ammissioni fatte privatamente dal generale De Lorenzo sulle misure straordinarie da lui adottate nel 1964, l'*Avanti!* osserva che non si torna sulla incredibile frase attribuita a Saragat e neppure sul tentativo di colpo di Stato. *L'Espresso* secondo l'*Avanti!* *«ripiega sulla tesi di misure straordinarie di sicurezza adottate nella previsione di moti di piazza ove la crisi fosse sboccata nella costituzione di un governo di emergenza che nella fattispecie sarebbe stato il peggiore dei governi della destra».* Quindi, constatando che De Lorenzo fece a Parri le sue dichiarazioni nell'estate 1965, il giornale socialista domanda: *«Perché Parri non ha messo al corrente di queste rivelazioni il Presidente della Repubblica che è suo amico? Perché non ha messo al corrente il presidente del Consiglio e il ministro della Difesa dell'epoca (Andreotti) che erano i soli che potevano intervenire in materia del genere? Per quanto riguarda Schiano dobbiamo dire che egli informò delle sue preoccupazioni gli organi dirigenti del partito i quali non mancarono di tenerne conto e di chiedere e di ricevere in proposito rassicuranti spiegazioni».*

Tornando a De Lorenzo, l'articolo così prosegue: *«Parri e Schiano attribuiscono a De Lorenzo dichiarazioni sulla veridicità delle quali non abbiamo il minimo dubbio da avanzare. Ma che razza di personaggio è il generale De Lorenzo? E' di sua parte infatti, in data del 15 maggio scorso, la precisazione avanzata attraverso i suoi legali che "il gen. De Lorenzo non ebbe mai a difendersi in colloqui riservati da accuse in merito a un presunto colpo di Stato"».*

«Dove è dunque la verità? E' quella che il generale De Lorenzo ha detto a Parri e a Schiano o è quella affermata nella dichiarazione dei suoi legali? La nostra domanda non è rivolta al generale De Lorenzo. E' rivolta al ministero della Difesa. Noi abbiamo piena fiducia nel ministro Tremelloni, il quale ha il modo, i mezzi e la volontà di accertare nei prossimi giorni dove è e quale è la verità informando poi la Camera e l'opinione pubblica dei risultati della sua indagine».

Nelle nuove rivelazioni de *L'Espresso* compaiono anche un certo numero di alti ufficiali i quali hanno fatto dichiarazioni che avvalorano la tesi del complotto. *«Anche essi* — continua l'*Avanti!* — *vanno interrogati. Non manca il modo di individuarli, di sentirli e di valutare l'esatta portata delle loro dichiarazioni. Ma quello che deve finire, subito, è la categoria dei generali politicanti. Ripetiamo con Tremelloni: i militari facciano i militari e aggiungiamo: i politici facciano i politici. Diversamente ci ridurremo al livello dei paesi del Sud America o correremmo il rischio di tornare nella nostra tormentata storia nazionale all'epoca dei Pelloux e dei Bava Beccaris».*

«La nostra tesi è anche oggi limpida e chiara come è stata sempre. Abbiamo sostenuto nel 1960, abbiamo ripetuto nel '64 che c'era una minaccia delle destre che approfittavano delle divisioni interne della democrazia italiana e delle posizioni irresponsabili del partito comunista per mettere in crisi la democrazia del nostro paese e per scavalcare le istituzioni parlamentari e repubblicane. Questa è e rimane la verità. E aggiunge e toglie poco a questa verità il fatto che si siano state o non ci siano state velleità di militari di presentarsi in vesti di salvatore della patria».

Il giornale socialista conclude: *«Siamo più che mai risoluti a sbarrare la strada ad ogni forma di potere personale anche alla De Gaulle che pure non è un avventuriero della politica. Siamo contro le avventure di cui è vittima in questo momento la Grecia ed è per queste cose fondamentali, essenziali — il patrimonio della nostra libertà e della nostra democrazia — che facciamo appello alla vigilanza di tutto il partito, di tutti i democratici, di tutti i lavoratori perché l'Italia non corra mai il rischio che possa riuscire domani quello che non è riuscito nel '60 e nel '64».*

Un commento del «Popolo»

Roma, 17 maggio.

Il *Popolo*, quotidiano della dc, pubblica un commento all'articolo dell'*Avanti!* e scrive che in esso «sembra potersi cogliere qualche non irrilevante spunto polemico nei riguardi dell'*Espresso*, ma anche qualche annotazione conclusiva che non sembra rispondere né alla realtà dei fatti, né ad una valutazione obiettiva della democrazia italiana».

Il giornale aggiunge che, per quanto riguarda il pericolo di avventure, «il quotidiano del psu può dormire i suoi sonni tranquilli. La democrazia cristiana non da oggi, ma da sempre, è riuscita anche da sola a garantire lo sviluppo democratico della società, dello Stato e delle istituzioni repubblicane: lo ha fatto nel primo dopoguerra contro la minacciata "rivoluzione" frontista, lo ha fatto lungo tutto l'arco di vent'anni, anche nei momenti di maggiore tensione e difficoltà di governo: lo ha fatto nel '60 e nel '64».

Il presidente Saragat riceve Fanfani e Reale

Roma, 17 maggio.

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha ricevuto al Quirinale il ministro degli Esteri Amintore Fanfani. Successivamente, in separate udienze, ha ricevuto il presidente della Corte Costituzionale prof. Gaspare Ambrosini, il ministro della Giustizia Oronzo Reale ed il vice presidente del Consiglio Superiore della Magistratura on. Ercole Rocchetti.

Nel pomeriggio Fanfani si è recato da Moro e da Nenni

CRONACA CITTADINA

La riunione del Consiglio comunale

Approvato il preventivo Atm con un deficit di 10 miliardi

La relazione dell'assessore dott. Dotti - Il biglietto resterà a 50 lire (Milano 70 lire); probabile l'istituzione delle «tratte» Due problemi da risolvere: la metropolitana per i collegamenti con la cintura e l'attraversamento veloce della città

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera il bilancio preventivo per il '67 dell'Azienda tranviaria. Il documento presenta un *deficit* di 9 miliardi e 945 milioni, derivante dalla differenza tra 22 miliardi e 292 milioni di spese e 12 miliardi e 347 milioni di entrate. Il *deficit* è inferiore di 786 milioni a quello dello scorso anno. In particolare, si presume che i costi si ridurranno di 798 milioni (in seguito alla riforma della rete), mentre gli introiti dovrebbero contrarsi soltanto di 11 milioni.

Nel corso della discussione il consigliere liberale Altissimo ha affermato che *«l'unico mezzo per risanare l'Atm sarebbe adattare i normali criteri di conduzione delle aziende privatistiche. I veicoli privati aumentano a danno dei pubblici trasporti, ma è naturale che ciò avvenga quando il servizio pubblico peggiora. Per migliorare il traffico cittadino occorrono sopraelevate almeno agli incroci principali, sottovie e nuovi parcheggi».*

Il dr. Bodrato (dc) ha detto: *«Lo sviluppo di una città comporta investimenti pesanti per i pubblici trasporti, che contribuiscono al loro incremento, ma gravano sul bilancio. Non è quindi possibile considerare un servizio pubblico al solo livello aziendale».* Nel '65 il passivo totale delle aziende tranviarie municipalizzate italiane era di 114 miliardi, di cui 92 nelle sei città più importanti. Per il '66, erano previsti 140 miliardi. Si tratta di un declino fatale, inarrestabile? Per migliorare la situazione è necessario un piano viabile e urbanistico accanto a quello tranviario

L'assessore dr. Dotti premette che l'adozione del piano di riforma, «flessibile e sperimentale», prevedeva le modifiche suggerite dagli utenti. Così aggiornato, verrà esaminato la settimana ventura e quindi inserito nel piano quadriennale per l'Atm.

Dopo avere illustrato i dati del preventivo '67, l'assessore parla delle spese per la circolazione privata che il Comune incontra ogni anno: semafori, segnaletica, Vigili per il traffico, parcheggi, manutenzione di ponti e strade, totale 6-7 miliardi. Da parte loro i cittadini versano allo Stato 35-36 miliardi di imposte per benzina e bollo di circolazione: *«Sono oltre 40 miliardi all'anno che Torino paga per la circolazione privata».*

E gli introiti? Quasi zero: il Comune incassa non più di 300-400 milioni per occupazione di suolo pubblico, parcheggi, contributi di miglioria.

Tutto questo, dice l'assessore, mentre la circolazione privata danneggia il mezzo pubblico facendo diminuire il numero dei passeggeri sul tram. Quali possono essere i rimedi? *«Restando invalicabile il muro del biglietto a 50 lire (a Milano l'hanno portato a 70, ma l'aumento di tariffa del 40% ha fatto salire gli introiti di meno del 10%), ci potrebbe essere qualche speranza con l'istituzione delle "tratte" e la limitazione dei tesserini settimanali, che però non è possibile perché danneggerebbe i lavoratori».*

Il pubblico trasporto è insostituibile per lo sviluppo e la vita di una metropoli. Ci troviamo dinanzi a due problemi da risolvere, prosegue il dott. Dotti: *«L'attuazione della metropolitana, per un rapido collegamento tra la città e i centri minori; l'attraversamento veloce della città, istituendo arterie che favoriranno la motorizzazione privata. Bisogna diminuire le spese aziendali e migliorare i servizi. E' necessaria un'azione parlamentare per il risanamento di tutte le aziende italiane. Intanto saremo soddisfatti se riusciremo a stabilizzare il nostro deficit, che nel bilancio comunale rappresenta il 18 per cento delle uscite, e a recuperarlo con un graduale aumento degli introiti fiscali».*

Il preventivo per il '67 dell'Atm è approvato con 38 sì (dc, psu), 16 no (pci, psiup, msi) e 3 astensioni (pli).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+21,5
MINIMA	+11,4

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +15,1; pressione 721,6; umidità 75 %; cielo coperto. **Previsioni:** temperatura in lieve diminuzione. **Temperatura a Caselle:** massima +20,3; min. +9; media +13,7

728 maestri trasferiti

In città, dalla provincia a Torino, da Comune a Comune

Il Provveditorato agli studi ha reso nota la graduatoria per i trasferimenti riguardanti i maestri di ruolo. In particolare si tratta di 137 spostamenti nelle scuole della città; altri 136 riguardano insegnanti della provincia che verranno a Torino; 122 si riferiscono a movimenti tra scuola e scuola dei Comuni minori e 353 interessano movimenti tra i diversi Comuni della provincia.

In totale cambieranno sede 728 maestri di cui 32 per classi speciali o differenziali.

Precise norme per evitare le intossicazioni da gelati

L'allarme suscitato da alcuni casi - Campioni di prodotto prelevati nei bar e sottoposti ad analisi - Dichiarazioni del professor Turletti

Negli ultimi due giorni nove persone sono state ricoverate in ospedale in seguito ad intossicazione da gelati venduti in bar della città. Non si tratta di casi gravi, pochi giorni di degenza. Tuttavia il fatto suscita un certo allarme perché stiamo andando verso la stagione in cui il consumo di gelati aumenta ed è quindi necessario che tutti i produttori rispettino scrupolosamente le norme igieniche.

L'Ufficio d'igiene del Municipio, non appena avuta segnalazione da parte degli ospedali, è subito intervenuto. Spiega il medico capo prof. Turletti: *«Ci siamo recati nei bar dove è stato venduto il gelato che si ritiene portatore di germi e abbiamo prelevato il prodotto rimasto. Inoltre abbiamo prelevato "tamponi" di muco faringeo a tutte le persone che lavorano in quei locali. Per ora non si conoscono i risultati degli esami».*

Su duemila esercizi — gelaterie, bar, latterie — che vendono gelati nella nostra città, soltanto 200 producono gelato artigianalmente, tutti gli altri si servono di prodotti industriali che vengono confezionati sotto il controllo di chimici e igienisti e, in genere, dànno buone garanzie sanitarie. Gli artigiani devono rispettare norme rigorose: i locali devono essere ventilati, le pareti piastrellate, i pavimenti lavabili, gli addetti alla confezione devono sottoporsi mensilmente a visite mediche. Aggiunge il prof. Turletti: *«Il gelato deve essere fatto con latte pastorizzato o bollito, le uova devono essere rotte soltanto dopo che il guscio è stato ben lavato, gli ingredienti devono essere acquistati in confezioni piccole per evitare di conservarli a lungo in recipienti aperti e deve essere preparato giornalmente soltanto quel quantitativo che si ritiene di potere smerciare nel corso della giornata».*

Il Municipio ogni due anni tiene dei corsi gratuiti per i gelatieri, al fine di far conoscere bene queste norme di igiene e i metodi di fabbricazione che diano la miglior garanzia di genuinità.

Il pericolo più frequente è quello della intossicazione da stafilococco enterotossico e da salmonelle (paratifo). Nel primo caso il periodo di incubazione è molto breve — due o tre ore — e nel secondo caso di 16-21 ore. Non di rado capita che qualcuno, dopo avere mangiato un gelato, sia colto da dolori viscerali e dia la colpa al freddo, mentre invece si tratta di intossicazione. Può invece capitare la cosa inversa: accusare il gelato di colpe che non ha. E' buona norma mangiarlo lentamente, facendolo sciogliere in bocca, ed evitare di bere, dopo il gelato, bevande ghiacciate.

IN 16ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

IN 16ª PAGINA: Altre notizie della cronaca

Episodi che turbano la vita di due scuole

Psicosi collettiva alla Casati gli alunni vedono gli spiriti

I ragazzi raccontano di aver assistito a scene raccapriccianti: bacinelle piene di sangue, dita mozzate, scheletri - La suggestione dovuta ad un infortunio capitato due settimane fa ad un allievo?

Altro fatto alla Vidari: accusa il maestro di averlo percosso



Giacomo Ferretti indica il segno lasciato dallo schiaffo. Il direttore Brandi

Da una settimana bimbi e ragazzi affermano di vedere macchie di sangue e scene raccapriccianti nei corridoi e negli angoli della loro scuola. E' più di una semplice fantasia; è una psicosi che si diffonde di giorno in giorno e già parecchi genitori ne sono suggestionati o sono allarmati. Questo accade alla «Gabrio Casati», la scuola elementare di corso Racconigi frequentata da circa 1200 alunni, maschi e femmine.

Sembra che il fenomeno abbia origine da un incidente accaduto due settimane fa. Durante la lezione di ginnastica un bimbo è caduto in palestra, si è ferito al mento, ha perso molto sangue. Parecchi suoi compagni sono stati fortemente impressionati dalle macchie sul pavimento.

Qualche giorno dopo, nella stessa palestra, un bimbo della quarta A, mentre si arrampicava su una pertica, ha urlato, è sceso velocemente, terrorizzato: «Ho visto molto sangue e un dito mozzato». Non era vero, ma il bimbo era convinto di quello che diceva e parecchi suoi compagni gli hanno creduto.

La psicosi si è diffusa. Altri bimbi hanno «visto» scene agghiaccianti, non soltanto in palestra, ma in ogni parte della scuola. E non si trattava più di sangue o di dita mozzate, ma di scheletri che ballavano, di streghe che bruciavano. Vito Savino, 12 anni, via Brunetta 19, ci dice, serio: «Io non ho ancora visto quelle cose, ma i miei compagni sì. Giovanni Granata ha visto una bacinella piena di sangue e Salvatore Giordano è stato rincorso da uno scheletro». Cauto, il bidello ammette che: «c'è una storia di cui si parla molto».

In uno sgabuzzino della scuola, soprattutto in quello che è vicino alla palestra, bimbe e bimbi vi hanno già «visto» un fantasma. Lo descrivono molto alto, calvo, qualche volta ha un lenzuolo. Ogni giorno le visioni aumentano. I bambini ne parlano in casa, ma non sempre i genitori cercano di convincerli che non c'è nulla di vero. Vi sono invece padri e madri che li incoraggiano a raccontare, vogliono i particolari e rabbrividiscono.

Si parla parecchio di questa vicenda nel borgo San Paolo. La giornalaia di corso Racconigi angolo via Fréjus ci dice: «Al mattino vengono donne a prendere il giornale, cercano ansiose nella cronaca, ogni volta si stupiscono che non ci sia la notizia delle macchie di sangue e dei fantasmi della "Casati"». Ogni giorno aumenta il numero di quelli — e non sono soltanto bimbi — che credono in questa fantastica storia.

* *

Il direttore didattico della scuola elementare Giovanni Vidari, di via Sanremo 45 a Mirafiori, dott. Silvio Brandi, chiederà oggi al Provveditore agli studi di svolgere un'inchiesta su un increscioso episodio accaduto ieri nel doposcuola della quinta elementare, dove un maestro avrebbe percosso un alunno. Il ragazzo è Giampaolo Ferretti, 12 anni, abitante in via Carlo Del Prete 65 con la madre Adelaide Cotta, il padre Giacomo, impiegato dell'Utet ed ex agente di P.S., invalido.

Ha ripetuto la terza classe e sta ripetendo la quinta. «L'anno scorso fu bocciato — spiega il padre — perché a maggio io mi ero trasferito a Sant'Antonino di Susa e lo avevo tolto alla scuola in un momento troppo delicato. Ora va abbastanza bene». Ieri pomeriggio, all'uscita dalle lezioni, Giampaolo è corso piangendo incontro alla madre che lo aspettava. «Il maestro mi ha picchiato» ha detto tra i singhiozzi. La madre afferma: «Aveva ancora l'impronta arrossata della mano sulla faccia. Allora sono subito andata in direzione a protestare».

Il direttore dott. Brandi ha chiamato l'insegnante, Renzo Menegon di 30 anni, che ha avuto l'incarico del doposcuola dal Municipio, e ha voluto sapere da lui come erano andate le cose. Il maestro avrebbe affermato di aver dato un leggero scapellotto al bambino perché non aveva risposto alla sua interrogazione, ma ha escluso di avergli lasciato l'impronta nella guancia e tanto meno di averlo percosso. Il direttore già nel pomeriggio di ieri ha informato dell'accaduto il Municipio e oggi informerà l'ispettrice di zona prof. Loreti Ricci e il Provveditore chiedendo un'inchiesta. Secondo quanto ha raccontato il ragazzo, il maestro lo avrebbe picchiato già un'altra volta, un mese fa.

La Facoltà di Giurisprudenza sull'area del «casermone»?

Nel gennaio scorso, durante una seduta del Comitato per la programmazione, il rettore prof. Allara aveva tratteggiato il progetto di una città universitaria da costruire a lunga scadenza in un'area della cintura. Per le facoltà umanistiche aveva invece sottolineato la necessità che rimanessero in centro, collegate alle biblioteche e ai musei. In particolare, per la facoltà di giurisprudenza aveva indicato l'area dell'ex caserma di via Verdi, ora sgombrata dai senzatetto, e attigua al nuovo palazzo che ospiterà lettere, magistero e filosofia in corso S. Maurizio.

La commissione dei docenti, nominata per la stesura del programma edilizio dell'Università, ha confermato ieri questa scelta. Sarà nuovamente sollecitata al Demanio l'area già occupata dalla caserma Carlo Emanuele I in via Verdi 24.

Il fulmineo borseggio di venerdì scorso in piazza Madama Cristina

È condannato a 19 mesi per direttissima il giovane che derubò una donna al mercato

Per difendersi ha detto: «Ho trovato il denaro (310 mila lire) in terra» - Ma la borseggiata sostiene: «Ha agito con incredibile destrezza» - Le ha infilato una mano nella borsetta mentre l'apriva per pagare un acquisto

Rinviato il processo al padre accusato di violenza alla figlia

E' stato giudicato ieri per direttissima (pres. Tavassi, p. m. Toninelli, canc. Ferlito) Giuseppe Miano, 20 anni, di Catania che il 12 scorso, sul mercato di piazza Madama Cristina, borseggiò Rosangela Antonioli in Lodigiani, 34 anni, corso Vittorio 88.

La Lodigiani, per pagare un acquisto, aveva aperto la borsetta nella quale c'erano 310 mila lire. Il Miano, che le stava alle costole, allungò una mano, si impadronì del denaro e fuggì a precipizio. La derubata si mise ad urlare «al ladro». Fu udita dal vigile Mario Agnello, 27 anni, della sezione mercati, che raggiunse il Miano in via San Massimo. Di qui, con l'aiuto di due colleghi, lo accompagnò al commissariato Barriera di Nizza: durante la perquisizione fu ritrovata in tasca al giovane la somma appartenente alla Lodigiani. Si accertò anche che era contravventore alla diffida inflittagli dal questore di Torino per 3 anni, il 30 novembre scorso.

Davanti ai giudici il giovane ha negato: «I soldi li ho trovati per terra; non so perché mi son messo a correre».

Presidente — E' stato condannato altre volte?

Miano — Una volta, nel '63, per tentato furto.

La signora Lodigiani ha ripetuto che il ladro aveva agito con incredibile destrezza. Il vigile Agnello ha dichiarato: «Durante l'inseguimento non l'ho mai perso di vista». Il p. m. ha chiesto 2 anni e 1 mese di carcere. Il Tribunale ha condannato il Miano a 19 mesi.



Rosangela Lodigiani, la derubata - Rocco Papalia ritornerà in Tribunale il 7 giugno

— E' cominciato ieri davanti la terza sezione del Tribunale (presidente Jannibelli) il processo contro Rocco Papalia, 39 anni, di Solano di Scilla, abitante nella nostra città in via Nizza 373: su di lui pesa l'accusa di avere più volte abusato della propria figlia naturale Graziella, oggi diciassettenne. L'ignobile vicenda si sarebbe trascinata dal '62 fino alla metà di dicembre '66.

Il 4 gennaio scorso la ragazza fugge di casa. Il Papalia ne denuncia la scomparsa e si rivolge anche a «*La Stampa*», mostrandosi preoccupato e sconvolto. Il giorno dopo, a Milano, la portinaia di via Serra 22, trova una ragazza in cantina, affamata, infreddolita, spaventata. E' Graziella.

Al commissariato di Porta Magenta, a un funzionario che, indovinando un dramma, la tratta con tutta l'umanità del caso, la ragazza dice: «Non voglio più tornare a casa perché mio padre mi ha reso la vita impossibile, tormentandomi di continuo».

Accompagnata a Torino, Graziella rimane un paio di giorni al Buon Pastore e poi viene ricoverata in un istituto dove, lentamente, comincia a riprendersi. Torna a frequentare il Sommeiller, compagne e professori l'accolgono con fraterna amicizia. Il magistrato, di fronte alla gravità delle accuse, la interroga a più riprese e Graziella ripete senza cambiare nulla la sua triste storia: «Anche mia madre lo sa».

La donna, Carmela Stilo, che vive da parecchi anni con il Papalia, finisce per ammettere di conoscere la terribile verità. Forse la subiva dolorosamente con la speranza che il convivente si ravvedesse.

Rocco Papalia viene arrestato. Proclama la sua innocenza, respinge con sdegno le accuse della figlia, ma il magistrato lo rinvia a giudizio. Il processo, per motivi di procedura, è stato rinviato al 7 giugno.

Rita Montagnana smentisce le voci sulla sua partenza

Un settimanale aveva annunciato il trasferimento a Mosca

Si è diffusa ieri a Milano la notizia, pubblicata da un settimanale, che Rita Montagnana, vedova di Palmiro Togliatti, avesse abbandonato l'Italia con il figlio Aldo per trasferirsi a Mosca. La partenza sarebbe avvenuta nei giorni scorsi da Milano con un apparecchio sovietico. Ci siamo recati presso l'abitazione torinese della signora Montagnana, in corso Sebastopoli 166. E' venuta lei stessa ad aprirci. Piuttosto sorpresa per la notizia inesatta si è limitata a dire: «Basta la mia presenza per smentire tutto».

Il sequestro di una rivista

Su proposta della polizia femminile la Procura della Repubblica ha ordinato il sequestro della rivista «Io» per la pubblicazione di alcune fotografie offensive del pudore. E' stato anche denunciato il direttore responsabile, Gianni Rebaudengo.

Una bambina di sei anni precipita dal quarto al terzo piano: illesa

Il dramma in corso Palermo - Sola in casa, si era arrampicata sulla ringhiera per guardare in strada - Secondo episodio: pietosa fine di una bimba a Moncalieri

Una bimba di sei anni è caduta dal quarto piano ed è finita sul terzo: è illesa. Alla drammatica scena, che è avvenuta in corso Palermo, hanno assistito decine di persone. La bimba si chiama Patrizia Bruno, abita al numero 98 del corso, è figlia unica.

Ieri pomeriggio il padre era al lavoro in fabbrica, la madre è andata all'ospedale per trovare una sorella. Patrizia è rimasta sola in casa. E' uscita sul balcone, si è sporta troppo per guardare in strada, è caduta oltre il parapetto, ma è riuscita ad aggrapparsi al bordo. Dal corso si è levato il grido dei passanti che la vedevano penzolare nel vuoto.

Un negoziante, Francesco Maccalli, si è precipitato al quarto piano, ma ha trovato la porta chiusa. E' sceso nell'alloggio sottostante, quello della famiglia Boria, ed è uscito sul balcone, per tentare di afferrare la piccina. In quel momento Patrizia, allo stremo delle forze, si è lasciata cadere. Un urlo di raccapriccio della folla, ma fortunatamente è finita nel terrazzo sottostante, subito soccorsa dal Maccalli. Spaventata, ma incolume.

— Una bimba di 4 anni, Serafina Maggoni, abitante a Moncalieri in strada Revigliasco 60, è morta ieri dopo una straziante agonia. Fino a un mese fa era allegra e felice. Poi aveva cominciato a dimagrire, piangeva, aveva sempre mal di testa. Il medico, visto inutili le cure, l'aveva fatta ricoverare alla Clinica neurologica delle Molinette.

Gli esami avevano dato un responso terribile: tumore. Tre successivi interventi si sono rivelati vani, ieri Serafina è deceduta. I genitori, Leonardo e Laura, il padre è operaio alla Fiat, avevano già perso cinque anni fa un figlio della stessa età di Serafina in seguito a poliomielite.

Alla Facoltà di Architettura si prosegue nell'agitazione

Lo hanno deciso studenti e assistenti - Il magistrato si pronuncerà sull'occupazione

Invece della schiarita in cui si sperava, dopo la prova di buona volontà data dai professori, ieri alla Facoltà di Architettura si è avuto un inasprimento della situazione. Gli studenti, riuniti in assemblea, hanno votato un ordine del giorno nel quale affermano di «*prendere atto dell'atteggiamento del Consiglio di Facoltà che per la prima volta accetta di discutere la riforma degli studi*», ma confermano che «*è necessario proseguire l'agitazione sia perché è stata riconfermata la fiducia al preside sia per indurre i professori ad accettare le garanzie che saranno richieste circa l'attuazione della riforma*». Inoltre si chiede l'allontanamento della polizia dalla Facoltà.

Gli assistenti si sono associati a queste richieste. In più chiedono che il Consiglio di Facoltà «*si impegni ad impedire qualunque procedimento disciplinare e ad intervenire a tutela dei dimostranti in caso di eventuali conseguenze giudiziarie*».

Oggi si riunisce il Consiglio di Facoltà. Vi parteciperanno, per la prima volta, alcuni professori incaricati e due liberi docenti. La legge prevede che siano presenti, ma con potere consultivo. Le lezioni non saranno riprese «*fino a quando* — ha affermato il rettore prof. Capelli — *i giovani dimostreranno di non volere altri incidenti*».

Intanto la Procura della Repubblica ha trasmesso al Pretore il rapporto sullo sgombero forzato della facoltà ed i nomi dei 226 dimostranti che hanno opposto resistenza passiva.

Muore schiacciato nell'autogrù sepolta dal crollo di un muro

Un giovane operaio, padre di una bimba - Era dipendente di un'impresa che aveva appaltato lavori di demolizione alle Ferriere Fiat



Franco Devoto, 29 anni

Un giovane operaio è morto, schiacciato nella cabina di una autogrù dal crollo di un capannone. L'incidente è accaduto ieri mattina alle Ferriere Fiat di Lucento. La vittima si chiamava Franco Devoto, 29 anni, abitava in via Monastir 12 con la moglie Giuseppina di 30 anni e la figlia Silvana di tre. Da una decina d'anni era gruista dell'impresa Manzone e Neirotti di corso Brescia, che in questi giorni compie lavori di demolizione alle Ferriere.

Ieri il Devoto doveva abbattere un vecchio capannone di cemento armato. Manovrava in modo da colpire i pilastri con il «braccio» della gru cingolata. Una parete è crollata prima del previsto, investendo la macchina che il Devoto non è riuscito a fare indietreggiare in tempo.

La cabina dell'autogrù è stata schiacciata da pesanti blocchi di cemento. Sono accorsi i dipendenti dell'impresa e anche parecchi operai delle Ferriere. Il Devoto era ancora vivo al posto di guida, ma non era facile estrarlo dalla cabina sfasciata e in gran parte sepolta dalle macerie. Con generosi sforzi sono riusciti a liberarlo nel minor tempo possibile e lo hanno caricato su un'ambulanza, che è partita per il Maria Adelaide. Ma lo sventurato è morto durante il tragitto. Il maresciallo Forgia del commissariato Madonna di Campagna si è occupato delle indagini.

Torna dal funerale del marito e trova l'alloggio svaligiato

Derubata anche la vicina

Tornando dal funerale del marito, l'ufficiale giudiziario in pensione Stefano Salvatico, 77 anni, la vedova Margherita, 72 anni, accompagnata dai parenti in lacrime, ha trovato la porta dell'alloggio, in via Cibrario 58, con la serratura spezzata. Camera da letto e salotto erano sottosopra. Spariti i risparmi, l'argenteria, tutti i preziosi. Complessivamente il danno è di 400 mila lire.

Prima di andarsene, i ladri sono entrati anche nell'alloggio vicino dove abita l'infermiera Albertina Puppi, 41 anni. Il bottino è di 3 milioni fra libretto di risparmio, oro e 800 mila lire in contanti.

Specchio dei tempi

Certo, nulla è sicuro sulla terra, neppure i miracoli - Non esiste dubbio: Dio è verità - Un paese dove si lavora poco - La lettera dell'aiutante di battaglia - Due parole e due rose le manderà «Specchio dei tempi»

Un lettore ci scrive:

«Il "fenomeno" di Fatima con le sue apparizioni e i messaggi non è *di fede divina*, è chiaro, ma è *di fede umana*, come ogni avvenimento storico ben provato; come di fede umana è il fatto che la tale o tal persona appartiene ad una famiglia. E le prove per Fatima sono certo più sicure dell'affermazione di chi va a denunciare all'anagrafe: "Questo bambino è mio figlio". Ci ha pensato il signor Gorresio?

«Inoltre il giornalista Furno ha parlato di "fanatismo a Fatima" e di migliaia di feriti. Le ha constatate con esattezza le migliaia di feriti? E poi dica: non è fanatismo quel pienone negli stadi per i calci ad un pallone esposti alla pioggia, ai venti e al freddo invernale? Non è fanatismo l'esaltazione ad eroe nazionale di chi ha avuto da natura muscoli più potenti e viene così dichiarato campione e campionissimo? Anche qui i due pesi e le due misure. Non è certo la Chiesa che promuove certe indiscrezioni pie: i popoli hanno le loro usanze.

«Meglio il prof. Jemolo, il quale però poteva non fare confusione usando la parola "rivelazione". Per Lourdes e Fatima la Chiesa non parla di rivelazioni. La parola "rivelazione" è riservata alle verità di fede divina. Per Lourdes e Fatima la Chiesa parla di "apparizioni" e "messaggi"; fatti e detti che furono vagliati con accuratezza e approvati dopo lunghe indagini, come avvenuti storicamente e ai quali si presta quella fede umana che si usa con ogni fatto storico degno di fede, per es. l'assassinio di Kennedy, anche se il nome dell'assassino è ancora nell'ombra.

«Questo per l'esattezza e la verità».

Un sacerdote
(Segue la firma)

Un lettore ci scrive:

«"*La Stampa*" ha riportato un servizio nel quale è detto: — Una certa sensazione si è diffusa fra i presenti quando Evtuscenko ha dichiarato "Io credo in Dio". Ma il poeta, dopo qualche secondo, ha aggiunto "Il mio Dio è la verità" —.

«Sorprende trovare quella congiunzione "ma" che sembra voler far risaltare una contraddizione fra la prima e la seconda frase del poeta russo. Non sappiamo quale sia il suo vero pensiero, è certo però che Dio e Verità possono essere sinonimi (vedere Giovanni - XIV, 6). Purtroppo la verità nella vita sociale dà generalmente fastidio, perciò l'uomo preferisce l'accomodamento e la finzione, degradando se stesso. Diceva Tommaso Campanella: "Ma il viver sporca, chi per viver finge"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Roma:

«Ormai tra feste e scioperi, più lunghe vacanze estive, più ponti e ponticelli, il nostro Paese è davvero diventato il più festaiolo d'Europa con una infinità di conseguenze negative in tutti i settori, dalla scuola alla pubblica amministrazione.

«Con un po' di buona volontà e di buon senso, si può sempre trovar modo di onorare degnamente un Santo, di rammentare e celebrare un avvenimento ecc., evitando questa coltivazione intensiva di ozio, diventata ormai davvero disdicevole e dannosa».

Prof. A. M. Laschi

Un lettore ci scrive:

«Sono un tuo appassionato lettore "deluso". Sono stato un combattente della grande guerra 1915-1918: quattro anni di grandi sacrifici, patimenti e pericoli. Il monte Sabotino, l'Oslavia, Peuma, Podgora, la presa di Gorizia, il Velicriba, il Piave, Montegrappa, Montello. Sono state posizioni bagnate col sangue nostro.

«Lo scrivente è un aiutante di battaglia decorato di medaglia al valor militare, in un'azione sul Peuma 18 luglio 1915. Altre decorazioni croce serba con spade d'oro, croce di guerra di prima concessione, due promozioni per merito e una ferita. So di essere stato uno dei più giovani aiutanti di battaglia di quei tempi.

«I patimenti sofferti nelle fangose trincee mi pesano tanto sulla mia vecchiaia. Soffro di asma e bronchite cronica. Non posseggo nulla; e non godo di nessunissima pensione ma non voglio nulla. Sono orgoglioso di aver fatto il mio dovere da militare e da buon cittadino.

«Penso alle promesse che ci hanno fatto in quei tempi. Ora siamo delusi e dimenticati. Io chiedo soltanto un favore. "*Specchio dei tempi*" dammi la gioia di veder pubblicato questo misero scritto. E mi farai felice».

Aiutante di battaglia
Giovanni Porello

Una lettrice ci scrive da Frossasco:

«Caro "*Specchio dei tempi*", sono tanto triste, domenica era la festa della mamma, ma io sono stata completamente dimenticata dai miei figli, mi sarei accontentata di un bacio, di una parola affettuosa o meglio di due rose rosse, ma niente proprio niente. Ci sarà un'altra mamma infelice come me? Ti prego, pubblica questa mia, ho tanto bisogno di una parola buona».

Segue la firma

P.S.: Ricordando il mio Dich accludo L. 1000 per il canile di San Gillio.

L'incredibile canile di Masselli

A sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto queste offerte:

Pussy L. 2000; In memoria di Totò 1000; Ciro 2000; In memoria di Pino 4000; [illegible] 5000; Castino 2000; In memoria di Tell 2000; Dr. Cytron 5000; Estor 1000; Susy e Uli in memoria di [illegible] 2000; Nella S. 5000; Rudi e Titti, cani randagi, modestamente offrono 3000; N. N. 3000; Un amico degli animali [illegible]; All. Brik e Moretto offrono il loro contributo alla... zuppetta degli amici 2000; Nina e Walter Bonando 1000; G. R. 2000.

In ricordo del nostro caro micio Simone, amico affettuosissimo per diciassette indimenticabili anni, Mario e Piera Maria B. 10.000; Classe II C della scuola media Don Minzoni di Collegno 2000; N. N. 1000; Red ai suoi amici 10.000; Gianolio Anna per Axor e Fru 2000; Una lettrice di Firenze, commossa e plaudente per l'edificante e tanto meritoria opera del Cav. Masselli 1000; Erminia Giacchino, Pino Torinese 2000; Ricordando Lulù, G. E. 2000; In memoria di Lim 1000; Agnese Costa ed un gruppo di amiche 2000.

P. T. per Bianchina L. 2000; In ricordo di Picotto, stornello parlante, di Cino, Dick, di Pinguino e della Micione 8000; Arcibaldo 1000; La Gipsy ai suoi amici da Rho 1000; R. T. per Febo 5000; La Gipsy per i suoi poveri amici 1000; Buby e Buby 2000; Ricordando i nostri tre cani 5000; Piccica e Nerino, due gatti fortunati 2000; Arnolf in ricordo di Paddy 3000; Pina e Anna ricordando il loro adorato Peter 2000; Dal micione Mimì 1000; Da parte di Black cane fedele 5000; Cesare e Nonni: Viva Masselli e il suo cuore 3000; Un'amica degli animali, con tutta la mia ammirazione e simpatia, Sarina Scuderi 10.000; Anna Cortella 2000; Black agli amici poveri 10.000; A. M. 10.000.

Totale L. 146.000; totale precedente L. 3.285.490; totale generale L. 3.431.490.

Pro Natura — Stasera alle 21.15 in via Doria 15, il prof. Enrico Tortonese, direttore del Museo di Storia naturale di Genova, presenterà diapositive a colori: «**La terra biblica: natura e storia**».

Il Libano non ha più nulla di romantico

Beirut, la città forziere delle ricchezze d'Oriente

Beirut, maggio.

Istanbul ha Pierre Loti, la Giordania Lawrence d'Arabia, il Libano Lamartine. Parlo dei nomi di consumo turistico. Ho letto quasi tutto il *Viaggio in Oriente* di Lamartine, che occupa due volumi. Col dovuto rispetto, trovo Lamartine un po' ridicolo fin dalle prime pagine. Parte come un eroe e un martire della sua grandezza. Domanda a se stesso perché, senza nessun bisogno, metta a repentaglio la vita sul mare (da Marsiglia a Beirut) e in contrade selvagge. Risposta: il motivo è uno solo, l'irresistibile chiamata della poesia, per cui sfida la morte. Un giorno, a Beirut, vuole fare «qualche verso» in onore di una bella donna che l'ospita; si ritira «per qualche istante» subito dopo colazione, e torna indietro con una poesia di due pagine. Le descrizioni, cioè i tre quarti del libro, sono così prolisse, gremite di particolari ed intasate di colori che tutto si confonde e diventa eguale.

Sulla fine del viaggio, il poeta ispirato dà il passo al ragionatore politico. Suggerisce che, per riempire il vuoto dell'impero ottomano in dissoluzione, le potenze europee si mettano d'accordo e ne prendano ciascuna un pezzo, per portarvi la civiltà moderna al posto dell'inerzia e dell'arretratezza che il fatalismo mussulmano ha diffuso; naturalmente rispettando la fede mussulmana di cui loda la tolleranza. Le potenze europee hanno tentato qualche cosa di simile quasi un secolo dopo, nello strascico della prima guerra mondiale; adesso stiamo pagando le conseguenze della loro stoltezza.

Lamartine è stato ospite dell'emiro Bechir, e ha dormito nel suo castello in una camera indicata ai turisti. Si scende a sud di Beirut lungo la costa; si volta poi in una valle rocciosa (per Lamartine, una figura della prima terra creata, della «poesia terribile», delle lamentazioni, delle profezie, della Bibbia, dell'Inferno dantesco, ecc.); al suo termine in alto è il castello di Beit-ed-Din. L'autista, educato dai salesiani (mi accorgo che le scuole salesiane e affini hanno avuto molta importanza nei paesi arabi, accogliendo cristiani e mussulmani insieme) dice che, dopo Lamartine, non vi è più stato in Europa nessun poeta. Sul mio: «Ma, veramente...», taglia corto; è così. Salendo nella valle, scoppia una tempesta di neve. Ma è neve di montagna, pulita e secca, piacevole da vedere turbinante intorno alle mura di marmo bianco del castello. Questo emiro Bechir, druso, diventato cristiano maronita in segreto per conciliarsi il clero, costruì il castello all'inizio dell'Ottocento. Insofferente di obbedire ai turchi e per comandare da solo si alleò agli egiziani. Gli andò bene per qualche tempo, finché nel 1840 gli inglesi lo consegnarono ai turchi coi quali si erano accordati. Non avrei dato queste poche notizie se l'emiro Bechir non fosse un caso tipico di personaggio utilizzato dal nazionalismo attuale per farsi una coscienza e una storia retrospettive. Bechir è diventato l'eroe della libertà libanese, cioè il campione cosciente d'una nazione allora inesistente e imprevedibile, e del nazionalismo arabo. La realtà fu diversa. Bechir fu il vincitore provvisorio di una grande mischia di pretendenti al potere assoluto su una specie di grosso feudo, una mischia le cui vicende finivano quasi sempre con la presentazione di un cordone di seta agli sconfitti per strozzarli. Bechir ne strozzò un buon numero.

Lamartine salì al castello, finito da pochi anni, quando Bechir era al massimo del potere. Soldati e dignitari gremivano i cortili; tra cinque e seicento cavalli riempivano le scuderie. E' una costruzione fastosa d'epoca tarda, che alcuni dicono «decadente e pesante», ma che invece ha lo spirito del rococò trasportato nello stile arabo, ornata, graziosa e fiabesca. Le nostre fantasie sul favoloso arabo ci vengono forse più da queste costruzioni tarde ed un po' decadenti che da quelle di grande epoca. Così è lo scenario delle *Mille e una notte* come lo pensa l'Occidente. Tolta la grandezza e il fasto, il castello somiglia alle ville che l'orientalismo romantico ha diffuso nell'Occidente, soprattutto nel Veneto; perciò il ritratto di Bechir, con lunghissima barba, era per me un'immagine familiare. Ma il paragone non è esatto. Questo castello non è un falso né un'imitazione; lo stile arabo aveva continuato fino a quel tempo, ininterrotto e autentico, anche se dava nel lezioso.

Siamo oggi noi che lo vediamo, come ho detto, con gli occhi dell'orientalismo romantico, andando nei cortili bianchi di marmo liscio, tra le fontane, i giardini a terrazza, i loggiati a trafori, o entrando nei salotti, per gli uomini e per le donne, vuoti nel mezzo e con i muri listati da lunghi divani su cui i visitatori sedevano accucciati in fila; in fondo sedeva l'emiro sotto una vetrata a colori. Le porte sono alte, eccetto quella molto bassa per i parenti delle spose; essi dovevano inchinarsi al sovrano che si era degnato di ammettere nel suo *harem* una ragazza della loro famiglia.

Il migliore poeta ed autore teatrale del Libano, Giorgio Schéhadé, che però scrive in francese, a cui parlo al telefono di Beit-ed-Din, risponde: «E' un castello povero». Mi è sembrato sfarzoso; domando un esempio di castello ricco per poter fare il paragone. Schéhadé risponde: «Non ce n'è». E infatti, come esempio di castelli arabi antichi, devo tenermi ai ruderi del deserto giordano. Si hanno nel Libano, mi dicono, belle case, e specialmente ville, di architettura modernissima, per opera anche di italiani, ma non ho il tempo di vederle.

Beirut, come ho detto, è la banca, l'emporio e il luogo di raccolta delle ricchezze del mondo arabo, città pingue e per ora al riparo dalle rivoluzioni. Tuttavia alcune grandi case arabe restano, e specialmente due; sono stato accompagnato in una, che trovo del resto citata in altri ricordi di viaggio, i quali descrivono anche la stessa proprietaria ed i suoi gioielli.

Segno che si tratta di una visita rituale. I miei predecessori parlano di casa S., senza completare il nome, e così farò io. Questa casa è un esempio di ospitalità araba. I visitatori vi entrano mentre i padroni e i loro amici continuano la loro vita; soltanto la signora S. passa da un crocchio all'altro. Mentre chiacchiero nel mio crocchio, prendendo il caffè, entra una frotta, quasi una scolaresca, di giovinetti belgi, dai cui nomi però capisco che si tratta di gioventù molto dorata. In mezzo al salone centrale, dove le compagnie si smistano, è la fontana bassa delle case arabe, policroma, poligonale, lo specchio d'acqua ricoperto da una coltre fitta di fiori. Preziosi tappeti ricoprono il pavimento, ed altri più preziosi ed antichi i muri; un numero enorme di oggetti, sui tavoli o in vetrina, oreficerie e stoffe arabe, porcellane cinesi, oreficeria russa; mobili arabi, leggeri, incrostati di madreperla. I camerieri portano in giro pasticcini, liquori e caffè turco, in cui versano gocce d'essenza d'arancio o di rose. Rivestono le pareti di un salottino laterale quelle *boiseries* dipinte a fiori ed arabeschi, ormai quasi tutte distrutte, che decoravano le case arabe e turche signorili. Nel mezzo la solita fontana bassa, ma qui nello spazio ristretto pericolosa per chi entri affrettatamente.

La padrona di casa ha ottant'anni, è spiritosa e vivace; ingioiellata, piccola sotto un'alta parrucca rossa che sale a forma d'uovo come una cupola persiana. Dice, mostrando la fontana: «Ha fatto cadere tre ambasciatori, d'Inghilterra, di Spagna e di Germania». (Ho citato tre nazioni a caso). «Ah!». «Quello d'Inghilterra si è rotta una gamba». «Un bel colpo». Non dice più nulla ma sorride, sotto la parrucca, un po' china, le gambe larghe, le due mani appoggiate al bastoncino d'ebano, guardandomi da sotto in su con gli occhi scintillanti pieni di furberia bonaria. Ritorna in me d'un tratto un ricordo recente: una monaca, grigia ma non vecchia, francese, che mi mostrava in fondo ad un sotterraneo il punto di partenza dell'antica Via Crucis. Racconta: «L'anno scorso è venuta qui una signora disperata perché le era morto il marito. Voleva fare la Via Crucis portando sulle spalle una croce di legno. L'abbiamo sconsigliata perché ci pareva un po' debole. Ha fatto di sua testa; alla seconda stazione, è caduta». «Si è fatta male?». «Ma no, no; morta, secca». Pausa. «Però, desiderava di morire a Gerusalemme». Il ricordo di quella monaca passa velocemente tra me e la signora S., come un'immagine riflessa in una bolla di sapone.

Guido Piovene

AL DI SOPRA DEL CONFINE CREATO DALLE VICENDE DELLA GUERRA

Qualcosa di nuovo fra le due Germanie dopo il «muro» e 20 anni di guerra fredda

Negli ultimi mesi sono avvenuti due fatti tempo fa impensabili: un gruppo di banche della Repubblica Federale ha stanziato un grosso credito a favore di Pankow, il Cancelliere di Bonn non respinge l'invito di incontrarsi col suo collega orientale - Non è un'intesa politica, ma il riconoscimento di uno stato di fatto - In realtà la Germania comunista è ormai una grande potenza economica e non si può ignorare - E' presidiata da 22 divisioni sovietiche e Ulbricht, il proconsole imposto da Stalin, ha già pagato 16 miliardi di dollari (10 mila miliardi di lire) di riparazioni a Mosca: eppure il tenore di vita dei suoi abitanti supera già, del cinquanta per cento, quello dei russi

(Dal nostro inviato speciale)

Bonn, maggio.

A settantatré anni compiuti Walter Ulbricht, come Mao, offre prove di giovanile vigore compiendo pubblici esercizi di ginnastica negli stadi di Berlino Est: le immagini del capo in mezzo agli atleti ricorrono puntualmente sui giornali di partito ogniqualvolta si sparge, con altrettanta regolarità, la voce delle sue dimissioni imminenti. Dopo oltre un ventennio di potere continuo ed incontrastato — caso senza precedenti fin dal tempo della Repubblica di Weimar — Ulbricht non ha ancora espresso il desiderio di ritirarsi dalla vita politica. Anzi, proprio in questi ultimi tempi, il suo prestigio sembra in ascesa.

Per quanto nefasti, i frutti della sua politica appaiono obiettivamente inconfutabili. Nel mondo comunista in crisi di idee, Ulbricht è riuscito a mantenere, senza più gravi scosse, un ferreo regime di marca stalinista, a conservare intatta l'amicizia con Mosca e a puntellare, in una, la compagine dei Paesi dell'Est dilaniata da rivalità e discordie. Sotto la sua guida dispotica, la Germania Orientale è diventata, per potenza economica, la seconda nazione dell'Europa comunista, dopo l'Unione Sovietica. L'ultimo successo di Ulbricht viene ravvisato nel fatto che Bonn riconosce ora, per la prima volta, la necessità del dialogo con l'altro Stato tedesco. A differenza dei suoi predecessori il cancelliere Kiesinger non ha respinto l'invito ad incontrare il capo del governo comunista Willy Stoph.



Con sacrifici immani, i tedeschi dell'Est (quelli che hanno veramente perduto la guerra) stanno ancora pagando alla Russia i danni della avventura hitleriana. Le riparazioni di Berlino Est all'Urss hanno già superato i 16 miliardi di dollari (pari a circa 10 mila miliardi di lire); e la partita non sembra ancora chiusa, dato che Ulbricht si è impegnato a riservare alla Russia, fino al 1970, il quarantacinque per cento delle esportazioni della «Repubblica Democratica», con liste di prezzi che gli esperti definiscono irrisori. Eppure la Germania dell'Est è ora, per produzione industriale, fra le prime dieci nazioni del mondo; e, nell'ambito del blocco comunista è, senza dubbio, il Paese col più alto livello di vita. Rispetto agli altri Paesi socialisti, il distacco appare cospicuo. Il «Consiglio di ricerche sui problemi dell'unità tedesca» con sede a Francoforte, calcola che il tenore di vita dei tedeschi dell'Est supera, nella misura del cinquanta per cento, quello dei cittadini sovietici.

Per spiegare il balzo economico della Germania Orientale bisogna tener conto della naturale industriosità dei tedeschi, ma anche del «muro» di Berlino. Prima del muro, che venne eretto nell'agosto del '61, i sudditi di Ulbricht reputavano provvisoria la loro condizione e vivevano, per la più gran parte, con la riserva mentale della facile fuga in Occidente (per scappare, allora, bastava prendere il tram che univa le due parti di Berlino). I tedeschi che «votarono con i piedi» contro il regime furono infatti più di tre milioni; e molti altri se ne sarebbero aggiunti se Ulbricht, preoccupato per la stabilità del suo regime, non si fosse risolto a isolare i quartieri alleati dell'antica capitale. Col «muro della vergogna» che precluse ogni possibilità di fuga, l'attitudine dei tedeschi mutò secondo le previsioni del suo architetto. Dapprima subentrò un senso cupo di rassegnazione, poi, col miglioramento delle condizioni di vita, aumentò fra i tedeschi la volontà di lavorare e di collaborare. Adesso, col consolidarsi dei piccoli e grandi privilegi che sono fondamento di ogni società comunista, ha messo salde radici il conformismo e si è imposta, anche laggiù, la dinamica conservatrice della «nuova classe». Non basta: comincia ad affermarsi, fra i tedeschi dell'Est, un qualche orgoglio patriottico e, in una, il senso dell'emulazione nei confronti dell'altro Stato germanico. C'è un po' più di fede nella «patria socialista»: anche se essa resta una provincia dell'impero sovietico guardata, da ventidue divisioni russe.

«Il muro di Berlino ha consolidato le posizioni del regime comunista; ed è fuor di dubbio, ormai, che i nostri compatrioti hanno concorso, con le loro capacità e le loro virtù, al progresso economico dell'altra parte della Germania... Noi dobbiamo liberarci dalle illusioni del passato e riconoscere che oggi, all'estero, la questione tedesca non viene più ascritta fra i problemi più urgenti...». In questi giudizi espressi dalle risoluzioni dell'ultimo congresso dei socialdemocratici di Bonn è contenuto un duplice riconoscimento. Prima di tutto si stabilisce la esigenza di affrontare in termini concreti la massiccia realtà politica ed economica che si è imposta ora nell'altra parte della Germania a dispetto del tentativo, tenacemente perseguito, di ignorarla. In secondo luogo si prende atto della sempre più debole fiducia dei tedeschi nell'opera dell'Occidente in favore dell'unità germanica.

Da questa convergenza di elementi, i socialdemocratici — che ora occupano posti chiave nella coalizione di Bonn — fanno derivare l'opportunità del dialogo fra tedeschi: anche se una parte del popolo germanico, nel momento presente, deve obbedienza al regime comunista. Sono consigli di antica data questi dei socialdemocratici; ma la novità sta nel fatto che essi esprimono ora pensieri sempre più diffusi e manifesti fra la massa dei tedeschi; e che essi condizionano già, in larga misura, la linea del cancelliere Kiesinger. Questi continua ad escludere in linea di principio il riconoscimento formale del governo comunista tedesco; ma afferma ora che «è necessario favorire con tutti i mezzi i contatti umani, economici e culturali con i tedeschi dell'altra Germania, nonché i contatti con le autorità che li governano».

Per quanto se ne sappia a Bonn, Kiesinger non ha ancora stabilito la data, il luogo e le forme del suo primo incontro con Willy Stoph, il capo del governo comunista. L'impressione comune, però, è che i contatti fra le due Germanie siano in una fase più avanzata di quanto si voglia pubblicamente ammettere. E' naturale, del resto, che il governo di Bonn si preoccupi di mantenere intatta, massime di fronte agli occidentali, la sua prerogativa di «unico e legittimo rappresentante del popolo germanico». Le notizie che filtrano al riguardo consolidano in larga misura i nuovi orientamenti. Georg Leber, il ministro per i Trasporti di Bonn, incontrerà presto il suo collega di Berlino Est, nel quadro dei contatti tecnici fra le due Germanie. Horst Sölle, il ministro per il Commercio Estero della «Repubblica Democratica», è stato in questi giorni alla Fiera di Hannover per presentare i prodotti delle 53 imprese statali che hanno partecipato alla manifestazione; e — cosa di maggior rilievo — per incontrare rappresentanti della grande industria tedesca, Thyssen, Mannesmann, A.E.G.

Ma la notizia più grossa è venuta da Francoforte, dove 54 istituti di credito si sono riuniti in consorzio con lo scopo di finanziare esportazioni e costruzioni di impianti industriali nella Germania comunista. Il nuovo consorzio guidato dal banchiere Abs ha già aperto un credito di 300 milioni di marchi a favore di Berlino Est; ma si tratta soltanto di un inizio. Fino a questo momento i commerci fra le due Germanie avevano trovato il loro limite nella scarsa disponibilità finanziaria del regime comunista, ma anche nelle riluttanze dei precedenti governi di Bonn. La novità è che soltanto ora si comincia a considerare seriamente la funzione complementare delle due economie tedesche.

Guadagna terreno la speranza che la Germania comunista possa offrire nuovi sbocchi all'economia di Bonn ancora ferma nelle secche del ristagno, e con scarse prospettive di migliorare ancora le sue posizioni sui mercati dell'Occidente. Fra le aspettative della grande industria tedesca e i disegni dei capi politici si manifestano convergenze assai marcate. Il calcolo dei governanti, massime dei socialdemocratici, è che i contatti tecnici ed economici fra le due Germanie favoriscano la circolazione delle idee, insidiosa per tutti i regimi totalitari. E che l'indebolimento del ferreo regime comunista possa concorrere al riavvicinamento fra i tedeschi dell'Est e dell'Ovest. Il regime di Ulbricht è un relitto della guerra fredda che deve la sua esistenza anche al costante rifiuto opposto finora da Bonn al dialogo con l'altra Germania. Gli ottimisti scoprono nella storia del Paese altri motivi di fiducia. Ricordano come nel secolo scorso l'unità nazionale della Germania maturò sul terreno di intese economiche: lo Zollverein in primo luogo, l'unione doganale fra gli Stati tedeschi.

Massimo Conti



Valeria Moriconi, per due anni è stata prima attrice del Teatro Stabile torinese

LETTERE AL DIRETTORE

La Moriconi spiega perché ha deciso di lasciare il Teatro Stabile di Torino

La simpatica attrice si congederà dal nostro pubblico dopo le recite estive del «Mercante di Venezia»

Valeria Moriconi, che è stata per due anni la prima attrice del Teatro Stabile di Torino, sta per lasciare la nostra città. Dopo le ultime recite del Gabbiano di Cecov al Carignano, da domani a domenica, apparirà ancora nel Mercante di Venezia, di Shakespeare, previsto per il mese di luglio nei Giardini di Palazzo Reale. Sarà il suo spettacolo di congedo dal pubblico torinese, che l'aveva seguita con la più viva simpatia, e che ora ne ha appreso con rammarico la partenza. Per spiegare i motivi della sua decisione, ella ci ha inviato questa lettera, che volentieri pubblichiamo.

Signor Direttore,

da quando è uscita la notizia che dal prossimo anno io non farò più parte del Teatro Stabile di Torino, si sono accese polemiche, tra conferme e smentite, ecc. ecc., e quasi quotidianamente escono articoli che di tutto quello che io penso della faccenda non riportano nulla. Le mie ragioni *personali* sono passate otto silenzio di fronte ad argomenti come «la svolta» o «la non-svolta», teatro di gruppo, collettivo di regia e sono finite nel calderone del «se ne vanno» e basta!

Desidererei chiarire la mia posizione non tanto per me, quanto per il pubblico di Torino e degli altri centri teatrali del Piemonte, che hanno ricambiato con sempre crescente interesse e affetto la mia fatica di questi due anni.

Se me ne vado, è perché da parte del direttore di questo teatro sono state diffuse in giro dicerie, per me offensive, di non essere io un'attrice «amalgamata», tendente cioè a fare di questo organismo teatrale una pedana di lancio, a proprio uso e consumo. Insomma facendomi passare — ne ho prove e testimoni — per il solito tipo di attrice, che vuol fare a tutti i costi «la prima donna». Credo che risulti abbastanza evidente quanto tutto questo sia gratuito e infondato.

Basterebbe esaminare il programma di questi due anni per rendersi conto che tutti gli attori e le attrici hanno avuto le loro soddisfazioni e le loro buone occasioni. Sono esattamente il contrario del tipo di attrice vecchio stile e *cliché* che mi si vuol far passare. So cosa significa lavoro di *équipe*, con la stima e la collaborazione reciproca. La verità è che da quando agli inizi della scorsa stagione partecipai allo spettacolo di Ruzzante per la regia di De Bosio — nel Bilora — con il personaggio di Dina che forse nessun'altra prim'attrice, del tipo che De Bosio mi accusa di essere, avrebbe accettato di fare — da allora non mi fu proposto nessun altro personaggio, per la sua regia. E allora, come si può dire che io rifiuto dei personaggi, e ne impongo degli altri?

Lei, signor Direttore, crede che raccogliere simpatie e consensi col proprio lavoro, voglia significare svolgere una politica di accentramento, a scapito del lavoro degli altri?

E' invece triste aver seminato e lasciare ad altri il frutto della propria semina... e nessuno è insostituibile!!! Spero di non esserlo troppo presto nel cuore degli spettatori torinesi e di quanti a Torino, a Vercelli, a Alba, ecc. hanno capito invece come svolgo seriamente e con passione il mio lavoro.

Con gratitudine

Valeria Moriconi

«Il gabbiano» di Cecov chiude la stagione teatrale ad Alba

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 17 maggio.

(g. l.) Con la rappresentazione de *Il gabbiano* di Cecov, diretto da Franco Enriquez, interpreti principali Valeria Moriconi, Lilla Brignone, Corrado Pani, Gianni Mauri il Teatro Stabile di Torino ha concluso questa sera la stagione teatrale albese 1966-'67. L'iniziativa ha avuto molto successo nella nostra città.

Milano festeggia i 20 anni del suo «Piccolo Teatro»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 17 maggio.

(g. m.) I vent'anni del Piccolo Teatro di Milano sono stati solennemente ricordati oggi con un ricevimento offerto dal Municipio nei saloni della Villa Comunale di via Palestro. Presenti le maggiori autorità cittadine e personalità del mondo culturale ed artistico ed economiche sono intervenute al completo anche le quattro compagnie del «Piccolo» attualmente in attività: quella de *L'istruttoria* di Weiss che si rappresenta al Palalido, quella di *Unterdentlinden* impegnata in via Rovello, quella de *I giganti della montagna* che nella stessa serata di oggi ha recitato a Piacenza, quella dell'*Arlecchino servitore di due padroni* che è appena rientrata dal festival di Schwetzingen.

I vari oratori tra cui il sindaco di Milano prof. Bucalossi, l'ex sindaco avv. Greppi (primo presidente del consiglio di amministrazione del «Piccolo»), il dott. Franco Bruno vice presidente dell'Agis e il regista Luigi Squarzina hanno ricordato il cammino percorso dal «Piccolo» in questi venti anni.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Comicità degli anni '30

Rossella Falk e Sergio Fantoni recitano con spiritosa eleganza «Tovaritch» di Deval - Stasera un'altra farsa con Totò

«Tovaritch» di Deval. Ecco una commedia che ci accompagna da oltre trent'anni. Ricordiamo confusamente la coppia Cialente-Merlini. La platea era colma, applausi a non finire. Altri attori la ripresero e fu sempre un successo. Si tentò, se non andiamo errati, di darle anche una coloritura politica, involgarendo la figura del commissario sovietico. Ma era una mossa sbagliata perché non si tratta di una commedia di satira politica. Si tratta di un tipico esempio di teatro «boulevardier», d'antica e solida tradizione francese: sapiente, calcolato impasto di comicità leggera, di sentimenti facili e non profondi, di dialoghi disinvolti, di personaggi «simpatici».

Vedere in 7ª pag. altri servizi di *Spettacoli*

Pensiamo soltanto a come Deval usa il principe e la granduchessa russi fuggiti a Parigi dopo la rivoluzione e costretti a fare i camerieri in casa di arricchiti. Li usa esclusivamente come mezzi per un clamoroso colpo di scena, secondo i dettami del più classico teatro d'intrigo: sul palcoscenici nell'Ottocento era usuale che il reietto abottonasse la lisa palandrana e che sotto esibisse una giubba sontuosa coperta di patacche, rivelandosi così figlio di re, nipote di arcivescovo, conte, commendatore ecc. ecc. Il trucco funziona pure in «Tovaritch» e funziona perfettamente soprattutto perché è in chiave umoristica. Si rasenta addirittura la «pochade» di Feydeau in un crescendo di situazioni imbarazzanti che culminano con l'apparizione del commissario del popolo in frac.

Gli aristocratici in esilio, la rivoluzione russa e via dicendo sono elementi di sfondo: in ogni caso sono un pretesto per imbastire una storia che è una farsa elegante con sospetto di operetta. Tanto è vero che la commedia scricchiola nel finale quando l'autore ha sparato le ultime cartucce della comicità e con la faccenda della restituzione del tesoro dello Zar si sente obbligato a toni seri e patetici, senza il sollievo della piccola ironia.

Va da sé che un testo del genere, oggi, è accettabile soltanto se ben recitato da attori i quali riescano a far capire chiaramente al pubblico che quello di Deval è, per quanto abile, un semplice «divertimento» e per di più molto datato agli anni '30. Nel gioco, ieri sera, si sono impegnati con garbo raffinato Rossella Falk, cameriera che sapeva di granduchessa imperiale lontano un miglio, e Sergio Fantoni, degno partner: entrambi hanno recitato con grande scioltezza e intelligenza, e sono stati piacevolissimi. Ma anche gli altri meritano un elogio. Elsa Albani ricolma di borghese ed esilarante impaccio e Luigi Pavese che pareva ritagliato da un'antica vignetta della «Vie parisienne». Spettacolo fluente e gradevole, cui il regista Bollini ha dato una giusta dimensione di signorile passatempo.

* *

Il documentario su Otto John ci ha convinti ancora una volta che le vicende vere di spionaggio e di contro-spionaggio sono di regola più avventurose, enigmatiche e sostanziose di quelle faticosamente inventate dai soggettisti cinematografici.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con un telefilm della serie «Tutto Totò» dal titolo «Don Giovannino». Seguirà «Tribuna politica» con un'inchiesta tra i partiti su problemi d'attualità.

Il secondo canale offrirà in alternativa a Totò la replica di una commedia televisiva, «Corrado il tenente», tratta da un racconto di Carl Spitteler. Ma più interessante ci sembra, dopo un breve intermezzo musicale, la rubrica «Cronache del cinema e del teatro» che dovrebbe essere dedicata al ventesimo anniversario della fondazione del «Piccolo Teatro di Milano».

Nel tardo pomeriggio alle 19,15 segnaliamo la seconda puntata del corso di storia «Anni inquieti: 1918-1940».

* *

Sette voci, la gara canora della domenica pomeriggio, giungerà il 21 maggio alla sua trentunesima e ultima trasmissione «normale». Dal 28 maggio al 18 giugno avranno luogo gl'incontri di semifinale. Domenica 25 giugno ci sarà uno spettacolo di gala, con la finalissima e la proclamazione dei vincitori.

u. bz.

Stasera al «Teatro delle dieci» una novità dello spagnolo Arrabal

La Compagnia del «Teatro delle dieci» presenta stasera al Ridotto del Romano l'ultimo spettacolo della stagione: «Fando e Lisa», novità per l'Italia, dello spagnolo Fernando Arrabal. La regia è di Massimo Scaglione, le scene sono di Emilio Barone, i costumi di Loredana Furno, protagonisti Franco Alpestre ed Elena Magoja.

Secondo concerto monteverdiano — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio l'Accademia Polifonica Stefano Tempia diretta dal maestro V. Bellone darà il secondo concerto di musiche di Monteverdi. L'iniziativa è stata organizzata dall'Assessorato all'istruzione e problemi della gioventù del Comune, per divulgare fra i giovani la conoscenza del musicista cremonese.

Teatro Nuovo — Questa sera alle 21 replica di «Fedora» di Umberto Giordano, con Antonietta Stella. Dirige Armando Gatto.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Nuovo (Stagione Lirica del Regio): ore 21 «Fedora». Dirett. Armando Gatto; protagon. Antonietta Stella.

Carignano - Teatro Stabile: domani, sabato e domenica ore 21 ultime 3 recite de «Il gabbiano».

Conservatorio: ore 21,15 Accademia Stefano Tempia; 8º concerto in abbonamento. Monteverdi: madrigali e scherzi musicali per coro e gruppo strumentale. M. dir. Virgilio Bellone.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: «Fando e Lisa» di F. Arrabal. Novità assoluta per l'Italia.

Alcione: Rivista Aldo Cecchérini. Orario: 16,15 - 21,15.

Maffei: «Via Barberoux ore X» Ferrero, Rizzo, Stoney; or. 16,15-21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 Corse al galoppo: Premio Ticino, L. 1.000.000. Ingresso gratuito.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Hot Group. Nelle sale beat: orch. beat. **Al Florida** (p. Solferino, 342.822): ore 21 The Blue Stars; c. Roberto. **Arlecchino:** 21 Roby e i Gentlemen. **Augustus:** ore 21 The Friends. **Beat Perla:** ore 21 Gli Amici. **Castellino:** ore 21 Don Miko. **Club 84:** ore 21 I Players. **Eden** (v. Pr. Amedeo, 20): ore 21 Musichiere d'oro The Evion's. **Gaudio Danze:** 16,30 e 21 I Melodici. **Gay Sala:** 16,45 e 21 I Guarente's I Sultani. Primo consum. gratuita. **Giardino Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Hollywood:** ore 21 I Cardinali. **Le Roi:** ore 21 The George's. **Messaux Danze:** ore 21 I Fenoni. **Piper** (telefono 537.100): ore 16 e 21 Dave Anthony's Moods. **Principe Danze:** ore 21 Silvano Silvi. **Trocadero:** ore 21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (t. 50.092): I Roll's 33. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. **Voom-Voom**, t. 331 040: I Samurai. **West End:** ore 21-2 Patrick Samson.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Caprice**, Sacchi 16: om. dischi: 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido** (Moncal. 422, t. 697.016): 21. **Piscina del Sole Gogo** - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888. **Scotch Whisky** (Volta 6, 543.713). **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Nails**, 687.563: 21 Gli Uh!

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: P. Ruggeri: op. piccolo form. (S. Carlo 175): 10-12; 16-20. **Arte Antica** (Maffeotti 40): Auguste Renoir. Cat. maestri antichi, moderni. **Danieasa:** Umberto Mastroianni. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2): Pittori contemporanei. Or. 10-13; 16-20. **L'Approdo:** espone Longaretti. **La Bussola** (via Po 9): Acquarelli di Wols. Orario 10-13; 16-20. **Narciso** (C. Fellce 18): Esempi di pittura non figurativa. **Nuovo Codebò - Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, telefono 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Terre** (Accad. Albert. 3, t. 877.857): Maria Masini; mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereoscopici: «I gladiatori» V. Mature, S. Hayward, M. Rennie, D. Paget (Stati Uniti, 1954, minuti 105, colori, scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, P. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Astor:** «Per qualche... Topolino in più» cartoni animati a colori. Serie «Merry Melodies»; parlato interamente in italiano. **Corso:** «Ossessione nuda» C. Deneuve, M. Tolo, H. Kruger, C. Vanel, in eastmancolor. **Cristallo:** «Surcouf» technic. scope. **Doria:** «Guai con gli angeli» colori. Rosalind Russell, Hayley Mills. **Ideal:** «La battaglia di Engelchen» Martin, Rut, Helen Holis. **Lux:** «I tre avventurieri» con Alain Delon, L. Ventura, J. Shimkus, techn. **Metropol:** «La battaglia dei sessi» Peter Sellers, Robert Morley. **Nazionale:** «La ragazza del bersagliere» di A. Blasetti, con Graziella Granata, A. Casagrande, Renato Salvatori, techn. scope. Vietato anni 14. **Reposi:** «Il Tigre», con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato anni 14. **Romano:** «Un uomo, una donna» Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, technic. scope. Vietato 14. Orario 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **Vittoria:** «I ribelli di Carnaby Street» M. Crawford, O. Reed, colori.

Ariston: «Tre uomini in fuga» con Bourvil, L. de Funès, Terry-Thomas. **Arlecchino:** «O. K. Connery» technicolor, scope, con Neil Connery, Daniela Bianchi, Adolfo Celi. **Augustus:** «Hawaii» scope, technic. J. Andrews, M. von Sydow, R. Harris. Orario: 14,30; 17; 19,40; 22,20. **Capitol:** «Top crack» technicolor, con Terry-Thomas, Gastone Moschin. **Torino:** «Don Giovanni in Sicilia» film di A. Lattuada, con Lando Buzzanca. Viet. anni 18. Apert. ore 10.

Alexandra: «A noi piace Flint» technicolor, scope, con James Coburn. **Faro:** «A noi piace Flint» technicolor, scope, con James Coburn. **Fiamma:** «Due assi nella manica» technic. Tony Curtis, Virna Lisi.

Gioiello: «Parigi brucia?» scope, con K. Douglas, J. P. Belmondo, S. Signoret. Ultimo spettacolo ore 22. **Hollywood:** «Wanted» (Ricercato) G. Gemma, col. Viet. 14. Ult. 22,30. **La Perla:** «Wanted» Giuliano Gemma, T. Gimpera, S. Marquand, col. V. 14. **Maffei:** «Via Barberoux ore X» M. Ferrero, C. Rizzo, Stoney 16,15 - 21,30. Film: «I complessi». **Massimo:** «Il ritorno dei magnifici 7» technicolor, scope, Yul Brynner. **Orfeo:** «Il Faraone» (L'Egitto senza veli) technicolor, scope, G. Zelnik, B. Bryl. Vietato anni 18. Orario: 14; 16,30; 19,15; ultimo ore 22. **Principe:** «Wanted» colori, Giuliano Gemma, T. Gimpera, S. Marquand. Vietato ai minori di anni 14. **Statuto:** «Il ritorno dei magnifici 7» technicolor, scope, con Yul Brynner.

Adriano: «Agente 777 missione Summergame» tec. R. Wyler, Ciangottini. **Alcione:** «Gli amori di Carmen» tech. Riv. Aldo Cecchérini 16,15 - 21,15. **Alpi:** «Bravados» colori, scope, con Gregory Peck, Joan Collins. **Regina:** «Come svaligiammo la Banca d'Italia» colori. Franchi, Ingrassia.

Centrale: «La collina del disonore» Sean Connery, M. Redgrave. Ap. 10. **Cravosana:** «Quel treno per Yuma» Glenn Ford, Van Heflin, Felicia Farr. **Milano:** «Canzoni, bulli e pupe» con Franchi e Ingrassia; «Rinnegati isola misteriosa» colori. Apertura ore 10. **Olimpia:** «Le tre sfide di Tarzan» col. **Po:** «Corsaro dell'isola verde» technicolor, con Burt Lancaster. **P. Nuova:** «Sfida sotto il sole» con J. Derek, U. Andress, e «Io sono un campione». Apertura ore 10. **S. Felice:** «Qualcuno da odiare» G. Segal, T. Courtenay, J. Donald, Mills. **S. Secondo:** «Allarme dal cielo» col. scope, A. Smeggie, Jane Dasie.

Agnelli: Cineforum ore 21. **Delle Rose:** «I tre implacabili» in technicolor, con Golfrey Horne. **Esperia:** «Nick Carter e il trifoglio rosso» con Eddie Constantine. **Giardino:** «Pistola infallibile» con E. Ericson, D. Wood. **Mirafiori:** «Ragazza made in Paris» Ann-Margret, Louis Jourdan, technic. **S. Rita:** «Allarme dal cielo» in eastmancolor, transcope. **Vinzaglio:** «Agente 007 dalla Russia con amore» techn. Sean Connery.

America: «Merletto di mezzanotte» techn. scope, D. Day, R. Harrison. **Araldo:** «La rivolta del Sudan» con Sylvia Syms, Anthony Quayle, techn. **Eliseo:** «Tobruk» technicolor, scope, Rock Hudson, George Peppard. **S. Paolo:** «La contessa di Hong Kong» technicolor, scope, di C. Chaplin, con Sophia Loren, Marlon Brando.

Artisti: «Mise mise, arriba arriba» in technicolor. **Belgio:** Come utilizzare la garçonnière. **Corallo:** «La contessa di Hong Kong» Sophia Loren, Marlon Brando, techn. **Eridano:** «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, technicolor. **Oropa:** «Lo spettro» techn. Viet. 18. **V. Veneto:** «Agente Kent, caccia a Bormann» scope, colori, Robert Kent.

Astra: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» techn. scope, R. Harrison, A. Celi, M. Lee. **Bernini:** «Il 7º sigillo» di Ingmar Bergman. Vietato minori anni 16. **Cibrario:** «Avventure Cheyenne Bill» C. Walker; «Camera blindata» Lynn. **Ellos:** «Miso miso arriba arriba» tec. **Massaua:** «C'era una volta un piccolo naviglio» con Crick e Crock; segue «Tom e Jerry», a colori. **Odeon:** «La spietata Colt del Gringo» in technicolor. **Star:** «La contessa di Hong Kong» tech. S. Loren, M. Brando, C. Chaplin.

Adua: «Colonna a Sud» technicolor, scope, Audie Murphy, J. Evans. **Ars:** «50.000 sterline per tradire». **Aurora:** «I gladiatori» technicolor. Victor Mature, Susan Hayward. **Brescia:** «Ciao Pussycat» con Peter O'Toole. Vietato minori anni 18. **Falchera:** «Salvatore Giuliano». **Lanteri:** «Tesoro segreto Cleopatra». **Maior:** «L'uomo dal banco dei pegni» R. Steiger. Viet. 18. Ap. 14,30. **Nord:** «Le pistole non bastano» con Anthony Quinn, Katy Jurado. **Nuovo Fortino:** «Operazione sottoveste» Cary Grant, Tony Curtis, techn. **Oriente:** «Riscatto degli indiani» in technicolor, con Lex Barker. **Palermo:** «Carabina Shouni» techn. scope, Lex Barker, M. Versini. **Sociale:** «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» technic. scope, R. Harrison, A. Celi, M. Lee. **Zenit:** «Tempo di vivere» tec. Gavin.

Baretti: «Tamburi d'Africa» a colori. **Cabiria:** «Sparate a vista all'inafferrabile 009» P. Maurisse, R. Lerke. **Colosseo:** «Wanted» col. scope, Giuliano Gemma, T. Gimpera, G. Cobos. **Continental:** «I due pericoli pubblici» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee. **Flora:** «Requiem per un pistolero» techn. Rod Cameron, S. MacNally. **Ghigo:** «Il diavolo ha riso» con Ettore Manni, Jeanne Moreau. **Italia:** «Dott. Goldfoot e il nostro agente 00 1/4» technicolor, scope. V. Price, F. Avalon. **Moderno:** «Crescendo per un delitto» tec.; «Maschera nera di Cedar Pass». **Piemonte:** «Le dolci notti» tec. V. 18. **S. Carlo:** «Sciarada per 4 spie» con Lino Ventura, Marilù Tolo, technic. **Svezia:** «Giornate balorde» con Jean Sorel, Lea Massari. Apertura ore 15.

Diana: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo della canzone» technicolor, con Gianni Morandi. **Dora:** «Il pozzo di Satana» technic. **Roma:** «Texas John il giustiziere». **Umbria:** «Quella nostra estate» con Henry Fonda, in technicolor.

Alba: «Sexy magico» techn. scope. **Ambra:** «Codice ZX 3 controspionaggio» A. Lieven, B. Whitelaw. **Apollo:** «30 Winchester per El Diablo» techn. sc. C. Mohner, M. Stanic. **Edera:** «Accadde un'estate». **Luce:** «Qualcosa che vale». **Lucento:** «La fidanzata di papà» in technicolor, scope, con Glenn Ford. **Lutrario:** «Tobruk» technicolor, con Rock Hudson, George Peppard. **Splendor:** «Donne di notte» attrazioni internazionali, technic. scope.

BEINASCO

Italia: «Il forte dei disperati» Arden.

CANDIA CAN.

Candia: «La morte colpisce a tradimento» Richard Carlson, G. Cynt.

MONCALIERI

Excelsior: «Fort Yuma, orizzonte di fuoco» J. Hudson, J. Taylor, colori.

ORBASSANO

Moderno: «Ponticello sul fiume dei guai» Jerry Lewis, in technicolor.

SETTIMO T.

Oratorio: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney, in technicolor.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Torino-Brescia (biglietti ridotti all'Enal). — Teatro Carignano: «Il gabbiano» (biglietti ridotti al Teatro Gobetti per domani). - Teatro Nuovo (biglietti ridotti all'Enal per stasera).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** «Teleset», cinegiornale.
18,45: «**Quattrostagioni**», rubrica dei consumi alimentari.
19,15: «**Anni inquieti: 1918-1940**», a cura di Alberto Monticone e Osvaldo Biondi, per la rubrica «Sapere».
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Tutto Totò: Don Giovannino**», con Totò, Antonella Lualdi, Gloria Paul, Mario Castellani.
22 —: **Tribuna politica:** Inchiesta tra i partiti.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

19,30: **Corso di francese per la rubrica «Sapere».**
19 —: «**Il tuo domani**», informazioni per i giovani.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Corrado il tenente**», riduzione televisiva da un racconto di Carl Spitteler, a cura di Carlo Castelli, con Orazio Orlando, Mila Vannucci, Emma Danieli, Dora Calindri, Andrea Checchi, Giusi Raspani Dandolo, Enzo Garinei. Regia di Enrico Colosimo. (Replica). Nell'osteria del Pavone si dànno convegno bravacci del paese. Il giovane Corrado, che ha conosciuto la città, ed ha seguito la vita militare, vi si trova a disagio. Esplode un contrasto, che si conclude in modo tragico.
22,05: **Quindici minuti con Nunzio Rotondo.**
22,20: «**Cronache del cinema e del teatro**», a cura di Stefano Canzio e Ghigo De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati. In questo numero un servizio sui 20 anni del Piccolo Teatro di Milano.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,20: Miniature asiatiche; 19,50: Telefilm «Io e i miei tre figli»; 20,20: Telegiornale; 20,40: Realtà '67, mensile di informazione; 21,40: Telefilm «Agente 86 Max Smart»; 22,05: Jazz club.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6, 35: Corso di francese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: L'antenna; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto; 13: Giornale radio; 13,33: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano: Un disco per l'estate; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano. Seconda parte; 16: Per i ragazzi: Quadrante dello sport; 16,30: Novità discografiche americane; 17: Giornale radio; 17,30: «Abbasso il progresso». Un atto di E. De Goncourt; 18,15: Gran varietà.

Ore 20: Giornale radio; Le canzoni del palcoscenico; 21,05: Concerto della violinista Johanna Martz e del pianista Istvan Hajdu: Beethoven, Hindemith, Bartok; 21,50: Grandi successi italiani per orchestra; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Notizie del giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,40: Diana Torrieri vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,45: Un disco per l'estate; 9,40: Album musicale; 10: «Mademoiselle Docteur»; 10,15: I cinque continenti; 10,40: «...E noi che figli siamo...», varietà; 11,42: Le canzoni degli anni 60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il senzatitolo, varietà.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio - Borsa di Milano; 14,45: Novità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15,15: Parliamo di musica; 16: Rapsodia; 16,38: Ultimissime; 17,05: Un disco per l'estate; 17,35: Le grandi orchestre degli anni 50; 18,35: Classe unica. R. De Felice: Storia degli ebrei; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Il mondo dell'opera; 21: Sedia a dondolo, con Nunzio Filogamo; 21,30: Cronache del Mezzogiorno; 21,50: Musica da ballo; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di francese; 10: Musiche di Ciaikowski; 10,40: Musiche di O. Di Lasso; 11,05: Ritratto d'autore: R. Strauss; 12,20: Musiche di Sweelinck ed Elgar; 12,55: Antologia di interpreti; 14,30: Musiche di Mendelssohn; 15,30: Novità discografiche; 16: Musiche di Szymanowski e Lutoslawski; 17,10: Il Settecento tra clavicembalo e pianoforte; 17,50: Musiche di Kodaly; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Pagina aperta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Marais, Debussy, Franck; 20,30: «Saffo», tragedia lirica di Giovanni Pacini, diretta da F. Capuana; 22: Il giornale del Terzo.

ECHI DI CRONACA

Protesta contro gli incidenti ad Hong Kong

L'ambasciata inglese a Pechino assediata da un milione di persone

La folla tumultua: "Abbasso l'imperialismo britannico" - Attaccati gli uffici dell'agenzia *Reuter*; il nostro corrispondente David Oancia bloccato in auto dalle "guardie rosse" Nuovi selvaggi torbidi ad Hong Kong: incendiata una banca americana, aggrediti i pompieri, sassaiola contro gli europei - Morto un ragazzo di 14 anni, cinquanta feriti

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 17 maggio.

Nuovi torbidi sono scoppiati oggi con selvaggia violenza a Hong Kong, e a Pechino le «guardie rosse» hanno organizzato una seconda dimostrazione di protesta contro il governo britannico per le sue «oppressioni fasciste» nella colonia. La fresca ostilità della Cina verso l'Inghilterra s'è così ulteriormente aggravata, e minaccia di diventare parte integrante della rivoluzione culturale. Si dubita fortemente che Mao Tse-tung voglia compromettere l'esistenza di Hong Kong, attraverso la quale riceve 350 miliardi di lire all'anno in valuta estera, afflusso indispensabile alle sue riserve. Ma appare ormai chiaro che le pressioni sul governo britannico non diminuiranno finché le autorità della colonia non si piegheranno alle richieste delle organizzazioni comuniste.

Alla dimostrazione odierna, svoltasi davanti alla sede della rappresentanza diplomatica inglese a Pechino, hanno partecipato un milione di persone, che agitavano cartelli con su scritto *«Fuori da Hong Kong il fascismo»* e *«Abbasso l'imperialismo britannico»*. Coricati sotto le effigi di Mao Tse-tung, si scorgevano pupazzi di paglia con le sembianze del primo ministro Wilson, ai quali veniva dato fuoco. Una dimostrazione «oceanica» è stata annunciata anche per domani, e altre sono previste per i giorni successivi, alla stregua di quanto accadde qualche mese fa davanti all'ambasciata sovietica. Le «guardie rosse» hanno oggi preso a bersaglio persino gli uffici dell'agenzia giornalistica *Reuter*. Il corrispondente del *Globe and Mail* di Toronto e de «*La Stampa*», David Oancia, è stato assediato nella sua automobile da duecento giovani, che lo hanno lasciato libero soltanto dopo un'ora.

A Hong Kong, bande di giovani armati di pietre e bottiglie hanno appiccato il fuoco a numerosi edifici, tra cui quello della Banca d'America e dell'Asia Sud Orientale, e hanno poi aggredito i pompieri accorsi per spegnere l'incendio. Più tardi, hanno ingaggiato feroci scontri con la polizia, che s'è difesa coi gas lacrimogeni ed i manganelli. Europei sono stati fatti segno a fitte sassaiole. Per evitare il peggio, le autorità hanno imposto il coprifuoco dalle 7,30 di sera alle 4,30 del mattino. Una cinquantina di poliziotti e altrettanti dimostranti sono rimasti feriti: un ragazzo di 14 anni è morto, colpito al capo da una pietra. I torbidi sono scoppiati all'inizio del processo di venti degli arrestati nei giorni scorsi.

Le agitazioni a Hong Kong sono nate in seguito a controversie sindacali. Lunedì la Cina ha protestato ufficialmente chiedendo tra l'altro *«la cessazione dei provvedimenti fascisti»* e *«la punizione dei responsabili»*. Ieri l'Inghilterra ha presentato a sua volta una vigorosa nota contro le dimostrazioni di Pechino. Le organizzazioni comuniste a Hong Kong vogliono ottenere grossi privilegi nell'amministrazione della colonia, ma questa volta il governo britannico ha ribadito il suo pieno appoggio alle autorità.

e. c.

Dopo la morte di Komarov

«I russi riprenderanno i voli nello spazio»

Lo ha detto ieri Gagarin - Lanciati due «Cosmos»

Mosca, 17 maggio.

Yuri Gagarin, il primo uomo che mai abbia viaggiato nello spazio, ha annunciato oggi che i programmi dell'astronautica russa saranno rallentati, certo, per conseguenza della catastrofe di Komarov, ma non assolutamente sospesi; dal cosmodromo di Baikonur si sono levati nel cielo due satelliti artificiali, senza uomini a bordo. Questi i fatti che ripropongono oggi all'attenzione i piani sovietici per la conquista della Luna.

Il primo satellite lanciato oggi è il «Cosmos-159»: l'orbita è insolita; il perigeo, distanza minima dalla Terra, è di circa 380 chilometri, l'apogeo, distanza massima, è di 60 mila e 600 chilometri.

L'orbita del «Cosmos-159» è la più allungata mai realizzata dai russi dopo la serie dei satelliti Electron di qualche anno fa, uno dei quali, (il numero due) raggiunse nel gennaio del '64 la quota d'apogeo di 68.000 chilometri, con una orbita inclinata di 60 gradi sul piano dell'Equatore terrestre.

L'orbita del nuovo satellite sovietico è ancora più allungata di quella dei satelliti per comunicazioni «Molnya» che circolano fra 40.000 e 500 chilometri di quota. La differenza più notevole sta nell'inclinazione dell'orbita sul piano equatoriale. I «Molnya» hanno un angolo di 65 gradi che permette loro di sorvolare di continuo la fascia delle terre abitate, mentre l'orbita del nuovo «Cosmos» è inclinata di 51 gradi e 50 minuti sul piano dell'Equatore. Di solito partono con questa inclinazione le sonde destinate alla Luna. Il «Cosmos-159» potrebbe perciò essere addetto alla sperimentazione di una nuova «orbita di parcheggio» per imprese lunari.

Più tardi è stato annunciato il secondo lancio, quello del «Cosmos-160», in un'orbita ellittica molto meno schiacciata di quella del «Cosmos-159»: 205 chilometri di apogeo e 142 di perigeo.

Altri satelliti della serie «Cosmos», che riguarda ogni genere di attività spaziali, furono lanciati lunedì e venerdì della settimana scorsa.

In una intervista concessa oggi alla *Komsomolskaja Pravda* Gagarin ha «affermato con sicurezza che il programma spaziale sovietico sarà certo rallentato, ma non interrotto dalla catastrofe del "Soyuz". Certo, ha detto, un'altra astronave di questo tipo volerà soltanto quando saranno state chiarite pienamente le cause dell'incidente della prima nave, quando tali cause saranno state eliminate e quando saranno state fatte altre prove. Naturalmente, ciò richiede tempo».

L'intervistatore ha domandato a Gagarin quale credito bisognava dare alla ridda di voci provocata dalle scarse informazioni pubblicate sul volo di Vladimir Komarov, e in particolare «se è vero che Komarov perse i sensi durante il volo in orbita, che le comunicazioni per radio s'interruppero, che all'interno della cabina faceva molto freddo, che durante il rientro a bordo della "Soyuz" scoppiò un incendio».

Gagarin ha smentito tutte queste voci, asserendo che il volo è proceduto regolarmente fino al momento in cui avrebbe dovuto entrare in funzione il sistema del paracadute.

Note fra Londra e Madrid per i voli inglesi su Gibilterra

Londra, 17 maggio.

L'Inghilterra ha dato una settimana di tempo alla Spagna per aprire trattative sui corridoi aerei per Gibilterra. In caso contrario, Londra sottoporrà la disputa alla organizzazione internazionale dell'aviazione civile (Icao).

L'ambasciatore inglese sir Alan Williams ha consegnato una nota al ministero degli Esteri spagnolo, in Madrid, nota nella quale si chiede agli spagnoli di dire se entro il 23 maggio sarebbero pronti ad avviare colloqui sulla questione. La nota aggiunge che per l'Inghilterra è indifferente tenere i colloqui a Londra o a Madrid ma le trattative dovrebbero comunque iniziare il 25 maggio o subito dopo.

Gli inglesi hanno sottolineato che in questo momento intendono trattare solo per quanto concerne le restrizioni spagnole ai corridoi aerei per Gibilterra. Un portavoce ha sottolineato che i negoziati sul futuro della base sono stati già rinviati a causa della crescente tensione provocata dalle restrizioni spagnole. Quindi, secondo il portavoce, la prima cosa da negoziare è il problema dei corridoi aerei.

Il ministero degli Esteri spagnolo ha consegnato all'ambasciatore britannico, sir Alan Williams, una nota nella quale sollecita la ripresa delle conversazioni per il futuro assetto di Gibilterra e precisa che «*è opinione del governo spagnolo che tutti i problemi relativi a Gibilterra possono essere risolti nel quadro di tali conversazioni*». Subito dopo negli ambienti ufficiosi spagnoli è stato ulteriormente spiegato che la Spagna si rifiuta di intrattenere discussioni sul suo divieto di sorvolo anzidetto distinte da quelle del maggior problema dell'assetto di Gibilterra. *(A. P.)*

IL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE A LINZ

Fantasiose accuse agli italiani dei testi amici dei terroristi

Siegfried Graf racconta: «Per farmi confessare mi drogarono» - George Klotz (condannato a Milano a 24 anni) dice: «Combatterò contro l'Italia finché avrò forze»



Il terrorista Georg Klotz interrogato come testimone ieri al processo in Assise a Linz (Telefoto A.P.)

(Dal nostro corrispondente) **Linz**, 17 maggio.

Non sappiamo quanto sul serio i giudici, specie quelli popolari, del processo di Linz, prenderanno la serie di testimonianze sentite in aula e se a qualcuno sorgerà il dubbio che, magari sentendo anche l'altra campana, la musica potrebbe cambiare: oggi 13 testimoni della difesa hanno fatto fantasiosi racconti sulle «sevizie» e le «vergognose umiliazioni» di cui sarebbero oggetto i sudtirolesi ad opera degli italiani.

Fra questi, Georg Klotz, condannato in contumacia dal tribunale di Milano a 24 anni di carcere, e Sigfried Graf, fuggito in Austria perché il terreno gli scottava sotto i piedi.

Graf, nato a Prado allo Stelvio nella Val Venosta 44 anni or sono, ha raccontato di essere stato arrestato il 15 luglio 1961 alle tre del mattino, per l'attentato contro il monumento all'alpino di Brunico e per sospetta partecipazione agli attentati della «notte di fuoco» (il 12 giugno 1961): «*Venni trasportato* — ha detto — *a Merano e gettato in carcere. Messo spalle contro il muro, dovetti restare per due ore in piedi sotto la luce abbacinante di una lampada di quarzo di 10 mila volt*».

Sempre secondo il suo inverosimile racconto, svenne; fu fatto rinvenire a furia di calci. Venne interrogato e percosso per cinque ore poi rinchiuso in un solaio.

Ma egli non volle confessare nulla. Allora (ha proseguito Graf, che recita a macchinetta un racconto che noi personalmente abbiamo già sentito almeno tre volte) intervenne uno «*specialista italiano che praticava metodi particolari per estorcere confessioni*». Nel suo cibo venne mescolata una droga ed in seguito gli fecero confessare ciò che volevano, senza che egli si rendesse conto di quel che diceva, e così firmò tutti i verbali che gli presentavano senza conoscerne il contenuto.

Poi ha parlato Georg Klotz. E' un uomo dalle spalle larghe, statura media, capelli fortemente brizzolati tagliati alla foggia militare, occhi chiari, viso quadrato, vestito di grigio. Parla a voce alta e sicura rispondendo *jawohl* (signorsì) alle domande della Corte. Ha fatto tutta la storia politico-culturale-sociale-economico-etnica del Sudtirolo dalla fine della prima guerra mondiale ai giorni nostri soffermandosi a raccontare episodi di vita «vissuta» che confermano la cattiveria degli «*occupanti italiani della nostra terra*». Quando il Presidente gli ha chiesto di parlare dell'attentato di Corvara di Sarentino (avvenuto in collaborazione con alcuni degli imputati presenti) egli ha risposto: «*Mi rifiuto di fornire qualsiasi dichiarazione al riguardo prima di tutto perché comprometterei degli amici e in secondo luogo perché è in corso un'istruttoria a mio carico e non vorrei causare danni a me stesso anticipando dichiarazioni che farò quando giungerà il momento giusto*». Con gesto altamente teatrale e misurando ogni sillaba Klotz ha detto: «*Fino a quando avrò forze sufficienti continuerò a combattere contro l'oppressione italiana e lo spirito di sciovinismo fascista che regna in Sudtirolo*».

b. t.

Cresce la tensione nel Medio Oriente

Nasser chiede alle forze dell'Onu di sgomberare la zona al confine con Israele

Radio Cairo proclama: Siamo sul piede di guerra, è meglio che le N. U. si ritirino per non essere coinvolte nel conflitto - Le truppe internazionali (3 mila uomini) attendono ordini da New York Gli eserciti in Egitto e Siria in «allarme» (Mosca promette aiuti?); «stato d'emergenza» in Giordania



Una colonna di camion egiziani scortata da carri armati avanza nel deserto del Sinai diretta verso gli avamposti al confine con Israele (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare) **Beirut**, 17 maggio.

L'Egitto ha oggi chiesto alle truppe delle Nazioni Unite che controllano il confine con Israele di sgombrare immediatamente per evitare di essere coinvolte in un eventuale conflitto. L'aggravarsi della tensione tra il governo israeliano e quello siriano, ha proclamato Radio Cairo, ha costretto le truppe egiziane a mettersi sul piede di guerra nella penisola desertica del Sinai. Al generale Indarjit Rikhye, comandante in capo dei «caschi blu», è stato consigliato di ritirare i suoi uomini nella fascia di Gaza: «*L'Egitto è pronto ad intervenire se Israele attaccherà uno Stato arabo*».

La reazione di Indarjit Rikhye non è ancora nota, ma si presume che la rinuncia di Thant a visitare l'Inghilterra e il Belgio sia il primo effetto di quest'allarmante situazione. Le truppe delle Nazioni Unite non sono così forti come nel periodo immediatamente successivo alla crisi di Suez. Restrizioni economiche hanno ridotto gli effettivi a poco più di tremila, e se avvenissero grossi movimenti militari da parte egiziana o israeliana, sarebbe molto difficile per l'Onu evitare il peggio.

Gli altri Paesi arabi, fatta eccezione per l'Arabia Saudita, hanno assicurato il loro incondizionato appoggio alla Siria in seguito alle minacce israeliane di fare crollare il governo di Damasco. Oggi il ministro degli Esteri siriano, Ibrahim Makhous, si è recato al Cairo, per concertare la strategia diplomatica con Nasser: nei giorni scorsi, col patto di reciproca sicurezza, era già stata concertata a Damasco la strategia militare. E' stato annunciato ufficialmente che Majhous è latore di un messaggio del Capo dello Stato, Noureddin Al-Atassi, sulla situazione del Medio Oriente in generale, e sulla «minaccia israeliana» in particolare.

Pare difficile credere che il Cairo e Tel Aviv vogliano venire ad un conflitto, ma la crisi è assai grave. La possibilità che un incidente provochi uno scontro diretto è infatti enormemente aumentata, e l'Unione Sovietica non ha ancora chiarito la sua posizione. Questo è un fattore molto importante. Un giornale comunista ha oggi pubblicato un articolo dell'agenzia *Novosti* secondo cui Mosca è disposta ad accrescere la sua assistenza alla Siria «*nella difesa del suo diritto a costruire una società pacifica e prospera*».

Sia al Cairo sia a Damasco l'esercito è in stato d'allarme:



nella prima capitale, in caso di conflitto, il generale Abdel Mohsen Mortagi avrà il comando assoluto: nella seconda, accanto alle truppe regolari combatteranno unità della cosiddetta «Armata popolare». Il quotidiano siriano *Al Baath* ha affermato che Israele ha spostato ai confini con la Siria quindici brigate, e il primo ministro Zeayen ha oggi visitato quello che viene già definito «il fronte». Secondo il giornale egiziano *Al Ahram*, Nasser ha inviato una lettera ai Paesi arabi «progressisti», (l'Irak, l'Algeria e la Repubblica dello Yemen) e a Mosca, Nuova Delhi e Belgrado.

A sera, in Giordania è stato proclamato lo stato d'emergenza. Il primo ministro e ministro della Difesa Juma ha indetto una riunione di Gabinetto di quattro ore cui hanno partecipato anche re Hussein, il comandante in capo delle forze armate e il suo Stato maggiore. Il provvedimento, ha dichiarato Juma, è stato reso necessario «*dalle possibili conseguenze delle continue minacce di Israele*». Egli ha sottolineato che, secondo la politica giordana, le linee di confine tra Israele e i Paesi arabi sono considerate una sola entità, e l'aggressione contro una parte di esse costituirebbe aggressione contro il tutto. «*Il nostro Paese* — ha concluso — *si schiererebbe, se necessario, al fianco dei fratelli contro il pericolo comune*».

Necessario secondo Washington aumentare il ruolo dell'Onu per evitare pericoli di guerra

Washington, 17 maggio.

Il portavoce del Dipartimento di Stato si è pronunciato a favore di una intensificazione del ruolo delle forze dell'Onu lungo le frontiere siro-israeliane e quelle tra la Rau e Israele.

Riferendosi alle notizie secondo cui il capo di Stato Maggiore delle forze armate egiziane avrebbe chiesto il ritiro di queste forze, il portavoce ha dichiarato: «*Con ogni evidenza, il mezzo migliore per salvaguardare la pace e la sicurezza internazionale nel Medio Oriente, nello stato attuale di tensione, sarebbe quello non di minimizzare il ruolo dell'Onu in questa parte del mondo, bensì quello di aumentare la sua efficacia su tutte le frontiere, comprese quelle che separano Israele dalla Siria e dalla Rau. Gli Stati Uniti appoggiano il principio di una maggiore efficienza di questa forza*».

Il portavoce ha poi ribadito la viva preoccupazione del suo governo in seguito all'aggravarsi della tensione nel Medio Oriente. *(Ansa)*

Difendiamo il volto della città

Un'insegna fuori posto nella Torino ottocentesca

(mar. ber.) E' penoso costatare la crescente indifferenza di troppi cittadini per le alterazioni e le offese, spesso assolutamente gratuite, che un male inteso «modernismo» reca al caro volto tradizionale di Torino, all'antica grazia del più caratteristico ambiente urbano. Più penoso ancora è l'irridente sprezzo di quanti perpetrano tali alterazioni e offese verso coloro che per amore civico le vorrebbero evitate o frenate. Portiamo un modesto ma significativo esempio.

Fin dall'11 marzo un gruppo di esponenti della cultura torinese indirizzava al sindaco, prof. Grosso, una lettera invocando il suo intervento per la rimozione di un'insegna pubblicitaria luminosa che rosseggia importuna sulla facciata dello stabile di piazza Cavour 2 con lo scender della sera, recando «serio pregiudizio» al carattere ambientale di un tipico angolo torinese — piazza Maria Teresa, via della Rocca, giardini Cavour e adiacenze — rimasto ancora fortunatamente quasi intatto nella grazia romantica conferitagli dal gusto architettonico e urbanistico del primo quarantennio del secolo scorso.

Interpellata in proposito, la Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte, quantunque la zona non sia soggetta a vincolo, diede parere negativo: il che equivale ad un suggerimento di rimozione. Dal canto suo la ditta che ha inalberato l'insegna si dimostra sorda alle replicate diffide dell'amministrazione municipale: regolarmente la scritta si riaccende petulante al calar della notte, quasi per un puntiglio sciocco, dato che la sua efficacia pubblicitaria risulta scarsa in un quartiere prevalentemente residenziale e di poco traffico.

Quale la causa di questa ostinazione? Lo si è detto prima: la insensibilità per la conservazione e la difesa di quel complesso di elementi che concorrono a formare un patrimonio, piccolo o grande che sia, di cultura, di storia, d'arte sul suolo nazionale. Si comincia con una scritta al neon e si finisce con Agrigento. Ma le autorità tutorie non hanno energia sufficiente per far rimuovere una meschina insegna?







ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 5 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 156
GENOVA - Via 12 Ottobre 184 r Portici Accad. 37 r Via Roma 80 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18856 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e sarà* **computata per tre parole.**

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in [illegible] al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTO blocco confezioni [illegible] e biancheria tutte le qualità. Telefonare 545-924 1001

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo, Siltar, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. 612

CERCASI pressa idraulica o oleodinamica semplice effetto 100 tonn. con plateau 1100×1100 in ottimo stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8521 — Torino».

POMPE per tutti i liquidi. [illegible], via Monginevro 226. Telef. 35-591.

SOTTO lavandini plastica, legno ogni tipo, consegna immediata. Telefonare 694-765. 1001

VENDESI cava, estrazione sabbia e ghiaia, ottimi impianti, pala e camion, zona Strambino. Pagamento 50% alloggi in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9306 — Torino».

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 628-875, 950-454, un operaio a vostra disposizione. 2001

DECORAZIONI pareti artigiani tappezzeria verniciature rapidamente, economia, facilitazioni. Tel. 355-295.

VENDOS sarta disposto trasferirsi [illegible]. Telef. 771-415.

Z. PRESTITI su [illegible] di proprietà rimborsabili entro 6 anni. Vallina, via Andrea Doria 15 O71

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX Corso Francia 15 Telefono 760.203-779.826. O99

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX corso Francia 15, Telefono 760.203 - 779.826. O99

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909.

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. O661

A. AFFIDIAMO gerenza albergo ristorante bar incantevole posizione montagna moderno minissime pretese sicura fortuna. Riva, via Mazzini 1.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. (Ilmo. Mercanti 18, telefono 540-879. O320

A. FERRAMENTA utensileria, utensili domestici redditizia urge vendere. Asinari, Bernezzo 118 B.

A. 3.300.000 cedo moderna vasta drogheria bar analcolico angolare 4 vetrine, ottimo affare. Tel 383-783

ABBIGLIAMENTO articoli sportivi corso Orbassano cedesi. Telefonare 502-397. A51322

AFFARONE cedesi redditizia tabaccheria eventuale gerenza. Scrivere «Pubblicità Stampa 269 — Torino».

A. BASSO prezzo massime facilitazioni pagamento cedesi pasticceria bar analcolico a referenziati. Telefonare 541-802. 1001

AFFARE forte reddito 2 locali 8000 mq. con possibilità ampliamento centro città Genova e Torino, industria già avviata cerco socio con capitale 30.000.000 massima serietà. Scrivere «Pubblicità Stampa 167 — Torino».

AFFARONE 7.000.000, 5.000.000 contanti cediamo bar superalcoolici tabacchi centralissimo. Riva, via Mazzini 1. O231

ALBERGO ristorante centralissimo: 10.000 presenze, 18.000 coperti anno. Reddito adeguato, cede 45 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

ALBERGO ristorante dintorni Torino: 40.000 coperti annui; utile mensile: 1.000.000, Cede 15.000.000, Fasano, Madama Cristina 129.

ALBERGO ristorante superalcoolici, centralissimo: 7000 presenze, 24.000 coperti, massime tariffe, Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O913

ARTICOLI casalinghi ferramenta negozio avviato cedo rilevando merce. Telef. 722-469. 2001

ATTIVITA' cinquantennale ritirandomi cedo casalinghi angolare diverse licenze 2.500.000. Telefonare 350-629. A50523

ATTIVITA' commerciale elevato guadagno giornaliero garantisce seria Ditta Milanese a disponenti 375.000-750.000 e più. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Milano».

AUTORIMESSA avviatissima cedo 250 macchine circa reddito 500.000 mensili. Telefono 779.586. O81

AUTORIMESSA S. Rita 120 auto minimo affitto cedo 2.000.000 anticipati. Telefono 502-542.

AUTORIMESSA 100 macchine officina lavaggio, alloggio, cedesi privatamente. Telefonare 328-583.

AUTOSALONE angolare, 5 vetrine esposizione; rappresentanze: Innocenti, Fiat; forte vendita. Cede 1 milione 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

AUTOSCUOLA conosciutissima reddito 100.000 mensile cedo dilazionando. Cassiogno, Vanchiglia 35.

AVVIATISSIMO NEGOZIO DISCHI CEDESI. TELEF. 281-677.

AVVIATISSIMO negozio latteria cediamo dilazionando rarissima occasione, Riva, via Mazzini 1.

AZIENDA artigiana fabbricazione-vendita articoli regalo, 60.000.000 annui, utile rilevante. Impossibilità conduzione, cede: 19.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

AZIENDA confezioni signora, specializzata articoli lusso; utile netto annuo: 24.000.000, Cede 30.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AZIENDA ingrosso cartoleria-cancelleria, giro affari [illegible]: 90.000.000, utile 30%. Cede: 16.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

BAR analcoolico, ottima clientela, sala biliardo, vendo causa malattia. Telefonare 386-044. 2001

BAR angolare 4 vetrine 55.000 giornaliere moderno cedesi dilazionando. Telef. 502-542. O33

BAR superalcoolici centralissimo, posizione privilegiata, notevole servizio uffici; incasso giornaliero: 65.000. Cede 18.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O913

BAR superalcoolico 3.500.000 totale unica occasione angolare posizione grande passaggio eventualmente dilazionato. Telefono 537-213.

BAR torrefazione 100.000 giornaliere chiusura serale posizione ottima angolare 5 vetrine arredamento nuovissimo. Telefono 537-213.

BARDONECCHIA causa impossibilità accudire eccessivo lavoro cedesi a nucleo famigliare primario modernissimo alimentari, gastronomia, drogheria, tabaccheria, giornali, cartoleria, articoli regalo, profumeria, unico zona, eventualmente divisibile. Reddito elevato, lunga locazione, annesso alloggio, Inintermediari. Salvi, Bigatti 14, telefono 54-033, Asti.

CACCIA, pesca, sport avviatissimo, gestione redditizio «tiro segno»; utile notevole. Cede: 5.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CAFFE' latteria pizzeria dintorni Torino, attrezzatura modernissima; incasso giornaliero: 40.000. Cede 6 milioni 500.000, Fasano, Madama Cristina 129. O913

CAUSA età rimetto tintostireria, ottima posizione. Telefonare 852-506.

CAUSA malattia cedo commestibile lunga attività 80.000 giornaliere. Telefonare 683-365. A48072

CAUSA trasferimento vendo negozio avviato pettinatrice prezzo conveniente. Telef. 722-469. 2001

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesimo casa) rimettiamo. O756

CEDESI causa salute officina (Aci) con distributore, lavaggio. Zona forte sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2052 — Torino».

CEDESI drogheria torrefazione incasso 120.000 giornaliere causa vecchiaia. Telefonare 768-931.

CEDESI negozio pettinatrice ben avviato, Telef. 259-437.

CEDESI piccola industria prodotti chimici, aerosol, organizzazione vendite Torino e provincia, trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9312 — Torino».

CEDO agenzia commerciale compra vendita alloggi negozi terreni con o senza muri. Tel. 731-189.

CEDO autorimessa avviata con officina salone esposizione auto compra vendita reddito 800.000 mensili. Telefono 366.997. O81

CEDO bellissimo salone espositivo auto centralissimo. Tel. [illegible].982.

CERCANSI coniugi pensionati per gerenza Dopolavoro redditizio. Telefonare 287-335. A51350

COLORIFICIO avviatissimo, [illegible] sicura, giro affari annuo: 35.000.000; reddito elevato. Cede convenientemente, Fasano, Madama Cristina 129.

COMMESTIBILI drogheria borgata Parella: 80.000 giornaliere, utile notevole, alloggio soprastante. Cede: 4.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O913

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tessuti confezioni, cinture Torino, giro d'affari 36.000.000 annuo.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede wisky-gogo, Limone Piemonte, attrezzatissimo, bistagionale, 3 milioni 500.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria attrezzatissima, 300 mila mensili, 6.000.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cedo drogheria torrefazione, moderna, 90.000 giornaliere garantite, 5 milioni 500.000 trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede carrozzeria, attrezzatissima, ottima clientela, concedesi eventualmente in gerenza. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcolici, centrale, 55.000 giornaliere comprovabili, totocalcio, 10.000.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa decesso proprietario, fabbrica trasformatori, officina elettromeccanica, trattabili 7.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ricambi, accessori auto, 500.000 utile netto mensile, bloccansi con merce 16.000.000. [illegible]

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, 70.000 giornaliere comprovabili. trattabili 4.000.000.

DROGHERIA alimentari cedesi in Grugliasco. Tel. 781-809.

DROGHERIA avviata via commerciale cedesi. Tel. 765-602 ore 14-15.

DROGHERIA grande passaggio attività 40ennale arredamento moderno svendo 1.700.000 accordo agevolazioni pagamento. Telefono 502-514.

FABBRICA artigiana metalplastici avviatissima causa salute vendo. Scrivere «Pubblicità Stampa 1596 — Torino». A49417

(Continua a pag. 10)

CROCIERE

Non c'è alcun dubbio che la più vistosa ed importante variazione nei costumi sociali degli ultimi venti anni è rappresentata dal «boom» turistico: un fenomeno travolgente il quale, in misura maggiore o minore, interessa [illegible] tutto il mondo. Non c'è Paese, non c'è Continente il quale per parecchi mesi all'anno non abbia visitatori stranieri.

Il progresso economico (il quale consente a masse sempre più vaste di viaggiare e di trascorrere vacanze di alcune settimane) è certamente la prima determinante di questo «boom», ma parallelamente ad esso si registra una incoraggiante contrazione delle spese turistiche — (tenuto conto, beninteso, delle variazioni monetarie «inflazionistiche».

Prima dell'ultimo conflitto era impensabile, ad esempio, che un contabile di banca, un burocrate statale o un piccolo commerciante potessero aspirare ad un soggiorno in Grecia, o nella Spagna o nelle Isole Canarie. Oggi, invece, noi assistiamo ad un movimento frenetico in tutti i sensi: giovani e anziani, studenti ed operai, uomini e donne, tutti vogliono vedere, conoscere, capire il «resto del mondo». E viaggiano.

Un'analisi non solo superficiale di questo indirizzo porta a conclusioni decisamente ottimistiche, soprattutto perché una reciproca conoscenza fra gli uomini non può non condurre ad un crescente e diffuso spirito di amicizia.

Si aggiunga poi che il turismo (meditatamente definito dagli esperti come la «principale industria mondiale» per l'entità dei capitali che direttamente e indirettamente coinvolge) alimenta ovunque tutte le attività economiche ed è forse la più tipica manifestazione della «civiltà dei consumi» che caratterizza la nostra epoca.

Come si spostano i milioni e milioni di turisti protagonisti del grande fenomeno? In proposito non esistono statistiche precise, tuttavia è dato per scontato che la maggior parte di essi ricorrono ormai all'automobile, cioè al mezzo di trasporto oggi tanto diffuso e che per comitive familiari si può definire il più economico.

Mentre il trasporto ferroviario è in netto declino, non bisogna invece sottovalutare il numero di quanti ricorrono ad un tipo di viaggio che un tempo era considerato esclusivo per i ricchi, anzi per i ricchissimi: la crociera.

Basta questo [illegible] per evocare il pensiero d'una vacanza lussuosa e completamente distensiva, durante la quale non c'è da preoccuparsi per il traffico e gli orari, per l'affollamento dei ristoranti, il prezzo degli alberghi e così via. Chi parte in crociera sa in precedenza quanto spende e, fatta la sua scelta — valendosi del consiglio esperto delle agenzie specializzate — non deve più pensare a nulla.

S'imbarca e via! A bordo è un «vero signore», a contatto con un pubblico elegante e mondano, servito con la premura che si può ottenere solo nei grandi hôtels, con la possibilità di gustare i cibi più raffinati. La buona cucina non è solo una tradizione per le motonavi turistiche, ma addirittura una questione fondamentale di prestigio. Le varie compagnie si disputano gli «chefs» più famosi e questa concorrenza porta logicamente ad un alto livello.

Mentre le ore trascorse in auto, in treno o in aereo determinano una certa stanchezza fisica e soprattutto psichica, i giorni trascorsi a bordo d'una nave moderna sono deliziosi e rilassanti. In cospetto del mare (il più grande serbatoio naturale di aria pulita) lo spirito si ritempra insieme al fisico.

Gli sportivi hanno la possibilità di dedicarsi a molti salubri svaghi (nuoto in piscina, tennis da tavolo, cricket e altri giochi analoghi); i non sportivi possono divertirsi con innumerevoli trattenimenti di società, tra cui fondamentale resta pur sempre quello di corteggiare (per gli uomini) e di farsi corteggiare (per le donne).

Infine le persone che per età o abitudini rifuggono dalla compagnia, su una nave più che in qualsiasi hôtel, hanno modo di isolarsi e chiudersi in una «privacy» assoluta.

Ciò premesso, bisogna naturalmente rammentare che lo scopo primo e fondamentale d'una crociera è quello di conoscere paesi esotici nel loro aspetto migliore e nel modo più confortevole. Ad ogni scalo tutto — volendo — è organizzato: la visita a musei, a opere d'arte, a villaggi caratteristici; la partecipazione a spettacoli, a manifestazioni folcloristiche, balli e così via.

Orbene la prospettiva d'una simile vacanza non è più un miraggio per il pubblico normale — diciamo del ceto medio — ma una possibilità concreta. Le principali compagnie organizzano decine di viaggi in tutte le direzioni con una vasta gamma di tariffe e per periodi diversissimi. Con una somma quasi modesta si può esplorare in tutte le direzioni il nostro Mediterraneo e, senza fare follie da miliardario, si può aspirare a mète più lontane nell'Atlantico o addirittura nel Pacifico.

Le isole favolose della mitologia greco-romana sono oggi alla nostra porta di casa, ma anche le terre di altri emisferi sono divenute raggiungibili con qualche giorno di viaggio appena ed una spesa che, pur richiedendo qualche saggia economia durante l'anno, rientra nelle capacità finanziarie dell'uomo medio.

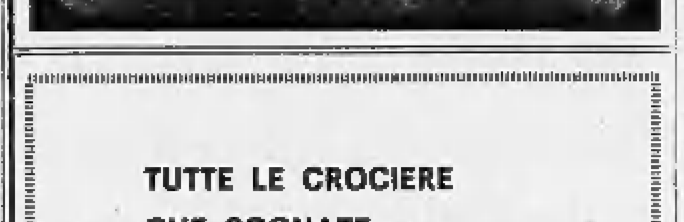
L'ITALNORD LLOYD PRESENTA 13 CROCIERE PER UNA VACANZA MODERNA LIBERA E COMPLETA CON LE TURBONAVI SYDNEY E ROMA DI 18.000 TONNELLATE (ARIA CONDIZIONATA IN TUTTA LA NAVE) DELLA FLOTTA LAURO



I CROCERISTI DI TUTTO IL MONDO PREFERISCONO LE NAVI ITALIANE PER LA LORO CUCINA, I SERVIZI E I LORO SCELTI EQUIPAGGI

Dal 20 al 26 maggio	Genova - Palma di Majorca Barcellona - Genova	quote da Lire 43.000
Dal 25 al 28 maggio	Genova - Cagliari - Porto Torres Genova	quote da Lire 33.000
Dal 28 maggio al 4 giugno	Genova - Palma di Majorca Cadice - Malaga - Genova	quote da Lire 65.000
Dall'11 al 18 giugno	Genova - Casablanca - Tangeri Palma di Majorca - Genova	quote da Lire 47.000
Dal 18 al 28 giugno	Genova - Napoli - Rodi - Istanbul Pireo (Atene) - Napoli - Genova	quote da Lire 78.000
Dal 28 giugno al 9 luglio	Genova - Palma di Majorca Lisbona - Cadice - Malaga Barcellona - Genova	quote da Lire 68.000
Dal 9 al 16 luglio	Genova - Napoli - Malta - Tripoli Tunisi - Siracusa - Napoli - Genova	quote da Lire 45.000
Dal 16 al 29 luglio	Genova - Palma di Majorca Tangeri - Santa Cruz de Tenerife Las Palmas - Casablanca - Genova	quote da Lire 85.000
Dal 22 luglio al 5 agosto	Genova - Catania - Istanbul Odessa - Yalta - Smirne - Pireo Napoli - Genova	quote da Lire 93.000
Dal 30 luglio al 6 agosto	Genova - Casablanca - Tangeri Palma di Majorca - Genova	quote da Lire 47.000
Dal 5 al 20 agosto	Genova - Alessandria d'Egitto Port Said - Beirut - Haifa - Cipro Rodi - Pireo - Napoli - Genova	quote da L. 105.000
Dal 8 al 18 agosto	Genova - Palma di Majorca Casablanca - Lisbona - Cadice Malaga - Barcellona - Genova	quote da Lire 90.000
Dal 20 agosto al 7 settembre	Genova - Malaga - Lisbona Santa Cruz de Tenerife Casablanca - Tangeri - Genova	quote da Lire 87.000

Iscrizione ed informazioni alla vostra **Agenzia di Viaggi** o direttamente agli **Uffici della Società organizzatrice: ITALNORD LLOYD S.p.A.**
TORINO MILANO GENOVA VERONA ROMA
DIREZIONE GENERALE
TORINO Via S. Teresa 1 - Telefono 57 96 [illegible] (5 linee)
E PRESSO TUTTI I RAPPRESENTANTI DELLA FLOTTA LAURO



TUTTE LE CROCIERE
CHE SOGNATE.....
+ 1

ORGANIZZAZIONE DI GRANDI VIAGGI E CROCIERE
FRANCO ROSSO - Via Roma 260, t. 517.376

ORGANIZZAZIONE TECNICA CHIARI SOMMARIVA - MILANO

GRANDE CROCIERA al CAPO NORD

SCOZIA - ISLANDA - NORVEGIA

dal 1° al 24 luglio '67 con la t/n **EUGENIO C.** di 30.000 tonn. da Genova a Genova

✻ è l'unica crociera nordica che dall'Italia Vi riporterà in Italia!

SETTEMBRE in ORIENTE con la t/n **EUGENIO C.** dal 19 al 27 Settembre '67

Genova - Pireo (Atene) - Beirut Haifa - Siracusa - Genova

... e con la m/n **FRANCA C.** CROCIERE SOGGIORNO IN MEDIO ORIENTE

dal 10 Maggio al 17 Ottobre

OGNI 10 GIORNI DA VENEZIA



GIACOMO COSTA FU ANDREA - GENOVA
rivolgetevi alla Vs. Agenzia di Viaggi

Una "grande,, stagione crocieristica solo con la iGrandiViaggi

6 splendidi moderni transatlantici di 16 e 20 mila tonnellate appositamente adibiti — «VICTORIA», «CABO SAN ROQUE», «CABO SAN VICENTE», «ALEXANDR PUSHKIN», «IVAN FRANKO» e «TARAS SHEVCHENKO»

per **15** Meravigliose **CROCIERE** *A QUOTE ECCEZIONALI!!*

1-2	IVAN FRANCO 16-21 Maggio - CABO SAN ROQUE 17 Maggio - 1 Giugno in caso di effettuazione.
3	21/24 Maggio (2ª Croc. di proseguendo con la «IVAN FRANCO») GENOVA - BARCELLONA - PALMA DI MAJORCA - GENOVA quote da L. 29.000
4	2/22 Luglio (1ª Croc. «CABO SAN VICENTE») (Milano) - LE HAVRE - AMBURGO (Berlino) - STOCCOLMA - HELSINKI (Leningrado, Mosca) - COPENAGHEN - BERGEN - SOGNEFIORD - LONDRA - LE HAVRE - (Milano) quote da L. 182.000
5	5/12 Luglio (1ª Croc. «TARAS SHEVCHENKO») GENOVA - ALGERI - TANGERI - CASABLANCA - GENOVA quote da L. 65.000
6	12/19 Luglio (2ª Croc. «TARAS SHEVCHENKO») GENOVA - PIREO - MALTA - TUNISI - GENOVA quote da L. 72.000
7	19/28 Luglio («ALEXANDER PUSHKIN») (Milano) - COPENAGHEN - OSLO - STOCCOLMA - LENINGRADO (Mosca) - COPENAGHEN - (Milano) quote da L. 85.000
8	19/30 Luglio (3ª Croc. «TARAS SHEVCHENKO») GENOVA - CATANIA - PIREO - COSTANZA - ODESSA - ISTANBUL - CATANIA - GENOVA quote da L. 110.000
9	1/22 Agosto (4ª Croc. «TARAS SHEVCHENKO») MARSIGLIA - ITEA - ISTANBUL - VARNA - ODESSA - SUKHUMI (soggiorno) - BATOUMI - ISTANBUL - HERAKLION - MALTA - MARSIGLIA quote da L. 218.000
10	6/20 Agosto (2ª Croc. «CABO SAN VICENTE») GENOVA - ALESSANDRIA (Cairo) - BEIRUT (Baalbeck, Damasco, Gerusalemme) - HAIFA (Nazareth, Tiberiade, Gerusalemme) - FAMAGOSTA (Cipro) - RODI (Valle delle Farfalle, Lindos) - SANTORINO - GENOVA - quote da L. 135.000
11	23 Agosto/3 Settembre (5ª Croc. «TARAS SHEVCHENKO») GENOVA - [illegible] - PIREO - COSTANZA - ODESSA - ISTANBUL - VENEZIA quote da L. 115.000
12	3-/14 Settembre (6ª Croc. «TARAS SHEVCHENKO») VENEZIA - ALESSANDRIA - BEIRUT - RODI - MESSINA - GENOVA quote da L. 110.000
13	14/17 Settembre (7ª Croc. «TARAS SHEVCHENKO») GENOVA - VILLEFRANCHE (Montecarlo) - AJACCIO - TUNISI - GENOVA quote da L. 31.000
14	17/24 Settembre (8ª Croc. «TARAS SHEVCHENKO») GENOVA - ALGERI - TANGERI - CASABLANCA - GENOVA quote da L. 69.000
15	22 Settembre/10 Ottobre («VICTORIA») NAPOLI - CAPRI - PIREO - MYKONOS - ODESSA - COSTANZA - ISTANBUL - RODI - BEIRUT - HERAKLION - CATANIA - GENOVA quote da L. 290.000

Agenzia prenotazioni: **PERLO** - VIAGGI E CROCIERE - PIAZZA SAN CARLO 205 - TELEFONI [illegible] - 534-163

CROCIERE NEGLI STATI UNITI
organizzate da
TURNOVA - Torino
Corso Vinzaglio, 29
Telef. 511.777 - 555.393

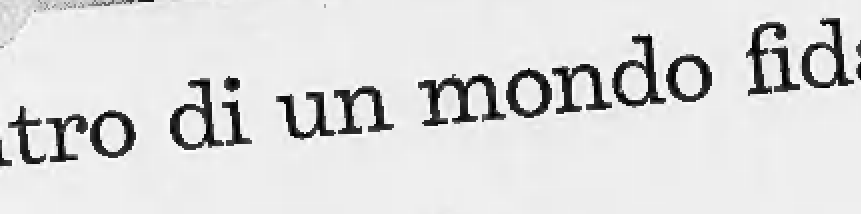
DAL 28 LUGLIO con la **«INDIPENDENCE»** dell'American Export Line una favolosa vacanza di dieci giorni sul mare, poi la visita alla Costa Atlantica degli Stati Uniti ed all'Expo '67 di Montreal in Canada. **Tutto compreso,** in gruppo organizzato ed accompagnato da Torino a Torino, infine per il ritorno la **«RAFFAELLO»**, ammiraglia della flotta italiana, a Genova il 26 agosto, classe cabina, menù «à la carte», L. 596.000.

ALTRE PARTENZE IN NAVE + AEREO, ED IN AEREO.

Rilassatevi sull'Atlantico



al centro di un mondo fidato



Sentirsi protagonisti di una fiaba moderna: una esperienza che viaggiando a bordo delle navi "Italia" è piena e completa. Ogni ora è insieme divertente, comoda, invitante. Natura, sole e svago; comfort, incontri e tranquillità, tutti i desideri di una grande vacanza, li trovate realizzati a bordo dei moderni e maestosi transatlantici della Società di Navigazione Italia.

Settecento persone fra marinai, camerieri, cuochi, pasticceri, barmen, estetiste, maestri di ginnastica, baby sitters vi accolgono al mattino continuando a servirvi in qualsiasi momento del giorno e della notte. Aria condizionata regolabile, piscine, cinema, teatro, orchestre, club per giovani, nights, televisione, vi circondano e vi attendono. Un giornale quotidiano scritto e stampato per voi, vi informa di quanto accade nel mondo. Ogni viaggio sulle navi "Italia" è uno spicchio di vita indimenticabile che costa come una vacanza.
È vivere giorni veri in un mondo di fiaba, diretti verso la vostra meta.

Prezzi minimi Italia - New York (Leonardo e Colombo):
cl. prima L. 264.000.
cl. cabina L. 198.000.
cl. turistica L. 158.000.
La Società Italia collega il Mediterraneo con:
Nord America Servizio Espresso T/n "Michelangelo" e "Raffaello"
Servizio crocieristico di linea:
T/n "Cristoforo Colombo" e "Leonardo Da Vinci".
Sud America (Brasile, Uruguay, Argentina).
M/n "Giulio Cesare" e "Augustus".
Centro America - Pacifico (Venezuela, Curaçao, Colombia, Panama, Equador, Perù, Cile)
M/n "Donizetti", "Verdi" e "Rossini".
Crociere
nel Mediterraneo e da New York alle Indie Occidentali
Principali porti d'imbarco:
Genova, Napoli, Palermo, Messina, Trieste, Venezia, Cannes, Pireo, Barcellona, Lisbona.

NON SOLO SI VIAGGIA... SI VIVE! **Italia** navigazione

Sconti per viaggi di andata e ritorno, per viaggi di breve validità, per comitive. Tutte le agenzie di viaggio e gli uffici dell'"Italia Navigazione" sono a vostra disposizione per informazioni sui programmi aereo-marittimi.



10 CROCIERE GRATIS saranno sorteggiate tra coloro che si prenoteranno entro il 30 giugno

La più bella vacanza... **UNA CROCIERA**

LE PERLE DEL MEDITERRANEO E CARTAGINE

7 GIORNI IN CROCIERA	da L. 58.000
Partenze da Maggio ad Ottobre con la T/n «ASCANIA»: ogni sabato imbarco e sbarco a Genova visitando Cannes, Palma di Majorca, Tunisi, Cartagine, Palermo, Capri. Formula CROCIERA - SOGGIORNO (in qualsiasi porto di scalo con pensione completa). 14 GIORNI DI VACANZA	da L. 82.000
Con il transatl. «CARIBIA» 25.000 tonn., aria cond., 4 piscine GRAN CROCIERA D'AGOSTO ALLE CAPITALI DEL NORD - LE HAVRE, OSLO, HELSINKI, STOCCOLMA, COPENAGHEN, LE HAVRE: dal 9 al 21 Agosto	da L. 107.000
dal 9 al 24 Agosto, inclusi 3 giorni in Inghilterra	da L. 142.000
Con il transatl. «IRPINIA» 13.500 tonn., aria cond., 3 piscine CANARIE E MAROCCO: Croc. marit. ed aerom. con «IBERIA» - Crociera-soggiorno, 14/26 giorni	da L. 169.000
MAR DEI CARAIBI - VENEZUELA - ANTILLE: croc. marittime, escursioni in undici porti, tre continenti - 3/4 sett.	da L. 275.000
ALLE TRE AMERICHE: croc. marittime ed aeromar. con soggiorno a scelta Caraibi, Venezuela, Florida, New York, Montreal (Expo '67) ritorno con i Jets dell'Air France - 3/5 sett.	da L. 326.000

SIOSA LINE

Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio oppure: FRANCO ROSSO, TORINO, v. Roma 260, t. 517.376; SIOSA LINE, GENOVA, p.za Grimaldi 1, t. 200.541; SIOSA LINE, NAPOLI, via M. Campodisola 13, t. 312.087.

Ritagliare e inviare a SIOSA Napoli richiedendo opuscoli:
Nome . . . .
Indirizzo . . . .
. . . . 61

Deciso dalla commissione Lavoro della Camera

Ridotte le pensioni più alte per aumentare quelle minime

Il provvedimento riguarda per ora i lavoratori telefonici - Sarà esteso a tutti i «fondi speciali» (gasisti, elettrici, dipendenti da aziende municipalizzate, ecc.) - Una trattenuta del 16 % per le pensioni annue comprese tra 7 milioni 200 mila lire e 12 milioni - Percentuali superiori per cifre più alte - La legge trasmessa al Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 maggio.

La commissione Lavoro della Camera, riunita in sede legislativa, ha oggi approvato il miglioramento dei minimi delle pensioni dei dipendenti dalle società telefoniche e [redacted] fis[redacted] trattenuta sulle pensioni più alte. Come ha detto il socialista Guerrini, si trattava di stabilire [redacted] fissare un limite massimo per le pensioni, determinandolo sulle 500-600 mila lire al mese, oppure seguire la via delle trattenute. Per i telefonici è stata scelta la seconda [redacted]; questa [redacted] soluzione, secondo le intenzioni della maggioranza, [redacted] estesa, con un nuovo disegno di legge, a tutti gli iscritti alle pensioni dei cosiddetti «fondi speciali»: gasisti, elettrici, dipendenti da aziende municipalizzate, da ditte che riscuotono le imposte di consumo, eccetera.

Per i telefonici i prelievi sono [redacted] così stabiliti: sulle pensioni da 7 milioni e [redacted] mila lire fino a 12 milioni an[redacted] sarà trattenuto il 16 per cento; da 12 a [redacted] milioni [redacted]nui il 12 per cento, oltre la trattenuta del primo scaglione; dai 18 milioni annui in su, [redacted] trattenuta aggiuntiva del 48 per cento. L'ammontare delle trattenute sarà devoluto al «fondo sociale dell'assicurazio[redacted] obbligatoria» che, integrato dai maggiori contributi dei lavoratori, permetterà di elevare i minimi di pensione da 288 mila a 481 mila lire annue. Le pensioni liquidate prima del 1948 sono aumentate [redacted] 60 per cento; tutte le altre avranno aumenti decrescenti in ordine di tempo fino al 2 per cento [redacted] quelle [redacted] 1963. Viene anche stabilito l'adeguamento automatico delle pensioni alle variazioni del costo della vita che siano pari o superiori al 10 per cento.

L'esame della legge ha per[redacted] di constatare [redacted] sproporzione tra le pensioni della grande [redacted] dei lavoratori (che partivano da un minimo di 22 mila lire, oggi elevato a circa 35 mila) e quelle di ristretti gruppi [redacted] funzionari dei gradi elevati le cui pensioni superano anche il milione e mezzo al mese.

La mancanza di dati statistici non ha permesso alla Commissione di accertare il numero di questi pensionati milionari, così [redacted] non è stato chiarito il curioso fenome[redacted] di retribuzioni che negli anni immediatamente precedenti l'andata in pensione scattano a cifre assai elevate e determinano, di conseguenza, altissime pensioni.

Il provvedimento passa ora al Senato per l'approvazione definitiva.

f. d. l.

I medici ospedalieri proclamano tre scioperi

Dal 24 al 30 maggio; dal 3 al 17 giugno; poi a oltranza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 maggio.

Tre scioperi, di cui uno ad oltranza, [redacted] stati decisi dalla Giunta intersindacale dei medici ospedalieri. I vari[redacted]la primari, aiuti ed assistenti attueranno la prima astensione dal 24 al 30 maggio e la seconda dal 3 al 17 giugno; poi inizieranno una sospensione del lavoro «ad oltranza» che dovrebbe portare alla completa e prolungata paralisi di tutti gli ospedali italiani. La Giunta intersindacale rileva, in un comunicato, [redacted] fino ad oggi non siano stati mantenuti gli impegni presi dal governo il 15 aprile scorso per risolvere la situazione debitoria degli utenti mutualistici con assoluta priorità nei confronti dei sanitari ospedalieri, e per l'applicazione integrale del nuovo trattamento economico stabilito con decorrenza dal 1° gennaio 1966. Di conseguenza, sostiene la Giunta, le condizioni degli ospedali si sono ulteriormente deteriorate e il disagio dei medici si [redacted] aggravato «fino a divenire insostenibile».

Soltanto il 7 % degli ospedali ha ricevuto regolari pagamenti da parte delle mutue; il 93 % vanta crediti per periodi che vanno da [redacted] ad oltre due anni. I ritardi maggiori si riscontrano nel settore delle mutue coltivatori diretti.

Durante gli scioperi, i medici ospedalieri assicureranno i servizi di urgenza e di pronto soccorso; sospenderanno invece tutte le altre prestazioni cliniche, chirurgiche ed ambulatoriali, [redacted] i rapporti di carattere amministrativo con gli istituti assistenziali e previdenziali.

Non si esclude, comunque, che prima del 24 maggio — data di inizio del nuovo piano di astensioni — avvengano fatti importanti per la positiva conclusione della vertenza. Un elemento favorevole è la convocazione per giovedì del consiglio di amministrazione dell'Inam, per esaminare la situazione debitoria verso gli ospedalieri ed approvare una delibera che autorizzi il presidente dell'Istituto a contrarre un mutuo per l'ammontare di 60 miliardi.

Il governo dovrebbe emanare al più presto [redacted] provvedimento che preveda un impegno finanziario notevole (forse oltre duecento [redacted]) in un periodo di cinque anni per ristabilire il completo equilibrio negli enti mutualistici.

g. f.

SULLO SCHERMO

Due giovani «beat» inglesi si beffano di Scotland Yard

(Vittoria) - Quantunque espul[redacted] dall'università prima e dall'esercito poi, il giovane Mike non può competere con la sregolatezza-*beat* del fratello David, che pur passa in famiglia per un ragazzo esemplare. Cerca dunque l'occasione di superarlo e [redacted] trova. Per beffarsi dell'«establishment» David propone al fratellino di rubare i gioielli della Regina dalla Torre di Londra, dopo aver depositato in due banche due confessioni [redacted] furto, da aprirsi a [redacted] fatte.

Secondo un piano ingegnoso, seminate innocue bombe nei luoghi più famosi della metropoli allo scopo di sconvolgere la polizia, l'ultimo ordigno viene collocato nella stanza del tesoro. Camuffati da soldati artificieri, i due fratelli si penetrano liberamente e inscenando un'esplosione e fingendosi feriti, se la filano col bottino.

Soddisfatto che il tiro sia riuscito, David dà ordine che [redacted] leggano le «confessioni» e aspetta serenamente la polizia per restituirle il tesoro. Ma questo è scomparso dal nascondiglio, e la confessione di Mike non fu mai spedita. Il ragazzo ha voluto far vedere al fratello di [redacted] più in gamba di lui, trafugando per sé il tesoro e tenendoselo ancora per un po', con gran confusione di Scotland Yard che non ha prove contro quell'«arrabbiato» camuffato da agnellino. Ma alla fine, con un'ultima monelleria, anche costui si rimette in regola coi suoi doveri di suddito.

Salvo qualche lungaggine in fondo, *I ribelli di Carnaby Street*, scritto e [redacted] da Michael Winner, è un divertimento azzeccato nei toni dell'ultimo umorismo britannico. La satira non vi sarà di gran peso, ma lascia il segno: tutti i personaggi ufficiali [redacted] costretti a far [redacted] figura dell'imbecille con una costanza e un acume che raramente si incontrano nei nostri film comici. Regia effervescente; fotografia a colori brillantissima: una Londra d'oggi tutta godibile. Tra i molti interpreti spiccano di ragione i due fratelli terribili, Michael Crawford e Oliver Reed.

l. p.

La rassegna si apre domani

Le orchestre e i cori della Rai in cinque concerti a Torino

Quattro orchestre sinfoniche, tre cori, ed [redacted] coro da camera, si esibiranno da domani a Torino, in un ciclo di cinque concerti all'Auditorium. Sono i complessi musicali della Rai, che si riuniscono tutti insieme nella nostra città, per la loro seconda rassegna nazionale. La prima si era svolta lo scorso anno a Roma. Da domani a martedì 30 maggio, si esibiranno, a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro, l'orchestra sinfonica e il coro di radio Torino, l'orchestra Scarlatti di Napoli, l'orchestra sinfonica e il coro di radio Milano, il coro da camera diretto da Nino Antonellini, l'orchestra sinfonica e il coro di radio Roma.

I complessi torinesi apriranno il ciclo domani sera alle 21,15 eseguendo un'opera modernissima: la «Passio et Mors Domini Nostri Jesu Christi secundum Lucam», del trentaquattrenne compositore polacco Khzysztof Penderecki, composta nel 1965 ed eseguita per la prima volta in Italia all'ultimo Festival musicale di Venezia. Dirigerà il maestro Jerzy Semkow, maestro del coro Ruggero Maghini. Martedì 23 maggio la «Scarlatti» di Napoli, diretta da Herbert Albert, violinista Giuseppe Prencipe, darà un programma con musiche di Haydn, Prokofief, Wagner e Mendelssohn.

Seguiranno, venerdì 26, i complessi milanesi, diretti da Vittorio Gui, maestro del coro Giulio Bertola, voce solista la contralto Bianca Maria Casoni. Eseguiranno il «Te Deum» di Verdi e brani di Brahms e Franck. Il coro da camera diretto da Antonellini si esibirà domenica 28: in programma Cherubini, Veretti, Vlad e Petrassi. Chiuderà il ciclo, martedì 30, l'orchestra di Roma diretta da Nino Sanzogno, con il coro diretto da Armando Renzi. Eseguirà «Petruska» di Strawinski e la Missa Solemnis in si bemolle maggiore di Haydn.

Una interrogazione al governo

Sammy Davis alla tv italiana pagato 12 milioni al minuto?

Roma, 17 maggio.

(m. b.) *L'on. Angelo Landi del psu ha interrogato il ministro delle Poste Spagnolli per sapere* «se corrisponde a verità che, per un'apparizione di soli cinque minuti nel corso della trasmissione "Il signore delle ventuno", andata in onda alla televisione italiana cinque anni or sono, al cantante Sammy Davis furono pagati [redacted] milioni di lire».

Il parlamentare socialista chiede di sapere inoltre se è vero che una cifra analoga sarebbe stata offerta, sempre allo stesso cantante, per una esibizione in tv in programma il 20 maggio prossimo.

L'attrice torna a «Sabato sera»

Mina: «Non mi [redacted] sposata e [redacted] attendo un bambino»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 maggio.

«Non mi sono sposata né a Lugano né altrove, non sono in attesa di alcun bambino, mi sono rimessa dalla malattia e ora sto bene. [redacted] chiedo che di essere lasciata in pace, una volta per tutte». Mina smentisce tutte le notizie, le voci, le indiscrezioni che la riguardano: *«Sono tutte fantasie, e qualche volta malignità».* E' tornata a lavorare dopo una settimana durante la quale è stata costretta a letto da violente e dolorose febbri reumatiche. Non si è ancora ristabilita nel modo migliore, ma le sue condizioni sono abbastanza buone da permetterle di sottoporsi alle fatiche delle riprese di *Sabato sera*.

Qualcuno ha chiesto a Mina se ha intenzione di sposarsi ma la risposta della cantante è stata evasiva. Il compositore Augusto Martelli, che un settimanale milanese le aveva recentemente attribuito quale probabile marito, resta per [redacted] l'arrangiatore delle sue canzoni e un caro amico.

l. z.

L'Italia centro-settentrionale sotto la sferza dei nubifragi

Firenze ha temuto una nuova alluvione

Disastrosa grandinata nelle campagne cuneesi

Strade e negozi allagati nella capitale toscana dall'acqua non raccolta dalle fognature - L'Arno non spaventa ancora, ma continua a piovere - La zona agricola di Savigliano flagellata dalla grandine - Distrutte le colture di fieno e di grano: danni per miliardi - Tempesta anche nell'Astigiano - Allarme per il maltempo nel Bellunese



Ancora allagamenti a Firenze: via delle Porte Nuove, nella zona delle Cascine, invasa dall'acqua (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 17 maggio.

(g. c.) *Ore di incubo ha vissuto la notte passata parte della popolazione fiorentina a causa di un violento nubifragio che si è abbattuto sulla città: per ore e ore, a cominciare dal pomeriggio di martedì, l'acqua è caduta a scrosci, ha allagato decine di strade, ha invaso numerosi negozi, androni e scantinati raggiungendo in taluni punti mezzo metro di altezza, ha provocato temporanee interruzioni stradali e mancanza [redacted] luce elettrica, ha diffuso spavento fra gli abitanti che temevano il ripetersi della disastrosa piena del 4 novembre dell'anno passato.*

Timore, per buona sorte, del tutto infondato, in quanto le acque dell'Arno non hanno sorpassato il segnale di guardia. Il fiume, questa volta, non ci aveva che fare: la colpa era esclusivamente delle fognature incapaci di assorbire la grande quantità di pioggia rovesciata dal cielo. Le chiamate ai vigili del fuoco si facevano via via sempre più fitte tanto da rendere necessaria la richiesta di rinforzi ai pompieri di Prato. Prima che l'una [redacted] notte scoccasse, al centralino di via La Farina erano giunte oltre millecinquecento richieste di soccorso. A quell'ora si creava inoltre un vero e proprio stato di allarme a causa del torrente Mugnone che aveva raggiunto i cinque metri [redacted] altezza contro i due che rappresentano il normale livello. Per fortuna, di lì a poco, le acque cominciavano a ritirarsi e ogni pericolo era scongiurato.

Lo stato di tensione e di timore è durato a lungo fra gli abitanti delle [redacted] allagate. Nei negozi proprietari e dipendenti sgombravano frettolosamente le merce da terra spostandola sui più alti scaffali, memori della precedente drammatica esperienza di cui erano stati protagonisti e vittime. Non tutti, però, sono stati capaci di accettare con calma la situazione di emergenza che d'un tratto si era venuta a creare. E così si sono verificati episodi di panico e di esasperazione. Molti cittadini hanno sfogato, in qualche caso anche clamorosamente ed ingiustamente, il loro risentimento con i vigili del fuoco, i vigili urbani e gli agenti di P. S. accorsi nei rioni maggiormente minacciati. Infine la calma è stata riportata e nulla di spiacevole si è verificato.

La pioggia è continuata a cadere incessante per tutta la serata e la notte. Poco prima delle 19 un violento temporale accompagnato da scariche elettriche si è rovesciato sulla città. I fiorentini comunque guardano molto alla zona del Valdarno, dove si addensano nubi nere. Le [redacted] che provengono dall'alto [redacted] dell'Arno non sono rassicuranti. Si dice che tutto il Casentino sia stato interessato oggi da violenti acquazzoni. [redacted] Firenze si attende dalle spallette dei Lungarni l'arrivo dell'onda di piena. Le autorità comunque affermano che non vi sarà pericolo.

Savigliano, 17 maggio.

(s. a.) *Una [redacted] grandinata si è abbattuta oggi, fra le 14 e le 15, dopo un imperversare di pioggia e tuoni, nella vasta [redacted] agricola del Saviglianese, causando danni ingentissimi al fieno e al grano, già in fase di sviluppo, e ai numerosi frutteti, che perderanno il raccolto per ben due anni. Il temporale, proveniente dal Fossanese, si è dapprima scatenato fra Levaldigi e Genola, poi si è spostato verso Marene, dove la zona più colpita, per non dire totalmente devastata, è quella fra la periferia di Marene e quella di Cavallermaggiore.*

I danni maggiori si registrano nella zona fra Marene e la Madonna del Pilone, dove tutto è stato devastato, e alcune ore dopo il violento temporale uno strato di oltre venti centimetri di grandine ricopriva ancora prati e campi. Un desolante spettacolo si offriva ai contadini, che hanno perduto tutti i raccolti. I danni, secondo il parere dei tecnici, pare ammontino a miliardi.

Asti, 17 maggio.

(v. m.) *Un'altra grandinata si è abbattuta sulle colline dell'alto Monferrato astigiano, provocando danni alle culture agricole per un totale di oltre 50 milioni. Risultano colpiti i territori dei comuni di Tonengo, Aramengo, Cocconato, Albugnano e Berzano San Pietro. Il temporale grandinifero proveniente dal Torinese è giunto verso le 15,30. Le nubi cariche di grandine, sospinte da un forte vento, si sono addensate su una zona vasta circa 4000 ettari.*

Belluno, 17 maggio.

La situazione in provincia di Belluno, a causa del maltempo di questi giorni, è particolarmente difficile. Le più colpite sono le vallate che hanno subito i danni maggiori durante l'alluvione del novembre scorso. Nell'Alpago si sono avuti parecchi allagamenti di lieve entità. Difficile è il transito sulla statale del Cansiglio, a causa della piena del torrente Tesa perché l'acqua ha invaso la carreggiata e la passerella provvisoria che era stata costruita in sostituzione del pon-struita in sostituzione del ponte.

Nel Comelico la popolazione è rimasta preoccupata per tutta la notte, a causa dell'aumento del livello dei torrenti vicino agli abitati di Presenaio, Mare e S. Pietro dove l'acqua del Piave ha superato i gabbioni che erano stati costruiti dopo l'alluvione del 1966.

Nello Zoldano, la frazione di Villanova è rimasta isolata per circa quattro ore: si è lavorato per evitare che il Maè e la Prampera, i due torrenti più pericolosi, straripassero nuovamente invadendo gli abitati. La situazione in serata è tornata normale.

Il tempo che farà

Al Nord nuvolosità variabile con possibilità di manifestazioni temporalesche. Al Centro, al Sud e sulle isole cielo da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Temperatura: stazionaria al Nord, in lieve diminuzione al Centro e al Sud. Venti: deboli o moderati. Mari: mossi.

Temperature minime e massime di ieri

Torino	11	21	Pescara	18	24
Bolzano	10	18	L'Aquila	6	14
Trento	13	17	Roma	15	22
Verona	13	22	Campob.	13	18
Trieste	13	21	Bari	18	26
Venezia	14	23	Napoli	16	22
Milano	11	23	Potenza	13	17
Genova	16	18	Catanz.	15	21
Bologna	15	24	Reggio C.	17	23
Firenze	14	22	Messina	18	21
Pisa	15	22	Palermo	18	20
Ancona	16	23	Catania	16	25
Perugia	11	19	Cagliari	15	24

La Camera approva la legge sulle paghe dei previdenziali

Entro luglio gli enti devono modificarle, secondo i rilievi della Corte dei Conti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 maggio.

La Camera ha oggi votato, dopo la replica del ministro del Lavoro Bosco, gli articoli del disegno di legge governativo, già ratificato dal Senato, per adeguare temporaneamente gli stipendi e le pensioni dei dipendenti previdenziali ai rilievi della Corte dei Conti. Il provvedimento, che i deputati approveranno domani nel suo complesso, entrerà in vigore dopo la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le nuove disposizioni stabiliscono che, entro il [redacted] luglio, gli enti di previdenza rivedano stipendi, liquidazioni e [redacted]ni del [redacted] impiegati in modo che [redacted] superino di oltre il venti per cento i corrispondenti trattamenti degli statali. La valutazione sarà fatta sulla base di un confronto fra le due categorie, che una Commissione di diciotto membri dovrà concludere entro il 15 giugno. L'esame comparativo delle retribuzioni delle due categorie (ossia previdenziali e statali) terrà conto di tutti gli elementi che formano la retribuzione, compresi gli assegni a qualunque titolo percepiti.

La parte eccedente riscossa dai previdenziali sarà conservata sino al 31 luglio '67 sotto forma d'«assegno personale» pensionabile, ma verrà riassorbita con i [redacted] aumenti.

Il ministro del Lavoro ha detto oggi che il disegno di legge, presentato dal governo in sostituzione del decreto-legge bocciato al Senato, «*mantiene un giusto equilibrio fra il rispetto della determinazione della Corte dei Conti e le legittime attese dei dipendenti previdenziali*». Dopo aver respinto le accuse al governo di nutrire «*ostilità verso la categoria*», l'oratore ha espresso il proprio «*incondizionato apprezzamento*» al personale della previdenza.

l. f.

Settantenne lascia il marito perché le controlla le spese

Denunciata per abbandono del tetto coniugale - Il pretore di Avigliana l'ha condannata a 100 mila lire di multa

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 17 maggio.

(l. v.) Il pretore di Avigliana dott. Sensini [redacted] condannato questa mattina a centomila lire di multa, al pagamento delle spese processuali e al pagamento di cinquantamila lire a titolo risarcimento danni al marito, costituitosi parte civile, Paola Maria Storero di 70 anni residente a Torino [redacted] abitante a Villardora in via S. Martino, ritenuta colpevole di abbandono del tetto coniugale.

La Storero, sposata da ventun anni in seconde nozze con Gaudenzio Milano di 70 anni, nel giugno scorso dopo una discussione col marito — il quale non voleva che andasse a servizio ad ore — lo lasciava solo nella loro casa di Villardora, andando a vivere presso la famiglia di Mario Richetto, dove appunto prestava servizio.

La coppia non aveva preoccupazioni finanziarie, in quanto il Milano percepisce oltre centomila lire al mese di pensione e ne riscuote altre 35 mila per l'affitto di due alloggetti di cui è proprietario a Torino.

Il Milano aveva cercato di convincere la moglie a ritornare con lui, [redacted] inutilmente, per cui l'aveva denunciata per l'abbandono.

La donna, stamattina, pur riconoscendo che il marito non le aveva mai fatto mancare nulla, ha affermato che controllava ogni sua spesa per cui, stanca di tale controllo, aveva deciso di abbandonarlo.

Una pettinatrice ventenne fuggita di casa da un mese

Scomparsa da Sant'Antonino di Susa - E' stata vista allontanarsi sull'auto di un giovane



Flora Bugnone, di [redacted] anni scomparsa a S. Antonino

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 17 maggio.

(g. d.) Una giovane e bella ragazza della Valsusa manca da casa dal 17 aprile scorso. Si tratta della pettinatrice Flora Bugnone, di [redacted] anni, abitante a S. Antonino con i genitori — il padre Giuseppe, di 45 anni, e la madre Mirella Billia, di [redacted] anni — e [redacted] sorella Ornella, di 18 anni, studentessa.

La sera del 17 aprile è uscita di casa per una passeggiata, e si è allontanata su un'auto guidata da uno sconosciuto. Da allora non ha più dato sue notizie. I familiari il giorno dopo ne denunciarono la scomparsa ai carabinieri di Borgone, i quali iniziarono le ricerche.

La giovane è stata vista varie volte, in compagnia di giovani, a Bussoleno, Susa e Rivoli. Tutte le ricerche per ritrovarla [redacted] comunque [redacted]ste [redacted] esito. Ultimamente, poi, si [redacted] perse del tutto le sue tracce. Non è la prima volta che Flora Bugnone si allontana da casa.

CRONACHE DELLO SPORT

Clamorosa affermazione a Sanremo

L'italiano Bossi campione d'Europa

Il pugile francese Josselin, detentore del titolo dei welters, sconfitto ai punti



Il pugile italiano Carmelo Bossi, a sinistra, evita con una schivata l'attacco del francese Josselin (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 maggio.

Carmelo Bossi è campione d'Europa dei pesi *welters*. Sul *ring* di Sanremo, in un *match* teletrasmesso in Eurovisione, il pugile milanese ha battuto questa sera ai punti il detentore del titolo, il francese Jean Josselin. Il successo dell'italiano non è stato nettissimo, ma è risultato egualmente convincente: secondo il nostro conteggio, un margine di due o tre punti al milanese lo separava dall'avversario al termine delle quindici riprese. L'arbitro spagnolo Perotti non ha però esitato molto nel sanzionare un trionfo che veniva già anticipato dagli applausi del pubblico e dalla gioia dello stesso Bossi, il quale si sbracciava dal *ring* per chiamare vicino a sé il fratello e suggellare con un abbraccio la sua emozione per l'inattesa vittoria.

Jean Josselin, più esperto di Bossi e collaudato da molti combattimenti sulla lunga distanza delle quindici riprese (tra cui un incontro con Curtis Cokes per il titolo mondiale), era favorito dai pronostici. Molti speravano però che il pugile milanese, finora non molto quotato in campo internazionale per la discontinuità del suo temperamento (che gli aveva negato grandi risultati, permettendogli però di arrivare alla soglia del titolo europeo con una sola sconfitta), riuscisse finalmente a sfoderare tutte le sue doti potenziali e a capovolgere la sorte con un *match*-capolavoro.

Così è stato, infatti. Bossi, mobile sul tronco, abilissimo nel difendersi e ripartire all'attacco, prontissimo nei suoi colpi d'incontro, non ha mai permesso a Josselin di assumere l'iniziativa dell'incontro. Anche nelle fasi iniziali quando, un po' perché legato dall'emozione un po' per il logico scrupolo di non compromettere tutto il confronto con una partenza troppo lanciata, l'italiano ha mantenuto un atteggiamento di prudente attesa, Josselin non è riuscito a trarre adeguato profitto dalla sua prevalenza offensiva.

Dalla quinta ripresa in poi Bossi ha però cambiato tattica, ha risalito lo svantaggio iniziale, ha fatto capire che le sue possibilità di vittoria erano almeno pari a quelle dell'avversario. Josselin, a metà del round, è stato colto di sorpresa da un'improvvisa sfuriata di Bossi ed ha accusato un paio di destri, mentre nel sesto e nel settimo la prevalenza dell'italiano si è fatta ancor più evidente. Il francese ha barcollato per un destro d'incontro ed il gong lo ha salvato mentre si trovava nettamente in difficoltà: nella settima ripresa un altro destro seguito da un sinistro ha fatto piegare le ginocchia al campione d'Europa.

E' stata questa la fase del confronto in cui Bossi ha praticamente costruito il suo successo. Nelle due riprese successive il milanese ha un po' rallentato il ritmo, consentendo all'avversario di riprendersi e quasi di riequilibrare il punteggio, ma nel 10° round Bossi è tornato all'attacco con veemenza, mettendo un paio di volte chiaramente in difficoltà l'avversario.

Nelle ultime cinque riprese l'andamento del match è stato alterno, con un Josselin che tentava il tutto per tutto per riprendere il controllo delle azioni e con un Bossi che, sia pure senza strafare, badava a neutralizzare le offensive dell'avversario e a fermarne lo slancio con precisi colpi d'incontro.

Soltanto alla tredicesima ripresa è sembrato che lo sfidante si trovasse a sua volta in difficoltà: sbilanciatosi su un attacco a vuoto, Carmelo ha incassato un durissimo «destro» e per qualche attimo ha combattuto come assente dal ring, reagendo inconsapevolmente all'offensiva dell'avversario. E' stata appunto questa sua capacità di reagire immediatamente ad un colpo subito (Josselin invece si fermava tutte le volte che veniva colpito) a permettere a Bossi di superare il momento difficile, di riprendersi e di difendere il prezioso vantaggio fino al gong finale.

Josselin nelle due ultime riprese ha fatto l'impossibile per riequilibrare le sorti dell'incontro e salvarsi almeno con un pareggio, ma Bossi non si è più fatto sorprendere ed ha vinto, con fatica, ma con pieno merito. **g. bir.**

Tifosi e polizia sul ring

A New York - Parapiglia dopo la vittoria di Tiger su Torres - I sostenitori di quest'ultimo protestano - In palio il titolo mondiale dei mediomassimi

(Nostro servizio particolare)
New York, 17 maggio.

Il pugile nigeriano Dick Tiger si è confermato ieri sera a New York campione del mondo dei pesi mediomassimi, ma la decisione dei giudici che lo ha proclamato vincitore ai punti sul portoricano José Torres ha scatenato una violentissima reazione da parte dei numerosissimi connazionali dello sconfitto presenti al «Madison Square Garden». Il giudice-arbitro Harold Valan ed il giudice Johnny Dran hanno assegnato otto riprese a Tiger e 7 a Torres, mentre l'altro giudice Joe Eppy ha visto Torres vincente per 8-7. Un verdetto piuttosto contrastato, quindi, ma sostanzialmente giusto: Torres non è infatti riuscito a dimostrare di valere più di Tiger.



Torres lascia il ring del «Madison» a New York: i tifosi intanto stanno lottando a colpi di seggiola (Tel.)

La decisione però, come si è detto, ha scatenato proteste ed incidenti di una violenza senza precedenti, da parte della «colonia» portoricana di New York, accorsa in massa a sostenere il connazionale. Già in passato i portoricani avevano dato, proprio al «Madison», dimostrazioni chiare della loro turbolenza.

Stavolta però si sono superati tutti i limiti. I sostenitori di José Torres hanno semidistrutto le attrezzature del «Madison» ed i giornalisti e gli altri occupanti dei posti nelle prime file hanno dovuto rifugiarsi sotto il ring o ripararsi con le sedie per proteggersi dal fitto lancio di bottigliette.

Nel settore intorno al ring piovevano proiettili di vetro che si infrangevano schizzando schegge da tutte le parti e, nonostante la prontezza con cui le persone che si sono trovate nell'incomoda posizione hanno cercato di ripararsi, otto spettatori sono stati feriti ed hanno dovuto farsi medicare i profondi tagli riportati. **p. g.**

Sivori: 3 giornate di squalifica

L'attaccante del Napoli punito perché domenica scorsa nella gara con l'Inter ha ingiuriato un guardalinee, indirizzandogli anche un gesto offensivo - Squalificato per un turno Leoncini: l'assenza del mediano (con quella dell'infortunato Cinesinho) crea problemi per la Juventus in vista della trasferta a Vicenza - In difficoltà anche l'Inter per l'indisposizione di Mazzola

Omar Sivori non ha avuto fortuna al suo rientro in campionato dopo una lunga assenza: il giocatore del Napoli, espulso nel corso della gara di domenica scorsa con l'Inter a S. Siro, è stato squalificato ieri per ben tre giornate dal giudice sportivo della Lega. La motivazione del severo provvedimento parla di «ingiuria accompagnata da un gesto»: Sivori sconterà due giornate della squalifica negli ultimi turni del campionato, e la terza in una delle gare ufficiali che il Napoli eventualmente disputerà in estate, oppure nella prima partita del prossimo torneo.

Con Sivori, sempre per la serie A, sono stati pure squalificati Dotti (Lazio) per due turni, Leoncini (Juventus), Fogli (Bologna) e Tagliavini (Foggia) per una giornata. Per quanto riguarda la serie B rimarranno fermi per due partite Pavoni (Salernitana), e per una gara Rigotti (Reggina) e Viani (Catania).

Gravi i provvedimenti a carico di Sivori (il Napoli ricorrerà) e di Dotti, e pure molto importante — interessando una delle due squadre in lizza per lo scudetto — la squalifica del bianconero Leoncini — la Juventus è in difficoltà a pochi giorni dalla trasferta di Vicenza in quanto alla punizione toccata a Leoncini (la società non presenterà reclamo) va aggiunto l'improbabile recupero di Cinesinho, e si prevede quindi che Heriberto Herrera sarà di nuovo costretto a cambiare formazione.

Tra i torinesi rientrerà comunque Castano, guarito dallo stiramento inguinale, e Sarti, che a Mantova ha giocato «libero», retrocederà nel ruolo di terzino al posto di Leoncini. In prima linea Sacco dovrebbe sostituire Cinesinho e sembra possibile il rilancio di De Paoli. Il ritorno del centrattacco titolare, già ventilato la scorsa settimana e poi sfumato, potrebbe comportare l'esclusione di Zigoni; a meno che la Juventus intenda affidare la maglia n. 7 allo stesso Zigoni sacrificando Favalli.

Lo schieramento, in linea di massima, potrebbe essere il seguente: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Salvadore; Favalli (Zigoni), Del Sol, De Paoli (Zigoni), Sacco, Menichelli. Oggi Heriberto Herrera proverà la squadra in allenamento per cui si potranno avere indicazioni più precise.

Anche l'avversaria dei bianconeri per il titolo, l'Inter, è in difficoltà malgrado nessun suo giocatore sia stato colpito da squalifiche. Le preoccupazioni riguardano Sandrino Mazzola, che dovrà rinunciare alla gara di domenica, contro la Fiorentina, a causa dell'infiammazione bronchiale da cui è affetto.

Degli altri giocatori nerazzurri, solo Bicicli lamenta i postumi di una distorsione alla caviglia sinistra riportata durante la gara contro il Napoli. Bicicli ha dovuto rinunciare ad allenarsi oggi con i compagni, che sono stati sottoposti da Helenio Herrera ad un duro lavoro. Probabilmente, riprenderà ad allenarsi domani ma anche per lui la partecipazione alla gara con la Fiorentina rimane molto incerta.

In attesa dei due importantissimi confronti con la Fiorentina e con il Celtic, per la finale di Coppa dei Campioni, il 25 maggio a Lisbona, la squadra riceverà un particolare incoraggiamento dal commissario Moratti, il quale rimarrà più vicino ai giocatori ed all'allenatore nerazzurro sia questa settimana sia la prossima. A Lisbona sarà di certo in campo anche Mazzola.

r. s.

* **La squadra di calcio dei Vigili urbani** torinesi giocherà venerdì contro la selezione di Ancona la semifinale nel torneo nazionale in corso a Roma, e l'altra semifinale vedrà di fronte Genova e Bari; ieri i vigili-calciatori torinesi hanno pareggiato (0-0) con Milano, terminando in testa il loro girone eliminatorio.

* **Edmondo Fabbri,** che alla fine del campionato verrà assunto dal Torino come direttore tecnico, si è recato ieri a Cuneo con il segretario granata Bonetto per predisporre il ritiro collegiale della squadra.



L'attaccante Omar Sivori: sul suo capo è caduta una nuova e dura squalifica

Due reti di Combin

Il Torino domina a Nancy (4 a 0) la «B» francese

(Nostro servizio particolare)
Nancy, 17 maggio.

Il Torino ha meritato stasera gli applausi del pubblico di Nancy battendo nettamente (4 a 0) la nazionale B francese. Contemporaneamente, a Rouen, la nazionale A dei tricolori ha pareggiato (3-3) con i tedeschi dell'Hannover.

Molti consensi ha destato la prova del franco-argentino Nestor Combin, che sembra abbia ritrovato in maglia granata la vena che lo rese famoso in tutta Europa quando militava nel campionato transalpino. Combin spera di poter rientrare nel gruppo dei convocati della selezione francese per i prossimi impegni internazionali.

Combin ha realizzato due reti, al 4' del primo tempo e al 1' della ripresa, ed ha impegnato più volte i portieri francesi, prima Carmus e poi Lawniczak. Hanno completato le marcature Facchin all'8' di gioco e Moschino a 6 minuti dal termine. **c. p.**

Sono iscritti centotrenta corridori di dieci nazioni

Rik Van Looy minaccia di non partecipare al Giro

Un dissidio con il direttore sportivo della sua squadra alla base dell'imprevisto annuncio - La vertenza sarà probabilmente appianata entro oggi e l'asso belga prenderà il «via» - Sicura invece la rinuncia di De Rosso

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 17 maggio.

Gli organizzatori del Giro d'Italia hanno diramato l'elenco ufficiale dei 130 ciclisti che, da venerdì notte, prenderanno parte alla grande manifestazione a tappe. I 130 atleti sono suddivisi in 13 squadre di marca e rappresentano dieci nazioni: Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Lussemburgo, Olanda, Spagna, Svizzera e Belgio.

La lista diramata nel tardo pomeriggio non presenta novità di rilievo e riporta fedelmente i nomi comunicati dai responsabili delle varie formazioni. In serata, però, si è diffusa la voce di un *forfait* sicuro — quello di De Rosso — e di un *forfait* possibile, anche se piuttosto improbabile, quello di Van Looy.



Il belga Rik Van Looy

La rinuncia di De Rosso già era da alcuni giorni nell'aria. Il veneto, rientrato dal Giro della Spagna sofferente per un foruncolo, ha dovuto sottoporsi ad un doloroso intervento chirurgico; Guido ed i dirigenti della Vittadello hanno sperato fino all'ultimo ed hanno affidato ai medici la decisione definitiva. Oggi De Rosso è stato visitato dal professor Fantin, primario dell'ospedale di Pieve di Soligo, il quale ha constatato che la ferita al soprassella riportata dal corridore durante la Vuelta non è ancora rimarginata del tutto, nonostante fosse suturata con dieci punti. Il parere medico è stato quindi negativo e De Rosso, sia pure a malincuore ha dovuto arrendersi all'evidenza: per lui, niente Giro d'Italia; il suo posto verrà preso da Andreoli.

Più curiosa, e francamente imprevista, la situazione di Van Looy. Del suo «no» ha informato una notizia proveniente da Bruxelles, notizia che, senza troppo diffondersi in particolari, accennava soltanto ad un bisticcio avvenuto in giornata tra l'ex campione del mondo ed alcuni dirigenti della sua squadra. Per aver più precisi ragguagli abbiamo telefonato ad Herentals, a casa di Van Looy.

Effettivamente, c'è stato un bisticcio tra l'atleta ed il direttore sportivo Vissers. Motivo? Rik ha risposto: «Motivi personali» e non ha voluto dir di più. Ma ha soggiunto: «Da parte mia, la questione è chiusa. Io non telefonerò più a Vissers. Tocca a lui cercarmi e vedere di chiarire la vicenda».

«E se il signor Vissers, per caso, non telefona?».

«Be', in questo caso, non partecipo al Giro e probabilmente saranno della stessa idea i belgi inclusi nella compagine. Degli olandesi che completano la schieramento, non so».

«E' la sua ultima parola?».

«Vedremo, quello che è certo stasera, può non esserlo più domani».

La notte porta consiglio. E c'è perciò da ritenere che la questione subirà ancora qualche cambiamento. E' comunque opinione generale che il dissidio verrà composto in modo da permettere al fuoriclasse fiammingo di prendere regolarmente il via, senza privare la corsa di uno dei suoi più simpatici personaggi.

Degli altri protagonisti, novità di scarso rilievo. Per quanto riguarda Motta, il brianzolo ha completato la preparazione con un'ultima sgroppata di 170 chilometri. Il vincitore della scorsa edizione del Giro è partito stamane da Santa Margherita Ligure, dove si è allenato intensamente per otto giorni, ed ha pedalato a pieno ritmo fino a Voghera. Quindi è salito sull'auto che lo seguiva passo passo ed ha proseguito in macchina il viaggio fino a Cassano d'Adda.

«Sono arrivato a casa alle 14 — ha spiegato Motta — in perfette condizioni fisiche. Mi sento molto bene e spero di poter ripetere l'impresa dell'anno scorso. Mi rendo conto naturalmente che quest'anno sarà ancora più difficile sorprendere gli avversari, anche perché la corsa presenterà un numero maggiore di difficoltà, ma lo spero ugualmente di riuscirci». **g. b.**

Cinque equipaggi torinesi domenica alle regate di Salò

Salò, 17 maggio.

A Salò, sul lago di Garda, si disputeranno domenica prossima delle regate internazionali di canottaggio, alle quali sono iscritti quasi tutti i più forti equipaggi.

Alla manifestazione prenderanno parte anche cinque equipaggi torinesi: il «singolo» (Girone) ed il «doppio» (Girone e Rampini) dell'Esperia; il «due con» (Giacosa e Damiano, timon. Guala), il «quattro con» (Perissinotto, Fontemagi, Bindi e Nicastri, tim. Guala) e l'«otto» del C. S. Fiat.

Notizie di sport in Italia ed all'estero

Sorpresa nel tennis a Roma

Roma, 17 maggio.

Risultato a sorpresa ai campionati internazionali d'Italia di tennis: l'australiano Martin Mulligan ha vinto la finale del singolare battendo in quattro set (6-3, 0-6, 6-4, 6-1) il connazionale Tony Roche, che si era qualificato per l'incontro decisivo superando in sole tre partite Pietrangeli.

Mulligan lo scorso anno era stato eliminato dallo stesso Roche in semifinale.

Una denuncia a Montecarlo

Venezia, 17 maggio.

Un gruppo di sportivi veneziani ha denunciato gli organizzatori del Gran Premio automobilistico di Monaco per la morte di Lorenzo Bandini. Nella denuncia, che è stata inoltrata al Tribunale penale del Principato, si afferma «che una volta acclarata l'esistenza dei nessi di casualità tra la mancanza di un più efficiente servizio di soccorso e la morte del corridore, la responsabilità di omicidio colposo degli addetti all'organizzazione del Gran Premio di Monaco apparirà evidente».

L'atleta Jazy sospeso

Parigi, 17 maggio.

Il francese Michel Jazy, uno degli atleti europei più prestigiosi, è stato sospeso dall'attività dalla Federazione francese per aver partecipato domenica scorsa a una riunione senza difendere i colori della propria società. Con Jazy sono stati sospesi per lo stesso motivo Michel Bernard, Jean-Luc Salomon, Pierre Toussaint e Claude Nicolas e sono stati ammoniti Guy Husson, primatista francese del lancio del martello, e Gérard Vervoort.

Pallanuoto oggi a Torino

Questa sera, alla piscina dello Stadio Comunale, con inizio alle 21, si disputa l'incontro fra il Fiat ed il Poccillo di Catania, valido per il primo turno del campionato nazionale della serie B di pallanuoto. Il torneo ha preso il via già sabato scorso ma il Fiat, per favorire i catanesi che sabato debbono giocare a Trieste, ha accettato di posticipare la partita, in modo che i siciliani debbano sopportare una sola volta l'onere della lunga trasferta.

Concorso ippico torinese

Un interessante concorso avrà luogo sabato e domenica prossimi nella sede della Società ippica torinese a Nichelino. La manifestazione avrà un particolare valore per la presenza di due azzurri, reduci da Piazza di Siena, dove hanno fatto parte entrambi della squadra italiana classificatasi quinta nel Premio delle Nazioni di Roma.

Si tratta di Graziano Mancinelli, numero uno da parecchi anni della classifica nazionale, e della torinese Lalla Novo.

Graziano Mancinelli ha assicurato soltanto ieri la sua partecipazione. Tra gli altri concorrenti si possono ricordare Ornella Rignon, Gianfranco Manacorda, Alberto Bolaffi, Anna e Ignazio Bruno, che già hanno gareggiato nel concorso al coperto svoltosi a Torino-Esposizioni.

Complessivamente saranno in campo 70 cavalli. Sabato si svolgeranno con inizio alle 14 i premi Società ippica torinese e Società torinese corse cavalli. Domenica mattina avrà luogo una gara allievi e nel pomeriggio, sempre con inizio alle 14 si disputerà il premio Umberto Manacorda.

Galoppatori a Vinovo

Le condizioni del terreno, dopo i temporali di ieri, avranno un'importanza considerevole sul rendimento dei purosangue nelle corse in programma oggi all'ippodromo torinese. Le gare di maggiore rilievo sono i premi Ticino ed Unione Industriale, ambedue dotate di un milione di lire. Alla prima (m. 1400) parteciperanno: Milanguero (53,5 G. Dettori), Terrore (55 A. Gaiardelli), Andalo (51 O. Pessi), Conclusione (53,5 G. Pinto), Acapulco (48 R. Valeri). Milanguero sta correndo molto bene, ma a Torino l'anno scorso rese meno del previsto. Conclusione e Terrore sembrano avere le maggiori possibilità di successo. Il pubblico potrà entrare gratuitamente (inizio ore 15,30).

g. b.

Ancora profonda la barriera tra lavoro fisico e intellettuale

Massimo sforzo della scuola russa per la preparazione dei tecnici

Nelle scuole inferiori, il lavoro non ha il posto voluto dall'ideologia marxista-leninista - L'intesa tra scuola e industria favorisce, invece, l'istruzione di specialisti e tecnici ad ogni livello Ci sono tre gradi di istituti: le scuole professionali ed i corsi di riqualificazione; il «technikum», per i quadri intermedi; i politecnici, che nel 1966 hanno laureato 195 mila ingegneri

(Nostro servizio particolare) **Mosca, maggio.**

Il lavoro non ha nella scuola sovietica né il posto, né la funzione che il marxismo-leninismo gli hanno attribuito. Secondo Marx, all'origine del regime capitalista di sfruttamento dell'uomo è la separazione del lavoro fisico da quello intellettuale, e Lenin affermava che «*non è possibile rappresentare la società del futuro senza una unione dello studio col lavoro produttivo nella formazione dei giovani*».

A quarant'anni dalla Rivoluzione, Kruscev rilevava che «*c'è ancora da noi una sostanziale distinzione tra lavoro fisico e intellettuale*» e dopo aver constatato che i giovani licenziati dalla scuola media «*ritengono, di regola, che l'unica via accettabile per il loro avvenire sia la continuazione degli studi universitari*», concludeva: «*il lavoro manuale diventa uno spauracchio per i ragazzi; non ho bisogno di dire che questi atteggiamenti sono offensivi per i lavoratori della società socialista*».

Ancor oggi la situazione non è mutata. Persiste da parte dei giovani la «corsa» all'università e agli istituti speciali; il numero dei lavoratori che studiano nei corsi serali e per corrispondenza è in progressivo aumento, proprio perché cercano di evadere dalla fabbrica. Nelle scuole che ho visitate, inoltre, ho potuto constatare che le lezioni di lavoro non hanno il carattere e l'impostazione che è nella concezione marxista: non si differenziano molto dall'insegnamento delle applicazioni tecniche delle nostre scuole.

Me lo conferma il prof. Kairov, presidente dell'Accademia delle Scienze Pedagogiche: «*Dobbiamo riconoscere che il rapporto scuola-lavoro non è stato attuato come pensavamo; sono emerse molte difficoltà perché non tutte le scuole possono far capo alle fabbriche mentre nei kolkoz i risultati sono abbastanza soddisfacenti. Ora il compito principale della scuola è quello di inculcare negli alunni l'interesse e l'amore per il lavoro*». Tuttavia non si nota, neanche nei nuovi programmi, un'azione decisa per realizzare questo principio.

Il lavoro, invece, assume grande importanza nella formazione dei quadri tecnici a tutti i livelli; molto tempo è dedicato alle attività pratiche, la scuola e l'università si avvalgono della collaborazione dell'industria sia per la preparazione professionale sia per la ricerca scientifica. Rapporti e scambi permanenti consentono alla scuola e all'università di utilizzare le attrezzature delle industrie, e a queste di avvalersi di personale altamente qualificato e dei risultati della ricerca.

Le scuole professionali per la qualificazione operaia, istituite nel 1940, accolgono i ragazzi che hanno ultimato la scuola obbligatoria ottennale. I corsi durano da uno a due anni e mezzo, a seconda della specializzazione, e sono organizzati oltre che dal sistema scolastico, direttamente dalle industrie. Accanto a queste scuole esistono dei corsi per la riqualificazione resi necessari dalla trasformazione tecnologica. L'anno scorso 3 milioni di giovani hanno frequentato le scuole professionali e 13 milioni di operai sono stati inviati dalle industrie ai corsi di riqualificazione.

Lo sforzo per la formazione dei quadri tecnici è imponente. Si legge in una pubblicazione ufficiale che nel 1966 si sono inseriti nella produzione 301.500 ingegneri specializzati nell'industria, nell'edilizia, nei trasporti e nelle comunicazioni, e 88.200 specialisti nell'agricoltura. Una cifra impressionante; ma si deve subito precisare che non si tratta di ingegneri usciti dal politecnico, bensì dal *technikum*, un tipo di istituto al di fuori dell'ordinamento universitario che prepara i tecnici intermedi. Il corso degli studi è di quattro anni per i giovani che hanno frequentato la scuola ottennale, di tre per quelli della decennale.

Anche per l'ammissione al *technikum* si devono sostenere gli esami; gli operai segnalati dalle fabbriche per le loro attitudini sono preferiti. Prima di ultimare gli studi, gli allievi devono andare a lavorare in fabbrica per sei mesi, quindi ritornano nell'istituto per proseguire lo studio e preparare la tesi. Insegnano le materie tecniche ingegneri laureati nei politecnici che hanno svolto per alcuni anni la loro attività nelle industrie; per poter insegnare devono, però, frequentare dei corsi di pedagogia. Più del 30% degli alunni sono donne.

Il direttore di un *technikum* tiene a sottolinearmi che in molti settori i giovani che conseguono il diploma hanno una preparazione non inferiore a quella degli ingegneri che escono dai politecnici. Tuttavia un diplomato che voglia iscriversi al primo anno del politecnico deve sostenere gli esami di ammissione, come un qualsiasi aspirante che ha ultimato la scuola decennale.

L'anno scorso dagli istituti politecnici dell'Unione Sovietica sono usciti 139 mila 600 ingegneri per l'industria e l'edilizia, 19.300 per i trasporti e le comunicazioni, 36.000 specialisti per l'agricoltura. Il livello degli studi tecnico-scientifici nei politecnici è elevato e la preparazione pratica molto accentuata; gli studenti non possono sostenere gli esami semestrali se non dimostrano, attraverso le prove di laboratorio e le esercitazioni, di aver assimilato la materia.

Il rapporto docente-studente è, in media, di 1 a 11, ma nelle esercitazioni un assistente o un capo laboratorio segue non più di tre allievi. Il corso dura cinque anni e mezzo e all'inizio del quarto anno lo studente sceglie la tesi che sarà oggetto di studio per due anni e mezzo; i più bravi partecipano alla ricerca scientifica. Come nelle altre facoltà, anche nei politecnici si studiano le materie ideologiche.

L'impegno dell'Unione Sovietica nel settore tecnico è riassunto in questi dati statistici: dei 408 mila laureati l'anno scorso negli istituti di istruzione superiore, 194.900 sono ingegneri e specialisti in agricoltura, dei 620 mila tecnici intermedi, 389.700 periti industriali e periti agrari.

Felice Froio

Nuovo contratto di lavoro per i magazzini generali

Aumento del 4% sui minimi

Roma, 17 maggio.

E' stato raggiunto oggi l'accordo per rinnovare il contratto nazionale di lavoro ai dipendenti dai magazzini generali.

Il nuovo contratto, informa un comunicato della Uil, prevede l'aumento del 4% sui minimi tabellari. Per la contrattazione integrativa aziendale le parti hanno raggiunto un accordo di massima con il quale possono essere presentate aziendalmente richieste di miglioramenti economici da un minimo dell'1 per cento e un massimo del 6. *(Ansa)*

Uccise il fratello litigando per la divisione d'un terreno

Il fatto avvenne ad Entracque - Il responsabile, un pensionato di 73 anni, fu condannato a un anno per eccesso di difesa - In Appello a Torino la pena è stata confermata



Matteo Ghiglione ieri durante il processo d'appello

La pena di Matteo Ghiglione, 73 anni, pensionato, di Entracque (Cuneo), che uccise il fratello a bastonate, è stata confermata dalla Corte d'Assise d'appello di Torino: un anno di reclusione per eccesso di legittima difesa. Il processo si è risolto ieri mattina in poche battute. Il presidente dottor Ottello ha ricordato ai giurati la tragica lite tra l'imputato e il fratello Bernardo, avvenuta la sera del 20 giugno 1966.

Bernardo Ghiglione è un agricoltore di 68 anni; abita con due figli, Dino, di 38 anni, e Antonio di 33, in una cascina poco lontano da Entracque. Matteo risiede per la maggior parte dell'anno a Cannes, sulla Costa Azzurra: ha una pensione di 30 mila lire al mese, vive solo, in una stanza d'affitto. D'estate torna a Entracque, nella cascina; di sua proprietà sono rimaste un paio di camere, poco più di una stamberga.

Il terreno è invece quasi tutto di Bernardo, che ci vive con la sua famiglia. Una piccola parte appartiene a Matteo; un'altra è in comune: un podere per il quale non era mai stato fatto l'atto di divisione. Ed è proprio per questo terreno che è nata la lite conclusasi col fratricidio.

«*Ai primi di giugno* — racconta il presidente — *Matteo fa tagliare alcune piante di noce, cresciute sul podere in comune. Bernardo pretende allora una parte del denaro ricavato dalla vendita del legname: circa 300 mila lire*». «*Mi accontento di 50 mila lire* — chiede Bernardo al fratello — *mi spettano*». Matteo non ne vuol sapere. Sorgono i primi litigi: prima blandi, poi sempre più frequenti e aspri. Infine i fratelli quasi non si parlano, le poche parole che si scambiano riguardano gli alberi. Il risentimento si fa più acuto nel cuore dei due.

Alle 19,30 di quella sera di giugno, Matteo scende nel cortile della cascina; si avvia verso il rustico, appoggiandosi a un nodoso e pesante bastone, incontro a Bernardo, che sta riponendo del fieno. Non c'è nessuno intorno. Quel che accade lo racconta Matteo.

«*Abbiamo ancora parlato delle piante tagliate* — dice — *ma la legna era mia, non sua e neanche di tutti e due. Non gli dovevo nulla. Mi ha minacciato se non gli consegnavo il denaro. Ha alzato un randello all'improvviso; poi ho sentito un gran dolore al capo, mi aveva colpito sulla fronte. Se non reagivo, mi avrebbe ucciso*».

Matteo Ghiglione reagisce, picchia il fratello con il suo bastone; tanti colpi menati con forza. Bernardo si abbatte a terra, i radi capelli imbrattati di sangue, morto.

Più tardi, davanti al Procuratore della Repubblica, ha parole di pentimento. Si difende affranto: «*L'ho colpito per impedirgli di uccidermi, mi ha ferito per primo* (ha ancora la fronte insanguinata) *mi spiace che sia finita così*». E' la tesi che sostengono i suoi legali, avv. Andreis e Mazzola, nella Corte d'Assise di Cuneo. I giudici di primo grado l'accolgono; la sentenza: un anno di reclusione «per eccesso colposo in legittima difesa». Cade l'accusa di omicidio. L'imputato beneficia della condizionale ed è liberato. Ma il pubblico ministero ricorre in appello chiedendo la condanna per assassinio preterintenzionale.

Ieri, in Corte d'Assise d'appello, quando tocca la parola alla parte civile, l'avv. Algranati, che rappresenta i figli di Bernardo, rinuncia all'arringa: i suoi clienti si ritengono soddisfatti dell'indennizzo pagato dall'imputato. Anche il P. G., dott. Russo, rinuncia alla requisitoria. I difensori, Andreis e Mazzola, si adeguano. La Corte riconferma così la sentenza di primo grado.

a. n.

In carcere i genitori dei tre bimbi lasciati soli in casa ammalati

Il grave episodio a Roma - Dei fratellini, il più piccolo (ha cinque mesi e non è stato neppure denunciato all'anagrafe) è in gravi condizioni - Sono stati soccorsi dai carabinieri mentre padre e madre erano al ristorante

(Nostro servizio particolare) **Roma, 17 maggio.**

I due coniugi, che per oltre dodici ore avevano ieri abbandonato in casa i loro tre figlioletti per andare in gita presso un ristorante dei Castelli romani, sono stati denunciati in stato di arresto per abbandono e maltrattamenti e per aver omesso di denunciare all'anagrafe la nascita dell'ultimo figlio. I due giovani sposi si trovano ora rinchiusi nelle carceri di Velletri mentre il loro bambino più piccolo è ricoverato all'ospedale del «Bambin Gesù» in gravi condizioni per lo stato di denutrizione in cui è stato trovato. Le altre due bambine sono state invece affidate al Brefotrofio provinciale.

Il grave episodio è stato scoperto in seguito ad una telefonata anonima pervenuta ieri pomeriggio ai carabinieri di Ciampino. Qualcuno li avvertiva che tre bambini, lasciati da molte ore soli in casa, stavano piangendo perché avevano paura e fame. I carabinieri, recatisi in viale Marino 26, penetravano attraverso un balcone in un appartamento bene arredato abitato dai coniugi Ugo e Annamaria Saltalà. In una camera trovavano i tre piccoli: Daniela, di tre anni, Stefania di due e Massimiliano di cinque mesi. Apparivano denutriti, soprattutto il più piccolo le cui condizioni erano giudicate molto gravi.

Appariva evidente che i tre bambini non soltanto non mangiavano da molte ore ma anche in precedenza erano stati mal curati. Nella bocca del più piccino sono stati trovati alcuni fili di lana per aver egli succhiato la coperta della culla rischiando di rimanerne soffocato. I medici dell'ospedale hanno diagnosticato una grave forma di distrofia, causata dalla denutrizione, e si sono riservati la prognosi. Oggi hanno dovuto praticare al piccino una trasfusione di plasma.

L'aspetto più sconcertante dell'episodio riguarda i genitori. Si tratta di persone che stanno bene. Ugo Saltalà ha 28 anni ed è impiegato presso l'Ente carta cellulosa e guadagna, secondo quanto lui stesso ha affermato, duecentomila lire al mese. Possiede una «500» ed un appartamento arredato decorosamente. La moglie, una donna di ventidue anni, dovrebbe occuparsi esclusivamente della casa e dei figli ma è spesso assente. «Va sempre a fare la spesa», ha detto la bimba più grande. Ieri mattina marito e moglie sono usciti alle 10,30 per andare in un ristorante con alcuni amici. Sono tornati poco prima di mezzanotte e hanno trovato ad attenderli i carabinieri. Non hanno nascosto il loro stupore nell'apprendere che i figli si erano lamentati «dopo così poco tempo». Secondo quanto hanno accertato i carabinieri, i due avrebbero trascurato i loro figli per incuria e indolenza.

g. fr.



Le sorelline Daniela e Stefania Saltalà, di 3 e 2 anni, ricoverate al Brefotrofio provinciale di Roma dopo l'arresto dei genitori a Velletri (Telefoto «Ansa»)

Quattro anni all'ex sindaco emiliano che si fece credere annegato a Lerici

La condanna inflitta dal Tribunale di Reggio Emilia per peculato, furto e falso in cambiale - Cinque anni fa l'uomo abbandonò la moglie e i tre figli e simulò la disgrazia

(Dal nostro corrispondente) **Reggio Emilia, 17 maggio.**

Quattro anni e sette mesi di reclusione e 160 mila lire di multa, con il condono di due anni e della pena pecuniaria, sono stati inflitti dal Tribunale di Reggio Emilia a Domenico Notari, di 47 anni, l'ex sindaco di Busana — un centro dell'alto Appennino Reggiano — che nel maggio del '62, dopo aver abbandonato la moglie e tre figli, inscenò la propria morte nelle acque del mare di Lerici lasciando gli indumenti in una barca trovata poi vuota.

Il Notari fu arrestato l'anno dopo per furto di denaro e preziosi ai danni del conte Camillo Claretta, allora residente a Torino in via Po 39 e deceduto nei primi mesi del '65, di cui era divenuto cameriere-autista. L'ex sindaco, che era stato rinchiuso in carcere il 28 aprile del '63 e rimesso in libertà provvisoria il 20 ottobre dello stesso anno, è stato ritenuto responsabile di peculato, furto e falso in cambiale.

Nel corso del dibattimento, che è stato seguito con particolare interesse per lo scalpore suscitato a suo tempo da questo singolare caso, è stata rievocata la vicenda dell'ex sindaco il quale, intenzionato a far perdere le sue tracce, approfittò di una gita a Lerici per architettare una clamorosa scomparsa in mare.

Precedentemente, nel concepire il piano aveva anche pensato di cambiare identità, facilitato dall'aver potuto portar via dal municipio di Busana moduli per carta di identità e altri documenti, che gli avevano consentito di presentarsi come Giancarlo Moretti presso l'abitazione del conte torinese. Dalla casa del nobile, il Notari avrebbe asportato preziosi per un milione e mezzo di lire e 618 mila lire in contanti, oltre a [illegible] mila lire sottratte alla domestica. L'ex sindaco era stato poi rintracciato e arrestato ad Ischia.

p. n.

Arrestato l'uomo che tentò di avvelenare la moglie con il topicida nell'orzo

Luino, 17 maggio.

(a. c.) Il fermo del capomagazziniere Carlo Pontevia, di 59 anni, di Germignaga, è stato tramutato in arresto. L'accusa, notificatagli stamane dal giudice istruttore dott. Rovelli, è di tentato omicidio. L'uomo è accusato di avere tentato di uccidere la moglie, Giuseppina Barbiere, di [illegible] anni, mescolando veleno topicida nell'orzo macinato contenuto in un barattolo.

Il Pontevia, che lavorava presso una ditta di Bellinzona — dove si recava ogni mattina, rientrando poi la sera a casa — era a conoscenza dell'abitudine della donna di prepararsi ogni mattina una bevanda calda con l'orzo.

Venerdì scorso il Pontevia, prima di uscire di casa per raggiungere il lavoro, avrebbe messo nel barattolo dell'orzo una dose di veleno. Quando la moglie ingerì la bevanda fu colta da collasso cardiocircolatorio. Un medico accorso la faceva ricoverare in ospedale, da dove era dimessa dopo le cure del caso.

ANNUNCI ECONOMICI

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 8)

FRENI frizioni rettifica tamburi negozio laboratorio reddito netto 7 milioni annui vendesi tutto 24.000.000 contanti compreso 14.000.000 merce e attrezzatura. Garantiamo assistenza eventuali acquirenti non pratici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8323 — Torino». A48276

GERENTE cercasi per rivendita pasticceria o cedesi convenientemente l'Immobiliare 502-514.

IMMOBILIARE Motta rileverebbe azienda commerciale qualunque genere. Tel. 212-064.

IMPORTANTE mobilificio con acclientissima e vasta clientela cede per ritiro commercio. Telefonare 531-107.

INDUSTRIA arredamenti scolastici legno-ferro, reparto serramenti. Quarantennale attività, iscrizione Albo Stato 250.000.000, incrementabilissime, abbinabile industria affine. Causa anzianità cede attrezzature, brevetti, esaminando qualsiasi altra combinazione. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

INGROSSO minuto vini-liquori, attrezzatissimo, notevole lavoro esportazione, 70.000.000 annui. Cede: 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

ISTITUTO Cessione Quinto, filiale Piemonte, corso G. Ferraris 134, telefono 591-280, Torino, concede mutui quinquennali contro cessione quinto stipendio dipendenti statali, parastatali ed aziende private, tasso modicissimo. 0299

LATTERIA analcoolica 60.000 giornaliere zona popolare cedo dilazionando 2.000.000 anticipati. T. 502-542

LATTERIA macchine collè zona popolosa cedesi 1.000.000 contanti 1.000.000 dilazionando. Caselogno, 685-962. 0925

LATTERIA 150 litri zona Francia moderna cedesi 2.000.000 anticipati. Telefono 502-514. 033

LAVANDERIA splendida posizione Santa Rita vendesi 1.200.000 dilazionati. Telef. 745-886. 033

L'IMMOBILIARE 502-514 segnala profumeria ottima posizione arredamento moderno facilitazioni pagamento. 033

MERCERIA chincaglieria Pozzo Strada, modernamente arredato, avviatissimo. Cede: 1.700.000, dilazionando fondi vivi. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

MERCERIA zona popolosa, facile conduzione, incasso mensile: 650.000, affitto mite. Cede: 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

NEGOZIO tessuti angolare cedesi Torino tremilioni adatto conduzione famigliare. Telefonare 530-732.

OCCASIONE vendo attrezzatissima tintoria guadagno sicuro, via Sestriere 1 bis, Moncalieri.

OFFICINA carpenteria leggera cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2119 — Torino».

OFFICINA stampaggio lamiera avviatissima redditizia con 10 operai cedesi oppure associerebbe elemento capace. Tel. 723-307. A51429

PANIFICIO cedesi con forno elettrico kg. 250 buon reddito. Telefonare 756-827 13,30-15,30, 20,30-22

PANIFICIO cedesi forno a vapore. Telef. 890-493. 1001

PANIFICIO pasticceria alimentari cedesi cintura Torino. Telefonare ore pasti 913-054 A49294

PASTIFICIO, casa olio, surgelati, arredamento, attrezzatura modernissime, spese minime. Incasso mensile 500.000, cede 3.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. 0913

PRESTITI su appartamenti, case, rimborsabili mensilmente in 6 anni. Valina, Via Andrea Doria 15. 071

PENSIONE centralissima: 11 camere completamente rimodernate, tariffe elevate; incasso mensile: 700.000. Cede 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

PROFUMERIA, estetica, acconciature centralissimo, moderno, spese minime. Cede 2.500.000 dilazionando fondi vivi. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

RIVA via Mazzini 1 cede negozio oreficeria argenteria dilazionando ad Asti. 0231

RIVA via Mazzini 1 cede vicinanze Torino bar latteria dilazionando redditizio. 0231

RIVA, via Mazzini 1, cede centralissimo negozio casalinghi articoli regalo, spaziosi locali, redditizio.

RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino azienda lavorazione filati, compreso villa e fabbricato industriale, garantito reddito. 0231

RIVENDITA pane zona commerciale: 1500-1600 Kg. settimanali, utile rilevante. Cede: 11.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

SELF-SERVICE drogheria arredatissima avviata svendo 1.700.000 motivi salute. Telefono 671-937.

TESSUTI in genere, zona centrale commercialissima, incasso annuo documentabile: 30.000.000. Cede 6 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

TINTOSTIRERIA ottimamente attrezzata, possibilità alloggio, minime spese; incasso mensile: 500.000. Cede 5.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

TRATTORIA con alloggio, cintura Torino, vastissima clientela, trasferimento moderni locali. Cede: 5 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-736.

A.A.A. COOPERATIVA edilizia S. Rita: G. Tazzoli prenota ultimi alloggi 3 camere ampio soggiorno sala pranzo cucina biservizi autobox particolare ascensore eccezionale convenienza. Tel. 502-148. 2001

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torincasa. 515-318.

A.A. ACQUISTO contanti alloggio centrale, semicentrale, precollinare. Telefonare 581.694. 0934

A.A. ACQUISTO contanti villetta o rustico, precollinare. Telef. 581.694.

A.A. ALLOGGI via Petrarca vendonsi 2-3 camere tinello cucinino servizi, facilitazioni. Tel. 651-280 - 689-682.

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-634 - 530-445. 0147

A.A. MUTUI su appartamenti concediamo in pochi giorni. Fincatas, corso Francia 15. Tel. 760-203.

A.A. PAGANDO subito, privato acquista diversi alloggi. Tel. 634-673.

A. ACQUISTA subito contanti privato alloggio piccolo grande. Tel. 761-769

A. CORSO Re Umberto (P. Nuova), affare, presentiamo appartamento mq. 125, adatto ufficio, abitazione, salone, 2 camere, cucina, anticamera, termobagno, sottotetto proprietà 7.000.000. Telefonare 753-041. A47760

A. LANZO vendo lotti terreno, posizione bellissima, parco, comodità, soleggiatissimo, adatto costruzioni villa. Telef. 687-370. 2001

A. MATARAZZO & C. impresa costruzioni esperienza ultra-ventennale vende S. Rita, via Baltimora ang. via Lima, eleganti alloggi signorili 2-3 camere semplici doppi servizi. Telefonare 584-674. 1001

A. MATARAZZO & C. impresa costruzioni esperienza ultraventennale vende in corso Francia 85, Cascine Vica, nel palazzo dei portici alloggi pronti 1-2-3 camere servizi, prezzi eccellenti forte mutuo. Tel. 584-674.

A. PINO privato vende a buone condizioni terreno panoramico soleggiato comodo servizi. Telef. 881-852.

A. NEGOZI affittati 30.000 mensili, alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi pronti, vende impresa via Cesare Battisti 8, Grugliasco. Tel. 765-388, 790-351. 1019

A. PORTA Palazzo versando acconto consegnamo alloggi nuovi tre camere. Telefonare 558-556. 0586

A. RATEIZZAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti Corso G. Cesare 236 0258

A. VIA Porpora (adiacenze corso Giulio Cesare) bellissimi ultimati due camere tinello cucinotto 7.000.000 sufficienti 2.500.000 contanti. Consuledile 545.870. 0984

A. VIA Saorgio 174 nuovissimi pronti subito due camere cucina servizi 6.000.000, contanti 1.800.000, mutuo 2.150.000, rimanenza 47.310 mensili, Tecnimmobil 512-562.

A Cavagnolo, vendo direttamente casa 7 camere con possibilità aumentarne altre 6-10 già progettate, giardino frutteto tutti servizi, zona collinare panoramica. Telef. 754-706.

A CONDIZIONI PAGAMENTO ECCEZIONALI VENDIAMO APPARTAMENTI PRONTI, MODERNISSIMA CONCEZIONE, SAN PIO V 36 FRONTE VALENTINO. VISITE 9,30-12,30, 15-19 COMPRESI FESTIVI. TELEFONARE 683-291. 0856

A levante-ponente panoramici signorili vendesi alloggi, box, massime facilitazioni, Cascina Vica, tel. 784-265

A piano rialzato vendesi signorile camera tinello servizi, massime facilitazioni. Cascine Vica, tel. 784-265.

A Pinerolo vendonsi alloggi negozi. Telef. 343-613, 537-040 presso Riv.

A Pino vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Telefono 881-562 - 514-380.

A Porta Nuova nuovissime costruzione signorili due camere tinello servizi £ 100.000, mutuo 3.200.000; una camera tinello servizi 5 milioni 650.000, mutuo 2.150.000. Tecnimmobil 512-562. 0120

A reddito 5% liberi estate 1967 vendo ultimi signorili alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, paraggi piazza Rebaudengo. Tel. 538-821.

A Santa Maria zona Francia nuovo complesso bellissime due camere cucina 6.100.000 contanti 1.600.000 mutuo 1.750.000 rimanenza 42.330 mensili, Tecnimmobil 512-562.

A Santa Rita, conveniente, libero, camera cucina, termobagno, non ascensore, 2.900.000. Telef. 753-041.

A Troterello vendesi villa rustico 14.000 mq. terreno a parco e fabbricabili, posizione tranquilla. Per informazioni tel. 480-389, ore ufficio.

ABITABILE Borgo Vittoria, camera, tinello, cucinino, esentasse - facilitazioni. Telefonare 546-007.

ABITABILE subito, occasione, seminuovo, via Re (Parella) 3 camere cucinotto servizi, 6.100.000, mutuo 2.400.000. Telef. 753-041.

ABITABILE S. Marino, esentasse, due camere, cucinetta, servizi, 4 milioni 100.000. Telefonare 518-738

ABITABILE S. Rita, tre camere, servizi, esentasse, 5.900.000 facilitazioni. Telefonare 546-007.

ABITATE IN CITTA' COME IN COLLINA ALL'«ORSA MAGGIORE» TRA MUSEO AUTOMOBILE E PARCO ITALIA '61, ALLOGGI ELEGANTISSIMI, VISTA PANORAMICA, SALONE, 2-3-4 CAMERE, DOPPI, TRIPLI SERVIZI, NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE DIRIGENTI ET PROFESSIONISTI. TELEF. 538-151.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefono 657.324.

ACQUISTO alloggi, negozi ogni località pagando con cascina vicinanze Fossano. Telef. 597-540 ore 20.

ACQUISTO contanti alloggetto oppure villetta rustico privatamente. Telefonare 510-891. 1001

ACQUISTO terreno progetto approvato 150-200 camere. Tel. 287-640.

ADIACENTE piazza Statuto vendo signorile alloggio salone, cinque camere, cucina, triservizi, doppia entrata con possibilità di suddivisione. Tel. 538-821. 0802

ADIACENZE Piazza Bengasi vendo ultimi alloggi finizioni prim'ordine incantevole vista collinare. Telefonare 555-349, 667-116.

AFFARE Roste terreno mq. 1.600 (2 lotti) vendesi in blocco 3 milioni trattabili. Telefonare 581-694.

AFFARE vendesi alloggetto due camere cucina servizi libero, via Balme. Telefonare 530-529. A50804

ALLOGGETTO camera cucina servizi cantina soffitta vendesi affittato zona Bramante 4.000.000. Tel. 480-389.

ALLOGGETTO libero (via Frejus) camera cucina termobagno 3.600.000. Torincasa 515-318. 0192

ALLOGGI nuovi pronti subito spaziosissimi levante ponente, tre vani cucinotto 5.800.000, contanti un milione 950.000, mutuo 1.650.000, rimanenza 43.180 mensili. Tecnimmobil 512-562. 0120

ALLOGGI signorilissimi, prezzi convenienti, impresa vende direttamente Via Martorelli, Telefono 852.480.

ALLOGGI vendo vista collinare zona Piazza Bengasi finizioni accuratissime. Tel. 555-349, 667-116.

ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili mq. 140-150: saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozio angolare mq. 118 con seminterrato mq. 220. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telefonare 501-993.

ALLOGGIO centrale vuoto mq 117 (via Mazzini) tre camere, cucina, termobagno, 2.000.000 contanti più 5.000.000 mutuo. Torincasa 517-249

ALLOGGI via Pinelli 34. Inizio frazionamento casa, ingresso, due camere, cucina, termobagno. Mutuo, facilitazioni. Visite 16-18. Telefonare 515.318. 0192

ALLOGGIO libero borgo Vittoria primo piano tre stanze cantina 3 milioni 300.000. Telef. 211-297.

ALLOGGIO Nichelino centro, camera tinello servizi vendo vera occasione. Telef. 519-557. A50439

ALLOGGIO p.za Benefica: 5 camere, cucina, ripostiglio, servizi; esentasse, libero. Vende: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

ALLOGGIO S. Salvario: 5 camere, cucina, servizi; 140 mq., piano rialzato. Svende: 8.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

ALLOGGIO signorile libero agosto 1967, due camere, cucina, bagno, vendo Lungo Po Antonelli, piano rialzato. Telef. 537-496. 0802

ALLOGGIO signorilissimo otto camere salone tripli servizi garage Corso Picco vendesi esclusi intermediari. Telefonare mattino 9-11, 874-032.

ALLOGGIO vendo tre camere tinello zona Paradiso (Francia). Telefonare 650-389. A51402

ALLOGGIO 1958 (Madonna Campagna) libero settembre 2 grandi camere cucinotto servizi 4.300.000. Telefonare 753-689. 0356

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia-Leumann, Antica Rivoli 24-19.

ANTICIPANDO 1.000.000 e 35.000 mensili 3 camere, servizi, cantiere Antica Rivoli 24-19 Leumann, Telefono 487-687. 013

ANTICIPANDO 2.000.000, mensili 45.000, camere 4 cucinino doppi servizi, corso Francia (Leumann) Antica Rivoli 24/19. Telef. 487-687.

APPARTAMENTI centrali, massima convenienza via Balme 10 bis (corso Tassoni) 2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, termosifone 2.000.000 mutuo 1.800.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in ville tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità 4-5-6 camere. Tabacchi 45/6, Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI per chi desidera acquistare immobili di valore, paraggi capolinea 85, 2-3 camere, ampio cucinotta, servizi, mq. 95. Telefonare 753-041. A47695

APPARTAMENTI recentissimi, Cavalcavia corso Francia, 2 camere, cucinotta, bagno, ingresso 950.000 mutuo 2.000.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI signorili via Pigafetta angolo Marco Polo direttamente vendonsi. Tel. 598-009.

APPARTAMENTO occasione via Borgone 59 angolo corso Peschiera, 3 camere, bagno, entrata, 2.300.000 mutuo 2.100.000, Gabetti 578-044.

ATTICI soleggiatissimi zona Valentino via Petrarca 7, grandi terrazzi, due camere, entrata, servizi 2 milioni mutuo 2.600.000; tre camere, entrata, servizi 2.900.000 mutuo 3.000.000 Gabetti 578-044.

ATTICO 4 camere accessori terrazzo soleggiato vendesi Italia 61. Telefonare 697-497. 0933

BORGHETTO S. Spirito, sul mare: 2 camere, cucinotto, servizi, riscaldamento; affittato 26.000 mensili. Vende Fasano, Madama Cristina 129.

BORINGHIERI vende eccezionale appartamento due camere, tinello, cucinino, bagno, garage. Tel. 537-496.

BRUSSON, VALLE AJAS, VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, PRONTI PRIMAVERA; MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEF. TORINO 854-180.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASA nuova due alloggi vendo Almese. Telefonare 935-224.

CASCINA redditizia vendo direttamente 31 moggia, solo appezzamento grandioso fabbricato Casale Ronzone 15.500.000. Telefonare 753-327 Torino. 23563

CASCINE Vica impresa costruzioni vende direttamente alloggi uno-due camere, tinello, cucinino e servizi. Prezzi modici, mutuo fondiario ed eventuali dilazioni di pagamento. Telefono 386-603 - 210-974.

CASCINE Vica vendo lotti terreno per costruzione ville. Tel. 784-755.

CASETTA (S. Pietro-Lingotto) 5 alloggetti, garages, sopraelevabile 22 milioni. Tel. 650-503, 665-061.

CASETTA tricamere giardino presso Bacchi vende. Tel. 589-255 ore pasti.

CAUSA decesso vendesi convenientemente 3 milioni casetta in montagna Valli Lanzo 4 camere servizi luce acqua con terreno antistante cintato su strada provinciale asfaltata 47 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1594 — Torino». A49399

CHIOMONTE vendonsi e affittansi alloggi 1-2 camere servizi pronti subito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-616.

COLLINA km. 15 Torino vendonsi lotti panoramici, tutti servizi. Telefonare 981-612. A46718

CORSO Peschiera vendo stabile signorile, rifiniture accuratissime, 44 camere, richiesta 120.000.000, reddito garantito 5%, mutuo, facilitazioni. Tel. 537-496. 0802

CORSO Peschiera 313, signorili alloggi due camere, salottino, doppi servizi. Condizioni vantaggiose.

CLAVIERE alloggi signorilissimi da 1 camera soggiorno servizi a 3 camere soggiorno cucina biservizi, vendesi convenientemente, Telef. 581-694.

CONDOMINIO Portici, C.so Lombardia 158 abitabili subito due camere tinello cucinino 8.800.000, contanti 3.900.000, mutuo 3.100.000, rimanenza 36.520 mensili, Tecnimmobil 512-562. 0120

CORSO Sebastopoli 235, vendonsi 2 ultimi appartamenti signorili, base nuove condizioni pagamento. Salone grande, 5 camere, cucina, tripli servizi, 2 ingressi, 2 ascensori ogni alloggio, denaro solo 7.000.000 mutuo 12.000.000, restante saldo in lunghe rateazioni mensili a convenirsi. 0275

CORSO Unione Sovietica fronte piscina spazioso signorile 3 camere tinello cucinotta servizi 9° piano. Consuledile 512-570. 0184

CROCETTA vendo signorile panoramico attico fronte corso, salone 3 camere cucina camera donna biservizi, doppi ingressi, terrazzo panoramico. Mutuo. Telefonare 537-496.

CUBATURA acquisto zona corso Agnelli corso Unione Sovietica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1590 — Torino». A49378

DI NANNI ANGOLO VOLVERA, BORGO S. PAOLO, INIZIANSI VENDITE MODERNISSIMO PALAZZO DANTE. APPARTAMENTI DI OGNI AMPIEZZA NEGOZI BOX. MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI A TASSI BANCARI. RIVOLGERSI IFIT S. QUINTINO 4 BIS. TELEFONI 535-000, 535-948. 056

DIRETTAMENTE vendonsi fronte corso Traiano appartamenti panoramici 1-2 camere, tinello, cucinotta, ogni comfort moderno, 50% contanti, mutuo, rimanenza rate pari affitto. Tel. 537-496. 0802

GRUGLIASCO: meravigliosi alloggi nuovi 1.900.000 camera, lunghe rateazioni. Bella, comoda zona. Torincasa 517-249. 0192

IMPRESA massima garanzia, cerca terreno 100 camere permuta alloggi anche pronti in casa elegante. Non mediatori. Tel. 293-735.

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini box, piani attici, mutuo ventennale. Tel. 763-939. 0652

IMPRESA vende direttamente corso Siracusa 33 (S. Rita) negozi con retro mq 178-114; alloggi 1 piano 2-3 camere servizi pronti luglio. Mutuo S. Paolo. Telefonare 540-055.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONI 276-982, 790-768.

IMPRESA vende ultimi 2 appartamenti 3 camere cucina, Gioberti 29. Telefonare 596-009.

IN distinta casa zona Francia-Trapani vendesi alloggi esentasse, 3 camere tinello cucinino, grande ingresso, ripostiglio, termobagno, 7.800.000, sufficiente 2.500.000 rimanenza dilazionato. Visite pomeriggio Via Cristalliera 20 bis. A47143

INDUSTRIA acquisterebbe terreno 5-7000 mq. zona industriale Beinasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2016 — Torino». A50760

LAIGUEGLIA alloggi pronti da lire 6.800.000; altri costruendi (anche con giardino) da L. 5.200.000 vista mare, vendonsi. Spediamo dettagli. Studio Furbatto, telefono 544-556.

LOCALE industriale mq. 1700 interamente coperti, S. Paolo vendo. Telefonare 553-975. 0970

LOTTI bellissimi Maddalena-Revigliasco, tutti servizi, vendonsi da Lire duemilasettecento, gratuitamente spediamo dettagli, Studio Furbatto, telefono 544-556. 0277

MONCALIERI seminterrato mq 1000 anche divisibile, vendesi 50.000 al mq. Telefonare 581-694. 0934

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Una questione [redacted]

Sono inutili i limiti di velocità massima?

[redacted] poco convincenti nelle esperienze [redacted] alcuni paesi europei - Per una circolazione più sicura, il pro[redacted] consiste nell'omogeneità [redacted] scorrimento del traffico Sarebbe opportuno stabilire anzitutto [redacted] minime

I limiti di velocità sulle strade [redacted] inapplicabili? A giudicare dalle conclusioni espresse domenica scorsa a Roma dai rappresentanti europei degli organismi che si occupano della sicurezza della circolazione, [redacted] direbbe di sì. Le esperienze condotte in parecchi paesi su questo problema non avrebbero infatti dato i risultati positivi che era lecito attendersi. Quanto [redacted] sarebbe venuta a mancare una prova statisticamente valida che le limitazioni [redacted] velocità contribuiscono [redacted] una maggiore sicurezza individuale e del traffico nel suo complesso, per il motivo — assai concreto — che gli automobilisti non osservano i limiti stessi, [redacted] la polizia non [redacted] in grado di farli rispettare.

Queste sono le tesi riferite dai rappresentanti, in seno all'organizzazione «*Prévention Routière Internationale*» della Francia, Germania, Inghilterra, Svizzera, Austria e Danimarca. Si tratta — va precisato — di pareri non ufficiali, estranei quindi al pensiero degli organi esecutivi dei sei Paesi, [redacted] comunque piuttosto interessanti.

Esaminando le conclusioni in dettaglio, [redacted] arriva però al convincimento che le limitazioni in se stesse non sono completamente negative o di efficacia nulla. In Inghilterra, ad esempio, è detto nella dichiarazione [redacted] direttore della *Royal Society for the prevention of accidents* che una ragionevole limitazione di velocità può avere risultati apprezzabili, ma bisognerebbe che le forze della polizia stradale fossero così numerose [redacted] assicurarne l'osservanza. In Germania, il limite di velocità introdotto sulle autostrade nei soli giorni o periodi di maggiore traffico, è stato soppresso perché dal 25 al 30 per cento dei guidatori non lo rispettava.

Per inciso, appare abbastanza sorprendente che [redacted] Paesi tradizionalmente disciplinati in ogni manifestazione di [redacted] collettiva, non si riesca [redacted] ottenere dagli utenti della strada il necessario autocontrollo sulla velocità da tenere. Ma il fatto stesso che si ammetta la difficoltà di far rispettare i limiti imposti, starebbe [redacted] dimostrare che il provvedimento non è del tutto inutile. Del resto esistono anche risultanze positive, che provengono dal Paese automobilisticamente più progredito: in quasi tutti gli Stati Uniti esistono sulle strade [redacted] autostrade limiti molto rigidi, e pienamente rispettati. Il problema dei controlli da parte della polizia non esiste, perché i trasgressori vengono puniti così severamente da togliere a chiunque la tentazione di sgarrare.

Il rappresentante tedesco alla riunione di Roma ha viceversa riferito un'osservazione molto importante: per poter dare risultati apprezzabili, le limitazioni di velocità sulle autostrade e sulle strade principali dovrebbero essere precedute da [redacted] livellamento delle velocità stesse, e quindi dalla introduzione di un *limite minimo*. L'esperienza del traffico sulle strade italiane dovrebbe portare alle stesse conclusioni. Specialmente alla domenica noi assistiamo a una assoluta mancanza di fluidità della circolazione automobilistica, data in parte dal grande divario tra gli automezzi del nostro parco (che sotto questo aspetto non trova [redacted]rispondenza in altri Paesi), cioè utilitarie in grandissi[redacted] numero accanto a medie cilindrate di notevoli prestazioni, in parte proprio all'andatura eccessivamente ridotta di molti.

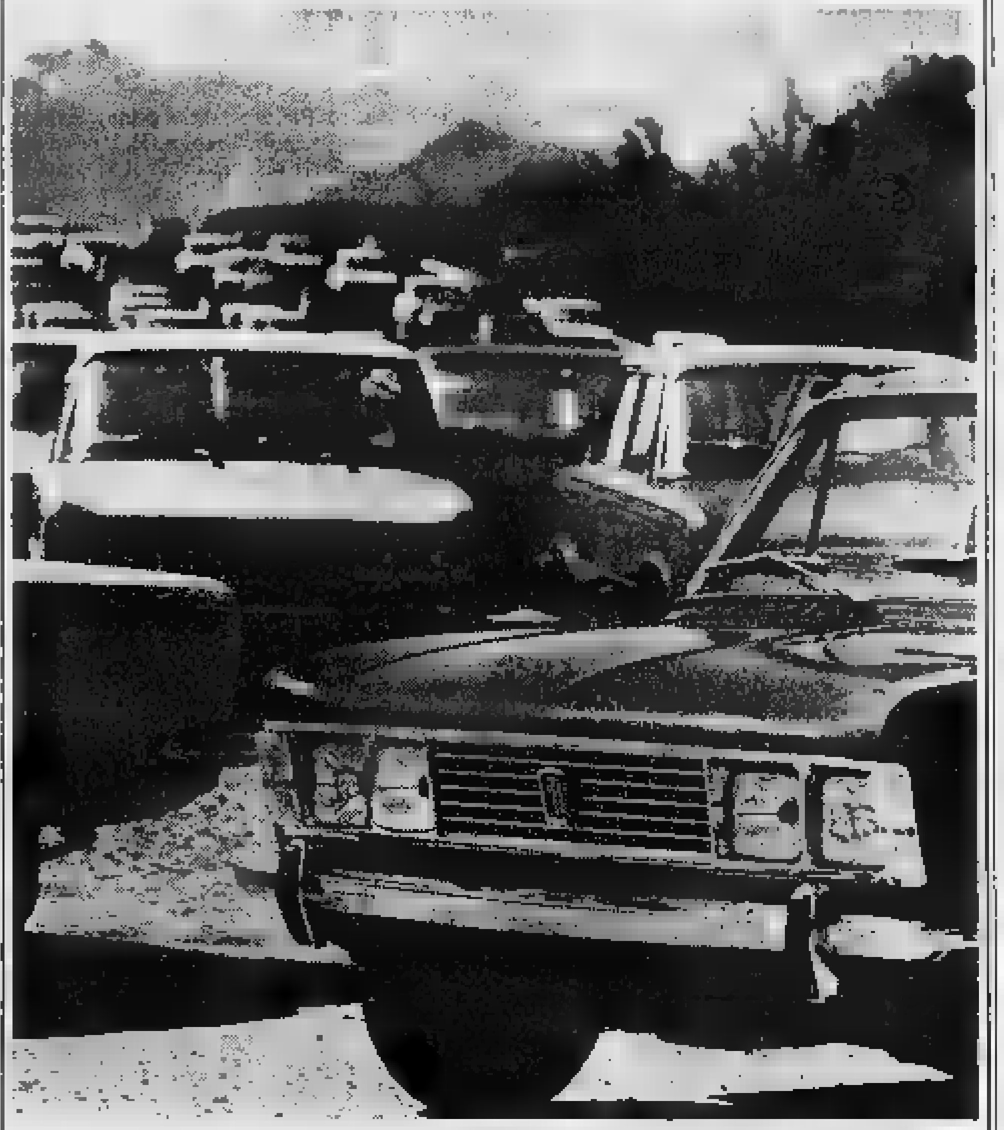
Si è sovente portati a identificare la prudenza con la velocità modesta, ma [redacted] concetto è vero soltanto in piccola parte. La prudenza in automobile è un fattore soggettivo, la velocità è pericolosa a seconda delle circostanze, non — entro certi limiti — in assoluto. E' del resto il criterio assun[redacted] dalla nostra legislazione stradale: l'art. 102 del Codice suona: «*E' obbligo del conducente regolare la velocità dei veicoli in modo che, tenute presenti le eventuali limitazioni, avuto riguardo al loro tipo, sistema di frenatura e peso, alle [redacted]ratteristiche e condizioni delle strade e del traffico ed alle altre speciali circostanze di qualsiasi natura, [redacted] non costituisca pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose e [redacted] di disordine o di intralcio per la circolazione*».

Ora [redacted] evidente che «[redacted]sa di disordine [redacted] di intralcio» può essere tanto un eccesso di velocità che costringa l'autore o gli altri guidatori [redacted] [redacted] pericolose, tanto l'esagerazione opposta, che induce gli automobilisti accodati [redacted] una vettura troppo lenta a sorpassi azzardati, specie se la colonna è lunga [redacted] inevitabilmente a ranghi serrati, così da rendere difficile [redacted] rientro nella colonna stessa in fase di incrocio.

[redacted] si dovesse arrivare un giorno a limitazioni nella velocità massima (che dovrebbero in ogni caso [redacted]sere ragionevolmente elevate, o almeno rapportate ai vari tipi di arterie), sarebbe in sostanza opportuno stabilire prima limiti minimi.

Ferruccio Bernabò

Sempre più familiare la «125»



La Fiat 125 è stata presentata da appena [redacted] settimane, ma la sua fisionomia già sta diventando familiare sulle strade italiane, ché la Casa, contemporaneamente al lancio, aveva dato inizio alle consegne della nuova modernissima vettura. Dopo l'attenzione riservata alla 125 da tutta la stampa italiana ed [redacted]ra, con commenti altamente positivi sulla linea, sulle concrete doti pratiche, sulle prestazioni dell'ultimo modello di Mirafiori, il giudizio è passato alla clientela, che con un'autentica fiumana [redacted] ordinazioni sta dimostrando l'apprezzamento più vivo per la 125, vettura che risponde pienamente [redacted] esigenze della circolazione moderna. Dal [redacted] [redacted] la fabbrica, grazie alle capacità produttive degli impianti [redacted] agli avanzatissimi procedimenti tecnologici, ha già accontentato migliaia di richieste [redacted] continua le consegne a ritmo accelerato. Per questo [redacted] 125 si «vede» sulle nostre strade, e sta [redacted]quistandosi un posto molto significativo nel panorama della circolazione [redacted]listica italiana.

La sua linea, [redacted] [redacted] aspetto frontale attraggono gli sguardi, individuano immediatamente la personalità della vettura, che dà poi la misura completa delle sue qualità nell'impiego normale

PENSIAMO ALLE VACANZE

In auto all'estero senza preoccupazioni

E' possibile viaggiare per l'Europa con la propria macchina assistiti [redacted] [redacted] speciale organizzazione - I programmi dei viaggi - Quanto costano

L'automobile [redacted] sinonimo di libertà, di individualismo, soprattutto quando si parla di vacanze. Con la propria vettura si può andare dove si vuole, quando si desidera. C'è, però, un altro lato della medaglia: a luglio, ad agosto si arriva la sera stanchi in un centro balneare, si cerca un albergo e si ha la sgradita sorpresa [redacted] sentirsi accogliere [redacted] un «tutto esaurito» che lascia, a dir poco, sgomenti. D'altra parte, chi ha la pazienza [redacted] di programmare nei minimi particolari un viaggio che avverrà tra mesi, scrivendo [redacted] decine di hôtels per fissare una camera? Con la certezza, se la stanza è prenotata per una sola notte o per due, [redacted] ricevere in partenza una risposta negativa.

Il problema è stato superato da una organizzazione turistica, che [redacted] ripreso e migliorato una formula felicemente collaudata l'anno [redacted]. Essa consente [redacted] compiere lunghe escursioni attraverso l'Europa con la propria macchina [redacted] avendo preoccupazioni di alcun genere e, nello stesso tempo, senza [redacted] irreggimentati in gruppo, con condizioni ed orari rigorosamente stabiliti.

Vi [redacted] [redacted] itinerari: Germania romantica; Parigi e i castelli della Loira; Spagna; Belgio, Lussemburgo ed Olanda; Capitali orientali; Unione Sovietica. Il tempo previsto per compiere i viaggi varia da 8 a 22 giorni. Il percorso più lungo [redacted] quello attraverso l'Urss: [redacted] chilometri. Chi partecipa al viaggio organizzato, ha durante il giorno soltanto la preoccupazione di arrivare alla sera in quella certa località dove sa di trovare l'albergo. C'è, naturalmente, una tabella di marcia giornaliera da seguire, ma nell'ambito di questa ci si può sbizzarrire come si vuole. La media chilometrica di ogni tappa si aggira [redacted] [redacted] km, ed [redacted] quindi facilmente sopportabile anche da [redacted] vettura di piccola cilindrata.

Ogni viaggio contempla l'assistenza a 20-25 automobili e relativi passeggeri. Per evitare spiacevoli imprevisti, una macchina [redacted] a bordo una o due hostess precede gli automobilisti nelle loro marce di trasferimento: faciliteranno i passaggi in dogana, cureranno escursioni e visite particolari, si assicureranno che hôtels e ristoranti siano pronti ad accogliere la «carovana». Un [redacted]ccorso attrezzato ad officina mobile per la riparazione dei guasti di media gravità ed idoneo sia al traino sia al sollevamento di una vettura, segue i viaggiatori, pronto a trarre d'impaccio chi si trova in difficoltà.

E' superfluo sottolineare l'importanza di quest'ultimo servizio, soprattutto nei pae[redacted] dell'Europa Orientale dove l'assistenza tecnica è ancora limitata e dove c'è anche la difficoltà della lingua, per cui si perde più tempo a spiegare la natura di una banalissima panne che a farsela riparare.

Le quote di partecipazione variano [redacted] 79 mila lire del viaggio a Parigi [redacted] ai castelli della Loira alle [illegible] mila di quello nell'Unione Sovietica. Comprendono alloggio e vitto in alberghi di prim'ordine, colazioni in ristoranti tipici, visite a luoghi celebri, ecc. La benzina è esclusa, ed è logico: ciascuno si rifornirà via via in rapporto al tipo di macchina, alle deviazioni dall'itinerario-base; c'è anche la possibilità di vincere buoni per 300 litri di carburante, messi in palio con uno speciale concorso.

L'iniziativa, come si vede, è senz'altro interessante. I viaggi sono in tutto venti, per un totale complessivo di circa [redacted] mila chilometri. Le prime partenze sono [redacted] programma [redacted] [redacted] luglio, le ultime avranno luogo [redacted] il 3 settembre. Le agenzie di viaggi italiane [redacted] in grado [redacted] fornire ogni informazione in proposito.

m. fe.

Anziani Lancia a convegno nel sessantennio [redacted] Casa

Gardone, 17 maggio.

Ha avuto luogo a Gardone l'annuale riunione degli Anziani Lancia di Torino e [redacted] Bolzano, che ha assunto quest'anno un particolare rilievo per la ricorrenza del sessantennio della fondazione della Società.

I partecipanti [redacted] stati circa 550, dei quali [redacted] ancora attualmente in servizio. Una crociera in motonave sul lago di Garda ha preceduto la colazione. Hanno presenziato alla manifestazione il Direttore Generale, prof. Guido Colbiani, ed i maggiori dirigenti della Casa.

Le vetture americane del 1968 saranno più grandi e potenti

L'80 per cento [redacted] modelli verrà dotato [redacted] motori [redacted] otto [redacted] - Linee arrotondate, notevole sviluppo delle superficie vetrate - La Chevrolet Chevelle sarà ridisegnata - I programmi della Ford [redacted] Chrysler - Previsto un aumento dei prezzi per l'adozione dei nuovi dispositivi [redacted] sicurezza

(Nostro servizio particolare)
Detroit, 17 maggio.

Le quattro grandi Case americane, General Motors, Ford, Chrysler e American Motors, si preparano con fiducia [redacted] presentazione [redacted] modelli 1968, che avrà luogo nelle prime due settimane di settembre. Malgrado il calo nelle vendite in questi ultimi mesi, i responsabili delle industrie automobilistiche degli Stati Uniti non nutrono eccessivi timori per il futuro. «La gente — ha detto Lynn A. Townsend, presidente della Chrysler — sembra ormai aver deciso che la recessione non ci [redacted]».

Tre, stando almeno alle indiscrezioni finora trapelate, saranno i modelli interamente nuovi (la Lincoln Continental «Mark III» della Ford, la «Javelin» e la «AMX» dell'American Motors), e moltissimi quelli rinnovati nella forma [redacted] nell'abitacolo. La tendenza generale sarà di aumentare di qualche centimetro [redacted] lunghezza [redacted] la larghezza delle vetture, che saranno dotate per l'80 per cento di motori ad otto cilindri. Le linee saranno ammorbidite, addolcite, rese [redacted] spigolose.

[redacted] gran moda i coupé due porte con linea «fast-back», ossia [redacted] il padiglione che si raccorda con una linea continua ai parafanghi posteriori. Moltissime le versioni dotate di proiettori che rientrano automaticamente in appositi alloggiamenti una volta spenti.

Un capitolo speciale è stato destinato al problema «si[redacted]. Esternamente, abolizione di tutti gli ornamenti a punta [redacted] considerati in ogni [redacted] pericolosi (quelli superstiti [redacted] costruiti in modo da «disintegrarsi» al minimo urto), delle maniglie sporgenti, delle coppe [redacted] fregi acuminati; internamente, cinture di sicurezza per il guidatore e il passeggero a fianco, spesso anche per quelli del divano posteriore, piantoni dello sterzo cedevoli, cruscotti superimbottiti, serbatoio della benzina protetto e collocato in maniera da non risentire che in minima parte le conseguenze di uno scontro. In più, tutti i motori saranno dotati di dispositivi anti-smog.

Molti modelli saranno po[redacted] in vendita con apparecchiature [redacted] e [redacted]visive, spesso in combinazione fra loro. I motori saranno potenziati, nel [redacted] che saranno montati di serie, come unità-base, degli otto cilindri [redacted] V di oltre 6000 cmc.

I prezzi aumenteranno. L'installazione delle cinture di sicurezza e dei dispositivi anti-smog costerà sugli 85 dollari (oltre [redacted] mila lire), [redacted] quali bisognerà aggiungere circa 15 dollari (9000 lire) per la manodopera.

Ecco di seguito, Casa per Casa, le più importanti novità del 1968:

GENERAL MOTORS — I cambiamenti più importanti riguardano la Chevrolet «Chevelle», la Pontiac «Tempest», la Buick «Special» [redacted] la Oldsmobile «F. 85», che avranno una nuova carrozzeria [redacted] ampia superficie vetrata. I cofani saranno lievemente affusolati, le fiancate prive di preziosismi estetici e i parafanghi posteriori caratterizzati da un leggero «rigonfiamento». Per la prima volta, questi modelli adotteranno tre differenti passi: 284 cm per i coupé a due porte e «coda tronca», 289 cm per le berline e 297 cm per le station-wagons. Sono previste modifiche anche per le altre marche della G.M. Riguarderanno, in particolare, il disegno delle calandre e dei gruppi ottici. Nessuna variante [redacted] in programma per la «Corvair» a motore posteriore, sebbene [redacted] vendite [redacted] precipitate da 300.000 [redacted] circa 25.000 all'anno.

FORD — Alla fine del gennaio 1968 entrerà in produzione un nuovo modello. E' la Lincoln «Continental Mark III»: rappresenterà la risposta della Ford alla Cadillac «Eldorado» nel settore delle vetture di prestigio. Fra le caratteristiche della Mark III (una [redacted] di derivazione sportiva, [redacted] che così si chiamano i prototipi da competizione), [redacted] calandra ad andamento verticale [redacted] «sbalzata» in avanti, proiettori a scomparsa totale, la ruota [redacted] scorta esterna, sistemata verticalmente in [redacted] apposito involucro, nella parte posteriore. I modelli medi della Ford «Fairlane» e Mercury [redacted] una diversa carrozzeria e [redacted] più lunghi di 13 cm. Saranno disponibili per [redacted] prima volta versioni coupé «fast-back» a due porte.

CHRYSLER — Le Dodge «Coronet» e «Charger» e la Plymouth «Belvedere» saranno dotate di nuove carrozzerie, allungate di alcuni centimetri per imprimere ai padiglioni [redacted] linea netta[redacted] diversa [redacted] modelli attuali. Calandre e gruppi ottici delle «Dart», «Valiant», «Barracuda», Plymouth «Fury», Chrysler e Imperial [redacted] ridisegnati. I motori di queste ultime due verranno potenziati. Le Chrysler tipo «300» monteranno i soliti fari a scomparsa totale.

AMERICAN MOTORS — Due novità: [redacted] «Javelin» e [redacted] «AMX». Entrambe [redacted] il segno del tenace sforzo della Casa, la quarta degli Stati Uniti, per trovare un posto sicuro nel grande [redacted]cato dominato dai giganti [redacted]M., Ford e Chrysler. La «AMX» è una variante della vettura sperimentale presentata quest'anno nei vari Saloni americani, [redacted] motore è [redacted] otto cilindri [redacted] V di 6 litri; il passo è assai corto. La «AMX» si presenta molto compatta, con [redacted] linea simile a quella delle «sportive» europee. La «Javelin» farà concorrenza alla Ford «Mustang», di cui avrà, più o meno, il medesimo prezzo: 2500 dollari (circa un milione e 700 mila lire). Avrà due porte; il padiglione si «spegnerà» dolcemente nella parte posteriore. Le maniglie delle porte saranno livellate con la fiancata. L'American Motors spera [redacted] vendere circa 50 mi[redacted] «Javelin» all'anno. Da notare che delle cinque auto di caratteristiche simili («Mustang», «Camaro», «Cougar», «Barracuda» e «Firebird») [redacted] stati consegnati alla clientela nei primi tre mesi del 1967, 192 mila esemplari.

r. s.

[redacted] TECNICA

Un sistema per ridurre i gas nocivi dello scarico

Il problema della contaminazione atmosferica dovuta alla emissione dei gas nocivi dei motori degli autoveicoli è attualmente al centro dell'attenzione dei tecnici, specie negli Stati Uniti dove, per legge, tutti i motori a scoppio debbono soddisfare certe norme sulle quantità massime di gas prodotti. Tuttavia gli americani si dedicano al problema più da molti anni, e in particolare si trova da parecchio tempo in commercio un interessante dispositivo basato su un principio che attualmente sembra venir ripreso in considerazione da alcune Case costruttrici per giungere al miglioramento della combustione della miscela.

L'apparecchio in questione si chiama «Octa-Gane» costa [redacted] dollari e mezzo (circa 14.500 lire) e si può applicare a qualsiasi motore d'auto. Consiste in un serbatoio da 18 litri ed in un dispositivo che si inserisce tra il carburatore ed il collettore di aspirazione. L'apparecchio è, in pratica, un correttore di miscela, e funziona iniettando nel condotto di aspirazione una miscela di acqua ed alcool metilico, oppure anche sola acqua. La quantità di liquido iniettato viene regolata da una valvola a spillo comandata dalla depressione esistente nel condotto di aspirazione.

Con questo apparecchio si ottengono diversi risultati: innanzitutto si raffredda il motore dall'interno, poi viene ridotta la quantità di gas nocivi (ossido di carbonio ed idrocarburi incombusti) presenti allo scarico, ed infine risulta migliorato il funzionamento del motore anche con benzina a Numero Ottano [redacted] basso del normale. Anzi proprio in quest'ultimo vantaggio si basava l'applicazione dell'apparecchio al momento della sua introduzione avvenuta una dozzina di anni fa, allorquando i primi motori americani ad altissima compressione si trovavano in difficoltà per la mancanza di benzina con un Numero Ottano sufficientemente elevato. Oggi quel problema non esiste più, ma sussistono gli altri.

Infatti la funzione primitiva del correttore di miscela descritto, consisteva nell'aumentare il Numero Ottano del carburante, ma solo durante la fase di accelerazione o piena apertura della farfalla, cioè quando è massima la sensibilità del motore al fenomeno del battito in testa. Oggi la benzina ha un Numero Ottano sufficiente, ma il problema si è spostato, in quanto si tende a regolare i carburatori in modo che diano una miscela «magra» (per ridurre l'emissione dei gas nocivi), col che si accrescono i problemi del battito in testa e di alimentazione irregolare durante la ripresa.

g. r.

Una berlina Nsu con motore Wankel

In settembre a Francoforte - La Citroën dopo l'accordo con la Casa tedesca

([redacted] nostro corrispondente automobilistico)
Parigi, 17 maggio.

Si è conclusa a Nizza la «Settimana internazionale del veicolo industriale». Gli elementi essenziali di questa tradizionale manifestazione sono un rallye turistico, prove tecniche e il concorso per le carrozzerie di autobus.

Finora, i costruttori e carrozzieri italiani non avevano pre[redacted] troppa attenzione all'iniziativa; ma quest'anno le [redacted] cambiate, poiché [redacted] 130 veicoli presentati al concorso delle carrozzerie, si contavano 31 Fiat [redacted] OM, di serie [redacted] realizzati in collaborazione con carrozzieri come Orlandi, Borsani, Menarini, OMF, Sene, Padana, De Simon, Amiot, Gaugloff, Ravistre et Martel, [redacted] contare gli autobus Van Hool (belgi) [redacted] meccanica Fiat. Notiamo pure che tre carrozzieri francesi, i già citati Gaugloff, Amiot e Ravistre et Martel avevano associato i loro nomi a costruttori italiani: è un eccellente esempio di collaborazione sul piano europeo.

Le ricompense ottenute nel Concorso di carrozzeria, hanno [redacted] dimostrato l'eccellenza di prodotti di alta classe, [redacted] particolare gli autobus Fiat 300 L e OM Tigrotto carrozzati da Renzo Orlandi, e il veicolo di Van Hool con meccanica Fiat.

* *

Si continua a commentare in Francia il recentissimo accordo tra la Citroën e la Nsu, sfociato nella costituzione della Società «Comotor», il cui scopo principale è la produzione e la vendita di motori per auto.

La novità e l'importanza di tale accordo risiedono nel suo carattere europeo, quindi sovranazionale. In realtà è la prima volta che due costruttori europei di automobili, francese l'uno, tedesco l'altro, si uniscono in vista di realizzazioni concrete. Già due anni fa [redacted] Citroën e [redacted] Nsu avevano dato vita a [redacted] ente comune (la Società Comobil), però con obiettivi ben più limitati dell'attuale: l'impegno è adesso diventato di molto maggiore respiro.

L'annuncio della costituzione della Comotor S.A. è stato d'altra parte accolto con molto interesse dalla Borsa di Parigi. Le azioni Citroën sono immediatamente salite da 120 a 134, e la Michelin (Società che com'è noto è proprietaria della Citroën), da 650 a 672. Questi aumenti hanno largamente compensato i ribassi registrati [redacted] mese [redacted]so, conseguenti alle voci relative all'annullo di ordinazioni di attrezzature da parte della Citroën (ma pare si sia trattato più che altro di un aggiornamento) i macchinari [redacted] essendo destinati, a quanto si dice, alla costruzione del motore rotativo Nsu-Wankel, la cui messa a punto si sta rivelando più lunga del previsto.

Comunque — e questo potrebbe essere uno dei motivi della creazione della Comotor — la Nsu ha ufficialmente annunciato, per [redacted] Salone di Francoforte del prossimo settembre, il lancio di una nuova grande berlina con motore rotativo a doppio rotore, che dovrebbe essere una vettura di alte prestazioni, non dissimile per classe e dimensioni dalla Citroën DS 21. Sarà un modello interamente Nsu, ma che lascia presumere quale potrebbe essere l'attività principale della Società Comotor.

Pierre Allanet



ANNUNCI ECONOMICI

3 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. [redacted])

NEGOZI [redacted] reddito 7% vendo [redacted]. Paolo. Telefonare 384-574 - 321-721. 1001

NEGOZI [redacted] alloggio, stupenda [redacted]sizione commerciale, grande passeggio, adatti generi principali, vendo facilitando. Tel. 501-346.

NEGOZIO, ampio retro [redacted]o, magazzeno, cortile coperto, via Avogadro vendo. Telef. 761-719.

NEGOZIO vendesi direttamente palazzo su corso Sebastopoli 235, 3 vetrine esposizioni con 97 mq, più magazzino mq 93. Ultimo negozio libero, o affittato [redacted] reddito garantito 7% [redacted] spese. 0275

NUOVA signorile residenza zona Francia, tranquilla, alberata, vendonsi appartamenti abitabili primavera 1968, uno, due, tre, quattro o più camere, servizi semplici e doppi, ampi balconi, box. Mutuo San Paolo. Telefonare 537-496. 0802

OCCASIONE, Lanzo, [redacted]ico, tre camere, tinello, vendesi. Telefonare 511-297. A49471

OCCASIONE privato vende alloggio signorile Mirafiori, mutuo. Telefonare 389-351. A51286

[redacted] vendesi 2.500.000 alloggetto bloccato camera, cucina, entrata, gabinetto interno. Corso Montegrappa. Telefonare 541-292.

OFFRO terreno [redacted] Torino a seria impresa contro costruzione stabile in Beinasco. Tel. 537-496. 0802

OTTO-sette per cento reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini affittati in casa nuova centralissima, esenlasse. Tel. ufficio 519-204.

PALAZZI SEMPIONE, CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA [redacted] DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE TINELLO SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE. TELEF. 854-180.

PERMUTO grandiosa bellissima villa nuova km. 15 Torino [redacted] alloggi equivalente valore. Telef. 530-395.

PIAZZA Vittorio Veneto [redacted] vendo 4 più servizi panora[redacted], ascensore, termo centrale. Rivolgersi portineria.

PINO Torinese vendo in stupenda posizione panoramica villa vecchia [redacted]struzione, [redacted] camere, cucina, ba[redacted], [redacted], mq 2000 giardino alberi alto fusto. Richiesta 35.000.000. Telefonare 534-159.

PINO, villetta, lotti per villa, vendiamo dilazionando. Telef. 385-152, 881-844. 48114

PIOSSASCO villette con giardino nuova zona residenziale vendonsi pronti subito facilitazioni pagamento, mutuo [redacted]. Paolo. Telefonare 60-053.

PORTA Nuova [redacted] ufficio [redacted] rialzato [redacted] [redacted] doppi servizi, [redacted] la Telef. 501-346. A51470

PRECOLLINARI alloggi mq. [redacted] giardino garages, vende impresa mutuo 60%. Telef. 545-469. 1001

RESIDENZIALE nuovo villaggio Settimaglia in Settimo Torinese vendonsi bellissime ville 4 - 6 camere servizi grande giardino garage minimo anticipo. Visite cantiere anche festivi. Via Milano 70. 0210

RIVA, via Mazzini 1, vendo stabilimento industriale nuova costruzione mq. 8000 più 3500 mq. terreno cintato in Alessandria. 0231

RIVOLI centro: 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina. 7 milioni trattabili. Tel. 581-694.

RIVOLI, [redacted]so Susa angolo via Unità Italia, vendonsi alloggi nuova costruzione ogni dimensione, finemente rifiniti, mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere mercoledì e sabato ore 15-17. Studio Geom. Aldo Abbene, via Avigliana 41, Torino, telefono 760-485, 769-845.

S. RITA camera tinello cucinino ingresso bagno cantina garage vendesi 5.500.000. Telefono 581.694.

S. RITA, proprio via Barletta signorile appartamento due camere cucinotta entrata bagno [redacted] mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044.

S. SALVARIO vendo alloggio signorile casa nuova 3 camere cucina doppi servizi IV piano. Tel. 60-063.

SANREMO in stupenda posizione panoramica vendonsi signorili alloggi, accuratissime finiture. Facilitazioni pagamento. IFIT, S. Quintino 4 bis, Torino, telef. 535-000, 535-948; a Sanremo telef. 74-795. 056

TERRENO industriale cintura Torino 26.000 [redacted] vendesi blocco oppure [redacted] [redacted]. Troglia, corso Regina [redacted] 0103

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti i servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

TERRENO mq 300.000 zona grande sviluppo villette vicinanze Torino cercasi socio per inizio lottizzazione. Telefonare 984-040 ore pasti.

TERRENO [redacted] Torino zona ville tutti servizi vendo piccoli lotti. Tel. 530-395. 0653

ULTIMI due alloggi vendonsi 5 camere doppi servizi via Vidua 17.

VACANZE nuove a Valtorur, La Thuile (Valle Aosta), in grandiose iniziative immobiliare-sportive: camere, studios, appartamenti da lire 2.500.000 vendonsi. Richiedeteci documentazione. Studio Furbatto, piazza Lagrange, Torino, telefono 544-568.

VALSUSA [redacted] metri alloggetto garage vendesi 1.800.000. Telefonare 672-986. 2001

VENDESI Alba villa panoramica ventimila mq vigneto frutteto. Geom. Coppo. Tel. 2511. 2001

VENDESI ALLOGGI IN NICHELINO DUE-TRE CAMERE NUOVA [redacted]ZIONE AFFITTATI REDDITO NETTO 6% 1.600.000 CAMERA BOX 800.000 CADUNO - TEL. 581-753.

VENDE[redacted] corso Regina Margherita 194 alloggio nuova costruzione, salone camera cucina, autorimessa. Mutuo, lunghe rateazioni. Telefonare 330-310. 0568

VENDESI latteria zona nuovo vicino nuovo ospedale via Monte Ortigara 67. Telefonare 339-429.

VENDESI lottino terreno per villetta panoramico Valdellatorre Pagnanero. Tel. 905-224. 1001

VENDESI od affittasi, corso Cosenza 52, magazzino [redacted] mq. 1000 [redacted] luminoso, possibilità di riscaldamento. Rivolgersi cantiere F.lli Clerico, via Filadelfia 122. A40767

VENDESI palazzina 4 camere più servizi [redacted] Loggia. Tel. 642-950.

[redacted] zona Italia 61 basso fabbricato mq. 560. Nuova costruzione. Telefonare 641-900.

VENDESI villa Borgo zona villeggiatura, 2 alloggi 120 mq. l'uno più garages, cantina, giardino, termosifone centrale, camino, rustico, costruzione 1966. 14.600.000 trattabili. Telefonare 01-75, 92-267.

VENDO casa con rustico, frutteto, orto 3000 mq. visibile [redacted] e 25 corr. mese presso Surra Lucci, Pratomorone Tigliole Asti.

VENDO 4 [redacted] terreno collinare. Telef. [redacted] escluso sabato domenica. A49237

VENDONSI zona Parella alloggi di camera tinello corso Traiano due camere tinello [redacted]; camera tinello 3.500.000; [redacted]gozio 5.400.000 - Telefonare [redacted]. 1001

VIA Coppino 126 importante Società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere. Telefonare 296-869.

VICINANZE Balangero terreno panoramico soleggiato per casette vendesi a lotti L. 650 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 2001

VILLA Cerosolo d'Alba, saloncino due camere nuova [redacted]dosi direttamente. Tel. 351-449. A51634

VILLA in Collegno 4 vani, servizi, termo, due box, vendo. Tel. 782-625.

VILLA in Rivalta 4 vani e servizi, vendo. Telefonare 784-330.

VILLA nuova costruzione: due alloggi 4 camere, cucinino, servizi, garage. Vende: 17.000.000. Fasano, [redacted]dama Cristina 129. 0913

VILLA precollinare signorile Valsalice, vicinanza centro, otto vani più alloggio servizio, vendesi. Telefonare 60-968. 1001

VILLA settecentesca con parco e dipendenze zona collinare posizione vista città vendo anche completamente arredata. Telefonare geom. Lombardi 555-349. 0155

VILLA strada Orbassano Bruino rustico porticato stile spagnolo 8 camere volendo due appartamenti termobiles vendo 9.000.000 più mutuo. Tel. 541-315. A49456

VILLETTA dintorni Torino: 4 camere, cameretta, servizi, 130 mq.; garage, giardino circostante. Vendo 8.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

VILLETTA nuova tre camere cucina garage giardino 9.000.000 vendo. Telefonare 538-409, 745-986.

2-3-4 CAMERE PIU' SERVIZI PO[redacted] ACQUISTARE [redacted] ITALIA 61 IN QUARTIERE ORGANIZZATO, VISTA COLLINA. [redacted] QUOTA CONTANTI, MUTUI LUNGO TERMINE, RATA [redacted] PARI AFFITTO. UFFICIO VENDITE MON[redacted], [redacted] TRIESTE 75. TEL. 684-897. APERTO ANCHE FESTIVI.

25 km. Torino casetta 4 camere centro paese 2.250.000. Telef. 587-349.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. [redacted] ra 760-890, 538-539. [redacted]

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. 0883

AFFITTEREI stabilimento mq. 500-1000 più altrettanto cortile con alloggio preferibilmente nuova costruzione. Telefonare pasti 885-179.

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi, serietà, riservatezza. Tel. 650-903. 0884

CERCO tricamere servizi oltrepò oppure zona Italia '61. Tel. 782-494.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769.800 [redacted]. Martinat

PROFESSIONISTA cerca agosto-settembre alloggio 4-5 vani e soggiorno, servizi zona c. Umberto, Peschiera, Galileo Ferraris, Duca Abruzzi e adiacenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1686 — Torino».

PROSSIMI sposi torinesi cercano [redacted]loggetto più servizi barriera Milano. Telefonare 279-683 ore pasti.

SPOSI cercano [redacted] tinello servizio. Telef. 681-412. A51240

STUDENTE lavoratore cerca soffitta uso studio anche non ammobiliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2071 — Torino». A51363

TORINESE anziano referenziatissima cerco affittare camera tinello servizi zona Vanchiglia-Casale. Tel. 876-371.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. [redacted] p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, [redacted] stabile semicentrale. Telefonare 751-828. [redacted]488

A. [redacted] alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. 0529

A. AFFITTASI quarto piano centralissimi cinque vani, servizi per ufficio oppure alloggio. Telef. 541-493.

A. AFFITTASI S. Tommaso 24 an[redacted] S. Teresa grande [redacted]ozio sol[redacted] magazzino. Tel. 541-43[illegible]

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21.000, [redacted], modesimo [redacted]. Telefonare 688-755. 0474

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

AFFITTANSI convenientemente capannoni piccoli grandi per ogni attività. Tecnimmobili 512-562.

AFFITTASI a Cavoretto alloggio panoramico 2 camere tinello cucinino garage piano rialzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AFFITTASI alloggio mq 170 uso ufficio, libero 1° agosto, visibile giorni feriali dalle ore 14 alle 16, corso Re Umberto 84. Informazioni: dottor Melzo 530-074. 0275

AFFITTASI alloggio uso ufficio, piazza Adriano. Telefono 774.551.

AFFITTASI centralissimo locale mq. 122 adatto magazzino laboratorio silenzioso seminterrato luminoso [redacted] 45. Telef. 876-824. A51426

AFFITTASI centralissimo, uso [redacted], industria, 300 [redacted], signorile, luminoso, biservizi, uffici, telefono, forza, luce, carraio, 140.000 mensili. Telefono 794-875. 2[redacted]1

AFFITTASI due luminosi magazzini mq. 140 abbinato alloggio due camere tinello servizi. Strada Lanzo 225. Telef. 259-329. 1001

AFFITTASI locale cortile mq 100 uso laboratorio - ufficio dal 1° giugno 1967, escluso passaggio carraio. Rivolgersi signora Pannino, [redacted] Bandiera 10. Informazioni: [redacted] Moiso, telefono 530-074. 0275

AFFITTASI locale libero mq 30. Telefonare 389-061. [redacted]

AFFITTASI locale mq 100 [redacted] zona S. Paolo. Telefonare 648-866.

AFFITTASI magazzino laboratorio mq. [redacted] via [redacted]nsovino. Telef. pomeriggio 250-128. 2001

AFFITTASI negozio ottima posizione mq 150. Telefonare 366-897.

AFFITTASI officina mq 50 [redacted] [redacted], laboratorio deposito, 25.000. Telefonare 338-497. 0900

AFFITTASI oppure vendesi fabbricato uffici magazzini abitazione custode strada Settimo. Telefo[redacted] 70-312 ore ufficio. 1001

AFFITTASI salone 15 x 6 laboratorio rappresentanze con deposito indipendente. Ferretti, S. Benigno 11.

AFFITTASI ufficio piazza S. [redacted]. Tel. 364-755 ore pasti, libero subito.

AFFITTASI uffici 2-3 camere componibili aria condizionata pronti [redacted]bito. Cernaia 18. Tel. [redacted].

AFFITTASI vicinissimo Torino tettoia cortile uso garage deposito. Telefonare 295.497. 23661

AFFITTO in corso centrale bicamera cucina signorilissimo vuoto o ammobiliato. Intermediari. Telefonare 763-029. A51655

ALLOGGIO signorile quattro camere, tinello, cucinino, servizi affittasi. Via Mattie ang. corso Montecucco. Telefono 514-646. A49401

ALLOGGIO signorile 4 camere cucina servizi affitto 44.000. Telefonare 553-668. [redacted]

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, [redacted]tofurgoni imbottiti garanzia, concorrenza. Interpellateci telef. 664-931 (Ditta Casella). 0619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti. deposito mobili garanzia. Telef. 669-200 Valsania.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telef. 633-872 ditta Mezzer

AUTOTRASLOCHI accuratissimi [redacted]taggio smontaggio mobili lampadari pensili. Ditta Grajato, tel. [redacted].

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutte Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. [redacted], [redacted] (ditta Serra). 07

AUTOTRASLOCHI città mare montagna, piccoli grossi autofurgoni magazzinaggi. Telefonare 324-470.

[redacted] ditta Ostello, personale specializzato. Massima garanzie. Interpellateci. Telef. 878-923.

AUTOTRASLOCHI Mottura, Torino Italia-Estero, settimanalmente Puglie Calabria, Sicilia. Magazzinaggio, imballi, vagoni ferroviari. Tel. 683.357.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per [redacted] furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, [redacted] A45178

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorno garanzia. Telefonare [redacted] Leonardi. 2001

CASETTA recente costruzione affittasi alloggio due camere, [redacted] e servizi ampio garage, [redacted] Km. Fiat Stura, zona tranquilla. Telef. 559-381.

CROCETTA affittasi appartamento salone, quattro camere, doppi servizi. Telef. 538-562. [redacted]

LOCALE confine Torino Grugliasco mq. 650 più [redacted]. 150 alloggio custode uffici e servizi, più [redacted]. 700 cortile, luce riscaldamento affittasi. Telefonare 388-283. A51237

[redacted] industriale [redacted] 400 mt., cortile affittasi 100.000 mensile, Telef. [redacted]. A51488

LOCALE mq. 300 più uffici, monta[redacted] adatto industria leggera, depositi, affittasi. Tel. 273-333.

LOCALE 330 mq., [redacted] d[redacted]bile, adatto laboratorio-deposito; libero, affittasi 125.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129.

LOCALI per temporaneo ricovero mobili affittasi anche a superficie. Telefonare 532-644. 1001

MAGAZZINO via Massena angolo via Montevecchio seminterrato mq. 500 circa con ingresso carraio e sovrastante negozio mq. 50 circa affittasi 1-8-1967. Rivolgersi portineria via Montevecchio 16 oppure telefonare 542-973. 1001

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni, Via Signorini 14. [redacted] 271-959.

PIED-à-terre [redacted] indipendente serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. [redacted]82

UFFICIO mq. 530 luminoso [redacted] viale zona piazza Solferino [redacted] recente costruzione con autorimessa possibile divisione in 2 unità. Telefonare [redacted] ufficio 877-054.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI villa giardino vista [redacted] vicinanze Alassio, 5 posti letto, [redacted]lefonare 393-796. [redacted]

LOANO [redacted] Cappelluto vende alloggi minimi 2.700.000. [redacted] veni [redacted]. Mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529. A46350

BORGHETTO impresa [redacted] complesso panoramico vende [redacted], affitta alloggi signorili. 65,000 mq. parcheggio piscina giochi. Telefonare Torino 732-088.

NOLI: affittasi [redacted] alloggio 5 posti letto. Tel. [redacted].

RAPALLO giugno-luglio affittasi [redacted]partamentino arredato 3 letti. frigo. Telef. 70-750 ore 14-15.

RIVIERA dei Fiori, vendo ville 3 camere servizi, terrazzi, 4.495.000. Informazioni catalogo: Dale, Cervo, telefono [redacted]. 23432

SAMPEYRE affitto confortevole alloggio 160.000 stagione. Telefonare 686-982 ore pasti. 1001

TORRE PELLICE affittasi stagione confortevole, tranquillo, centrale, alloggetto 4 letti. Telef. 81-963.

VALLI Lanzo Chialamberto affittasi stagione estiva alloggio 5 [redacted]. Telefonare 766-602 [redacted] pasti.

VALSUSA, [redacted] Km. Torino, affittasi camere cucina ammobiliate, giardino. Telefonare 963-183. 1001

140 km. quasi tutti in autostrada. Vi portano alla Pineta di Arenzano; una casa al mare nel più moderno ed attrezzato centro per il Vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Spiaggia, golf, piscina, ippica, tennis. Una casa che potrete godere almeno 150 giorni all'anno. Appartamenti e terreni a prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Società Cemedis, Arenzano Pineta, telefono 917-575. 22203

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO soggiorno Annalisa giardino trattamento familiare apertura 2 giugno. Telefonare 531-617 Torino.

BELLARIA, Albergo Belsoggiorno, completamente rimodernato, anche camere [redacted] servizi privati, balconi, parco, [redacted] 1600-1800 complessive.

BELLARIA, [redacted]rgo Orchidea, telefono 44-157, vicinissimo [redacted] completamente [redacted], giardino ombreggiato, parcheggio, prezzi modici.

BELLARIA - Nautic Hotel - Sul [redacted] tutte [redacted] bagno, modernissimo - Interpellateci. 23625

BELLARIA, Pensione Milleluci, vicino mare, autoparco, prezzi modici, [redacted]stione propria. Interpellateci.

BELLARIA, Albergo Rubicone, tel. 44-538, vicinissimo mare, ogni confort, interpellateci per le vostre vacanze [redacted] estive. 23262

BORGIO Verezzi - Soggiorno Le Palme - Giugno sett[redacted] 2200 - Informazioni prenotazioni: Paoli, Via [redacted] Giacomo 20. Tel. 66-243 Alessandria.

IGEAMARINA, Hotel Arizona, sul mare, tel. 44-207, modernissimo. Prezzi modici. 23121

IGEAMARINA Rimini - Pensione Acquamarina - [redacted]. 44-344 parcheggio - prezzi convenientissimi - interpellateci. 23223

LOANO, Hôtel Excelsior, ospitalità, trattamento, convenienza. Telefonare 69-881, Torino 540-854. 2001

LOANO, Villa Rosy, tel. [redacted], [redacted] modici, cucina [redacted]ene. Interpellateci. 23419

[redacted] e Da [redacted]ela », Piazza Garib[redacted]. Ottimo trattamento familiare. Prezzi modici. [redacted]40

RICCIONE, Pensione Brianza, telefo[redacted] 42-092, vicino mare, ambiente familiare, giugno settembre [redacted]

RIMINI Bellariva - Pensione Giuseppe Verdi - Via Fano - Tel. 24-076 - Vicino [redacted] - Tranquilla - Prezzi convenientissimi - Cabine mare.

RIMINI Bellariva - Pensione Prato - vicino mare. Bassa stagione 1400 complessive.

RIMINI - Hotel Consul - Tutte le camere servizi privati - Balconi - Bassa 1800. 23321

RIMINI Marebello, Hotel K 2 e Pinuccia, fronte mare, ottimo trattamento. Interpellateci. 23223

RIMINI-Marebello, pensione Palmina, propria, bassa stagione 1400, alta [redacted] Interpellateci. 23530

RIMINI Miramare, Albergo Promenade, tel. [redacted], bassa 1600-1800, alta [redacted] complessive, interpellateci. 23321

RIMINI, [redacted] Alabama, sulla spiaggia, confort, anche camere doccia, ascensore, [redacted], autoparco, prezzi [redacted] bassa stagione.

RIMINI - Pensione Alfieri - vicino mare - ottima cucina - prezzi convenientissimi, interpellateci.

RIMINI, Pensione Azzurra (piazza Tripoli), sul mare, pensione completa; bassa stagione 1300, luglio 1700, agosto 2100. 22452

RIMINI - Pensione Belsoggiorno - maggio giugno settembre 1700 [redacted] compreso. 22819

RIMINI, [redacted] Depaoli, via Giusti, bassa 1500, luglio 1900. Interpellateci. 23223

RIMINI, Pensione Fiorella, [redacted]stione propria, confortevole, bassa stagione [redacted]0 complessive. [redacted]

RIMINI - Pensione Luisa - Vicino mare - maggio 1400 - giugno [redacted]bre [redacted], luglio agosto interpellateci.

RIMINI, Pensione Moroni, Imperia 29, tel. 26-870, familiare, tranquilla, giardino, autoparco, prezzi convenienti. 23432

RIMINI - Pensione Sabrina - maggio, giugno, settembre 1700 tutto compreso. 22819

RIMINI, pensione Villavera, familiare, autoparco, giardino ombreggiato, giugno 1800 complessive, Torino, telefono 684-483. 31099

RIMINI Spiaggia Hotel Fantasy, tel. 24-922, II categoria, camere viste mare, doccia, telefono, balcone, Maggio 1800-3200 tutto compreso.

ROSETO Abruzzi (Teramo) [redacted] Hercules riviera adriatica, 60 camere tutti servizi ristorante panoramico, aria condizionata, cucina casalinga, massima quiete, parco giardino pineta, stabilimento balneare privato.

SANREMO Arma confortevolissimo lungomare ammobiliato affittasi giugno settantacinquemila idem settembre. Telefono 790-311.

SAN REMO Hotel [redacted], telefo[redacted] 83-322, nuovissimo, camere bagno balcone vista [redacted] residenziale, cabine proprie. A51227

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670, centrale, signorile. Prezzi convenienti per pensione completa. 23432

VARAZZE, Hotel Gran Colombo, telefono 97-062, camere doccia servizi. Signorile. Giardino. 23530

VARAZZE, Hotel Royal, via Savour, 97-641, vista mare. Pensi[redacted] 2500. [redacted] bagno 3000 complessive.

VARAZZE, Pensione Marialuisa, tel. 97-324, confortevole, giardino, ottimo trattamento. Prezzi modici.

VARAZZE, Picnic Franco, 97-719. Ottimo trattamento per bam[redacted]. [redacted]cina [redacted]. 23530

VISERBA, Albergo Donella, [redacted] re, tel. 38-329, modernissimo, prezzi modici. 23321

VENTIMIGLIA rinomata «Pensione al Mare», maggio-giugno 2800; luglio 3000; agosto 3200. Spiaggia propria. 23223

VISERBA, Albergo Lido, sulla spiaggia, camere terrazza vista mare, giugno 1800, luglio 2500, tel. 38-070.

VISERBA, Pensione Ala, tel. 38-331, vicinissima mare, bassa 1700 complessive. 23121

VISERBA, Pensione Casella, vicinissima mare, tranquilla, ottimo trattamento, prezzi modici. 23321

VISERBA, [redacted]sione Daluigi, telefono 38-508, vicinissima mare, bassa 1700. Interpellateci. 23386

VISERBA Rimini - Villa Edgardo - via Rossini tel. 38-484. Vicinissima [redacted], cucina familiare abbondante. Prezzi modici. 23262

VISERBELLA, Piccolo Hotel Astoria, vicinissima mare, modernissima, bas[redacted] stagione [redacted] complessive.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 [redacted] parola

A.A. ALLA Sem, [redacted] Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533. Continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure, Consulenza medica specializzata.

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni - serali autorizzati Consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. 0581

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Fratti specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

10 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. DICIANNOVENNE dattilografa pratica contabilità offresi. Telefonare 731-521. A51443

A seria azienda offresi elemento attivo, dinamico, lunga esperienza controllo produzione, movimento magazzino, contatti clienti, fornitori. Scrivere: «[redacted] Stampa 2055 — Torino». A51310

ASSISTENTE capocantiere lunga esperienza [redacted] industriali civili opere pubbliche impiegherebbesi presso seria impresa disposto trasferirsi ovunque libero [redacted] primo giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9549 — Torino». A50918

ASSISTENTE edile 20 [redacted] esperienze offresi impresa seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9532 — Torino». A50858

BABY sitter offresi mattino, pomeriggio. Telefonare 682-948. A51283

CAPO officina 32 anni esperto nella progettazione preventivi costruzioni stampi materie plastiche e [redacted]ture offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità St[redacted] 265 — Torino».

CASSIERA [redacted] LUNGA PRATICA SETTORE COMMERCIALE [redacted] OFFRESI. TEL. 368-253.

DATTILOGRAFA 19enne, complomatista paghe e contributi, pratica lavori ufficio offresi ditta. Telefonare mattino 390-965. A51069

DATTILOGRAFA 20enne pratica lavori ufficio paghe e contributi [redacted] [redacted]. Telefonare 299-662.

DICIANNOVENNE steno-dattilografa offresi. Tel. 250-089.

DICIANNOVENNE volenterosa dattilografa offresi seria ditta negozio. Tel. 364-863. 2001

DICIASSETTENNE licenza [redacted]ciale stenodattilo 2° impiego offresi seria ditta. Telef. 726-153.

DICIOTTENNE 2 [redacted] tecniche [redacted] ragioneria impiegherebbesi commesso-impiegato. Tel. 291-478.

DISEGNATORE esperto impianti e progetti ingranaggi per trasmissioni meccaniche offresi ufficio. Telefonare ore pasti 490-930.

DISEGNATORE, pratico attrezzature, stampi offresi ore libere, zona Rivoli. Telefonare 950-670.

ESPERTO ufficio acquisti concorsi contabilità o commerciale 33 anni, decennale esperienza moralità impeccabile offresi importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A50852

ESTATE diplomata quarantaduenne presenza lingue impiegherebbesi turismo insegnamento ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2066 — Torino». A51348

GEOMETRA militeassolto offresi. Telefono 883-656. A51368

[redacted] 27enne praticissimo studio tecnico impiegherebbesi. Scrivere: Rizzuti, Martiniana 18 Torino.

GIOVANE bella presenza, volenterosa preciso ordinato offresi qualsiasi impiego possibilmente ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9565 — Torino». A51260

GIOVANE 24enne [redacted]ra livello medio superiore esperienza quadriennale vendite beni consumo, auto propria offrirebbesi a importante industria o seria organizzazione commerciale. Telefonare 378-317.

IMPIEGATA C2 20enne diploma paghe contributi, patente, offresi. Telefonare 872-207. A51637

IMPIEGATA 22enne bella presenza stenodattilo lingue, commerciale italiano [redacted] anni pratica. Telef. 377-212.

IMPIEGATO bancario, ottima esperienza soiennale in tutti i settori, buona conoscenza francese inglese operatore meccanografico, studente universitario Economia e Commercio, pratico contabilità, prossimo patentato contributi e paghe, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9560 — Torino».

IMPIEGATO 41 anni ufficio acquisti e programmazione quindicennale esperienza [redacted]a azienda metalmeccanica offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A51296

INGEGNERE industriale 34enne impiegherebbesi media sud piccola azienda precedente valida esperienza [redacted]duzione lavori et personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9579 — Torino». A51483

MAESTRO elementare francese spagnolo parlato scritto adeguatamente offresi luglio agosto settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 284 — Torino». 1001

MAGAZZINIERE [redacted] esperienza trentennale piemontese [redacted] quarantasettenne energico preciso referenziato offresi miti pretese. Telefono 380-175. A51323

[redacted] diciottenne steno-dattilografa paghe e contributi pr[redacted] lavori ufficio. Telefono 581-493.

PENSIONATA colta parlante corr[redacted] [redacted]o - francese, stenodattilografa, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9586 — Torino».

PENSIONATO geometra esperto contabilità lavori civili e stradali offresi miti pretese. Telefonare pomeriggio 70-878. A51392

PENSIONATO pratico contabilità generale, partita doppia, magazzino, occuperebbesi. Telefonare 382-441.

PENSIONATO svelto, [redacted]ato tram, pratico lavori ufficio offresi anche mansioni esterne. Scrivere: «Pubblicità St[redacted] [redacted] — Torino».

[redacted] elettrotecnico militeassolto, 2° impiego, esperienza ufficio acquisti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9591 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesente offresi primo impiego modeste pretese. Telef. 647-366. A50984

PERITO industriale elettrotecnico militesente primo impiego offresi. Telefono 726-546. A51647

PERITO industriale esperienza pluriennale già capo reparto, produzione grande serie, offresi scopo miglioramento. Telefono 631-307.

PIANISTA valentissimo diplomato, 37enne piemontese, diplomato perito commerciale parla bene inglese, svedese, francese, italiano, desideroso sistemarsi in alta Italia accetterebbe impiego presso seria ditta con lavoro assicurato, disposto anche occorrendo visitare saltuariamente la clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1065 — Torino».

PRESSOFUSIONE progettista stampi o capo fonderia offresi scopo miglioramento. Casella 355 M Sip Milano.

QUARANTASETTENNE capo [redacted]nico generico manutenzioni impianti industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9569 — Torino».

RAGIONIERA pratica paghe contabilità pomeriggi [redacted] offresi ditta. Telef. 375-394. A51417

RAGIONIERA 35enne praticissima contabilità bil[redacted] paghe contributi 1° categoria capo ufficio offresi [redacted] teribilmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9585 — Torino». A51513

RAGIONIERE lunga pratica contabilità bilanci offresi mezza giornata. Telefonare 590-154 mattino.

RAGIONIERE pratico vendite rateali immobili, contabilità aziendali, amministrazione contenzioso offresi presso ditta. Scrivere: Bosco Mario, via Pombe 9, Torino. A51022

RAGIONIERE ventiquattrenne militesente impiegherebbesi subito. Telefonare 886-802. A51559

RAGIONIERE ventitreenne militeassolto, pratico contabilità, corrispondenza, dattilografia, conoscenza inglese, serio, laborioso, offresi a seria ditta. Telefonare 759-927, 336-720.

RAGIONIERE 23enne, militesente, esperienza contabile più che biennale, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A51267

[redacted] licenza media inferiori 1° magistrale diplomata macchine perforatrici, offresi primo impiego [redacted]a Ditta. Tel. 764-433.

SEDICENNE steno-dattilografa primo impiego offresi da Ditta seria. Telefonare pomeriggio 366-162.

SIGNORA diciottenne steno-dattilo complometer 2° impiego offresi. Telefono 363-465. A51622

[redacted] 20enne dattilografa occuperebbesi [redacted] pomeridiane. Telefonare 255-583. [redacted]

SIGNORINA pratica lavori ufficio seria volenterosa impiegherebbesi presso ditte preferibilmente zone Sassi, Vanchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9556 — Torino».

SIGNORINA trentenne indipendente impiegata II categoria stenodattilografa corrispondente autonoma, pratica contabilità, consulente sindacale, conoscenza francese, iniziativa capacità senso del dovere offresi scopo miglioramento referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2053 — Torino». A51305

STENODATTILOGRAFA diciassettenne [redacted] offresi primo impiego. Telefonare 343-468. A51031

TECNICO [redacted] [redacted], PERFETTA CONOSCENZA STRUMENTI MISURA, PLURIENNALE ESPERIENZA DI LABORATORIO ET ORGANIZZAZIONE LAVORO PERSONALE DIPENDENTE, [redacted] PRESSO SERIA [redacted] SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9552 — TORINO». A51539

TECNICO specializzato organizzazione linee montaggio offresi capo officina, ufficio metodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2040 — Torino».

TECNICO 40enne, esperto costruzione particolari ed attrezzature di precisione, conduzione personale, cicli, preventivi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2082 — Torino».

VENTENNE diplomata appl. servizi amm.vi, dattilografia pratica [redacted] ufficio, contabile, offresi presso seria Ditta. Libera subito. Telefonare 741-103. A51353

VENTIDUENNE primo impiego [redacted] perebbesi presso seria ditta. Telefonare 351-803. A51632

VENTIDUENNE stenodattilo pratica lavori ufficio esperienza quinquennale scopo miglioramento occuperebbesi presso seria importante azienda possibilmente entro cinta Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9571 — Torino». A51454

VENTISEIENNE dattilografa pratica fatturazione magazzino carico scarico contabilità fornitori offresi. Telefono [redacted] 672-322. A51621

VENTITREENNE, pratico vendite, disposto viaggiare, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2080 — Torino». A51387

VENTUNENNE militesente torinese prossima patente D offresi autista. Telefonare 536-646 ore pasti.

11 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A.A. Si assumono collaboratori anche liberi a turno. Periodo iniziale retribuito con guadagno garantito. Per informazioni rivolgersi custode Largo Turati 49 angolo corso Dante.

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane. Via Garibaldi 59 piano nobile. 0824

A.A.A. DIECI ambosessi massimo 30enni, grande azienda commerciale [redacted] seria sistemazione 100.000 mensili, [redacted] [redacted] pomeriggio [redacted] Saccarelli [redacted]. A51540

ANALISTI [redacted] LABORATORIO CHIMICO, MILITESENTI. ASSUME [redacted] PORTANTE INDUSTRIA [redacted] [redacted]. INDIRIZZARE A «PUBBLIC[redacted] STAMPA 2062 — TORINO». A51335

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival [redacted] Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Cantaconramo, Sanremo P.

(Continua a pag. 17)

Le [redacted] votate a larga maggioranza

Il Senato approva [redacted] legge che tutela il lavoro minorile

Fissa a 15 anni per i giovani, [redacted] 16 per le ragazze l'età minima per svolgere un'attività [redacted] dipendenze di altri - In Italia vi sarebbero [redacted] mila ragazzi occupati abusivamente - Il provvedimento passa alla Camera

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 17 maggio.

Il Senato ha approvato stasera, [redacted] larghissima maggioranza, il disegno di legge predisposto dal ministro del La[redacted] e della Previdenza sociale per la tutela del lavoro dei minorenni. Il provvedimento, che dovrà ora passare all'esame della Camera, intende bloccare l'impiego abusivo dei ragazzi in attività lavorative (in Italia sarebbero [redacted] mila) e vuole assicurare ai minorenni che lavorano una tutela pienamente rispondente al rapido progresso economico e tecnologico.

Il disegno [redacted] legge prevede che [redacted] dei minori [redacted] estesa fino ai giovani di 18 anni e, in casi particolari, fino ai [redacted] anni. Vengono fissati inoltre i requisiti per l'ammissione al lavoro [redacted] ragazzi: l'età minima è di [redacted] anni, abbassata a 14 per l'impiego nei lavori agricoli e nei servizi famigliari. Il limite è elevato a sedici anni e, per le donne, [redacted] diciotto quando si tratta di lavori pericolosi, faticosi e insalubri.

Sia i «fanciulli» (coloro che [redacted] hanno compiuto i quindici anni) sia gli «adolescenti» (quelli che hanno una età compresa tra i 15 ed i [redacted] anni) non potranno essere impiegati nelle sale cinematografiche [redacted] preparazione di spettacoli quando manchino le condizioni [redacted] ad assicurare [redacted] difesa della loro moralità.

La legge fissa anche alcune disposizioni particolari tra cui quelle riguardanti i limiti di peso da [redacted] nei lavori di trasporto e di sollevamento. Il lavoro notturno è vietato dalle 22 alle 6; l'orario non può superare le [redacted] ore [redacted] giorno e le [redacted] settimanali per i ragazzi di 15 [redacted] e non può durare ininterrottamente più di 4 ore e mezzo. Le ferie sono state così stabilite: per i giovani con meno di 16 anni, [redacted] giorni; per quelli con più di 16 anni, 20 giorni.

I ragazzi dovranno [redacted] sempre tutelati dalle varie forme di assicurazione obbligatoria, anche qualora siano stati assunti illegalmente, [redacted] che abbiano cioè raggiunto il limite minimo di età. Per i datori di lavoro che [redacted]vano le disposizioni della legge sono previste ammende che vanno da ventimila a cento mila lire.

[redacted] complesso delle norme del provvedimento non interessa un numero ristretto [redacted] minorenni: quelli cioè occupati sulle navi perché tutelati da particolari disposizioni e quelli assunti negli uffici statali, regionali e comunali.

Tutti gli oratori intervenuti nel dibattito (Trebbi, Boccassi e Bera, pci, Bettoni, dc, Di Prisco, socialproletario, e Alcidi Rezza, liberale) si sono dichiarati favorevoli al provvedimento. Prima del voto, avvenuto per alzata di [redacted], il sottosegretario al Lavoro, on. Martoni, ha dichiarato che la legge ha [redacted] scopo di [redacted]curare un'efficace ed organica protezione della salute e della moralità [redacted] giovani.

g. fr.

Una discussione alla Camera

La tv può [redacted] pubblicità a cibi [redacted] vini sofisticati?

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 17 maggio.

[redacted] Camera ha discusso oggi della pubblicità televisiva in riferimento alle vicende clamorose di alcuni prodotti alimentari che, propagandati come genuini dal video, [redacted] poi risultati sofisticati. Il sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni on. Mazza ha risposto a due interrogazioni, af[redacted] che la tv controlla la rispondenza delle denominazioni ai prodotti [redacted] sospende la pubblicità quando vengono aperti procedimenti penali contro le ditte. Il controllo sul carattere genuino dei cibi e delle bevande viene effettuato dal ministero della Sanità. Il Sottosegretariato si è dichiarato contrario alla richiesta che la Rai-tv dichiari [redacted] declinare ogni responsabilità per i prodotti propagandati, poiché questo susciterebbe una ingiustificata sfiducia negli spettatori.

L'on. De Zan (dc) ha replicato che la forza persuasiva della televisione è così grande e, viceversa, lo spettatore televisivo è così indifeso che la Rai-tv dovrebbe sentire l'obbligo morale di dissociare la propria responsabilità, almeno con una dichiarazione in linea [redacted]nerale.

Il sottosegretario ha poi risposto all'on. Magri, che aveva presentato [redacted] interpellanza per lamentare la proiezione in tv del film *Mafioso*, di Lattuada, ritenuto lesivo per la Sicilia. L'on. Mazza ha dichiarato che la direzione della Rai non ha inteso offendere in alcun modo la terra e le popolazioni siciliane programman[redacted] il film, del resto già assai conosciuto [redacted] Italia, e proiettato [redacted] tutte le regioni, [redacted] presa [redacted] Sicilia.

f. d. l.

I professori della media [redacted] favorevoli al latino

Il sindacato autonomo critica [redacted] governo per l'intenzione di abolirlo
Una proposta del psu per riordinare gli istituti professionali

Roma, 17 maggio.

[redacted] Sindacato autonomo della scuola media (Sasmi) [redacted] confermato [redacted] sciopero degli insegnanti per il 15, [redacted] e 17 giugno.

Il direttivo nazionale [redacted] Sasmi, dice [redacted] comunicato, [redacted] poi preso in [redacted] «la spinosa questione dei ritocchi alla legge sulla scuola media, ed [redacted] particolare quella delle materie facoltative che, [redacted] effetti, ripropone il problema del latino». Il sindacato giudica «quanto meno sconcertante l'atteggiamento [redacted] governo, che ha palesato il proponimento della definitiva esclusione di tale disciplina, e tutto questo in netto contrasto con [redacted] conclusioni della commissione proposta [redacted] insediata dallo stesso ministro della Pubblica Istruzione e in netto contrasto anche [redacted] le indicazioni fornite dal Consiglio superiore della Pubblica Istruzione; ma, quello che più conta, [redacted] dispregio della volontà chiaramente espressa dal Paese con [redacted] indicazioni fornite dalla libera scelta [redacted] delle famiglie».

«Nel [redacted] anno scolastico — prosegue la nota — i genitori scelsero in sede nazionale per il 64% lo studio facoltativo del latino per i loro figli. Tale percentuale quest'anno, anche secondo le più caute previsioni, tende ad aumentare in misura notevole».

Al fine di superare il disaccordo tra psu e dc sul riordinamento degli istituti professionali, i socialisti hanno presentato una proposta di legge per dare una sistemazione legale ai 502 istituti che accolgono 170.000 alunni.

Questi istituti si trovano in una situazione di equivoca legalità perché mancano di una legge istitutiva aderente e conforme ai principi costituzionali. [redacted] approvata sollecitamente la legge, [redacted] eviterebbe fin dal prossimo anno scolastico che gli istituti professionali dove operano 20.000 insegnanti e [redacted] unità di personale non insegnante, cadano [redacted] una grave crisi che avrà delle conseguenze negative anche [redacted]ciali. Per dare una legalità a queste scuole l'art. 1 del provvedimento stabilisce che gli istituti professionali sono istituti di secondo grado a [redacted]rattere speciale che hanno lo scopo di preparare i giovani all'esercizio di attività lavorative. Il corso degli studi ha durata biennale o triennale in relazione all'attività alla quale prepara, e al termine [redacted] corsi si consegue un diploma di qualifica [redacted] cui validità [redacted] stabilita dalla legge.

La situazione degli istituti professionali è veramente grave. Gli alunni iscritti sono quest'anno [redacted] in meno rispetto a[redacted] previsioni del piano di sviluppo della scuola e se non interverranno provvedimenti tali da incoraggiare i giovani verso queste scuole nel 1974-75 non avremo neanche la metà [redacted] 500 mila alunni previsti [redacted] piano.

r. s.

Taviani denuncia un giornale per aver dato informazioni [redacted]

Il quotidiano aveva pubblica[redacted] dei documenti che attribuiva al ministero dell'Interno

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 17 maggio.

(l. f.) Il ministero dell'Interno comunica: «*Il Secolo d'Italia* odierno pubblica una lettera a firma di Giovanni Santamaria, nella quale [redacted] citati pretesi documenti del ministero dell'Interno falsi e del tutto inventati. L'autore è giunto perfino [redacted] inventare numeri di protocollo di lettere assolutamente inesistenti. Il signor Giovanni Santamaria è stato denunciato alla magistratura».

Nella lunga lettera [redacted] Santamaria sosteneva che il governo ha disposto discriminazioni da parte di polizia e carabinieri a vantaggio dei «rossi» e a danno degli studenti fascisti. Per dimostrare que[redacted] tesi, il firmatario della lettera aggiungeva che, in previsione delle dimostrazioni contro il colpo di [redacted]tato in Grecia, il ministro dell'Inter[redacted] Taviani aveva ordinato al Questore di Roma «con lettera protocollata al n. [redacted] Gabinetto» e recapitata da un motociclista di [redacted] «in considerazione della delicata situazione politica, senso di equilibrio e massima ponderazione».

[redacted] giorni dopo, secondo il Santamaria, l'on. Taviani [redacted] lettera «protocollata al n. [redacted] Gabinetto» disponeva che la Questura di Roma intervenisse «con la massima forza possibile e con la maggiore energia» contro le «manifestazioni studentesche universitarie» organizzate dall'estrema destra.

Definitiva approvazione dell'assistenza sanitaria ai coltivatori pensionati

Roma, 17 maggio.

La commissione lavoro della Camera ha approvato definitivamente, nel testo trasmesso dal Senato, il disegno [redacted] legge che estende l'assistenza di malattia ai titolari di pensione delle categorie dei coloni, mezzadri e coltivatori diretti, nonché ai lavoratori disoccupati e agli operai sospesi dal lavoro.

Il provvedimento, che entrerà in vigore il giorno successivo a quella della sua pubbli[redacted] sulla *Gazzetta Ufficiale*, riguarda 853.000 coltivatori diretti e 385.000 coloni e mezzadri.

Inoltre godranno dei benefici contemplati dalla legge gli ope[redacted] dell'industria sospesi dal lavoro [redacted] disoccupati.

Alla seduta della commissione è intervenuto il ministro Bosco.

Forse oggi il Cimino [redacted] trasferito [redacted] Roma

Roma, 17 maggio.

Leonardo Cimino rientrerà a Roma quasi certamente nella giornata di domani. Tutto dipende dalle [redacted] condizioni di salute dopo che saranno completati i numerosi confronti con taluni testimoni previsti appunto per domani. Verrà ricoverato presso il Centro di rianimazione all'Università diretto dal prof. Pietro Mazzoni.

Sportivi [redacted] 17 nazioni a «La Mandria» disputeranno il campionato europeo di golf

E' la prima volta che l'Italia ospita una manifestazione così impegnativa - Il programma delle gare (22-25 giugno sul campo del «Circolo Golf Torino»), illustrato dall'ing. Giovanni Nasi, presidente del Circolo torinese e del Comitato organizzatore



Un settore del campo del «Circolo Golf Torino» dove si disputeranno gli incontri per il campionato europeo

Sul campo del «Circolo golf Torino» — nella tenuta «La Mandria», [redacted] territorio [redacted] Fiano — si svolgerà [redacted] 22 [redacted] 25 giugno il 5° Campionato [redacted]peo [redacted] squadre tra gli appassionati [redacted] golf. Questo sport, da noi p[redacted] diffuso, in altri Paesi è popolare come [redacted] gioco delle bocce.

E' [redacted] prima volta che l'Italia ospita [redacted] manifestazione così impegnativa. Nei precedenti bienni i golfisti dilettanti si erano cimentati in Spagna, Belgio, Svezia e Inghilterra, e la rappresentativa «azzurra» non aveva sfigurato di fronte ad avversari che vantano esperienza e tradizioni secolari. Nella prossima ga[redacted] iscritte 17 nazioni: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera e Gran Bretagna (che partecipa con quattro squadre, poiché Inghilterra, Galles, Irlanda e Scozia difenderanno singolarmente i colori dei rispettivi Paesi). Per i campionati europei è previsto a Torino l'afflusso di migliaia di persone fra tecnici, giornalisti e giocatori.

[redacted] programma e l'importanza della manifestazione sono stati illustrati ieri alla stampa dall'ing. Giovanni Nasi, presidente del Circolo torinese e del Comitato organizzatore. All'incontro erano presenti il duca Francesco Ruspoli di Morignano, presidente della federazione italiana golf, il segretario nazionale conte Giuseppe Sabini, l'ing. Carlo Bortolotti ed altri membri del Comitato.

La rappresentativa «azzurra» [redacted] designata dopo la disputa della «Palla d'oro», sul campo [redacted] Mandria dal 2 al 4 giugno. Tra i [redacted] componenti la squadra (oltre ad [redacted] «capitano» [redacted] giocatore) figureranno certamente i nostri migliori specialisti, scelti tra i torinesi Lorenzo Silva (due volte campione italiano e una volta campione internazionale) e Piero Cora, i romani Franco Bevione e Stefano Cimatti, i milanesi Carlo [redacted]dogna, Eduardo Bergamo e Carlo Cobianchi, i liguri Alberto Schiaffino e Augusto Sposetti.

Il Piemonte — ha ricordato l'ing. Nasi — oltre [redacted] una regione pioniera del golf possiede antiche tradizioni in molti altri sport, dall'equita[redacted] all'alpinismo, allo [redacted]. Con i suoi sette campi di golf — alcuni dei quali [redacted] i più alti del mondo (basti pensare che quello di Sestriere è a quota 2035 e quello di Claviere a quota 1800) — si può considerare all'avanguardia, insieme con Roma e Milano, [redacted] questo particolare svago. Ma sarebbe un grave errore pensare al golf soltanto come ad un [redacted]satempo per privilegiati, ad un piacevole mezzo [redacted] conservarsi [redacted] buona salute.

L'Italia attira ogni [redacted] centinaia di migliaia di turisti, soprattutto dai Paesi dove il golf è praticato dalle masse. Uno sviluppo delle attrezzature, la creazione di campi da parte dei Comuni e dello Stato favorirebbe il gettito del turismo, incrementandolo a vantaggio [redacted] tutti.

Quanti sono gli italiani che giocano al golf? Poco più di seimila (di cui il 22 per cento donne), e dispongono di 33 campi. In America i cultori di questo sport si calcolano in 9 milioni, i campi sono 8000.

Ai profani il golf può sembrare [redacted] svago piuttosto noioso. Si tratta di collocare sull'erba una pallina (del [redacted]metro di 4 centimetri e [redacted] peso di 46 grammi) e cercare di lanciarla — con uno speciale bastone — in una [redacted] larga [redacted] più di una tazza da caffè. Poiché le buche (che possono essere [redacted] oppure 18) sono dislocate lungo un percorso [redacted] alcuni chilometri, vince chi riesce a far centro con il min[redacted] numero di colpi. Superando, ovviamente, ostacoli d'ogni genere: cespugli, terreni sabbiosi, dislivelli, corsi d'acqua eccetera.

Uno scrittore ha definito il golf «la passeggiata più costosa che si possa immaginare», prima di ricredersi sul suo significato agonistico e sulle doti che un discreto giocatore deve dimostrare. In primo luogo, un perfetto autocontrollo: guai arrabbiarsi per un tiro infelice o per un pizzico di fortuna da parte dell'avversario. Colpo d'occhio per valutare le insidie e colpire bene la palla, sincronia nei movimenti, dosatura dello slancio da imprimere al braccio.

Abbiamo detto all'inizio che il golf in Italia è la cenerentola degli sport. La sua scar[redacted]sima popolarità deriva non da fattori spettacolari, bensì da motivi economici. I campi sono costruiti da gruppi di appassionati, costano centinaia di milioni. Le quote associative sono, di conseguenza, elevate. Si parla di mezzo milione per l'ammissione al Circo[redacted], di 150 mila lire annue per poter giocare, senza tener conto dell'attrezzatura (sacca con i vari tipi di mazze, scarpe chiodate, eccetera) [redacted] costa dalle 70 alle 150 mila lire.

La federazione e i sodalizi periferici [redacted] sforzano di divulgare nei giovani questo avvincente sport, attraverso riduzioni delle quote, lezioni gratuite ed altre iniziative. Un impegno encomiabile, poiché il golf disintossica l'organismo e ritempra lo spirito, ma che da solo non potrà mai raggiungere lo scopo. Occorrerebbe la fattiva collaborazione delle civiche amministrazioni e del ministero del Turismo: [redacted]lizzare campi pubblici, come all'estero, dove qualsiasi cittadino o forestiero può giocare pagando [redacted] tariffa minima.

Giorgio Lunt

Ripresa a [redacted] le lezioni alla facoltà di architettura

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 17 maggio.

La Facoltà [redacted] architettura [redacted] Roma, dove ieri mattina accaddero violenti scontri fra [redacted] polizia e 150 studenti, è stata oggi riaperta e le lezioni sono riprese normalmente. La decisione è stata [redacted] nota dal rettore, prof. Gaetano Martino, al termine d'una riunione straordinaria del consiglio di Facoltà. Quest'ultimo nei giorni scorsi aveva chiesto [redacted] sospensione dell'attività didattica in seguito allo stato d'agitazione degli studenti che intendevano riunirsi nelle aule per discutere la riforma interna dell'istituto.

La sospensione delle lezioni venne interpretata [redacted] «serrata» e trentasei universitari cattolici e [redacted] sinistra occuparono la Facoltà lunedì notte, penetrandovi attraverso le finestre, ma furono estromessi dagli agenti. Ieri a mezzogiorno 150 studenti tentarono una nuova occupazione ma furono respinti dalla polizia.

Il provvedimento del [redacted]glio di Facoltà [redacted] che la sospensione dell'attività didattica «*era intesa a favorire un ordinato dibattito sui problemi universitari e non aveva alcun carattere di serrata o di atto autoritario*». Il documento aggiunge che saranno accertate le eventuali responsabilità «*circa i denunciati atti di forza avvenuti ieri mattina*», durante l'intervento della polizia e conclude garantendo piena libertà di discussione ad ogni gruppo studentesco riconoscendogli il diritto di riunirsi per discutere.

La pretettura di Roma in una nota ha precisato che l'intervento della polizia presso la Facoltà di architettura era stato effettuato [redacted] richiesta del rettore, allo scopo di assicurare la necessaria vigilanza dopo [redacted] sospensione delle lezioni disposta dal consiglio [redacted] Facoltà.

l. f.

Due [redacted] e due bambine falciate da un'auto che sbanda

Una delle donne è morta - Aveva 47 anni - Gravi le altre
Nell'incidente, avvenuto [redacted] Lodi, ferito anche un ragazzo

(Dal nostro corrispondente) **Lodi,** 17 maggio.

(p.c.) Due donne e due [redacted]bine, tutte residenti a Lodi, che sostavano ai margini di una strada alla periferia della città, sono state falciate da un'auto che ha sbandato durante una manovra di sorpasso. Una delle donne, Luigia Balocchi, di 47 anni, residente in [redacted] don Gnocchi 9, è morta; l'altra, Giacomina Ferrari, [redacted] 33 anni, domiciliata in via Bulloni 8 e le due bambine, Silvana [redacted] 11 anni, figlia della vittima, e Augusta, di 3 anni, figlia della Ferrari sono state ricoverate [redacted] gravi condizioni all'ospedale Maggiore di Lodi. Nell'incidente è rimasto ferito anche il quindicenne Marcello Zaniboni, che procedeva in [redacted]cicletta. La disgrazia è accaduta verso le 17,30, al termine di un violento nubifragio che s'era abbattuto sulla città.

Un'auto, guidata da Arturo Marchelli, di 53 anni, residente a Milano in via Marcora 117, guardiano di un locale cinematografico, procedeva verso Lodi lungo la strada provinciale di San Colombano. In prossimità della periferia della città, il Marchelli tentava il sorpasso di un autocarro guidato da Erminio Marchini, [redacted] 50 anni, domiciliato a Lodi [redacted] via Ada Negri 10.

Durante [redacted] manovra l'automobilista notava Marcello Zaniboni [redacted] in bicicletta sbucava da una strada laterale posta sulla sinistra. Per evitare di investirlo, il Marchelli frenava bruscamente, ma a causa dell'asfalto viscido l'auto sbandava sulla sinistra, urtando [redacted]; quindi, scontrava lateralmente l'autocarro, e proiettata in avanti, sul lato destro travolgeva le donne e le bambine scagliandole in un canale melmoso.

L'investitore, rimasto illeso, e il camionista si prodigavano nell'opera di soccorso. I cinque feriti erano trasportati all'ospedale. Luigia Balocchi decedeva nella [redacted] pronto soccorso. Le condizioni dell'altra donna e delle due bambine [redacted] gravi e la prognosi è riservata. Leggere ferite ha invece riportato Marcello Zaniboni, giudicato guaribile in quindici giorni.

Sul luogo della sciagura è intervenuta [redacted] polizia stradale [redacted] di Lodi, che ha interrogato a lungo l'automobilista investitore per ricostruire il drammatico incidente. [redacted] traffico sulla provinciale è stato riattivato dopo circa due [redacted] di parziale interruzione.

Borse economia [redacted] finanza

DOPO LA CONCLUSIONE DEL «KENNEDY ROUND»

Il commercio [redacted] è [redacted] strada giusta

Oltre cinquanta Paesi hanno deciso d'imprimere (con cautela) un indirizzo più liberale alla politica tariffaria - Si rafforza la tendenza a [redacted] grandi [redacted] economiche e forti organismi industriali, in grado di ridurre i costi e sostenere la concorrenza internazionale

Dovremmo guardarci dall'annettere soverchio peso a certe affermazioni correnti. Si è concluso il più grande negoziato tariffario della storia, durato cinque lunghi anni. Vi hanno partecipato più di cinquanta paesi. Le riduzioni doganali sono [redacted] dell'ordine del 30-35% e riguardano 6.300 prodotti.

Tutti questi dati restano attendibili, ma hanno solo un valore [redacted] orientamento. In realtà, il Kennedy Round è stato bruscamente concluso, per permettere [redacted] presentare in tempo utile al Congresso degli Stati Uniti d'America [redacted] progetto di legge, da approvare prima della scadenza del *Trade Expansion Act* 1962, di kennediana memoria. La conclusione ufficiale delle trattative, ad orologi fermi, non vuol significare che si possieda, già oggi, un accordo completo, in tutte le sue parti. E' promesso solo per fine giugno. Di sicuro, per ora, non vi è che la decision[redacted] collettiva d'imprimere, alla politica tariffaria mondiale, un indirizzo più liberale: restando incerta la soluzione di taluni gravi problemi. Quelli connessi con l'*American Selling Price*, ad esempio.

Deduciamo allora talune conseguenze soltanto da quella decisione.

* *

Innanzi tutto, un paragone storico. Dopo la prima guerra mondiale, i paesi più ricchi ed industrializzati si avviarono malauguratamente sulla strada di una strenua difesa dei loro mercati metropolitani e coloniali. In Italia ed in Germania, quell'azione raggiunse aspetti esasperati. [redacted] manifestarono nella cosiddetta politica autarchica. Ebbene, dopo la seconda guerra mondiale, i paesi più ricchi ed industrializzati orientarono [redacted] loro politica in senso diametralmente opposto. La favorevole conclusione del Kennedy Round prosegue questo indirizzo. Chi ha vivo il ricordo delle tensioni, aspre e distruttive, arrecate dal pri[redacted] indirizzo (fra il '20 ed [redacted] '40), non può che rallegrarsene.

Altra riflessione. Per [redacted] — ignota la soluzione definitiva di grossi problemi aperti — è vano il tentativo di stendere un bilancio. Chiedersi, per esempio, chi, dal Kennedy Round, abbia più guadagnato o perduto: [redacted] gli Stati Uniti o l'Europa. Vedremo.

Resta fermo che l'applicazione degli accordi verrà opportunamente diluita nel tempo: a quanto sembra, lungo un intiero quinquennio. Quando, poi, la concordata riduzione avrà pieno sviluppo, si rafforzerà la spinta verso la costituzione di grandi [redacted] economiche. La Comunità Europea stessa ha guadagnato per effetto del Kennedy Round. Ma il successo di quelle trattative tende a rafforzare l'istanza inglese e dei Paesi scandinavi, per l'adesione al Mec; come, del resto, rinvigorisce le iniziative per nuove aree economiche: nell'America Latina, in Asia, in Africa. Una constatazione di gran peso, per quanti ritengono che il frazionamento di vasti territori coloniali in una molteplicità di piccoli Stati, scarsamente efficienti, sia risultato da correggere, perché pericoloso.

Ancora. Resa più acuta la concorrenza internazionale, l'indirizzo già evidente, in questi ultimi anni, verso l'accrescersi delle dimensioni per le grandi imprese produttive, subirà un nuovo impulso. Le dimensioni medie degli impianti nell'ambito della siderurgia, della meccanica, dell'industria automobilistica, della chimica, dei cantieri navali raggiungeranno valori inattesi. Paesi come l'Italia, non ricchi di capitale, potranno reggere a queste innovazioni? La risposta desta parecchie perplessità. In parte, la risposta dipende da come verranno sciolti problemi per ora insoluti. Non si dovrebbe però sottovalutare questo aspetto della questione. Soltanto dalla sua risoluzione dipende infatti lo sperato aumento della produttività; la lotta contro l'inflazione derivante da soverchi incrementi salariali, ecc.

Altra nota non trascurabile. Gli stessi accordi di Ginevra, come oggi provvisoriamente [redacted] descritti, prevedono aiuti dai paesi ricchi ai paesi poveri. Al solito: *molto per chi dà, poco per chi riceve*. E' certo però che, immutato l'indirizzo attuale della politica commerciale, i trasferimenti «agevolati» verso paesi arretrati, si accresceranno in futuro. L'interdipendenza fra sistemi economici non può che rafforzarsi, nel mondo intiero.

Ultima annotazione. Scelta la strada di un progressivo abbattimento delle barriere doganali, da percorrere *lento pede*, l'aspirazione ad un più efficiente sistema monetario internazionale, si rafforzerà. I progressi nel volume degli scambi internazionali (4% l'anno) pretendono già oggi una maggior disponibilità [redacted] strumenti monetari. Col tempo, in seguito alla diminuzione tariffaria, gli scambi si accresceranno forse ad un tasso più elevato: con quel che segue. Dunque: l'efficienza di organismi come il Fondo Monetario, la Banca Mondiale, ecc. dovrà guadagnare terreno. Lo stesso si ripete per gli altri grandi centri che aspirano a «regolare» l'economia del mondo intiero.

Per concludere. L'ordine economico nel quadro mondiale muta sotto i nostri stessi occhi. Ciascuno di noi prova un certo senso di sgomento. Principale conforto, il riflettere che si procede cautamente (ci auguriamo) su di una strada avviata nella giusta direzione.

Ferdinando di Fenizio

Di Cagno ha presentato il [redacted] dell'Ente

L'Enel ha ve[redacted] energia [redacted] 781 miliardi [redacted] 1966

Aumento del 7,8 per cento sul 1965 - Gli utenti sono oltre 20 milioni Al 31 marzo 1967 gli indennizzi pagati per [redacted] impianti nazionalizzati ammontavano a 757 miliardi - Escluso l'aumento delle tariffe elettriche

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 maggio.

L'avv. Vitantonio Di Cagno, presidente dell'Enel, ha illustrato stamane alla stampa il bilancio consuntivo dell'Ente per il 1966. E' stata un'esposizione analitica minuziosa, durata quasi due ore, che ha toccato tutti gli aspetti più significativi dell'attività di questo complesso che fornisce [redacted] i due terzi della produzione nazionale di energia elettrica (80,4 miliardi di kwh su 88,4), che conta ormai oltre 20 milioni di utenti (quasi un milione più che nel 1965), e ha fatturato lo scorso [redacted] 781 miliardi per l'energia venduta ed altri 53 miliardi per allacciamenti e contributi [redacted] ri dell'utenza. Al 31 marzo 1967 risultavano pagati — per indennizzi e relativi interessi — 757 miliardi.

In 4 anni l'Enel ha investito in nuovi impianti 1137 miliardi, pari a circa il [redacted] per cento del valore di tutte le immobilizzazioni effettuate in oltre mezzo secolo dalle imprese ex elettriche. Ma è ancora più significativo che per il sessennio 1967-72 esso conti di accrescere la capacità dei propri impianti generatori di 12,4 milioni di kw, [redacted] aumento della disponibilità di potenza — rispetto al 31 dicembre '66 — del 91 per cento.

Entro il [redacted] dovrà entrare in servizio la quarta centrale nucleare italiana, la prima della «seconda generazione», [redacted] una potenza dell'ordine di 650 mila kw; le relative offerte dei principali costruttori del mondo saranno esaminate nei prossimi mesi. A questa ordinazione [redacted] dovrebbero seguire altre tre — per quasi 2 milioni di kw — entro il 1970. In complesso, i programmi di nuovi impianti per il [redacted]-'72 prevedono una spesa di oltre 3000 miliardi.

Impegni del genere si giustificano alla luce delle prospettive di sviluppo della domanda. Nel '66 le vendite di energia sono aumentate del 7,8 per cento (+8,3 escludendo le ferrovie dello Stato), nei primi mesi del 1967 si è avuta un'impennata dei consumi di oltre il 14 per cento nel primo bimestre e di oltre l'11 nel secondo.

Anche se superabili, grazie a questa favorevole evoluzione della domanda, le difficoltà economico-finanziarie dell'Enel non sono lievi: il consuntivo 1966 si chiude, per [redacted] gestione ordinaria, con un attivo di 98,3 miliardi; se si tiene però conto degli interessi corrisposti (o accantonati) sugli indennizzi, il surplus si riduce a neppure 1½ milioni.

Si rendono perciò necessarie limature dei costi su tutte le voci. Di Cagno ha confermato in proposito che la bolletta diventerà trimestrale a partire da luglio (sarà cioè emessa in settembre anziché in agosto), consentendo un risparmio di 8 miliardi all'anno. «Non c'è alternativa — ha aggiunto — o adottare questi criteri [redacted] economia o aumentare le tariffe, ferme dal 1959».

Comunque, almeno [redacted] alla scadenza degli attuali amministratori, non dovrebbero esserci aumenti: Di Cagno ha rinnovato [redacted] promessa fatta in passato, precisando che il mandato scadrà nel febbraio 1968.

Arturo Barone

Il biglietto da 100 mila è previsto per l'[redacted]

La Camera, dopo il Senato, ha approvato il progetto di legge per l'emissione delle banconote da 50 e 100 mila lire - E' probabile che si inizierà col taglio maggiore

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 maggio.

Il progetto di legge che prevede l'emissione delle banconote da 50 mila e da 100 mila lire è stato approvato stamane dalla Ca[redacted] nel testo proveniente dal Senato. Il provvedimento diventerà operante con [redacted] pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; subito dopo, il ministro del Tesoro farà pubblicare il decreto che autorizza la Banca d'Italia alla stampa ed emis[redacted] dei nuovi «bigliettoni».

Le caratteristiche delle banconote, allo scopo di scoraggiare i falsificatori, saranno rese note solo alla vigilia dell'emissione, cioè — secondo attendibili previsioni — nel prossimo autunno. E' anche probabile che si comincerà col biglietto da 100 mila: solo in un secondo tempo verrebbe emesso anche il biglietto da 50 mila.

Essa è stata suggerita da alcuni deputati che ritengono controproducente, sotto il profilo psicologico, l'entrata in circolazione di banconote di valore dieci volte superiore al taglio massimo circolante. Si dimentica che il primo biglietto da 1000 lire, con potere d'acquisto pari a circa [redacted] milione di lire attuali, risale agli anni dell'Unità. **ar. ba.**

Approvato l'ordinamento per gli agenti di cambio

Roma, 17 maggio.

«La professione di agente di cambio è regolata dalle leggi vigenti e l'agente ottenuta la nomina, deve iscriversi agli albi professionali. L'iscrizione all'albo professionale è sottoposta al pagamento della tassa di concessione governativa [redacted] do le norme di legge». Così afferma la legge approvata oggi in via definitiva dalla Commissione Finanze e Te[redacted] della Camera, relativa all'ordinamento della professione degli agenti di cambio. Il provvedimento è di iniziativa dell'on. Paolo Rossi (psu) e diverrà legge dello Stato subito dopo la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. (Italia)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street in lieve ribasso

La media Dow Jones [redacted]ei titoli industriali scende da 885,80 a 882,24

New York, 17 maggio.

La ripresa di ieri a Wall Street non ha avuto seguito. La riunione di [redacted], 175° anniversario del «New York Stock Exchange», si è chiusa con una prevalenza di lievi ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 885,80 a 882,24, con una perdita di 3,56 punti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 882,24 (885,80); ferroviari 238,15 (238,49); pubblica utilità 138 (138,23).

Azioni scambiate n. 9 milioni 360.000.

Francoforte: 101,83 (100,31)

Per la quarta giornata consecutiva, la riunione si è chiusa [redacted] sensibili rialzi, in media dell'1,50 per [redacted]to.

Indice 101,83 (prec. 100,31).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 15,45 (13,30); Fiat priv. 14,55 (n. q.); Finsider 4 (4); Magneti Marelli 6,70 (6,50); Montedison 7,95 (7,50); Olivetti 20,65 (20,50); Pirelli Spa 21,75 (21,75); Snia Viscosa 26,50 (26,10).

Zurigo: da 190,8 a 191,3

Lieve prevalenza [redacted] progressi.

Indice 191,3 (prec. 190,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 63 (63); Rumianca 11,30 (11,25); Italcementi 95 (93); Snia Viscosa 30,25 (29,63); Bastogi 14 (13,75); Condotte 4,25 (4,15); Fiat 20,80 (20,50); Imm. Roma 3,55 (n. q.); Invest 21,55 (22,10); Ledoga priv. 34,50 (33); Magneti Marelli 7,65 (n. q.); Pirelli 25,85 (25).

Unione Banche Svizzere 2610 (2650); Società di [redacted] ca Svizzera 1935 (1940); Credito Svizzero 2050 (2035); Elektro-Watt 1300 (1310); Italo-Suisse 204 (215); Aare-Tessin 815 (850); Adolph Saurer 850 (895); Bally 1150 (1180); Brown Boveri 1540 (1530); Ciba 4850 (4775); Fischer 840 (860); Lonza 940 (930); Nestlé 2025 (2025); Sulzer 3255 (3270).

Londra: da 442,5 a 440,6

Tendenza debole, dopo le dichiarazioni di De Gaulle sull'entrata della Gran Bretagna nel Mec.

Indice 440,6 (prec. 442,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 56 (56); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montedison 16½ (16½).

A Parigi Borsa chiusa per lo sciopero generale

La Borsa di Parigi è rimasta chiusa, a causa dello sciopero generale che ha paralizzato in Francia ogni attività.

Ieri [redacted] Borsa [redacted] New York ha compiuto 175 anni di vita

(Nostro servizio particolare) New York, 17 maggio.

(n.) [redacted] «New York Stock Exchange» celebra oggi il 175° anniversario della sua fondazione, essendo stato creato il 17 maggio 1792, in una riunione di uomini di affari e politici tenuta sotto un albero di sicomoro, a pochi metri dalla località dove ora sorge l'edificio della Borsa a Wall Street.

Il vice presidente degli Stati Uniti, Humphrey, ha pronunciato il discorso celebrativo, parlando davanti ad una grande folla.

L'indice generale azionario è [redacted] 69,51 [redacted] 70,48

Le [redacted] guadagnano l'1,4 per [redacted] nella seduta dei riporti a fine giugno

Vigorosa iniziativa degli acquisti - Chiusura ai massimi [redacted] giornata - [redacted] stabile

La sistemazione dei riporti, ieri a Torino, è stata effettuata con la presenza di un denaro abbondante, ad un tasso d'interesse invariato.

In apertura, gli acquisti sono stati insistenti e vivaci. Le disposizioni iniziali sono proseguite nel «durante» e hanno trovato conferma in chiusura. Il listino raccoglie i massimi della giornata.

Dopoborsa sostenuto.

Totali della giornata: titoli di Stato per 1.500.000 lire; obbligazioni per 25.000.000 di lire; azioni n. 386.625, di cui [redacted] mila 500 Anic, 45.000 Rinascente, 1030 Ass. Generali, 15 mila 500 Olivetti priv., 64.000 Fiat, 24.000 Viscosa, 4400 Pirelli, 44.000 Montedison.

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	17	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 65	—
» [redacted]	103 55	—
Redimibile 3½	101 —	—
» espl.	100 90	—
Ricostruz. 3½	96 75	— 0 35
» cont.	96 65	— 0 35
Ricostruz. 5%	96 75	+ 0 15
» cont.	96 65	+ 0 15
Rif. Fond. 5%	96 15	— 0 15
Pr. R. 5% Tr.	[redacted]	+ 0 10
» 54	96 10	—
Cert. C. T. 5%	98 50	—
B.T.N. 5% '68	99 975	—0 025
» » '69	99 95	—0 025
» » '70	100 —	—
» » '71	100 —	—
» » '73	100 —	—
» » '74	99 925	—0 075
» » '74 I	100 05	—
» » '76 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 50	—
» » '60 I	97 75	+ 0 10
» » '60 II	97 45	— 0 20
» » '61	96 70	— 0 05
» Cor 6%	97 40	— 0 05
I.R.I. Sider 5½	96 70	+ 0 40
» ('54) 6%	100 80	+ 0 50
» ('56) 6%	99 80	—
» '57 5,5%	99 90	—
» ('58) 6%	98 80	+ 0 20
» mecc. 5%	[redacted]	—
» ('74) 6%	99 70	—
» '58 5½%	93 40	—
» '59 5½%	92 50	— 0 30
» '61 5½%	91 80	—
» '62 5½%	91 95	—
» ('64) 6%	97 25	+0 025
» '65/63 6%	97 30	+ 0 05
» Stelit%spl.	100 —	— 0 10
» Elettr5½%	106 50	—
» » 5½%spl	95 20	—
Sifer (I.I) 4½	99 50	—
» (II) 5%	94 —	—
FF.SS. 5½%	96 50	— 0 50
» » '53	95 25	—
» » '55	94 50	—
» » '58	92 70	—
» 5% '60	89 50	—
» 5% '61	89 50	—
» 6% '63 I	96 90	+ 0 20
» 6% '63 II	96 10	—
» 6% '64 I	96 20	+ 0 15
» 6% '64 II	96 15	—
» 6% '67	96 05	—
P.S.Agr 5% I	90 —	—
» » » 5% II	92 50	—
» » » 5% III	92 25	—
» » » 6%64 I	96 20	— 0 10
» » » 6%64 II	96 15	—
» » » 6%65 III	96 30	— 0 05
» » » 6%65 IV	96 35	+ 0 20
» » » 6% Sp. V	96 40	—
OO.PP. 5%	88 60	—
» 5½%	91 25	— 0 05
» 6%	96 60	+ 0 10
» C. Ag. '64	96 20	—
» » '65	96 30	—
» » '66	96 50	— 0 30
» E. 1 6%	96 35	—
» E. 2 6%	96 10	+0 025
» ss. A 6%	96 80	— 0 20
» ss. B 6%	97 40	—
» ss. C 6% I	96 70	—
» ss. C 6% II	96 50	+ 0 30
» I.St. 6% III	96 20	+ 0 20
» » 6% 66 II	95 95	—
» Acqu 6% 66	96 —	+ 0 10

Titoli	17	Variaz.
Ent Petrolio 6%	99 50	—
» » 6% '57	99 —	—
» » 6% '5.	98 80	+ 0 20
Eur Sp. 6% '58	97 10	+ 0 20
E. P. '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 50	—
» '66 6%	96 30	—
Cas Sud 6%	97 50	—
» » 5½%	93 20	+ 0 20
» » 5½ '61	93 20	+ 0 20
» 5½ '61 4	91 80	—
» 5½ '62 5	92 —	—
E. S. 5½ '63 6	91 80	—
» 5½ '63 7	97 —	+ 0 40
» 5½ '63 8	93 70	—
» 6% '64 9	97 50	—
» Gela 5½%	92 30	+ 0 30
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Olvr. 5%	91 50	—
C.I.B. Ric. 6%	95 —	—
Cr. F. Sic. 6%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sarda 5%	89 90	—
Cr.I.Sar '62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	90 70	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	95 90	—
» » » 65 6% II	95 70	—
» » » 66 6%	95 60	+ [redacted]
C.F.B. Ass. 6%	90 90	—
Imeimar 5% 58	100 —	—
» 5½ 61	93 30	—
» 5½ 62 4	92 75	—
» 5½ 62 5	91 60	— 0 10
» 5½ 62 6	92 —	—
» 5½ 63 7	91 25	—
» 5½ 63 8	91 —	—
» 6% 64 9	95 75	—
» 6% 64 10	95 75	+ 0 10
» 6% 65 11	95 90	+ 0 25
» 6% 66 12	95 90	—
» 6% 67 13	95 75	—
Cassa Rif. 5%	94 60	—
» O.P. 6%	95 —	—
Icipu ord. 5½	91 65	—
» » 6%	96 45	+ 0 05
» Edison 6% 61	99 50	—
» » 6% 55	97 50	—
» » 6% 56	99 —	—
» Crimer 6%	96 75	—
» St.Merid.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XVIII 6%	98 85	—
» XIX 6%	99 90	— 0 60
» XX 6%	94 40	—
» XXI 5%	94 15	—
» XXII 5%	90 25	—
» XXIII 5%	[illegible]	— 0 10
» XXIV 5½	91 85	+ 0 20
» XXV 6%	96 40	+ 0 05
» Cr.Nav.%	96 25	—
» Spec. '64	99 40	+ 0 05
» Fim 6% '66	96 55	—
Torino '57 5%	99 50	—
» '57 6%	98 —	—
» AEM5½%	90 50	—
» AM 5½ 62	91 25	+ 0 90
Genova 6% '58	96 80	—
» 5½% '61	90 —	—
Fiat 5% '48	[redacted]	—
Fiat 6% '56	99 —	+ 0 30

Titoli	17	Variaz.
Fiat 6% '51	98 90	+ 0 30
Fiat 5½% '56	93 —	+ 0 20
RIV 5½%	89 30	+ 0 30
Pirelli 6% '46	101 50	—
» 5½% '6.	93 30	—
Oliv. '48-'48 7%	104 80	—
» '53 7%	104 50	—
» '55-'73 7%	103 50	—
» '58 7%	104 30	— 0 50
» '58 6½%	100 70	—
» '62 5½ 1°	89 90	+ 0 40
» '62 5½ 2°	89 80	—
Cem. El. 5½%	89 50	— 0 70
Magnadi '48 7%	102 50	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	102 50	—
Eternit 7%	104 50	—
» 8% '50	96 —	—
» 5½ '63	89 80	—
Viberti 7% '56	102 —	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% '59 I	102 —	—
» 7% '59 II	102 —	—
Cart-Gem. 7%	109 —	—
Westingh. 7%	105 50	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '60	103 —	—
Aug.-Frau 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 48	103 —	—
» 5½ 63	88 25	— 0 25
Cotital 6%	99 80	—
» 6% '58	96 90	+ 0 20
» 5½% 60	90 40	—
» 5½% 61	90 30	— 0 10
» 5½% 62	90 60	—
Meridelett. 6%	99 —	—
Viscosa 5%	99 50	—
» 6% '57	96 60	+ 0 50
» 6% '64	95 —	—
Stipel 6%	99 50	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	96 75	— 0 75
Ilva 6%	97 —	—
Ecco 6%	[redacted]	—
SIP 6%	99 80	— 0 20
Fidigas 6½%	98 75	—
» 6% '66	92 —	+ [redacted]
Mediolan. 7%	105 50	—
Fergat 6%	109 —	—
C.Pozzi 5,15 60	84 90	+ [redacted]
» 5,30 62	84 90	+ 0 40
Redimint 5½	90 90	—
» 5,30 62	90 —	—
Lancia 5½% 61	90 50	—
» 6½% 62	[redacted]	—
Liquigas 6% 61	93 50	—
Cava-Lav. 5½	89 40	+ 0 10
IBM Italia 5½	90 50	—
Il. Sav 5½ '61	91 85	—
Tr.S.A-Dol. 5½	90 60	—
Autostrade 6½	91 20	—
» 6% '65	97 25	+0 125
Motta 6%	96 —	+ 1
Sarom 6% '64	[redacted]	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5%	91 70	—
An. F. 6½%	190 —	—
Imm. Roma 6%	200 —	—
Rumianca 6%	108 10	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7990	+ 90
Eridania	3320	+ 40
Bon. Zuccheri	196 50	—
Vanchi-Unica	327	—
Florio	71	—

Titoli	17	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	5450	+ 60
Montaponi	540	—
Talco & Grafite	12300	—
Acque Potabili	1070	— 2
Acqua Rolla	601	+ 0 50
Fornaci [illegible]	12500	—
Eternit	3210	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	7200	—
Torino-Nord	35	+ 2
Mittel (T. Med.)	4900	+ 500
Bastogi (Mer.)	1962	+ 37
Ferco	118	—
SIP	2638	— 7
Italcable	5050	— 75
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2000	—
Risan. (Napoli)	5550	—
Silos	2810	—
Beni Stabili	2850	—
Imm. Roma	504	+ 9
Ind. Stura	1600	—
CHIMICI		
Liquigas	178	— 25
Fidigas	95 75	—
SIFFA	4920	+ 75
Schiapparelli	3822	+ 2
Farmitalia	965	—
Mira Lanza	32700	—
S.A.R.O.M.	1100	+ 20
ANIC	1441	+ 21
Rumianca	1610	+ 24
Italgas	1495	+ 6
Caram. Pozzi	190	+ 7
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	71900	+ 1000
La Centrale	6850	+ 90
S.M.E.	2448	+ 20
STET	2848	+ 15
Finsider	658	— 1
Pign. Finanz.	1140	+ 20
Invest	3120	+ 70
Assic. Torino	6650	+ 125
Ass. Tor. priv.	5140	+ 210
Ass. Generali	97950	+ 2930
METALMECCANICI		
Fornara	380	+ 10
Westinghouse	915	—
Magnadyne	2500	+ 350
Nebiolo	576	+ 10
Italsider	1005	+ 5
Dalmine	1362	+ 32
Olivetti	3090	+ 60
Olivetti priv.	3280	+ 60
FIAT	2905	+ 40
FIAT privil.	2296	+ 18
Terni	294	+ 2
E. Marelli	440	—
M. Marelli priv.	1060	+ 3
TESSILI		
Chatillon	1950	+ 60
Fisac	450	—
Borgosesia	5400	+ 100
Viscosa	4196	+ 56
Viscosa privil.	5110	+ 51
DIVERSI		
[illegible]	326	+ 2 75
[illegible] pr.	375	+ 3
Pirelli	3600	+ 115
Montedison	1255	+ 24
Cartiera Ital.	1100	— 20
Cartiera Burgo	14220	+ 70
Cir	4150	—

sarà più volte bilanciato dai dividendi incassati.

Normale l'andamento nel comparto [redacted] reddito fisso [redacted] za variazioni degne di menzione.

Renato Cantoni

Genova, 17 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Agricola 3650; Navig. Alta Italia 6810; Cotonificio Ligu[redacted] 1820; Mira Lanza 32.800; Eridania 3320; Romana Zuccheri 129; Industria Zucchero 6385; Distilleria italiane 2710; Zuccheri Sermide 648; Esercizi Molini [redacted]; Aedes 1940

Oro e valute estere ieri al mercato [redacted]

Milano, 17 maggio.

Banconote: sterlina 1735-1700; dollaro Usa 623-628; franco franc. 125-127,50; franco svizzero 144-146; [redacted] occid. 156-159; oro fino 705-719 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire al Kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6250-6550; nuovo conio 6200-6450; marengo svizzero 6350-6650; marengo italiano 6050-6300.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Certosa	2440	Motta	8050
Distillati	2733	B. Zucch.	197
Eridania	3280	» » pr.	360
Es. Molini	2510		
ASSICURATIVI			
Generali	98.600	Incendio	6310
Ass. Mil.	28.300	Fond. Vita	17.700
Ass.Mil.pr.	20.710	Anticor.	69.990
Ass. Tor.	6689	Ras	38.550
Ass.Tor.pr.	5210		
BANCARI			
Mediobanca	72.420		
CHIMICI			
Anic	1441	Ledoga pr.	4900
Brioschi	15.000	Liquigas	180
Nap. Gas	905	Mira L.	32.700
Caffaro	187	Ossigeno	1405
C. Erba	8825	Fidigas	96
Erba priv.	6239	Rumianca	1540
In.Ind.Ch.	2730	Snia	4920
Italgas	1500	Sarom	1119,50
Ledoga	4600	Montedison	1260
ELETTRICI			
Cieli	3167	Orobia	2854
Emiliana	2562	Sip	2643
Magneti	1079	Tecnom.	1131
Marelli	451	Terni Sid.	295
FINANZIARI			
Agricola	3650	Italpi	[redacted]
Bastogi	1972	Centrale	6639
Breda	3575	Pirelli C.	3900
Finmare	352	Stifi	584
Finsider	650	Saiep	49
Generalfin	850	Sme	[redacted]
Ifim	3485	Stet	2835
Invest	3075	[redacted]	1940
IMMOBILIARI		**AGRICOLI**	
Aedes	1915	Ifagi	1625
Beni Stab.	2861	[illegible]	1920
Bon. Ferr.	861	Milano C.	19.700
Cogo	7370	Risan. N.	5410
Imm. Roma	503	Silos	2820
MECCANICI E AUTOMO[redacted]LISTICI			
Westingh.	912	Olivetti	3111
Fiat	2905	Olivetti [redacted]	3270
Fiat priv.	2301	Fr. Tosi	1165
Nebiolo	571		
[redacted] E METALLURGICI			
Falck	[redacted]	Magona	1450
Falck pr.	3710	Metallur.	3561
Brugg-Iz.	1040	Amiata	5410
Dalmine	1345,50	Montaponi	552
Ilssa-Viola	160	Biella	11.020
Italsider	1007	Trafileria	580
TESSILI			
Chatillon	5270	Linificio	475
Cantoni	13.700	Marz. pr.	2020
Val Ticino	8,25	Rossari	16.500
Olcese	460	Rotondi	24.300
Cucirini	6570	Tosi	2470
Stampati	5502	Pacchetti	490
Cascami	5950	Snia Visc.	4235
Fisac	500	Viscosa pr.	5109
Lanerossi	3530	Bernocc.	625
[redacted]	2120	Titano	303
Scotti	147	Unione M.	22.000
TRASPORTI			
N. Milano	2201	Mittel	4875
Ausiliare	1990		
DIVERSI			
Ca Ferrari	1174	Italcem.	13.710
Bieda	27.850	C. Acqua	600
Burgo	14.225	Rinasc.	326
Bestelli	3000	Rinasc. pr.	279,50
Comerio	3580	Mondad. pr.	5090
Car. Fazzi	179	Pirelli II.	3620
Fazzi priv.	272	Rejna A.	870
Ginori	480	Smeriglio	85
Ciga	3565	Sas	[redacted]
Acque pot.	1071	Sges	1577
Ciamir	3206	T. Acqui	[redacted]

Nel dopoborsa nuovi progressi

(Nostro servizio particolare) Milano, 17 maggio.

Riunione molto importante quella di oggi. Dovevano infatti essere stipulati i riporti per fine giugno e in tale occasione vi erano da risolvere delicati problemi per molti azionisti. E' sufficiente rilevare, infatti, che con l'inizio del nuovo mese borsistico vengono staccate quasi la metà delle cedole [redacted] [redacted] i [redacted] quotati (68 per la precisione), per avere un'idea del trambusto e delle complicazioni che ciò ha comportato dopo l'entrata in vigore del nuovo regime fiscale dei redditi azionari.

Già nei giorni scorsi un attivo mercato per «prossimo», e cioè per fine giugno, aveva lasciato trasparire che [redacted] cose marciavano bene e che molto era già stato sistemato senza attendere gli ultimissimi giorni. La risposta premi di ieri si era conclusa [redacted] il quasi generale ritiro delle partite prenotate e successivamente le quotazioni erano migliorate di una frazione. Oggi, dopo un'apertura sostenuta e attraverso scambi di notevole entità (4.128.000 azioni, per un valore di 8,7 miliardi), i compratori hanno avuto un deciso sopravvento e la riunione si è conclusa ai massimi e con l'indice che migliorava dell'1,4%, passando da 69,51 di ieri a 70,48.

Numerosi i motivi e le congetture di questo [redacted]ale quasi a sorpresa del mese borsistico di maggio: innanzitutto le correnti ribassiste si sono trovate in molti casi a faticare per trovare certi titoli a riporto, come per esempio le Generali: evidentemente i rialzisti si erano già sistemati in precedenza e non si è verificata quella pioggia [redacted] realizzi dell'ultima ora preconizzata e auspicata dai [redacted] pessimisti.

Per di più è evidente che [redacted] posizioni speculative [redacted] sono in questo momento di grande entità. Sarà molto interessante seguire le prime riunioni di giugno, considerato il discreto carico di operazioni differenziali già stipulate per quel mese. Anche oggi l'intenso lavoro [redacted] settore dei premi si è concentrato su scadenze brevissime.

Attiv[redacted] il Dopoborsa a prezzi in ulteriore progresso. Le quotazioni di domani dovranno tener conto dello stacco delle cedole maturate. Occorrerà perciò fare bene attenzione nel considera[redacted] i prezzi decurtati del dividendo. Anche gli indici saranno notevolmente influenzati e il consueto aggravio per le spese di riporto

Variazioni in un [redacted] dei titoli principali

(Prezzi [redacted] chiusura a Milano)

Titoli	17/4	17/5
Olivetti priv.	2.919	3.270
Finsider	630,15	650
Centrale	6.470	6.638
Stet	2.806	2.835
Generali	83.155	98.600
Viscosa ord.	4.084	4.235
Italsider	1.024	1.007
Montedison	1.179	1.260
Fiat ord.	2.826	2.905
Sip	2.623	2.643
Imm. Roma	495,75	503
Italcementi	11.820	13.710
Italgas	1.498	1.500
Indice azion.	67,44	70,48

TRIBUNALE DI [redacted]

VENDITA DI [redacted] CON INCANTO

Nell'esecuzione N. 35/61

Il giorno 10-6-1967 alle ore 10 avanti al dr. Cilento Antonio si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del debitore: Tomalino Giacomo.

In Torino terreno di are 3.50 in via Canelgomberto n. 126.

Prezzo base L. 10.456.000.

Aumenti minimi L. 100.000.

Deposito cauzione e [redacted] L. 4.380.320.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

PRETURA DI IVREA

Il Pretore di Ivrea in data 13-2-1967 ha emesso il seguente decreto penale contro CIPRIANO Ernesto, nato a Quincinetto il 9-3-1917 ivi residente, via Cavour 1

IMPUTATO

[redacted] aver omesso di denunciare al competente Istituto di Vigilanza del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, indicandone [redacted] relativa capacità e l'ubicazione mediante cartina planimetrica, i recipienti fissi della capacità complessiva di hl. 160 detenuti nelle proprie cantine vinicole di via Cavour e via Carlo Alberto di Quincinetto.

Accertato in Quincinetto il 3-6-1966.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda oltre le spese processuali ed ordina la pubblicazione per estratto, e per una sola volta a spese del condannato, del presente decreto sui giornali «La Stampa» e «La Tribuna» di Piacenza, nonché l'affissione all'albo della Camera di Commercio di Torino e a quello del Comune di Quincinetto.

Dichiarato esecutivo il 23-2-67.

Per estratto conforme ad uso pubblicazione e affissione.

Ivrea, li 4-3-1967.

Il Cancelliere Dirigente
Rag. B. BELLARDI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI [redacted] CON INCANTO

Nella esecuzione N. 402/65 Fallimento Gagne Roberto

Il giorno 11 luglio 1967 alle ore 11 avanti al dott. Fornelli Domenico si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili [redacted] proprietà del fallito: in Nichelino, via Polveriera 12: appezzamento di terreno [redacted] sovrastanti: capannone industriale di mq. 290, uffici, tettoie il tutto della superficie di mq. 3240.

Prezzo base L. 20.383.000.

Aumenti minimi L. 200.000.

Deposito cauzione e spese L. 4.488.000.

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione. [redacted] Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

La sciagura sulla "Porrettana" a Pistoia

Il capostazione e il manovratore si costituiscono e sono arrestati

Il giudice aveva spiccato mandato di cattura per disastro e omicidio colposo plurimo - Ricostruita la tragedia e già identificate le cause - Imponenti funerali (presente il ministro dei Trasporti, Scalfaro) ai cinque operai uccisi

(Nostro servizio particolare)
Pistoia, 17 maggio.

Il capostazione di Corbezzi Gino Ballestriero, quarantatrenne, e il manovratore Agostino Calamai — che si erano resi irreperibili subito dopo la sciagura sulla «Porrettana» dove hanno perso la vita cinque operai stritolati dai carri «merci» in galleria — si sono presentati stamane al sostituto Procuratore della Repubblica di Pistoia, dottor Ubaldo Nannucci. Erano accompagnati dal loro legale, l'avvocato Giampietro Ballotti. Capostazione e manovratore, dopo interrogatori separati e durati complessivamente oltre due ore, sono stati arrestati e condotti nelle carceri di Santa Caterina in Brana. Il magistrato, infatti, fin da ieri aveva spiccato contro di loro mandato di cattura sotto le accuse di disastro ferroviario ed omicidio colposo plurimo.

Questo è il fatto più saliente della giornata odierna e — secondo le indiscrezioni che corrono [illegible] negli ambienti del Palazzo di Giustizia — esso ha permesso al magistrato inquirente di chiarire tutti i particolari della tragedia e precisare come e quando i dieci carri «merci», carichi di pietrisco, si mossero improvvisamente dal binario della stazione di Corbezzi piombando a folle velocità lungo la linea che conduce a Pisteccio.

I risultati dell'inchiesta sono avvolti dal segreto istruttorio e non sono trapelate che indiscrezioni. In sintesi i risultati possono essere ricapitolati così:

1) alle 7,55 di lunedì scorso, un istante prima della sciagura, diverse persone si trovavano attorno ai dieci carri e fra queste vi era il manovratore Calamai;

2) i freni furono allentati o non hanno tenuto la presa perché sono state ritrovate attorno al binario le due staffe di acciaio che bloccavano le ruote del convoglio. Esse presentano segni di schiacciamento, indizio evidente che i carri, rimasti improvvisamente senza frenatura, hanno premuto sui cunei con tale violenza da superarli;

3) è stato rinvenuto un regolamento interno della stazione di Corbezzi nel quale, tenuto appunto conto della fortissima pendenza dei binari, si vietano tutte le manovre a mano od a spinta. Esse possono avvenire soltanto col traino.

Oggi il magistrato ha interrogato anche una cinquantina di persone (testimoni, ferrovieri, tecnici). Nel tardo pomeriggio si è recato all'ospedale per ascoltare anche i cinque feriti — Dino Arcangeli, Ivo Fornaciari, Antonio Gangale, Vincenzo Maiorano e Angelo Scotellaro — le cui condizioni, peraltro, vanno ulteriormente migliorando. All'uscita dal nosocomio, il giudice ha annunciato che i lavori di ripristino della linea «Porrettana» dureranno più del previsto sia perché il maltempo imperversa ancora sulla montagna pistoiese, sia perché gli operai dell'impresa «Macchia» non vogliono tornare per ora al lavoro nelle due tragiche gallerie. Il compartimento ferroviario di Bologna, per far fronte a questa situazione, ha mobilitato tutti i manovali ferrovieri.

Alle [illegible] una folla imponente ha reso l'estremo saluto alle cinque vittime del lavoro. Un centinaio erano le corone, fra cui quelle del Presidente del Consiglio, del ministero dei Trasporti e delle organizzazioni sindacali e dei partiti. Le salme di Giuseppe Bruno, Giuseppe Cresci, Bruno Vezzosi, Adorno Cresci e Potito Maddanu erano precedute dai gonfaloni del Comune e della Provincia, dai labari di varie associazioni dei sindacati, della Camera del Lavoro, dei partiti. Seguivano le autorità, tra cui il ministro Scalfaro, il sindaco, il prefetto, i sindaci della provincia, i rappresentanti sindacali e dei partiti politici. Il corteo funebre ha raggiunto la cattedrale dove si è svolto il rito religioso. Quindi i feretri sono stati trasportati ai luoghi di provenienza delle vittime dove saranno tumulati.

g. c.

Un altro incendio alla Châtillon di Vercelli

Feriti due operai che si sono gettati da una impalcatura per sfuggire alle fiamme

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 17 maggio.

Un altro incendio, dopo quello di ieri, è scoppiato all'interno dello stabilimento di fibre tessili Châtillon di Vercelli, di proporzioni e gravità superiori al precedente. Per quattro ore, squadre antincendio dello stabilimento e di vigili del fuoco di Vercelli hanno lottato per domare le fiamme. Si lamentano danni ingenti alle apparecchiature intaccate dal rogo, che ha originato fiammate alte fino a trenta metri.

Due operai sono rimasti feriti. Si tratta di Nello Conforto, di 53 anni, abitante nella nostra città in via Bruzza 5, e Mario Puliserti, di 43 anni, residente in via Bottego 10. Al primo è stata riscontrata al pronto soccorso dell'ospedale la sospetta frattura d'un piede; al secondo ferite lacero-contuse ed escoriazioni alle braccia e al viso: sono stati giudicati guaribili rispettivamente in dieci e cinque giorni. Le ferite le hanno riportate quando, accortisi delle fiamme che stavano per divampare nel traliccio, si sono dati alla fuga buttandosi a terra da un'impalcatura alta circa tre metri.

L'incendio si è sviluppato improvvisamente verso le 10,15 in una colonna metallica, alta circa venti metri, entro la quale scorrono tubazioni contenenti acetato di etile e benzolo, materie prime per l'estrazione dell'acido acetico necessario per il processo di lavorazione delle fibre tessili. La colonna metallica era stata costruita da pochi giorni e dopo gli opportuni collaudi doveva entrare in funzione oggi. I due operai rimasti feriti si trovavano sul primo piano del traliccio e stavano accingendosi ad avviare il processo di estrazione dell'acido acetico. Ancora nessuna apparecchiatura era stata attivata quando improvvisamente i due hanno visto lingue di fuoco sprigionarsi dalla base della colonna.

Immediatamente sono state messe in allarme le squadre antincendio e prese le necessarie misure di sicurezza. Data l'ubicazione del traliccio, nessun reparto era direttamente minacciato dalle fiamme. Solo un'eventuale deflagrazione avrebbe potuto provocare seri guai allo stabilimento. Una vera cascata d'acqua è stata riversata sul rogo per circoscrivere le fiamme.

La colonna era stata costruita per il potenziamento ed ammodernamento del processo di produzione. E' questo il secondo incendio che avviene nello stabilimento nel giro di poche ore. Ieri pomeriggio una manichetta di gomma che serviva a travasare da un'autocisterna solfuro di carbonio ha preso fuoco. Mentre si stavano svolgendo le operazioni di spegnimento, lingue di fuoco hanno raggiunto alcuni fusti contenenti scorte di solfuro di carbonio, provocando una deflagrazione e nuove fiamme che hanno ustionato un ingegnere, tre operai e un autista.

v. n.

Maestro sopprime la moglie diciottenne colpendola al capo con un tubo di ferro

Il delitto a Barletta dove la giovane frequentava le magistrali - I due, sposatisi un anno fa, da due mesi vivevano separati - L'uxoricida, di 22 anni, voleva che la studentessa tornasse a vivere con lui - Al suo rifiuto l'ha massacrata in un deposito di materiali edili

(Dal nostro corrispondente)
Barletta, 17 maggio.

Un giovane insegnante elementare, Alfonso Pugliese, di 22 anni, ha ucciso la moglie, Elena Chincoli di 18, studentessa magistrale, colpendola alla testa ed al torace con una sbarra di ferro.

Il maestro si è costituito alcune ore dopo ai carabinieri di Margherita di Savoia (Foggia) ed è stato arrestato per uxoricidio. Il delitto è stato compiuto in un deposito di materiali di Barletta.

Secondo i primi accertamenti compiuti dai carabinieri, il Pugliese e la Chincoli si sono incontrati nel pomeriggio quando la giovane è uscita dall'Istituto magistrale di Barletta dove frequentava la quarta classe. I due erano sposati da un anno ma separati di fatto, per incompatibilità di carattere, da poco più di due mesi. I loro rapporti, a quanto sembra, non erano mai stati molto sereni, anche a causa di questioni di interesse.

In questi ultimi tempi, comunque, il Pugliese avrebbe manifestato l'intenzione di tornare a vivere con la moglie e, anche nei giorni scorsi, sarebbe andato ad attenderla all'uscita della scuola per brevi gite a bordo della sua auto.

La Chincoli abitava coi familiari a Canosa di Puglia (Bari) e si recava quotidianamente a Barletta dove frequentava l'istituto magistrale. Oggi, prima di tornare a casa, sarebbe salita a bordo dell'auto del marito, raggiungendo, a due chilometri dall'abitato, la località «Impalata» in contrada «Sterpeto».

I due si sono fermati su uno spiazzo dove vengono scaricati cumuli di materiali di scarto provenienti da cantieri edili.

Qui, camminando a piedi tra mucchi di tufi e rottami, i due sposi avrebbero cominciato a discutere e poi a litigare. Sembra che il Pugliese abbia invitato più volte la moglie a tornare a vivere con lui, ricevendo però in risposta un netto rifiuto. A questo punto, afferrato un tubo metallico, l'uomo avrebbe colpito la donna al petto, alla testa e ad una mano. Quindi è fuggito costituendosi dopo poche ore.

a. c.

Ordinate nuove indagini per il processo di Novara

Sospeso il dibattito contro i due fratelli di Domodossola accusati d'aver ucciso il padre

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 17 maggio.

Alla Corte d'Assise di Novara, dove stamane è ripreso il processo a carico dei fratelli Enrico e Giuseppe Bessero, di 42 e 37 anni, da Domodossola, imputati di parricidio, i giudici hanno ordinato un supplemento di indagini: pertanto il dibattimento è stato sospeso fino al 23 maggio prossimo.

La decisione è stata adottata a conclusione dell'esame dei testimoni. Il primo ad essere sentito è stato il rag. Giuseppe Bacchetta, direttore dell'agenzia di Domodossola della «Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde». Egli ha riferito che il 13 luglio [illegible], il giorno dopo l'uccisione dell'agricoltore Giovanni Bessero, settantaduenne, il figlio della vittima, Enrico, si presentò in banca, lamentando la scomparsa di obbligazioni di sua proprietà.

E' stato poi ascoltato il tenente Paradiso, dei carabinieri di Domodossola. Al termine dell'udienza del 2 maggio scorso l'ufficiale ebbe dalla Corte l'incarico di compiere accertamenti presso le banche per scoprire a quanto ammontasse il patrimonio di Giovanni Bessero. Il teste ha presentato alcune distinte: esse tuttavia non hanno permesso di accertare se la vittima possedesse titoli al portatore per una somma superiore ai 7 milioni. L'indagine tendeva a scoprire se Giovanni Bessero fosse stato ucciso per rapina.

Il perito tecnico ing. Bologna ha riferito che accertò come i cassetti di un mobile, nella casa del delitto, furono aperti con cunei di ferro risultati appartenenti ai fratelli Bessero.

Il pubblico ministero dottor Alessio, a questo punto, ha chiesto un supplemento di indagini, che dovranno essere riferite nell'udienza del 29 maggio.

p. b.

Signora torinese rapinata di 2 milioni e mezzo a Roma

All'uscita da una banca, un giovane le ha strappato la borsa con il denaro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 maggio.

(r. s.) Una signora è stata aggredita in pieno giorno e rapinata della borsa contenente circa due milioni e mezzo di lire, nei pressi di una banca, in viale Regina Margherita.

Il banditesco episodio è avvenuto questa mattina poco prima delle 12. La signora Adele Giachini, torinese, di 39 anni, abitante a Roma in via Ettore Romagnoli 62, amministratrice di una società con sede in via Tolmino 67, si è recata nell'agenzia della Banca Commerciale per ritirare due milioni di lire in contanti. All'uscita della Banca la donna è stata affrontata da un uomo dall'apparente età di 25-30 anni, con occhiali da vista, che ha tentato di toglierle di mano la borsa di pelle.

Ne è sorta una violenta colluttazione. Dopo qualche minuto di lotta, il delinquente ha scaraventato la Giachini contro un'auto in sosta e poi l'ha spinta violentemente a terra; quindi si è impossessato della borsa che conteneva anche libretti di risparmio per 500.000 lire. Il malvivente è poi fuggito a bordo di una moto e la sua fuga è stata protetta da un complice a bordo di una «Giulia» color verde bottiglia.

La sentenza delle Assise dopo breve riunione

Condannata a 18 anni la ragazza di Napoli Uccise il padre che la istigava a un delitto

Per omicidio volontario - Il P. M. aveva chiesto 22 anni - L'imputata, ventiduenne, era stata sedotta dal cugino e il padre la spingeva ad assassinarlo per "lavare l'onta"



Nunziatina Mallardo, la ventiduenne che uccise il padre, condannata a 18 anni ieri a Napoli (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 17 maggio.

Diciotto anni di reclusione di cui uno condonato: questa la pena inflitta oggi dai giudici della Corte di Assise di Napoli alla ventiduenne Nunziatina Mallardo, accusata di aver assassinato a colpi di pistola il padre che la istigava ad uccidere il proprio seduttore. Le principali istanze dei difensori (seminfermità di mente e legittima difesa) sono state respinte.

Oggi pomeriggio, dopo una ora di permanenza in camera di consiglio i giudici hanno riconosciuto Nunziatina Mallardo responsabile di omicidio volontario, esclusa l'aggravante della premeditazione, e le hanno concesso le attenuanti generiche e quelle della provocazione. Inoltre la parricida è stata condannata alla libertà vigilata per tre anni ed al pagamento delle spese legali. Il delitto avvenne l'8 luglio 1963 a Giugliano (Napoli). La ragazza era stata sedotta dal cugino ventunenne, Giacomo Mallardo, e il padre la spingeva ad assassinare il giovane per «lavare l'onta».

Il p.m., dott. Gennaro Calabrese, nella sua requisitoria aveva chiesto ventidue anni per omicidio volontario premeditato, senza tener conto della perizia psichiatrica disposta dal giudice istruttore che aveva definito l'accusata «sofferente di epilessia psichica e socialmente pericolosa».

Il verdetto è stato letto verso le 14 dal presidente dott. Francesco Cedrangolo, nell'aula della seconda sezione di Assise, affollata dal pubblico che faceva ressa dietro le transenne. L'imputata, che aveva atteso nelle celle sotterranee del Palazzo di Giustizia, alla lettura della sentenza ha avuto un attimo di smarrimento, come se stesse per vacillare. Poi, visibilmente commossa, ha nascosto il volto tra le mani e ha pianto in silenzio.

Mentre la folla sgomberava l'aula, il fratello Nicola si è avvicinato al banco degli accusati cercando di consolare la giovane: tenendole la mano sulla spalla le ha detto di aver fiducia nel ricorso di appello. Subito dopo, scortata da due carabinieri, Nunziatina Mallardo ha lasciato Castelcapuano, rientrando nel carcere giudiziario di Poggioreale.

L'udienza di oggi si era aperta con le ultime battute dei patroni della Mallardo. Ha parlato per primo l'avvocato Mario Morra, illustrando la figura della vittima, Ciro Mallardo di 41 anni: «Il padre dell'imputata — *egli ha detto* — era un uomo violento, un cinico, un crudele. Ed è per questo che la difesa chiede pietà per la figlia soggetta ad inaudite sevizie. Non dimentichiamo che si tratta di un tipico delitto di ambiente con una complessa psicologia. Nunziatina Mallardo riversò sul padre l'odio che egli aveva cercato d'inculcarle per il cugino seduttore».

L'attacco alle tesi dell'accusa è stato sferrato per ultimo dall'avvocato Nicola Foschini. Dopo aver escluso, perché priva di elementi, la mancanza di una causale nel delitto, il legale ha sostenuto che la giovane uccise unicamente per sottrarsi alle violenze del padre. «E' vero — *egli ha concluso* — che il padre voleva che la giovane uccidesse il cugino seduttore e che per mesi l'addestrò ad adoperare la pistola. Ma è anche vero che Nunziatina Mallardo commise il parricidio in uno scatto di cieco furore, perché stanca delle percosse paterne. Per questa infelice creatura, che aveva appena compiuto diciotto anni al momento del delitto, invochiamo l'assoluzione per legittima difesa e in linea subordinata che le venga riconosciuta la seminfermità di mente. Un verdetto di clemenza, dunque, uno spiraglio di speranza».

Non vi è stata replica da parte del p.m. dott. Calabrese e verso le 13 la Corte si è riunita in camera di consiglio.

a. l.

Accusa la madre la quattordicenne trovata nella casa-squillo a Genova

Cominciato (a porte chiuse) il processo in Tribunale - La donna nega: «Credevo che mia figlia andasse a lavorare» - Coinvolte nella vicenda quattro tenutarie di case compiacenti che si scambiavano le ragazze

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 maggio.

E' cominciato stamane alla prima sezione penale del Tribunale il processo per la vicenda della quattordicenne Wanda Cardias sorpresa dalla polizia nel febbraio scorso in una casa-squillo di corso Buenos Aires, a Genova, che nascondeva la sua attività dietro l'etichetta di «parrucchiera per signora». Gli imputati sono nove (sette donne e due uomini) e otto si trovano in stato d'arresto. Il dibattimento si svolge a porte chiuse.

Prima che il pubblico fosse allontanato dall'aula, è stata data lettura dei capi d'accusa che vanno dallo sfruttamento al favoreggiamento, alla corruzione. Ecco i nomi degli imputati: la madre della quattordicenne, Zita Cardias, di 42 anni da Riola Sarda (Cagliari); Paola Dessì, di 32, tenutaria della casa-squillo di corso Buenos Aires e cugina della ragazza; Giuseppina Nicotra, di 28, collaboratrice di Paola Dessì; Vittorio Lupo, di 25, e Lorenzo Fornaro, di 27, accusati di sfruttamento della prostituzione per aver accompagnato le loro mogli a «lavorare» nella «maison de beauté». Vi sono poi tre donne, tenutarie di case-squillo, che scambiavano le loro ragazze con quella di corso Buenos Aires: Wilma Ciotti, di 47 anni, abitante a Livorno in via Beni 33; Maria Migliorini, di 47, dimorante a Genova in via San Pietro 10; Agnese Cavallo, di 42 anni, residente a Genova in Salita Superiore San Rocchino. L'aiutante della Cavallo, Alma Casaleggio, di 49 anni, è l'unica imputata a piede libero.

Wanda Cardias, ospite dell'Istituto Buon Pastore, è stata accompagnata oggi in aula da una suora. Piccola e magra, la ragazza ha deposto per più di un'ora. Da un avvocato s'è poi appreso che ella ha accusato con fermezza e abbondanza di particolari la propria madre e la cugina Paola Dessì. Di questo episodio s'è avuta una eco drammatica nel corridoio del tribunale. Ad un certo momento, infatti, si sono udite le grida disperate di Zita Cardias: «*Figlia mia, tu in carcere mi hai messo e tu in carcere mi lasci!*». Sembra infatti, che la ragazza abbia dichiarato che persino al suo paese natale tutti erano al corrente della vera attività della «maison de beauté» genovese.

Nel gennaio scorso un settimanale milanese scrisse che una «maison de beauté», sita in una strada del centro a Genova, era frequentata da giovani in cerca di facili avventure. Sulla base dell'articolo la Squadra Mobile iniziò gli accertamenti che si conclusero il 7 febbraio con l'irruzione: nell'appartamento furono trovati sei donne (due sposate) e una decina di uomini. Gli agenti scovarono nella sala da pranzo, intenta a cucire, la quattordicenne Wanda Cardias: la ragazza faceva parte del «giro», intrattenendo gli ospiti dietro compenso di 10 mila lire.

L'inchiesta accertò che Zita Cardias aveva affidato la figlia, nell'ottobre scorso, alla cugina Paola Dessì. Interrogata, la donna disse di essere stata all'oscuro di tutto: «*Credevo che Wanda lavorasse al mattino come domestica nell'abitazione della cugina, e al pomeriggio come commessa in una lavanderia di San Fruttuoso, gestita da un'altra mia parente*».

La casa-squillo di corso Buenos Aires funzionava soltanto nelle ore pomeridiane. Bastava annunciarsi con una telefonata e poi far trillare il campanello per tre volte: i «clienti» venivano fatti accomodare in un salotto munito di specchi e caschi da parrucchiere dove sceglievano le «lavoranti».

f. d.

Aumenteranno i sottufficiali e gli appuntati dei carabinieri

Roma, 17 maggio.

Gli organici dei sottufficiali e degli appuntati dei carabinieri saranno aumentati. La commissione Difesa del Senato ha approvato oggi, in sede deliberante, un disegno di legge che aumenta gli organici di 3100 unità per la prima categoria e di 1614 unità per la seconda. Nello stesso tempo, le nuove norme riducono però di oltre [illegible] unità l'organico complessivo dei carabinieri, così da lasciare [illegible] la forza complessiva dell'Arma (poco più di 73 mila unità).

Tutti questi mutamenti avverranno entro il 1973. La legge è nata dalla constatazione dell'insufficienza dell'attuale contingente di sottufficiali rispetto ai compiti sempre più vasti e impegnativi che spettano ai carabinieri.

Il 16 ottobre in Cassazione il ricorso di Renzo Ferrari

Roma, 17 maggio.

(g. g.) La prima sezione della Corte di Cassazione presieduta dal dott. Fumo, ha rinviato al 16 ottobre l'esame del ricorso presentato da Renzo Ferrari, il veterinario di Barengo (Novara), contro la sentenza che lo condannò all'ergastolo.

Il professionista era stato riconosciuto colpevole di aver assassinato il marito della sua amante, Tranquillo Allevi, spedendogli una bottiglietta di «bitter» avvelenato con la stricnina.

ULTIME NOTIZIE

«Memorandum» alla Conferenza di Ginevra

Nuovi ostacoli di Bonn al trattato anti-nucleare

Il patto aumenterebbe il «divario tecnologico» tra Paesi atomici e non atomici - Le potenze nucleari devono incominciare a disarmare se stesse; il resto poi verrà - Il documento pubblicato «per controbattere la propaganda antitedesca in caso di fallimento delle trattative ginevrine»

Bonn, 17 maggio.

Il governo della Germania Occidentale ha ammonito oggi che il trattato per non proliferazione atomica non deve servire ad allargare il divario tecnologico fra Paesi nucleari e non nucleari. La dichiarazione, contenuta in un *memorandum* inviato alla Conferenza per il disarmo di Ginevra, invita le potenze nucleari a impegnarsi a ridurre le loro scorte atomiche e ad instaurare un sistema di controllo universalmente accettabile e uguale per tutti. Il *memorandum*, datato 7 aprile, è già stato distribuito a tutte le delegazioni alla Conferenza di Ginevra e a tutti i governi che hanno missioni accreditate all'Onu.

«Il mondo non può fermarsi a un trattato di non proliferazione limitato. Ha bisogno di soluzioni più complete — dice il memorandum —. E' necessario che le potenze nucleari finiscano di costruire armi sempre più pericolose, limitino le scorte esistenti, compresi i mezzi per lanciare le armi, mettano termine alla produzione di materiale fissile per scopi militari avendo come obiettivo un trattato per la messa al bando generale e completa. Quando le potenze nucleari annunceranno esplicitamente di volere compiere i passi necessari per ridurre gli armamenti, il trattato limitato per la non proliferazione sarà l'inizio di una collaborazione internazionale per una genuina garanzia di pace nell'era nucleare».

Le autorità tedesche hanno precisato che il *memorandum* è stato reso noto prima della ripresa della Conferenza di Ginevra *«per controbattere un'eventuale azione propagandistica contro la Germania Ovest nel caso di un fallimento delle trattative»*. La Germania ha guidato il gruppo di nazioni non nucleari che hanno sollevato obbiezioni alla conclusione del trattato sostenendo che esso ostacolerebbe la ricerca nucleare per scopi di pace e allargherebbe il divario tecnologico tra le nazioni nucleari e quelle che non lo sono. *(A. P.)*

I lavori della Conferenza riprendono oggi a Ginevra

Dopo due mesi di sospensione

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 17 maggio.

(l. f.) Dopo un'interruzione di quasi due mesi, riprendono domani a Ginevra i negoziati sul disarmo, ai quali partecipano diciassette Paesi: Stati Uniti, Gran Bretagna, Italia e Canada per l'Occidente (è assente la Francia); Urss, Cecoslovacchia, Polonia, Romania e Bulgaria per il blocco comunista, e Svezia, India, Birmania, Brasile, Messico, Egitto, Nigeria ed Etiopia in rappresentanza dei neutrali. Per la mattinata di domani sono previsti un incontro dei due co-presidenti del «Comitato dei 17», che sono l'americano Foster e il russo Rotcin, e per il pomeriggio una seduta plenaria al Palazzo dell'Onu.

Argomento dominante del convegno è il trattato di non proliferazione nucleare, oggetto di vive polemiche in tutto il mondo. Stati Uniti e Urss hanno da tempo pronto uno schema di trattato per impedire la diffusione atomica, ma nel marzo scorso i lavori del «Comitato dei 17» dovettero essere sospesi, in quanto diversi Paesi industrializzati, come la Germania Occidentale e il Giappone, fecero sapere che non avrebbero aderito al futuro trattato sulla non proliferazione, temendo una limitazione delle proprie ricerche nucleari a scopo pacifico.

Gli Stati Uniti si sono dichiarati disposti ad apportare alcune modifiche allo schema di trattato per tenere appunto conto delle richieste dei Paesi non atomici. Ma il governo di Mosca sarebbe rimasto fedele al progetto originale.

Base americana circondata da truppe del Nord Vietnam

E' l'avamposto di Con Thien, a pochi chilometri dalla zona smilitarizzata I comunisti impediscono ai «marines» di rompere l'accerchiamento

Saigon, 17 maggio.

Il comando degli S. U. a Saigon ha annunciato che tre compagnie nordvietnamite (circa 3600 uomini) hanno circondato la posizione americana di Con Thien, cinque chilometri a sud della zona smilitarizzata, ed hanno respinto un tentativo dei marines di sfondare l'accerchiamento. I combattimenti, particolarmente violenti, sono tuttora in corso e da entrambe le parti le perdite sono «pesanti». I nordvietnamiti hanno respinto anche una colonna blindata di marines che da sud cercava di portare aiuto alle truppe accerchiate.

Durante la notte i vietcong hanno attaccato una posizione governativa situata nel settore della base di Danang. Quattro razzi hanno colpito la zona riservata alle famiglie dei militari causando tre morti e dieci feriti.

Un portavoce militare ha annunciato che durante la notte aerei americani hanno bombardato rampe di lancio di missili terra-aria «Sam» allestite, per la prima volta, all'interno della zona smilitarizzata, circa un chilometro a sud del confine nordvietnamita. Sui danni arrecati alle installazioni non si hanno notizie nè il portavoce americano ha precisato se nelle basi si trovassero già dei missili.

Le rampe di lancio stanno crescendo di numero lungo il 17° parallelo e potrebbero rappresentare una grave minaccia per i «B 52» che frequentemente bombardano le zone della giungla a sud del 17° parallelo nella provincia di Quang Tri. Non si esclude, inoltre, che i nordvietnamiti stiano cercando di infiltrare qualche base mobile nello stesso territorio del Vietnam meridionale. La ricognizione aerea e il servizio di controspionaggio hanno l'ordine di vigilare attentamente su tale possibilità.

La battaglia lungo il 17° parallelo sta sempre più assumendo le caratteristiche del fronte di guerra come nelle ultime fasi della guerra coreana. *(A. P.)*

Monito ad Ho Ci Min di Kennedy e 15 senatori

«Noi vogliamo giungere a trattative, non alla resa degli Stati Uniti in Vietnam»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 17 maggio.

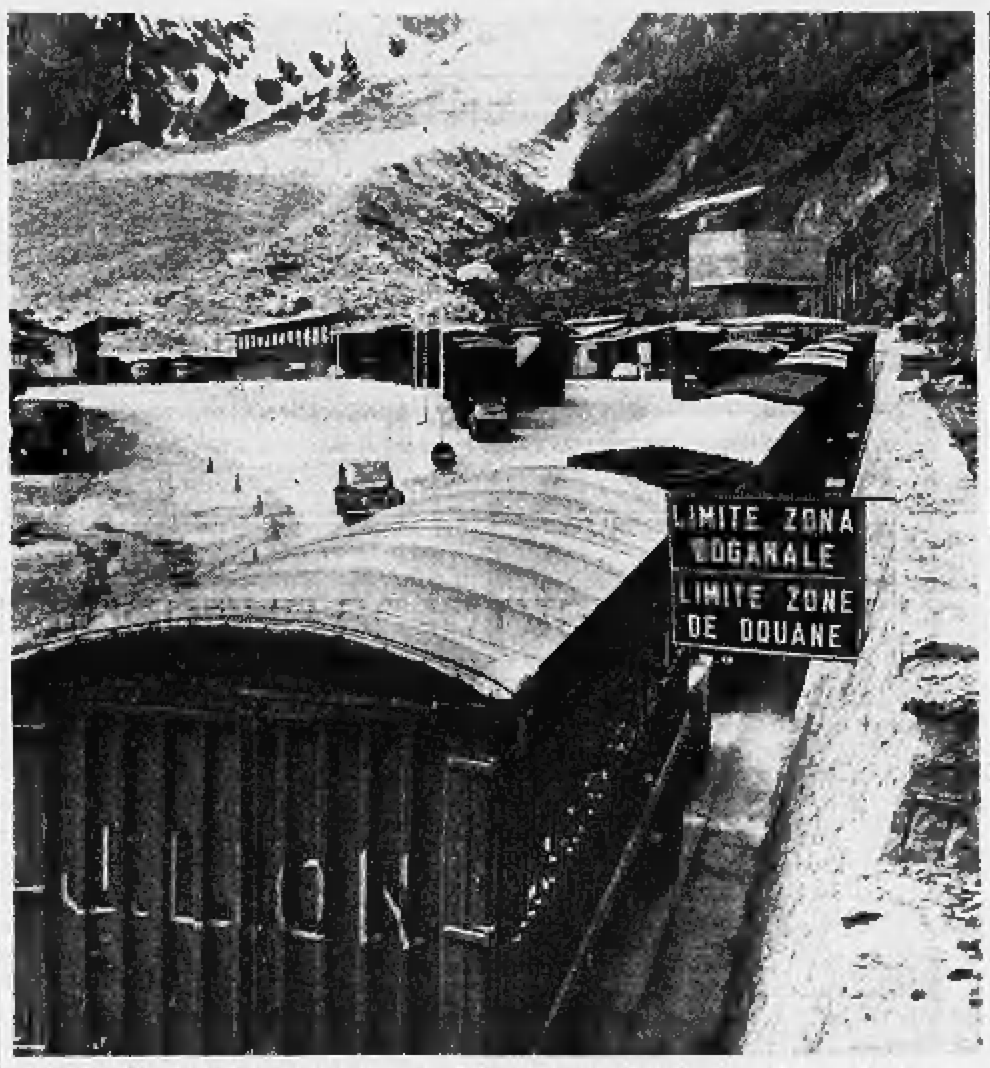
(u. c.) Sedici senatori che hanno sempre criticato la politica di Johnson in Vietnam sostenendo che gli Stati Uniti dovrebbero agire con maggiore moderazione, hanno oggi in un comunicato rivolto un avvertimento a Ho Ci Min: il Nord Vietnam non deve rifiutare di negoziare nella speranza che gli Stati Uniti si ritirino dal Sud Vietnam.

Del gruppo fanno parte senatori molto influenti come Fulbright, Robert Kennedy, Claiborne Pell e repubblicani come Cooper e Hatfield. Il comunicato dice tra l'altro: *«Il conflitto è entrato in una fase acuta. In questo momento critico sarebbe tragico se Hanoi venisse ingannata da concezioni erronee sulla realtà della situazione politica negli Stati Uniti. Riteniamo che sia essenziale, ai fini di una ricerca realistica della pace, che la natura del dissenso sulla politica del nostro governo in Vietnam venga accuratamente capita e valutata dal governo del Nord Vietnam».*

Il comunicato mette il dito su un altro fatto che il Nord Vietnam farebbe male a sottovalutare. L'opinione pubblica americana tende a diventare più militante che in passato.

Camion bloccati al traforo del Bianco per lo sciopero dei doganieri francesi

Sul versante italiano la coda degli autocarri si snoda per oltre tre chilometri - Le auto dei turisti hanno avuto invece via libera - Dal 19 luglio 1965 (data di apertura del traforo) sono transitati 1 milione e 83 mila veicoli



Lunghe file di autotreni in attesa ieri lungo la strada che si collega all'imbocco del traforo del Monte Bianco a causa dello sciopero dei doganieri francesi

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 17 maggio

(l. v.) Sui due versanti del traforo del Monte Bianco per tutto il giorno sono rimasti in paziente attesa gli autisti di un centinaio di camion, impossibilitati ad attraversare la galleria autostradale con i loro mezzi, avendo i doganieri francesi aderito allo sciopero generale decretato da tutte le organizzazioni sindacali transalpine.

Sul versante italiano la coda si snoda per oltre tre chilometri. Via libera invece hanno avuto le auto dei turisti, che hanno dovuto sottostare alle sole formalità di frontiera per quanto riguarda l'Italia.

La direzione del traforo ha oggi comunicato che nel corso del primo quadrimestre del 1967, 120 mila veicoli hanno percorso la galleria: 14.200 in più dello scorso anno nello stesso periodo. Il traffico turistico ha avuto un incremento di circa il 6 per cento; quello commerciale del 50 per cento.

Nei primi quattro mesi del 1967 si è registrato il passaggio di 33.960 camion contro i 17.300 dello scorso anno. Nel corso del mese di aprile, si è inoltre registrata la più alta media giornaliera di camion dall'apertura del traforo, con 225 unità, e il primato dei passaggi giornalieri è stato raggiunto il 19 aprile, con 310 camion. Dal 19 luglio 1965, data di apertura del traforo, sino a ieri, sono transitati 1.083.000 veicoli, di cui 79 mila camion.

Pagati ai produttori di olio 34 miliardi di integrazione

Liquidate 310 mila domande

Roma, 17 maggio.

L'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (Aima) ha liquidato, dal dicembre 1966 ad oggi, 310 mila domande per l'integrazione al prezzo dell'olio di oliva, per 34 miliardi e 24 milioni di lire, pari ad oltre il 38 % delle richieste (810.000). *(Ag. Italia)*

L'avv. Andreis nominato nuovo presidente dell'Inail

Nato 60 anni fa a Saluzzo, è stato uno dei capi della Resistenza in Piemonte - Designato dal psu dopo la scomparsa del senatore Sansone

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 maggio.

L'avvocato Mario Andreis, designato dal partito socialista alla successione della presidenza dell'Inail (Istituto nazionale per le assicurazioni contro gli incidenti sul lavoro) dopo la scomparsa del senatore Sansone, è stato nominato all'alta carica con decreto del Presidente della Repubblica, in data di oggi.

L'avv. Andreis è nato a Saluzzo, in provincia di Cuneo, il 4 maggio 1907. Laureatosi in giurisprudenza nel 1929 presso l'Università di Torino, si è particolarmente distinto durante la lotta di Liberazione in Piemonte. E' stato organizzatore del movimento Giustizia e Libertà ed è stato responsabile insieme ad Aldo Garosci, del foglio clandestino «Voci d'officina». Nel 1932 fu condannato dal tribunale speciale di Roma a 8 anni di reclusione.

Membro del Comitato di Liberazione nazionale e della Giunta regionale di governo del Piemonte in rappresentanza del partito d'azione, attualmente è vice presidente dell'Anpi e membro della commissione economica nazionale del psu. Fino ad oggi ha ricoperto la carica di direttore dell'ufficio di rappresentanza di Roma delle Cartiere Burgo.

Il neo presidente dell'Inail è anche valente esperto di problemi sociali e di politica economica. E' autore del volume «Gli Stati Uniti e i paesi sottosviluppati: forme e problemi dell'assistenza economica da Truman a Kennedy» pubblicato nel 1962 dalla Casa editrice Einaudi. E' in corso di stampa un suo nuovo volume sulla Comunità economica europea e i paesi associati dell'Africa. **m. b.**

Interrogazioni a Reale sulle trattenute ai cancellieri che hanno fatto sciopero

Roma, 17 maggio.

Sulle trattenute ai cancellieri che hanno scioperato sono state presentate alcune interrogazioni al ministro Reale. L'on. Milia (pdium) fa rilevare che la «trattenuta effettuata in sole cinque rate (come è stato disposto) rivestirebbe un carattere prettamente punitivo».

Anche gli onorevoli Landi e Machiavelli (psu) hanno chiesto al ministro della Giustizia che sia disposta una trattenuta meno onerosa.

I cancellieri avevano scioperato dal 4 al 25 aprile; tolte le festività, le giornate di astensione sono state diciotto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

18 maggio 1967

NATI — Cavallari Patrizia; Borris Luca; Cottonaro Giuseppe; Aiassi Francesca; Diana Alessia; Caniane Roberta; Vino Luisella; Sandrotto Mario; Dellapiana Simone; Presicce Sebastiano; Borello Piero; Mazzo Laura; Ferrieri Vincenzo; Moscara Maria; Fauzia Roberto; Gatti Andrea; Bricco Maria; Bigoni Fabrizio; Pulice Concetta; Risso Davide; Ferraris Fabrizio; Severi Fabrizio; Di Traglia Mauro; Almerari Nadia; Maffeo Ripalta; Bandiane Monique; Cillaffo Vincenza; Demarchi Barbara; Pagliardi Monica; Rocca Guido; Listone Carmela; Deninello Maria Rosa; Setau Giovanni Carlo; De Rosa Fabrizio Michele; Macolto Paola; Pozzo Caterina; Cardia Simona; Vanni Claudio; Lecchi Giorgio; Berlios Graziella; Chiarle Giuseppe; Andreone Paola; Arnaldo Alessandro; Bonassuto Maria; Matta Danilo; Spino Ester; Giraudo Angelo; Mariano Valeriana; Arena Caterina; Paradisi Roberto; Bertinato Stefano; Taurino Piero; Cerutti Maria Teresa; Procacci Emilia; Caltagirone Enzo; Bruzzese Giuseppe; Lerda Katiuscia; Subrizio Angelo; Ravizza Mauro; Granata Daniela; Amadeo Anna; Oglietti Elisabetta; Coco Maurizio; Randazzo Maria Pia; Binello Rosanna; Moiso Rosa Agnese; Pace Massimiliano; Vacca Carlo; Ghignone Claudio; Bifulco Davide; Battiston Paola; Graziano Alberto; Morella Davide; Lisco Agostino; Di Martino Davide; Cordero Cristina; Vagnozzi Mariella; Ella Antonio; Monticone Laura; Arthemalle Stefania; Buratti Amalia; Lercara Elisabetta; Crosetto Angela; Villone Claudio; Specca Marco; Picco Claudio; Martini-Mauri Roberta.

MORTI — Casetta Candida in Benotto, di anni 47, nata a Montà Alba, casalinga, abitante in via Monastir 14; Beggiato Adda ved. Beltramo, a. 80, Moncalieri, casalinga, v. Mad. Cristina 80; Serafino Luigia in Butti, a. 74, Montanaro, commerciante, v. Consolata 5; Giuliano Teresa ved. Giovo, a. 85, Strambino, pensionata, v. Pesaro 42; Garavelli Silvia, a. 7, Torino, scolara, p. San Gabriele da Gorizia 177; Piovano Giovanni, a. 30, Torino, pensionato, v. Garelli 3; Nicodemi Maria ved. Signa, a. 30, Massa Carrara, casalinga, v. M. Polo 7; Dorio Angela ved. Borio, a. 82, Costigliole, casalinga, str. Valletta 209; Fontana Giuseppe, a. 81, Melzo, pensionato, v. V. Carrera 82; Dellarole Maria in Campasso, a. 73, Torino, pensionata, v. Ottavia 6; Ferraris Giuseppe, a. 78, Balzola, pensionato, v. Mad. Cristina 45; Ricaldi Maria ved. Bendistinto, a. 77, Bastia, pensionata, v. La Loggia 51/5.

Deceduti in ospedale: Fea Consolina ved. Sacerdote, a. 93, Moncalvo; Bellan Domenico, a. 63, Costarina, pensionato; Martina Maria Maddalena ved. Boccardi, a. 79, Mondovì, pensionata; Roscelli Sirio, a. 58, Lucca, pensionato; Rubiola Antonia ved. Goia, a. 91, casalinga, Volpiano; Cerruti Elena ved. Verrone, a. 78, Coggiola, pensionata; Pozzo Federico, a. 65, Occhieppo Superiore, idraulico; Carinaldesi Rodolfo, a. 65, Chiaravalle, pensionato; Scotti Antonia ved. Pasture, a. 76, Sommariva Bosco; Ragusa Luciano, a. 46, S. Giuseppe Iato, operaio; Rossi Angelo, a. 65, Papozze; Valente Anna in Ruffa, a. 81, Rocchetta Tanaro, casalinga; Barra Pasqualina, a. 51, Pianezza, pensionata; Angeli Maria in Quaglia, a. 65, Breghens (Austria), pensionata; Lospinoso Francesco, mesi 5, Torino; Mancini Barbara, giorni 15, Torino; Lopresti Teodoro, a. 68, S. Secondo di Pinerolo, pensionato; Giannini Nicoletta ved. Macaluso, a. 71, Palazzo Adriano, pensionata; Barbaiani Antonietta ved. Guarneri, a. 83, Papozze, pensionata; Sciarrino Salvatore, a. 1, Torino; Bodo Carlo, a. 54, Rive, operaio; Memo Francesca in Merlone, a. 72, Bianzè, ostetrica; Carbonari Giuseppe, a. 74, Reggio Calabria, pensionato; Montano Rosa ved. Nigra, a. 80, Trino, pensionata; Capo Vittorio, a. 64, Torino, pensionato; Pacetti Mario, a. 80, Torino, pensionato; Cavaleri Concetta in Fimognari, a. 74, Locri, casalinga.

Nati 87 - Matrimoni 44 - Morti 59

ULTIME DI CRONACA

Una ragazza scomparsa non mangiava da tre giorni

Ha 16 anni, trovata in corso Vittorio - Altro fatto: arrestato un agente dell'Alleanza Cooperativa

Un vigile urbano alle 20 di ieri ha telefonato alla Croce Rossa per informare che in corso Vittorio Emanuele 71 c'era una ragazza la quale asseriva di non avere mangiato da tre giorni. Un'ambulanza andava a prelevarla e la portava all'ospedale Mauriziano dove la giovane veniva rifocillata e ricoverata in osservazione per colica addominale.

Si chiama Edda Duò, ha 16 anni e abita in via delle Primule 18. Non è nuova alla cronaca perché è solita scappare di casa. Si era parlato di lei il 2 febbraio del '65 quando si credeva che fosse stata rapita, dal negozio presso il quale lavorava come commessa, da un uomo che si era spacciato per suo padre. In effetti era stata lei che aveva voluto andarsene con quello sconosciuto. Qualche giorno dopo era stata ritrovata, ma poi era scappata altre volte. Sabato scorso aveva di nuovo lasciato la propria abitazione e il padre non ne aveva denunciato la scomparsa, sapendo che prima o poi l'avrebbe ritrovata.

— Un giovane di 29 anni, colpevole di appropriazione indebita e truffa, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria. Si chiama Domenico Bruno, abita con la madre e una sorella in via Bene Vagienna 10. Agente di vendita dell'Alleanza Cooperativa, dal dicembre 1965 al giugno dell'anno dopo si è appropriato di circa 4 milioni.

Scoperto, è stato accusato e denunciato. Il giorno stesso del licenziamento, approfittando del fatto che il provvedimento non era ancora noto, si è presentato al magazzino della Cooperativa, in corso Turati 15, prelevando derrate alimentari per 130 mila lire. Così al reato di appropriazione indebita si è aggiunto anche quello di truffa.

Nuova perquisizione negli uffici di Bolaffi

Compiuta dai carabinieri su ordine del magistrato

L'8 e 9 maggio il giudice istruttore sul «caso Bazan», dott. Mazzeo, era venuto da Palermo nella nostra città accompagnato dal sostituto procuratore della Repubblica, dal capo della squadra mobile e da un colonnello dei carabinieri. Il magistrato aveva interrogato a lungo il filatelico dott. Giulio Bolaffi sull'acquisto di una serie di francobolli finanziato dal Banco di Sicilia e destinata alla fondazione culturale siciliana Mormino. Il dott. Mazzeo aveva lasciato Torino dopo aver sentito anche il direttore della filiale del Banco di Sicilia.

Lunedì i carabinieri hanno ricevuto l'ordine di compiere un nuovo sopralluogo negli uffici della ditta Bolaffi in via Roma per ricuperare alcuni documenti contabili che il giudice aveva tralasciato nella sua visita. Nella giornata stessa l'operazione è stata compiuta e i documenti sono stati inviati a Palermo per il seguito delle indagini.

Morto il bimbo di 5 anni vittima dello scontro di Caraglio

(Nostro servizio particolare)
Cuneo, 17 maggio

Giorgio Garnerone, il bimbo di 5 anni rimasto vittima in un incidente avvenuto domenica sulla Caraglio-Busca, è morto la scorsa notte nell'ospedale di Cuneo, dov'era stato ricoverato con riserva di prognosi per la frattura del cranio. Nella sciagura avevano perso la vita la madre, Maria, di 30 anni e la nonna, Maria Ribero, di 68 anni. Il padre, l'operaio Pierino Garnerone, 40 anni, è ricoverato all'ospedale di Cuneo per contusioni e *choc*. La famiglia abitava ad Avigliana.

Il pauroso incidente era accaduto domenica alle 17,30 nei pressi della frazione Palazzasso. Un camioncino carico di bidoni di latte e guidato dal commerciante Oreste Gallino, di Dronero, nell'immettersi sulla strada principale si era scontrato con l'utilitaria dei Garnerone.

Le due donne sono morte sul colpo, orribilmente dilaniate fra le lamiere sfasciate dell'abitacolo; il piccolo Giorgio, trovato privo di sensi e sanguinante, è stato portato all'ospedale e sottoposto ad un difficile intervento chirurgico.

La salma del bimbo è stata tumulata oggi pomeriggio nella tomba di famiglia a Giaveno. Ai funerali ha assistito sconvolta la sorella Anna Maria, di 16 anni, studentessa di ragioneria, unica superstite col padre. **c. s.**

Muore con la sua creatura poche ore dopo il parto

Una giovane sposa di Sanremo - Era affetta da un male incurabile - Il bimbo era nato prematuro

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 maggio.

(g. b.) Una giovane sposa e il suo piccino nato prematuro, sono morti a distanza di poche ore l'una dall'altro.

La signora Norma Filippi in Laura, di 28 anni, aveva accusato alcuni giorni fa un breve malessere dovuto ad un foruncolo spuntatole improvvisamente sull'addome. Recatasi da un medico, era stata tranquillizzata, anche in vista del suo avanzato stato di gravidanza. Purtroppo, però, il foruncolo non era che l'inizio di un male inguaribile.

Trasportata d'urgenza all'ospedale di Genova, la signora Filippi veniva dichiarata in condizioni disperate e quindi trasferita nuovamente alla clinica Villa Speranza di Sanremo, dove dava alla luce il bimbo che portava in grembo. Il piccino, però, che pesava solo novecento grammi, dopo otto ore cessava di vivere malgrado le cure prodigategli dai medici dell'ospedale pediatrico del «Castillo». La signora Filippi, ormai minata dal terribile male, prima di spirare a sua volta ha avuto solo il tempo di vedere per un attimo il piccino.

Diplomatico ungherese chiede asilo politico agli Stati Uniti

Washington, 17 maggio

L'incaricato d'affari ungherese a Washington, Janos Radvanyi, ha chiesto oggi asilo politico agli Stati Uniti. L'addetto stampa del Dipartimento di Stato Robert McCloskey ha detto: *«Il nostro atteggiamento si inquadrerà nella tradizione americana di concedere asilo a coloro che lo vogliono».*

Cristianamente è mancato
Luigi Amerio
Ne danno doloroso annuncio: moglie, figlio, nuora, fratelli, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì alle ore 9 da via Ranier 59 indi la cara salma proseguirà per San Paolo.
— Torino, 18 maggio 1967.

Oscar Ros e famiglia partecipano al dolore dell'amico Giuseppe per la perdita dell'adorato PADRE.

Francesco e Teresa Prono prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita di
Luigi Amerio
— Torino, 17 maggio 1967.

Il Dott. Luigi Cardellini con la moglie Lucia Tonelli e figli Carmensilva e Gian, affettuosamente vicini al caro Beppe, prendono viva parte al lutto che lo ha colpito per la perdita dell'adorato papà
Luigi Amerio
— Torino, 17 maggio 1967.

Vittorio Emanuel, Gabriella Morlanda, Maria Caruso partecipano al dolore del dott. Giuseppe Amerio.

Pierina e Pietro Zoglio, insieme con Direzione e Personale IPIT prendono viva parte al lutto del Dott. Giuseppe Amerio.

Maria e Luciano Cedla partecipano vivamente al dolore dell'amico Giuseppe Amerio per la scomparsa del padre
Luigi Amerio
— Torino, 17 maggio 1967.

Guido Pessetto e famiglia partecipano al lutto dell'amico dott. Giuseppe.
— Forno Canavese, 17 maggio 1967.

Le Famiglie Vitelli prendono viva parte al dolore per la perdita dell'Amico
Luigi Amerio
— Torino, 17 maggio 1967.

E' mancato ai suoi cari
Arduino Cibrario
Desolati lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, le sorelle, parenti tutti. I funerali seguiranno oggi alle 14,30 da corso Lombardia 134. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1967.

Presidente, Dame, Barellieri, Cappellani, Medici Sezione Unitalsi Piemontese partecipano con vivo dolore al lutto della Famiglia di Rovasenda per la scomparsa del
MARCHESE
Amedeo di Rovasenda
benemerito Presidente Onorario
— Torino, 17 maggio 1967.

L'
Ing. Mario Oneglia
è sempre presente nel ricordo dei Suoi cari che Lo rievocano con il più grande affetto e rimpianto. Nel 1° anniversario della Sua scomparsa sarà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi il giorno 20 maggio alle ore 10.
— Torino, 18 maggio 1967.

La Ditta Oneglia Mario di Sozzi & C. s.a.s., con immutato rimpianto ricorda l'
Ing. Mario Oneglia
nel 1° anniversario della scomparsa. Messa di suffragio sarà celebrata martedì 23 maggio, ore 7,30, nella Parrocchia di S. Giulia.
— Torino, 18 maggio 1967.

Aldo Baglione
Gustavo Coser
Piero Persenda
Nunzio Reina
Giuseppe Rosso
Lina Rosso Pedrini
Luigi Sacco
ricordano con vivo rimpianto l'indimenticabile amico
Ing. Mario Oneglia
— Torino, 18 maggio 1967.

RINGRAZIAMENTO
Domenico e Michele Bechis unitamente alle famiglie e parenti tutti, di cuore ringraziano quanti hanno partecipato al loro grave lutto per la perdita della mamma
Teresa Acino ved. Bechis
— Torino, 18 maggio 1967.

La famiglia Baglietto ringrazia, commossa, tutti coloro che, di presenza e con scritti, hanno voluto manifestare l'affettuosa solidarietà per la perdita del caro
Adolfo Baglietto
— Varazze, 17 maggio 1967.

E' deceduto
Giovanni Vivalda
commerciante
di anni 57
Ne danno annuncio moglie e figlio Emanuele, mamma, fratelli, sorelle, suocero, parenti tutti. Funerali in Cervere giovedì 18 maggio ore 17.
— Cervere, 17 maggio 1967.

Partecipano al lutto della famiglia per il decesso del compianto
Giovanni Vivalda
Maurizio Combi e Famiglia
Lydia Piola Combi e Famiglia.
— Torino, 17 maggio 1967.

Gli amici del Bar Tahiti partecipano al dolore della famiglia Vivalda: Osvaldo Benedetti, Aldo Dalla Costa, Giorgio Merighi, Mino Rabezzana, Arnaldo Sacchini, Adalberto Cultica, Gianni Ameglio, Aldo Bugnano, Luigi Taiano, Franco Bisanti, Dante Romano, Pietro Martucci, Mario Della Giovanna, Mario Cravero, Bruno Lovero, Mario Lovero, Bruno Ferrua, Aldo Ferrua, Enzo Cicirello, Clemente Cariese, Giorgio Locatelli, Antonio Pasquino, Guido Pasquino, Coniugi Tabacchi, Coniugi Enrione, Giorgio Covati, Angelo Magliano, Mario Ferin Riz.

Il Personale del Bar Tahiti partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del titolare sig.
Giovanni Vivalda
— Torino, 18 maggio 1967.

Piera Gardino e famiglia si associano al lutto.

La famiglia Occorsio prende viva parte al grande dolore.

Partecipano al dolore:
Ermanno e Milla Leoni e figli
Famiglia Zecchi
Clelia e Bruno Tessera.

Riccardo Vanchi e famiglia partecipano con profondo dolore la dipartita dell'amico GIOVANNI.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
F.lli Vanchi
F.lli Jachia
Albino Ganelle
Luigi Costa
Giuseppe Naveno
Ernesto Molechino
Virgilio Corsi
Angelo Leone
Ugo e Maria Buzzacchino
Eugenio Merlo.

Cristianamente è mancata
Eliana Novarese ved. Compostino
Le piangono Figli, Fratelli, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Villa della Regina 19. La cara Salma verrà tumulata in Volvera. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1967.

La Famiglia Mo Casanova piange la cara
Eliana Compostino
— Torino, 18 maggio 1967.

Valeria e Giulio Chiecca costernati piangono la cara ELIANA.

Prendono parte al dolore della Famiglia Compostino: Italo, Umberto, Maria Battistoni.

Mario Giordano prende parte al grave lutto per la perdita della Signora
Eliana Novarese ved. Compostino
— Torino, 18 maggio 1967.

E' cristianamente mancata
Maria Guglielmi
di anni 81
La piangono il fratello Francesco con la consorte, il nipote Luigi con la consorte e figlio, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì 18 corrente alle ore 16 partendo dall'Ospedale Civile.
— Ivrea, 17 maggio 1967.

Prendono parte al lutto della famiglia Guglielmi, per la dipartita della signorina Maria, gli amici: Belluzzo, Bertoriono, Mimi ed Emilio Cagliari, Calvi, Cazzaniga, Dorato, Lasazio, Severro, Soldano.

La famiglia Graglia si unisce al dolore della famiglia del dott. Luigi Guglielmi Presidente del Tribunale di Ivrea per la scomparsa della amata ZIA.
— S. Giorgio Canavese, 17-5-1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari il
Cav. Angelo Rossi
A funerali avvenuti ne danno il tristissimo annuncio: moglie, figlie, generi, nipotino e parenti. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata il 16 giugno ore 9 nella Chiesa di via Casalborgone.
— Torino, 18 maggio 1967.

Stefania Della Noce-Giolino e famiglia prendono viva parte al dolore per l'improvvisa scomparsa di
Angelo Rossi
— Torino, 18 maggio 1967.

Gli Amici di Reaglie Torinese: Benedetto, Bertolucci, Martinolo, Nuvini, Busso, Quaglia, Canuto, Desica, Chiabotto, Barberis, Gilardo, Barbero, Sigone si associano al dolore.

E' mancato
Sebastiano Reitano
Lo piangono: i figli Andrea e Claudio, parenti tutti. Funerali oggi 18, ore 16,15 da via Genova 4.
— Torino, 17 maggio 1967.

La famiglia Secchia partecipa al grande dolore.

Munita dei conforti religiosi decedeva l'anima buona di
Maria Turinetti ved. Stucchi
di anni 72
Madre esemplare. Ne danno il triste annuncio il figlio Antonio (Assessore Provinciale) con la moglie Rosa Bertolotto e figli Nino e Ornella, la sorella Giuseppina, i figliocci, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Lanzo Torinese giovedì 18 corr. ore 17,30 partendo da piazza della Torre.
— Lanzo, 16 maggio 1967.

E' mancata al grande affetto dei suoi cari
Francesca Castaldi nata Curone
Addoloratissimi lo annunciano il marito Giuseppe, i figli: Carlo, Saverio, le nuore, nipoti, sorelle e parenti tutti. La salma verrà trasportata alle ore 14 di giovedì 18 a Pontecurone ove avverranno i funerali ore 16,30.
Torino, Via Spallanzani 23.
— 17 maggio 1967.

Ieri, cristianamente è mancato
Pietro Prats
di anni 76
Lo piangono: la moglie Maria Viviani, i figli: Umbertino, Rita, Giacomino, Ottavina, le nuore, i generi, il fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 c. m. ore 15,30.
— Bussoleno, 17 maggio 1967.

Circondata da tutti i suoi cari è tornata a Dio
Eugenia Bianco ved. Quaranta
A funerali avvenuti la piangono: la figlia Lucia con il marito Ferdinando Ferrari, la nipote Vera con il marito Ugo Camina, gli affini nipoti Quaranta e Provera.
— Torino, 18 maggio 1967.

Serenamente è spirato il
Prof. Primo Marigo
Le esequie oggi ore 16,15 partendo da corso Unione Sovietica 228.
— Torino, 18 maggio 1967.

1964 1967
PROF.
Giovanni Di Giorgio
Con immutato rimpianto la moglie e famigliari ricordano. Ss. Messe sabato 20 corrente fino alle ore 9, pomeriggio ore 18,30 Cattedrale Fossano.
— Fossano, 18 maggio 1967.

Le Famiglie Berto, Rosso, Perrone ringraziano sentitamente tutti coloro che personalmente o con scritti hanno preso parte al loro dolore per la dipartita della loro carissima Mamma e Nonna
Rosa Luisa ved. Berto
La Messa di Trigesima sarà celebrata nel Santuario della Consolata (Cappella delle Grazie) venerdì 9 giugno alle ore 9.
— Torino, 17 maggio 1967.

Preside, Professori, Personale, Alunni Scuola Media Racconigi partecipano al dolore della famiglia Appendino per la scomparsa del signor
Domenico Appendino
— Racconigi, 17 maggio 1967.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia Appendino per la scomparsa del padre
Cav. Domenico Appendino
gli amici:
Dino ed Esi Bonavia
Edgardo e Maria Pina Brusconi
Giovanni e Rina Cordero
Mario e Lina Docile
Luigi ed Annamaria Gallo
Giovanna e Maria Gianoglio
Emilio e Carla Giansana
Giovanni e Carla Monetti
Giacomo e Angela Pirra
Giuseppe e Rosa Rolando
Giovanni e Laura Rolando.
— Racconigi, 17 maggio 1967.

La famiglia Chiavazza partecipa al dolore per la scomparsa del carissimo amico
Cav. Domenico Appendino
— Sanfrè, 17 maggio 1967.

La Ditta F. Lavaggi & Figlio partecipa al lutto dell'avv. Giuseppe per la morte del papà
Cav. Domenico Appendino
— Trofarello, 17 maggio 1967.

Si uniscono al lutto dell'amico:
Vittorio Palazzi
Luigi Palazzi
Enrico Palazzi
Enrico Salza.

Piera e Renzo Gallenca partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del
Cav. Domenico Appendino
— Torino, 18 maggio 1967.

I fratelli Mosini prendono viva parte al dolore dell'amico Avv. Giuseppe per il decesso del padre
Cav. Domenico Appendino
— Torino, 17 maggio 1967.

Famiglia Camissasa, Patrie partecipano al dolore di Beppe e Rinuccia per la perdita del papà
Domenico Appendino
— Torino, 17 maggio 1967.

Bernardo, Gino Fissore partecipano al dolore dei congiunti per la perdita dell'amico
Cav. Domenico Appendino
— Torino, 17 maggio 1967.

E' mancato troppo presto all'affetto dei suoi cari e di quanti lo conobbero, lasciando un incolmabile vuoto
Franco Pischiutta
Con infinito dolore ne danno l'annuncio: la moglie Adriana Aschari, la figlia Rossana con il marito Antonio Ferrero ed i piccoli Adriano e Maria, i figli Riccardo e Sergio, la sorella Lucia Campatelli con il marito Aldo, il nipote Luigi Bijno, con la moglie Anna ed il piccolo Aldo, la cognata Jole Carugatti, con il marito Enea, la zia Orsolina Speroni con famiglia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le assidue ed affettuose cure ai Prof. Felci, Dott. Vitale, Dott. Lanzi, Dott. Desalio e Dott. Giaretti. La cara salma verrà tumulata a Milano, nella tomba di famiglia del Cimitero Monumentale. Con ulteriore avviso saranno precisati giorno ed ora del funerale.
Alessio, Passeggiata Cadorna 170.
— 17 maggio 1967.

Cinzia e Mimmo Gaggero con Maria Malrone si uniscono al dolore dei famigliari.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Domenico Bosco
Ne danno il triste annuncio i fratelli Luigi, Filippo, Giuseppe, Rosina F.D.C., Mariuccia, Pio, Margherita F.D.C. e rispettive famiglie, nipoti, cognati, cugini e parenti tutti, l'affezionata Mariannina che lo assistette amorevolmente il dott. Cannuli. Funerali alle ore 14,30 del giorno 19 c. m. via Osasco 11. Per desiderio dell'estinto non fiori ma offerte alla S. Vincenzo di Gesù Adolescente. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1967.

Gli Ex Allievi Oratorio San Paolo partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico
Domenico Bosco
— Torino, 17 maggio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, con la Benedizione di S. Santità
Orfeo Costantini
Anziano FIAT
Affranti l'annunciano la moglie, il figlio Mario con la moglie Carla e la piccola Lalilna. Un ringraziamento ai medici dell'Ospedale Maggiore San Giovanni ed in modo particolare al dott. Renato Strobbia suo medico curante. I funerali avranno luogo giovedì 18 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale San Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 maggio 1967.

La famiglia Colombara partecipa al dolore per la perdita del caro amico ORFEO.

Cristianamente è mancato
Cesare Carlino
Lo piangono la moglie, figli, nuora, nipotino, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali venerdì ore 9 partendo dall'abitazione via Frattini 12.
— Torino, 17 maggio 1967.

Giulio Bona, Mario Bava, Marzio Orazio Brevetta, Marco Taverna, sono affettuosamente vicini ad Adalberto in questa triste circostanza.

Prematuramente è salita al Cielo l'anima buona di
Enrico Cianotti
Desolatamente lo piangono la moglie Margherita, i figli Giuseppe con la moglie Annamaria, Mariuccia col marito Franco Ares e piccolo Enrico; Giovanni, la mamma Maria Conti, fratello Giuseppe con moglie e figli, cognati, cognate, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le cure prestate al Dott. Teresio Conti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo oggi giovedì 18 corr. ore 16 partendo da strada Antica Venaria 23. La cara salma verrà tumulata a Venaria. Pullman a disposizione.
— Torino, 18 maggio 1967.

Improvvisamente è mancato
Michele Savio (Carlo)
anni 71
Premio fedeltà FIAT
Affranti dal dolore l'annunciano la moglie Maria Colombatto, la nuora Ovilma e nipote Michela, cognati, nipoti, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo giovedì 18 ore 16 in Valperga Canavese partendo da via Poletto 3.
— Valperga, 17 maggio 1967.

Improvvisamente è mancato
Alfredo Volta
Angosciata ne dà l'annuncio a funerali avvenuti la figlia Egle con il marito Goffredo Rol, la diletta nipote Germana con il papà Giovanni Fierens. Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa Madonna di Pompei, via S. Secondo 90, il 22 giugno 1967, ore 7.
— Torino, 17 maggio 1967.

Dopo lunga malattia è spirato
Pierino Torasso
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Bardella, i congiunti, gli amici. La famiglia ringrazia le Direzioni FIAT per la continua assistenza.
— Vestignè, 14 maggio 1967.

La famiglia Cabella Cavalli Corradi Doria, si uniscono nel cordoglio all'amico Walter, per la grave perdita del papà
Pietro Argano
— Torino, 18 maggio 1967.

1961 1967
Geom. Cottardino Bollea
Vivissimo il ricordo, sempre più profondo il rimpianto.
— Torino, 18 maggio 1967.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Tallia, grata e commossa per l'affettuosa dimostrazione tributata al caro
Pierino Tallia
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia amici, colleghi, dipendenti, maestranze, associazioni e tutti coloro che con le presenze e con scritti, hanno partecipato al suo dolore.
— Biella, 17 maggio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

(11) OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

AMMINISTRATORE cerca coniugi sui 40-50 anni referenziati per portineria stabile centrale libera luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 267 — Torino» 2001

CAPO collaudo, perito meccanico esperienza cercasi da azienda torinese macchine utensili precisione. Telef. 312-760. A46859

CERCASI apprendista impiegata 16-18enne. Presentarsi: Lincer, corso Pr. Oddone 68. O354

CERCASI giovane perito industriale militesente per lavori ufficio produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9390 — Torino». A49242

CERCO signorina diciassettenne bella presenza aiuto cassiera. Presentarsi Torrefazione Lotti, S. Teresa 7.

COMMERCIALISTA cerca impiegata pratica contabilità, bilanci, archivio, steno-dattilo. Inviare domanda manoscritta precisando età, esperienze, stato civile, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 9586 — Torino». A51514

CORRIERE autotrasportatore zona Valentino ricerca per impiego fisso 16-17enne stenodattilografa 1° impiego licenza commerciale disposta orario prolungato serale. Telefonare 587-834. A51522

DATTILOGRAFA 1° impiego cercasi. Presentarsi 10-12 Marchetto, Carlo Alberto 16. A51307

DISEGNATORI progettisti et particolaristi per ufficio tecnico assemblaggio e impianti cercasi da importante carrozzeria. Dettagliare curriculum e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9392 — Torino».

GEOMETRA massimo 30enne con buona pratica tecnica amministrativa lavori stradali e difese fluviali cercasi. Telef. 543-013.

IMPIEGATO o impiegata per registrazioni magazzino, anche primo impiego, cerca azienda elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 280 — Torino». 2001

IMPORTANTE Agenzia Assicurazioni cerca provetta dattilografa diciottenne bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2059 — Torino» oppure telefonare 547-671.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANI INGEGNERI CHIMICI E PERITI MECCANICI. INDRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 2063 — TORINO». A51338

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca signorina massimo 25enni per ufficio contabilità. Richiedesi esperienza lavoro dinamicità intelligenza. Presentarsi sabato 20 ore 9-12 via Gobetti 7. A51518

IMPORTANTE organizzazione cerca intervistatrice per propaganda solo mattino L. 40.000 mensili possibilità aumento e miglioramento. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 272 — Torino». O371

IMPORTANTE Società Navigazione cerca intrattenitori presentatori italiani perfetta conoscenza lingue inglese e spagnola parlate. Età da 25 a 40 anni. Bella presenza. Titolo preferenziale provenienza campo artistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Genova». 23527

IMPRESA costruzioni torinese assume assistente per costruzioni civili di provata capacità tecnica 25-40 anni. Indicare lavori eseguiti e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9486 — Torino». A50136

INDUSTRIA cerca giovane centralinista già pratica. Specificare età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2024 — Torino».

INDUSTRIA CHIMICA CERCA GIOVANE AIUTO MAGAZZINIERE UFFICIO SPEDIZIONI BUON TRATTAMENTO. MANOSCRIVERE REFERENZE: «PUBBLICITA' STAMPA 2084 — TORINO».

INDUSTRIA cosmetici cerca propagandiste bella presenza per lavoro inquadrato ed organizzato sulla piazza di Torino. Gli elementi ritenuti idonei verranno assunti con stipendio base minimo di L. 100.000. Presentarsi dalle 17 alle 19, via Vierti 1, 13° piano. A48266

INDUSTRIA grissini cerca capo-fabbrica esperto nel ramo. Tel. 790-721.

INDUSTRIA torinese assumerebbe praticissimo ufficio contenzioso ed esperto pratiche recupero crediti. Scrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 9584 — Torino». A51511

LABORATORIO protesi dentale cerca odontotecnico e apprendista: indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9597 — Torino».

MAESTRO elementare ore libere cercasi per vendite. Telef. 279-819.

MAGAZZINIERA articoli regalo veramente capace cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 270 — Torino». 1001

MAGAZZINO laboratorio mq 150 circa affittasi S. Paolo libero subito. Telefono 480-389. 1001

OFFERTA rivolta esclusivamente ambosessi possesso auto mai svolto lavoro rappresentante ma desiderosi iniziare carriera vendite. I prescelti verranno istruiti ed avranno garantito fisso mensile più provvigioni e premi produzione. Zone interessate Torino, Cuneo, Pinerolo, Chivasso, Asti. Presentarsi il 19 maggio, Marchese Villadoria, via Villarbasse 3 Rivoli Torinese, ore ufficio. O982

OFFICINA MECCANICA IN DRUENTO CERCA STENODATTILOGRAFA 1° IMPIEGO. TELEFONARE 984-384

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni assume signorina pratica rami responsabilità civile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2066 — Torino».

PRIMARIA società cerca giovani laureati economia e commercio conoscenza inglese e francese preferibilmente pratici lavori amministrativi connessi con esportazione. Inviare domande con curriculum vitae referenze et pretese a «Pubblicità Stampa 2018 — Torino». A50774

SIGNORINA giovane volenterosa preferibilmente pratica vendite assumiamo come magazziniera fabbrica borse Battesi Saluzzo 18.

STENODATTILO VELOCE PRECISA CHE ABBIA 2 ORE LIBERE GIORNI ALTERNI OPPURE SABATO MATTINO CERCASI BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 271 — TORINO». O301

STENODATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Telefonare 513-241.

TECNICO giovane specializzato nella fabbricazione potenziometri e grafite cercasi. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2034 — Torino». A51032

(13) DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. ELETTRICISTA offresi per impianti civili industriali. Telefonare 765-639. A50759

A parrucchiere per signora offresi buon lavorante stagione estiva possibilmente riviera. Tel. 22-654, Borgosesia. A45378

AGGIUSTATORE attrezzista 1ª categoria pratico frese limetrice offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9561 — Torino».

ALBERGO coniugi quarantenni referenziati offronsi bureau, portineria, economato (moglie piani guardaroba). Scrivere: Coniugi Bena, via Rizzo 77, San Pietro Vernotico (Brindisi). 23625

ALBERGO lavandaio ottime referenze offresi subito. Lampo Pubblicità 304, Alassio. 23625

AUTISTA fattorino con macchina o senza offresi mezza giornata praticissimo città e Piemonte referenze. Tel. 214-914. A51238

AUTISTA con camioncino 1100 T offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Tel. 856-021.

AUTISTA fattorino offresi con 600 o senza. Tel. 271-896. A51497

AUTISTA fattorino patente C ventisettenne occuperebbesi con o senza automezzo. Telefonare 211-112.

AUTISTA offresi ovunque con o senza automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2019 — Torino».

AUTISTA patente D pubblica anche auto propria libero subito offresi. Telefonare 771-933. A51631

AUTISTA piemontese referenziato patente D pratico città provincia offresi anche a servizio privato. Tel. 761-957

AUTISTA torinese esperto guide pratico città offresi. Telef. 323-346.

AUTISTA trentennale esperto guida vetture offresi mansioni fiducia. Telefonare 692-820. A50996

AUTISTA trentenne presenza referenziato offresi famiglia o ditta. Tel. 390-040. A51275

AUTISTA tutte patenti, pratica linea, città, ribaltabili, piccoli lavori officina, offresi subito. Tel. 259-884.

AUTISTA ventitreenne patente C-E offresi ditta o privato disposto viaggiare. Tel. 760-111. A51633

AUTISTA 25enne capacissimo offresi per privato o ditta, anche con propria macchina. Telef. 875-884 dopo ore 8. A51270

AUTISTA 25enne patente B offresi. Tel. 536-451. A51509

AUTISTA 35 anni patente D, E, praticissimo città offresi mezza giornata. Telefonare 383-969 dalle 17 alle 20. A50679

BAMBINAIA referenziata offresi pratica neonati. Tel. 545-383.

BARISTA giovane referenziato capace lavoro offresi. Telefonare 875-884 dopo le ore 8. A51270

CAMERIERE veneto presenza offresi privato 60.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2061 — Torino».

CAMERIERE ventitreenne pratico ristorante offresi subito. Tel. 655-572 Torino. A51252

CASSIERA referenziata bella presenza pratica bordereau offresi cinema o sala da ballo. Telef. 657-310 dalle 15 alle 19.

CINQUANTATREENNE, referenziato, serietà, moralità ineccepibile offresi mansioni fiducia altre occupazioni decorosa diurno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9585 — Torino».

CINQUANTUNENNE ex custode libera cerca uffici a ore per pulizie, referenziata, piemontese. Scrivere a: Modugno, corso Vittorio Em. 65, Torino.

COMMESSA pratica panetteria e drogheria offresi mezza giornata bella presenza libera subito. Tel. 237-131.

CONIUGI emiliani mezza età senza figli offronsi portineria. Tel. 310-089.

CONIUGI invalidi con figlia cercano persona comprensiva custodia casa giardino alta montagna o mare, mite pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2089 — Torino». A51435

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 561-730.

DICIANNOVENNE patente auto volenteroso offresi aiuto magazziniere oppure autista. Telef. 259-388.

DICIOTTENNE bella presenza occuperebbesi come commessa qualsiasi genere. Tel. 536-931. A51659

DICIOTTENNE piemontese fattorino offresi qualunque lavoro. Telefonare 291-486. A51515

DISTINTA mezza età offresi compagnia signora sola piccoli lavori anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2051 — Torino».

DONNA pratica pulizie scale offresi. Telefono 675-266. A51185

ELETTRICISTA pratico elettrodomestici offresi magazzino elettrodomestici. Tel. 542-392 ore 20 in poi.

ELETTRICISTA specializzato impianti civili industriali cablaggi manutenzione, libero mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2056 — Torino». A51312

FATTORINO di fiducia 33enne patente B ore libere impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 741-712.

FATTORINO patente C referenze offresi mezza giornata. Tel. 364-624.

GIOVANE militesassolto patentauto offresi autista aiuto magazziniere o simili. Telefonare 271-982.

GUARDAROBIERA tuttofare referenziata cerca sistemazione presso albergo o famiglia anche solo pomeriggio od assistenza ammalati. Prego massima serietà. Telef. 510-006.

IDRAULICO lattoniere libero subito offresi. Scrivere o rivolgersi Genna Vito, corso Traiano 108, Torino.

IDRAULICO specializzato anche lavori manutenzione generale, offresi a ditte. Telef. 894-985. A51432

MAGAZZINIERE lunga esperienza referenziato offresi. Telef. 487-717 ore 11-12. A51512

MAGAZZINIERE 30enne pratico imballo carico scarico cartellini offresi. Telefonare 599-578. A51639

MAITRE d'hotel direzione ristorante lunga esperienza offresi. Tel. 674-840

MURATORE offresi impresa-privato; paramano, muri, intonaci, pavimenti, ecc. Telefono 693-355.

OFFRESI autista lunga pratica patente D. Tel. 912-161.

OFFRESI autista patente B, parlando francese disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2015 — Torino». A50775

OFFRESI barista aiuto barista stagione. Tel. 678-601 mattino.

OFFRESI cuoco ristorante libero subito. Tel. 912-161. A51244

OFFRESI distributore d'utensileria o magazziniere in qualsiasi ramo inerente al ferro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 283 — Torino».

OFFRESI donne mezza età referenziate per governo casa e persona sola. Tel. 684-728. A51437

OFFRESI PER CLINICHE O OSPEDALI GIOVANE INFERMIERE DIPLOMATO. TELEFONARE 730-869.

OFFRESI pulizia scale manutenzione fermo moglie tuttofare. Tel. 880-287.

OFFRESI saldatore e carpentiere. Colasanto, via delle Ghiacciaie 22, Torino. A51194

OFFRONSI autista ventisettenne famiglia private. Telefonare 80-471.

OPERATORE offresi addetto presse materie plastica lunga esperienza 1 categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2099 — Torino». A51620

ORGANISTA offresi per parrocchie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2083 — Torino». A51399

PARRUCCHIERE per signora offresi stagione estiva. Telef. 488-365 ore ufficio. A51608

PASTICCIERE anni 18 offresi stagioni mare montagna o fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9594 — Torino». A51555

PRATICA stiro pulizie offresi mattino, zona Centro. Tel. 552-731.

QUINDICENNE diplomato parrucchiere offresi. Tel. 699-604.

REFERENZIATO autista torinese proprietario autocarro Tigrotto 40 q.li. offresi a seria ditta per Torino, provincia. Domicilio telef. 398-310 - Recapito telef. 373-123.

SIGNORA libera mezza giornata offresi pulizie scale. Telefonare mattino 256-221. A51415

SIGNORA 25enne offresi come pettinatrice. Tel. 768-684.

SIGNORINA referenziata occuperebbesi pomeriggio sorveglianza istruzione bambini. Telefonare 882.568 - 534-775. A50570

TIPOGRAFO compositore II, III offresi a ditta con turni. Telefonare 80-642 ore 13.

TRENTADUENNE sposata pratica accetterebbe custodia bimbi. Massima serietà. Telef. 365-254 ore pasti.

TRENTASETTENNE offresi lavori fiducia ore estraturni, macchina propria. Telef. 251-409. 1001

TUTTOFARE mezz'età referenziata offresi dalle 8-14. Telefonare 482-073 pomeriggio. A51521

TRENTENNE lunga permanenza Torino, patentauto, volenteroso, offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9567 — Torino».

TUTTOFARE offresi a ore solo pomeriggio. Telefonare 535-615 esclusivamente pomeriggio.

TUTTOFARE offresi quattro ore mattino volendo anche pomeriggio. Telefonare 280-085. A51431

TUTTOFARE 29enne occuperebbesi ore seria famiglia. Telef. 214-974.

VENTISETTENNE autista magazziniere praticissimo città offresi. Telefonare 578-891. A50989

VENTISETTENNE fattorino autista mezza giornata e turno alternato offresi ditta. Telef. 768-584.

(12) OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. TUTTOFARE referenziata assumesi condizioni vantaggiose. Telef. 599-377. A49829

A.A. ASSUNZIONI tornitori fresatori rettificatori anche pensionati. Via Monginevro 254. 2001

A.A. FAMIGLIA 2 persone cerca 1 persona per servizio ed 1 per assistenza malati. Telefonare 585-258.

A.A. LABORATORIO parrucche toupet cerca lavoranti anche a cottimo. Telefonare 547-211 pomeriggio.

A. APPRENDISTE cartoplastica cercasi lavoro facile Borgata Parella. Telefonare 751-951. 1001

A. ASSUMO 40-60enne fissa cucina stiro non lavori pesanti ottimo stipendio referenze. Telefonare 230-946.

A. CERCANSI apprendisti 16-19 anni lavorazione gomma. Telef. 895-703.

A. CERCASI autista magazziniere, massimo trentenne, militesente, pratico Torino. Presentarsi: Sappino, via Madama Cristina 140. A51396

A. CERCASI tuttofare fissa buone referenze 2 persone e bambina. Telefonare 545-777. 2001

A. TUTTOFARE fissa cercasi per piccola famiglia alto stipendio. Telefonare 689-650. A50010

A. 5000 guadagno giornaliero organizzazione vendita cerca personale femminile visita clientela. Telefonare 541-813. A51133

A mamma con figlia 14enne occorre tuttofare fissa buon mensile. Telefonare 799-913. O918

A Settimo Torinese officina meccanica assume operai addetti macchine, età sino 42 anni. Scrivere Casella Postale 275 Torino. A51650

ABILI CUCITRICI PER MACCHINE DA CUCIRE INDUSTRIALI OPERAI COMUNI E MANOVALI ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA. PER COLLOQUIO PRESENTARSI IN CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 21 DALLE 9 ALLE 12 E 17 ALLE 19.

AD abile referenziata seconda cameriera fissa oltre 70.000. Telefonare 657-370. A51467

AGGIUSTATORE stampista 1a cat. per reparto attrezzatura cercasi. Presentarsi c. Canonico Allamano 250, Grugliasco. O245

AGGIUSTATORI stampisti lamiera, paga massima, Simas, corso Orbassano 336/27. A49795

AIUTO cuoco cercasi giovanile buon aspetto. Trattoria piemontese. Telef. 595-221. 1001

APPRENDISTA operatore oppure giovane tornitore seconda, militesente, da adibirsi torni automatici cercasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9389 — Torino».

APPRENDISTA pratico e meccanico finito autoriparazioni cercansi, referenze. Telefonare 273-943.

APPRENDISTE giovani assume subito maglificio Arianna. Tel. 535-196.

APPRENDISTE 15-17enni per facili lavori montaggio industria Elettromeccanica. Presentarsi Via Greglia 21 (Zona S. Rita) Tel. 393-458.

APPRENDISTI ambo sessi assumiamo. Telefonare 580-715. 1001

APPRENDISTI lavorazioni artistiche bronzo cercansi. Telefonare 480-888.

APPRENDISTI tornitori quindicenni cercansi officina meccanica Viberti, via Foligno 97/12. A51502

ASSUMIAMO giovane volenteroso autoproprio vendita apparecchi illuminazione. Telefonare 580-715.

ASSUMIAMO tuttofare fissa oppure a ore referenziata. Telefono 584-092.

ASSUMONSI lamieristi provetti e apprendisti tornitori. Savio, via Cervino 62. 2001

AUTISTA patente B, cerca impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9581 — Torino». A50970

AUTISTA patente E cerca impresa stradale. Tel. 485-971 ore ufficio.

AUTOCARROZZERIA cerca apprendisti via Tolmino 16, Telef. 330-192.

AUTORIMESSA cerca meccanico et apprendista via Avigliana 16. Telefonare 761-305. 1001

AZIENDA importanza nazionale cerca ambosessi guadagno settimanale 40 mila. Presentarsi via Bertola 29 e via Perrero 31 (c.so Racconigi).

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi per due bimbe 3 e 4 anni. Telefonare 888-507. A51457

BISCOTTIFICIO cerca personale femminile possibilmente già pratico. Presentarsi via Bernardo Vittone 20.

BUSTAIA cercasi. Zambon, via Chiesa Salute 44 bis. Telef. 293-486.

CARPENTIERI quadri elettrici e saldatori cercansi. Telefonare 877-714.

CARROZZERIA assume apprendisti verniciatori, battilastra capaci. Via Balbo 19, Torino. 1001

CARROZZERIA cerca operai montaggio, manovali et apprendisti. Telefonare 320-496. A51117

CASSIERA per locale notturno cercasi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 9562 — Torino». A51233

CERCANSI coniugi domestico patentauto moglie tuttofare. Tel. 861-847.

CERCANSI giovani capaci lucidatura autovetture. Presentarsi: Autosalone, Siracusa 158. O137

CERCANSI verniciatori a fuoco per mobili metallici apprendisti o apprendiste. Telefonare 894-939.

CERCASI aiutante pettinatrice massimo 18enne. Telefonare 772-015.

CERCASI aiutante, pettinatrice, vitto, alloggio, stipendio. Delmondo, via Perini 10, telefono 540-346.

CERCASI aiuto panettiere vitto alloggio. Telefonare 753-936.

CERCASI apprendista barista 15enne. Presentarsi via Giolitti 24.

CERCASI apprendista battilastra e battilastra. Carrozzeria, via C. Corradino 15/A. Telefonare 669-863.

CERCASI apprendista meccanico buon trattamento, ambiente decorato, Madama Cristina 93. O381

CERCASI apprendista tornitore lavoro facile leggero. Telefonare pomeriggio 596-046. 1001

CERCASI cameriera anche non pratica. Ristorante, via Principe Tommaso 2, tel. 682-365. A51325

CERCASI COMMESSO PRATICO VENDITA FORMAGGI SALUMI. TELEFONARE POMERIGGIO 905-083 CUMIANA. 1001

CERCASI commesso pratico materiale elettrico. Tel. 383-271.

CERCASI con buona paga: 1 operaio attrezzista, 1 tornitore di 2ª, 3 aggiustatori montatori. Telefonare 329-564. Scrivere: «Pubblicità Stampa 256 — Torino».

CERCASI domestico per villa vicinanza Torino veramente capace. Massimo stipendio. Esigonsi referenze - Scrivere: «Pubblicità Stampa 9363 — Torino». A48975

CERCASI donna cinquante sessantenne fissa servizio anziano. Buona retribuzione. Telefonare 281-797.

CERCASI elettricisti muratori tornitori manovali apprendisti. Telefonare 241-002. A51251

CERCASI impressore II categoria libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9582 — Torino».

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

CERCASI due giovani con o senza patente residenti in Torino da circa 10 anni per lavoro esterno. Presentarsi oggi ore 17-19 « Per la Vostra casa », corso Emilia 22. O982

CERCASI lavorante sarta. Telefonare 745-765. 2001

CERCASI manovale temporaneo per lavori magazzino. Telefonare 399-745.

CERCASI notturno pratico autorimessa. Tel. 679-417. A51397

CERCASI ragazzo quindicenne per bar chiusura serale e festiva, bar Roma, via Lagrange 10. A51324

CERCASI referenziata tuttofare fissa governo casa bambino. Telefonare ore negozio 545-122. O30

CERCASI tornitore a revolver semiautomatico. Presentarsi Vigna, via Guido Reni 96/46. A51222

CERCASI tuttofare fissa amante bimbi veramente capace massimo stipendio zona Leumann. Telef. 785-743.

CERCASI tuttofare fissa referenziata pratica cucina, stipendio massimo. Trattamento familiare. Telefonare ore ufficio 471-183. A50736

CERCASI tuttofare referenziata a giornata. Telefonare 769-979.

CERCASI tuttofare referenziata fissa. Basilio, Adriatico 26. 2001

CERCASI uomo pratico pulizia uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2103 — Torino ». A51651

CERCHIAMO periodo ferie Fiat agosto manovali ed elettricisti qualificati per lavori manutenzione. Saranno tre settimane di massima retribuzione. Lavori anche in trasferta. Telefonare 790-634. A51493

CERCO saldatore carpentiere ferro-aggiustatori operai revisione macchine utensili. Telef. Grugliasco 785-222.

COLLETTISTE camiceria zona ospedale Maria Vittoria, assume subito. Telefonare 753-105. A50000

COMMISSIONARIO Renault cerca buon meccanico, ottime condizioni. Corso Siracusa 75. O919

CONIUGI cercano tuttofare referenziata, fissa. Trattamento familiare. Telefonare 519-507. A51475

CONIUGI due bimbi cercano bambinaia fissa e tuttofare solo mattino zona Motovelodromo. Telefonare ore ufficio 547-539, ore pasti 896-471.

CONIUGI senza figli o donna media età cercansi per portineria. Telefonare 721-117 ore 15-16.

CONIUGI soli cercano domestica referenziatissima principalmente stiro-cucina ore 8-14. Telefonare 540-883 ore mattino. [illegible]

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa. Telefonare 650-201. A51156

CONIUGI soli cercano tuttofare intera giornata o fissa 20-35 anni pratica referenziata zona Francia. Telefonare 770-583. A50949

COPPIA cercasi, domestico e tuttofare, praticissimi. Telefonare pomeriggio 881-174. A51658

CORRETTORE, revisore macchine, compositori, apprendisti cerca tipolitografia editrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 268 — Torino ». 1001

DITTA artigiana cerca lattoniere idraulico specializzato. Tel. 284-028.

DONNA pulizia mattino ragazza apprendista cerca chiosco fiori. Telefonare 273-527. A51505

DONNA sola fidata mezza età salute per lavori casa villa Pino cercasi. Telefonare 482-361 ore 9-10.

DONNA tuttofare cercasi per villa Cavoretto due persone. Tel. 878-568.

ENTE religioso località mezza montagna vicinanza Torino, cerca tuttofare anche ragazza madre bisognosa, trattamento familiare. Scrivere: « Pubblicità 2029 — Torino ».

FABBRICA cappellatti cerca volonterosi apprendisti ed operai. Telefonare 724-864. 2001

FABBRICA strumenti musicali, zona Regina Margherita, cerca giovane robusto, volonterosissimo, per imballaggio-aiuto magazzino. Tel. 794-879.

FALEGNAMERIA cerca operaio. Telefonare 881-185 Pino Torinese.

FALEGNAMI apprendisti generici presentarsi Fasno via Monterosa 30. Telefono 853-967. A51450

FALEGNAMI provetti assume subito industria mobili. Presentarsi via Torricelli 53. 1001

FONDERIA bronzo assume operai manovali. Presentarsi strada Dell'Arrivore (barriera Milano).

FRESATORE prima cerca seria Ditta. Telefonare 793-636. 2001

GIOVANI propagandisti propagandiste, oltre 100.000 mensili. Presentarsi Eurospray, via S. Anselmo 26/f.

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE CERCA PER MONTAGGIO MACCHINE AGGIUSTATORI 1ª E 2ª CATEGORIA ETA' 22-40 ANNI, PER COLLOQUIO PRESENTARSI VENERDI' 19 MAGGIO IN VIA ARTISTI 9 BIS 1º PIANO DALLE 15 ALLE 18. A50051

INDUSTRIA attrezzature cerca fresatori aggiustatori 1ª categoria pratici radiale, limatrice. Assicurasi trattamento ottimo. Telefonare 731-070.

INDUSTRIA cerca custode coniugato senza prole patentato. Specificare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2024 — Torino ».

INDUSTRIA CHIMICA CERCA GIOVANI ROBUSTI ADDETTI REPARTO FORNI BUON TRATTAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2084 — TORINO ». A51401

INDUSTRIA elettronica cerca apprendisti meccanici e lamieristi II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8375 — Torino ». A49018

INDUSTRIA metalmeccanica cerca tracciatore 2ª categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1601 — Torino ».

INDUSTRIA [illegible] con furgoncino per consegna biscotti manuali merci in Torino. Tel. 760-496

ISTITUTO benefico Moncalieri cerca pensionato custode giardiniere, moralità, referenze. Telefonare 273-410.

LABORATORIO farmaceutico cerca fattorino patente Ape pratico città. Telefonare 511-219. A51273

MAGAZZINIERE imballatore possibilmente pratico porcellane cristallerie cercasi. Telefonare 480-886.

MAGLIERISTE rettilinee bobinatrici assumonsi. My Baby Giulio Cesare 377. Telefono 281-385/86.

NEGOZIO articoli sanitari cerca apprendista commessa. Telefonare ore ufficio 683-691. A51471

NEGOZIO calzature cerca commesse ed apprendista. Presentarsi corso Traiano 24. 2001

OFFICINA artigiana cerca tornitore in lastra e apprendisti. Telefonare 280-883. A47721

OFFICINA meccanica cerca operaio pratico alle presse. Telef. 273-391.

OFFICINA meccanica cerca subito fresatore 1ª categoria, anche a ore. Telefonare 386-594. 2001

OPERAI COMUNI MASSIMO QUARANTENNI, DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 1603 — TORINO ». A49492

OPERAIE per montaggi elettromeccanici leggeri cerca Ghisalba Borgata Leumann Torino. Presentarsi per prove. A49198

OPERATORI galvanici con mansioni di responsabilità cerca importante industria metalmeccanica in Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2006 — Torino ». A50543

PALCHETTIFICIO ricerca parchettisti provetti e addetti alle macchine capaci per lavorazione di qualità. Presentare richieste e referenze. Retribuzioni adeguate. Scrivere Pubblicità Stampa 1827, Torino. A49710

OPERATORE 1a-2a cat. forni automatici cercasi, presentarsi corso Canonico Allamano 250, Grugliasco.

PASTICCERIA Porta Nuova cerca apprendista commessa volenterosa. Telefonare 543-116. 2001

PELLETTIERI operai operaie apprendisti magazziniera assumiamo massime paghe retribuzione settimanale fabbrica nuova centralissima. Battesi - Saluzzo 18. A49714

PELLICCIAIO cerca giovane e abile macchinista. Telefonare 339-687.

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante. Telefonare 586-406.

PORTINAIA cercasi. Tel. 580-343.

RISTORANTE cerca cameriera aiuto cuoco pratici lavoro. Via Cibrario 52

RISTORANTE cerca ragazzo 15-sedicenne. Rivolgersi Cibrario 21.

SALDATORI elettrici buone capacità cercansi. Presentarsi Largo Borgaro 42, Bar Italia, ore 11.

TINTORIA cerca brava stiratrice mezza giornata. Presentarsi via Berthollet 30. 1001

TORNITORE I categoria cercasi. Presentarsi Sea, via Caramagna 14.

TORNITORI, aggiustatori, fresatori stampi plastica pressiusione cercasi. Massima retribuzione adeguata capacità, dipendenti avvertiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1394 — Torino ».

TRAFILATORI cerca importante industria metalmeccanica. Tel. 252.833.

TRATTORIA cerca donna massimo 45enne ragazzo 14enne 16enne. Telefonare 289-883. 1001

TUTTOFARE a ore o giornata cercasi. Tel. 553-225. A51247

TUTTOFARE fissa o giornata referenziata coniugi cercano. Tel. 530-931.

TUTTOFARE fissa referenziata pratica cucina cerca famiglia già con aiuto. Telefonare 654-815.

TUTTOFARE, veramente pratica, referenziata cercasi per famiglia zona precollinare Madonna del Pilone. Telefonare 894-439. A51421

TUTTOFARE 8-17 referenziata cerca famiglia tre adulti. Telef. 776-239.

VERNICIATORE a spruzzo cercasi per stabilimento arredamenti metallici. Telefonare 925-426. 2001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AFFIDIAMO clientela burro-formaggio a elemento capace pratico. Telefonare 774-356. 1001

APPREZZATA ditta alimentari assume quattro rappresentanti capaci introdotti Torino, Piemonte, Liguria. 100.000 rimborso fisso, provvigioni. Presentarsi UGAS, via Torino 33, Pianezza. A44519

CASA discografica cerca agenti venditori massima serietà capaci attivi auto. Telefonare 518-668.

DINAMICO profonda conoscenza tecnica commerciale ramo pneumatici ricambi accessori auto esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 237 — Torino ».

DISPONENDO LOCALE 400 METRI, CORTILE, ACCETTEREI DEPOSITO, RAPPRESENTANZA. TELEFONARE 256-676. A51468

IMPORTANTE Casa Editrice biglietti augurali, partecipazioni, ricordini Comunione ecc. cerca Rappresentante introdotto cartolipografie Piemonte, Liguria. Inviare referenze. Ottimo trattamento. Casella 309-M SIP - Milano. 23386

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA milanese cerca rappresentante per il Piemonte. Si richiedono: cultura media superiore, esperienza vendita almeno triennale, possibilmente auto propria. Remunerazione a provvigione con minimo garantito e rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 21 — Milano ». 23625

INDUSTRIA etichette autoadesive cerca rappresentanti introdotti industrie, grossisti, premi mensili elevate provvigioni Soc. «Washington, Bixio 6, Milano. 23622

LATTE MANDORLA sciroppo prodotto genuino per bibite cercasi subagenti capoluoghi provincia Piemonte Lombardia Liguria attrezzati distribuzione capillare. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9499 — Torino ».

PERITO industriale cerca rappresentanze industriali zona Lazio, eventuale cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2101 — Torino ».

PREMIATO oleificio onegliese cerca collaboratori alle vendite Alta-Media Italia, anche parzialmente liberi o pensionati, ottimo trattamento. Scrivere casella postale 609, Oneglia.

PRIMARIA Casa vini fini in bottiglia cerca piazzista introdotto, già visitante ristoranti salumerie Torino. Provvigione, rimborso spese. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 9331 — Torino ».

SMARRIMENTI L. 200 per parola

RICOMPENSA, smarrita gattina Fiumina, macchia bianca pettorale. Matteotti 8, telefono 547-075.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A.A. DETECTIVE « Troler » svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, private, prove documentate, esito assicurato. Nizza 102. Telefoni 633-146, 630-716. O1014

A.A.A.A.A.A. MAURIZIO Emma con abili detectives risolve riservatamente ogni incarico. Rivolgetevi fiduciosi alla sua organizzazione per controlli infedeltà con prove legali, indagini prematrimoniali, informazioni private, commerciali. Consultazioni gratuite. Visite domiciliari. Telefoni 682-110, 652.876, 682-182. Po V 30.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84. Telefonare 599.034 - 589.510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531.181. O1017

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100 531.549 - 534.874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221. Tel. 337.705 - 386.054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali [illegible] indagini; controlli infedeltà. C. Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511.024. 21580

MAIORPOL - Detectives, Garibaldi 5 (Piazza Castello). Tel. 512.206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici curative circolatori relax sauna viso pedicure. Telefonare 512.344. O140

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette. Noleggio, vendita: Covolo, telefono 851-135. O511

TERESA modernissima massaggiatrice generale. Corso Traiano 65 1º piano Beltoni. 1001

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 66, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). O818

A.A.A. AL SUPERMERCATO via Vigone 44 acquisterete rateaImente qualunque autovettura prezzi di assoluta concorrenza. O114

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343 piccolissimi anticipi assortimento occasioni di tutte le marche garantite da 140.000 a 580.000 (aperto festivi). O170



A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi), corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefono 293-992. O618

A.A.A. OCCASIONISSIME 850 spider, Biancheria spider, Simca 1000, Flavia coupé, Fulvia, Anglia, IM 3, 850 Abarth. Corso Francia 343.

A.A.A. OCCASIONISSIME 1300 familiari, 1100 familiari, giardiniere, multiple, R 4 L. Corso Francia 343.

A.A.A. OCCASIONISSIME 1500, 1300, Giulie, Giulia sprint, GT '64, IM3, 1100, 2100, 600, 500, Giuliette, R8, BMW, MGA, Volkswagen, furgoni 1100 T2-T3; [illegible], Volkswagen camioncini. Corso Agnelli 82. Telefono 366-997. O81

A.A. ARCIOCCASIONE corso Svizzera 63. Giulia GT, Fulvia, Giulietta sprint, 1500 C, 1100 familiare, 1100 special, lusso, 600 furgone T. 500, 600. Tel 756-658. O242

A.A. AUTOADRIANO, Fulvia, Flavia coupé, berlina, 600, Giulie. Telefoni 774-490, 774-551. O81

A.A. VENDO Fiat 125 nuova consegna immediata. Telefonare 633-120

A.A. VENITE via Borgaro 108 vendiamo permutiamo rateaImente 500, 600, 1100, 1300 Giuliette.

A.A. [illegible] Vigone 44 troverete senza anticipo 500, 600, 1100, camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. O114

A. AFFARONE comperiamo pagando massimo autovetture. Vendo Fiat 125 124, 1500 spider, 1300, 850, 600, 500, Alfa Romeo Giulia super, Giulia GT, Flavia coupé, Fulvia, permuto rateizzo. Groglio, via Nizza 133.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694 714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX corso Francia 15. Telefono 760.203 779.826. [illegible]

A. BERLINA 124, spider 124 nuova, 1500 F, 1100 D, 1100 H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, Dei, comode rateazioni. [illegible] Cristina 93. O855

A. CORSO Belgio 178, Appia II-III, Flavia, Giulia TI, Giuliette TI, IM 3, R 8, Simca 1000, Prinz 4, Opel, Dauphine (aperto festivi).

A. CORSO Belgio 179 rateaImente 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C. O333

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445. O147

A. PRIVATO vende bellissimo Mini Cooper « S » 1300. Telef. 383-932.

A. VIA Vigone 44: Giulie, Giulietta, Fulvia, 1500 L, coupé, sprint, spider, Cortina familiare, autocarri leggeri con garanzia. O114

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali: Opel Kadett e Rekord in un vasto assortimento di modelli, dalla berlina 2 o 4 porte al coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono nell'acquisto d'occasione la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizziamo. Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano.

AL prezzo di una normale utilitaria potrete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la Vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni Vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe con ottime prestazioni. Sale, c.so Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

ALFA Romeo, commissionaria Scal, Francesco da Paola 46, tel. 546-312. Trapani 71, tel. 383-543. Pronta consegna, permute vantaggiose: Giulie 1300 TI, super, sprint GT 1300, veloce, 1600 spider. O771

ABBIAMO 125 Fulvia coupé Giulia 1300 TI, [illegible], GT, TI, Giulietta sprint, Mini, Apple, 850, assortimento 500. Autosalone Porta Nuova - tel. 546-681. O1015

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima via Nizza 50. O832

ALFA ROMEO COTTINO COMMISSIONARIA - MAGAZZINO RICAMBI NUOVA SEDE PIAZZA ARBARELLO E ANGOLO VIA BLIGNY. TELEFONO 542-450. O50

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, ottime occasioni usate: Giulie 1300, 1600 T.I., Super, G.T., spider Duetto, Giulietta cloche, Fiat 500, 1100, 1100 R, 1300, 1500, 1500 L, Simca coupé, Taunus 17 M.

ALFA Romeo Sog. Vespucci 31, telefono 587-003, prenotazioni cambi vantaggiosi officina autorizzata.

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento auto usate. Fiat 500 '62-'63-'64-'65, 600 '60-'61-'62-'63-'64-'65, 850 '64-'65, 1100 D '63, 1300 '63, 1600 spider '63-'64, 1600 S coupé '63, 1500 '64, Scioneri Lancia Appia III, Vignale '60, Flavia '61-'62, Flaminia coupé '62, Fulvia '65, Alfa Romeo Giulietta '62, Zephir '63, Austin A 40 '62, Volkswagen 1200 '63-'64, 1500 '63, 1600 coupé '65, Familiare '63, Peugeot 403 '61, 404 '63-'64, Maserati CC/4000, Mistral '66 come nuovo, BMW 507 cc. 3200 spider '59, 700 '61 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. O244

ASSICURIAMO rateaImente 500, 24.250; 600, 27.400; 1100, 35.500. Telefonateci 655-067. A48451

ASSICURIAMO 500 28.700; 850 37.200; 1100 42.000 annue. Telefonare 689-767. 2001

AUTOMARKETS occasioni come nuove, prezzi concorrenziali, massime facilitazioni. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

AUTO tutti tipi pagamento rateale via Vigone 44. O114

AUTOCARRI 642 645 Tigrotti Leoncini Lupetti 615 1100 vende Ferrero, corso Traiano 170. Telef. 661-470.

AUTONOLEGGI Autogiacosa, tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km., non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32, telefono 773-985.

AUTORIMESSA Pio V 33 vende: Flavia coupé, 1500 '64, 1500 C, 500, 500 giardiniere, Bianchine panoramiche. O974

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite, permute, lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O743

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 15, tel. 232-992: 1600 sprint, 2300 S, Tunderbird spider, Flavia coupé 1800, Giulia GT, Giulia 1300, Cooper S, Simca 1000 GL, 1100 special, Appia III serie, Volkswagen 1500 1200, 750 Vignale, Vastissimo assortimento 500, 600, 850.

BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni 320.000 [illegible] rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gattuppi. O765

BMW concessionaria di vendita e Nostro d'oro per l'assistenza, Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819.

CAMPAGNA di primavera da oggi al 21 giugno Eccezionali sconti, particolarissime condizioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

CAVALLERI Commissionario Fiat Seva - mostra mercato veicoli usati, tutti i tipi Fiat, Duetto 850, Ami 6, Herald, Volkswagen, Ford Capri, R 8, R 4 L, Opel Rekord, Flaminia berlina e coupé, Aronde. Minimo anticipo. Facilitazioni pagamento. Corso Turati 37. O171

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3 O574

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando Caivo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone come Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. [illegible]

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. [illegible]

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. O274

COMPRO vendo cambio qualsiasi vettura. Corso Rosselli 11, telefono 302-330. O153

CON 70.000, 100.000, 150.000 senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giuliette ed altre marche, ultimo stato. Corso Ferrucci 88.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

DAF automatica, perfette condizioni, privato vende, cambia, rateizza. Telefonare 500-936. A47274

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA FORNIRE TRAMITE AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 8 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O896

FAMILIARI tutte cilindrate a portate a prezzi eccezionali, facilitazioni massime di pagamento. Automarkets corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

FIAT 1100 Special 1961 ottimo stato vendo privato. Telefonare 641-963, 641-141. 2001

DORIA 13, senza anticipo, comode rate un'autovettura per voi. Cisal.

FIAT 1100 R ottimo stato vendesi. Tel. 519-682. O30

FLAVIA 1500 bianca, 1962, altra grigia 1963, Flavia 1800 metallizzata 1964, altra bleu 1965, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati 12, telefono 593-182, Torino.

FULVIA coupé, 500 ogni tipo, 1100 special, 1100 familiare special, 600, 750 furgone T, 1300, Giulietta '62, 1100 export, Leoncino ribaltabile. Telefonare 386-647. O1016

FULVIA 2 C bleu 8 mesi vende dipendente. Telefonare 851-746.

GAS auto impianti Tartarini massimo rendimento. Autofficina Guido, Peschiera 201, telefono 330-620.

GAS liquido impianti Weber, Concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 888-990. O947

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 25, telef. 850-853

GIULIA Sprint 1963 vendo 490.000, cambio cilindrata inferiore. Telefonare 471-119. A51517

IM 3, A 40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. Telef. 396.851.

INNOCENTI A40S combinata '63-'64 vende permute rateizza Autotorino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM3 d'occasione '63-'64 vende con garanzia Autotorino. Telefonare 396-851. O261

JEEP, Volkswagen militare, rimorchi due assi, tre assi, fissi e ribaltabili, Viberti, Tigrotto, Alfa 1000 ribaltabile, vende Cappa, strada Maisino 91, telefono 890-709. O307

L'IMPORTO di 10 corse in tram vi mette in condizioni di possedere autoccasioni come nuove. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 21 giugno. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora. Tel. 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MERCEDES Benz dispone: 300 SE coupé; 230 SL; 220 Sb; 190 Diesel. Telefonare 51-50 Cuneo. 23433

MOSTRA di autoveicoli d'occasione all'aperto. Potete scegliere liberamente la Vostra automobile. Italcar, radiale di Moncalieri, zona Italia '61, vicinanze Daelo. O553

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

NSU Prinz Nsu Prinz Nsu Prinz, via Vigone 44, corso Ferrucci 80.

OMNICAR, esclusivista Pasino, camioncini nuovi, modelli Fiat, Om, normali e allungati, furgoni bestiame, carni, traslochi, C. Tassoni 47.

OPEL, corso Traiano 14, presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Kadett seminuove con liquigas occasionissima facilitazioni. Corso Siracusa 158. O137

OPEL Kadett, una vettura tradizionalmente economica, resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni, ogni facilitazione di pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772.381, Rekord, Kadett, tutta la gamma 1967. Prove, dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. O957

PAGHIAMO massimo contanti autovetture recenti. Siracusa 158, angolo corso Orbassano. O137

PEUGEOT 404 coupé nuovo, vera occasione vendesi, permutasi, massime facilitazioni. - Automarkets corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

PORSCHE 911 S, 4 mesi, perfetta. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O244

PRESTITI rapidi e convenienti su automobili e immobili per tutto il Piemonte. Fait, via San Francesco d'Assisi 24, tel. 510-136, 530-297.

PRIVATI! Occasionissime 500, 600, 1100, 1300, Simca 1000, panoramica, 2300 S coupé, Anglia, Dauphine. Minimi anticipi permute. Largo Toscana 50 angolo corso Potenza (aperto festivi). O173

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende Appia II rarità bellissima 195.000. Telefonare 794-517, 720-885. 1001

PRIVATO vende bellissima Jaguar berlina 2/4 impianto gas L. 550.000. Telefonare 794-830 ore pasti.

PRIVATO vende Giulia S marzo mesi 6 perfettissima. Telef. 328-497.

PRIVATO vende privato ottima Volkswagen 1200. Telefonare 682-003.

PRIVATO vende 124 semestrale verde. Telefonare 593-392.

PRIVATO vende 850 novembre 1966 km. 12.000. Telefonare 277-126.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 767-348. 1001

PRIVATO vende 500/1963 [illegible] perfetta rateando, Tel. 755-103.

PRIVATO 600 D, perfetto ordine, qualsiasi prova cede 250.000. Telefonare 483-575. A48940

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

ROLLER quattro, la roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri, tel. 644-076, 644-640.

ROULOTTES EInagh da Covolo vendite, cambi, rateazioni Sava. Giulio Cesare 157. O1021

ROULOTTES Elnagh uniche con freni elettrici, permute usate, roulottes, tende e rimorchi, aperto anche festivo. Filiale Elnagh Torino-Brandizzo, via Lungo Bendola 45, tel. 913-295.

ROULOTTES Laverda nuovi modelli cambiasi anche con tende. Rateazioni Sava. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157. O1021

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SEMESTRALE 124, 850, 500 vendiamo facilitazioni massime. Corso Siracusa 158. O137

SENZA ANTICIPO COMODE RATE UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SPIDER Giulietta, Giulia super, TI, GT, Flavia, Maserati, Dante 131.

SPIDER 1500, dieci mesi, perfettissimo 980.000, altri 1963-64. Dante 131. O100

VENDO a privato 500 '64 eventuale facilitazione pagamento. Telefonare 396-165. O1029

VENDO cambio 1500 km 22.000 unico proprietario lire 570.000. Visibile corso P.pe Oddone 88. [illegible]

VENDO Leoncino centinato. Telefonare ore pasti telefono 643-278.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compre vendite facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

VENDO 600 multipla occasione 80 mila. Tel. 587-003. O49

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi, Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN, Porsche Concessionario Autogeravini via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-546, corso Regina Margherita 158, telefono 851-860. Permute, rateazioni, vasto assortimento usato con garanzia.

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIAMO 500, 9800; 600-850, 13.000: Cernaia 7, telef. 541-419.

383 autoccasioni in stock vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

600T camioncino, furgone, pulmino, furgone T3, 1100 familiare. Telefonare 252-905. O274

1100 D motore rifatto gomme nuove vendo privato 420.000. Telefonare 500-112. A51610

1200 Volkswagen acquisto se buone occasione. Sebastopoli 227, telefono 327-435. O993

1500 C, 1300, 1100 Abarth, 850 OT, 850, 750, 500, Dante 131.

165.000 500 bellissima pochi chilometri privatamente vendo facilito. Telefonare 310-229. A51525

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A lire 47.000 ciclomotori frizione automatica, garanzia, assistenza, rateazioni. Borgarello, c. Vittorio 57, Camerana 2. O954

AGENZIA Piaggio: Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173.

CANOTTI pneumatici visitate esposizione nuovi modelli in fabbrica. Germa, Aosta 3.

LAMBRETTA, ciclomotori tutti tipi, rateazioni. Franchino, Repubblica 24, telefonare 280-244. O286

LAMBRETTA [illegible] senza anticipo occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O329

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, tel. 489-743.

MOTOFURGONCINI ciclomotori nuovi occasione biciclette tutti tipi troverete via Montanaro 54. Telefono 850-186. A49374

VESPE motocarri ricambi Piaggio rateazioni occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O361

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O450

A. ARAZZI francesi occasionissima vendo solo lire 9000. Telef. 252-616.

A. AUTOBOX metallici rimesse attrezzi prefabbricati da 85.000 in più, rappresentante Edilbox, S. Bernardino di Trana. O1946

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727. O460

A. 65.000 in più uffici metallici completi 5 pezzi. Rappresentante, Marco Polo 19 bis, Gegs. Telefonare 502-122. 20498

AD ottimi prezzi, tutto arredamento, Armadioni, camere signorili, Isaiglio 74. O748

AFFARONE svendo bellissime camere letto 175.000, soggiorno 145.000. Telefonare 882-395, 876-753.

AFFRETTATEVI! Straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio S. Giovanni. Isaiglio 74 - Francia 280.

AL mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci: San Donato 74, telefono 480-810. O388

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ARMADI guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec mobili di Torino, salotto 35.000, armadio 18.000, inoltre troverete sale, soggiorni, cucine, camere a prezzi di fabbrica. Via Lanino 9 (piazzetta Balon), telefono 238-705. O897

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, [illegible]. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

BAROCCO armadio angolina credenza comò lampadario salottino sedie antichi cedonsi. Telefonare 593-152.

BOUTIQUE svende bellissimo abito sposa e négligée taglia 48. Telefonare 681-347. 1001

CASA privata cedonsi mobili epoca, miniature, soprammobili, ecc. Telefonare 591-903. 2001

CAUSA trasferimento svendesi camera matrimoniale sala divano nuovi. Telefonare 276-835. 1001

CUCCIOLI pastori tedeschi cocker barboncini collie setter pointer Baldissero. Telefonare 946-157. 2001

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi, via Cavour 6, telefono 540-878 O744

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni ritiro mobili usati, via Garibaldi, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Pranda 8, telefono 796-412. O355

MOBILIFICIO Orap 20 rate, camere da 129.000, alle poltroncine 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile). O683

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Isaiglio 74. O748

OCCASIONI, SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCIA visone 350.000, giacche boleri stole visone 150.000, pellicce marmotta ratmuschè 50.000, persiano 100.000. Telefonare 484-136.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 485-440, 471-727.

PRIVATO svende camere letto, libreria, salotti, divani letto prezzo minimo realizzo. Telefonare 896-180.

PRIVATO urge vendere televisore portatile americano imballato. Telefonare 873-520. O202

SALA da pranzo barocchina et cucina Fly completa oltresì nuove et sottocosto. Tel. 644-458 ore ufficio.

SINGER, altre marche, nuove occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

VENDESI ottimo segugio anni tre. Garantito a tutte prove. Tel. 778-891

VENDESI serranda Pastore metri 5x 2,30. Grasiano, via Millio 26, Torino

VENDO letto matrimoniale, armadio, comò, stile antico e stufe economica. Telefonare 593-442 ore 11 alle 13.

VOLPINA bianca due mesi vendo. Foscolo 10, Nichelino. A50168